STAMPASERA

N. 39 MERCOLEDI' 13 FEBBRAIO 1991 L. 1200

T.E.C.A. S.r.l. 10137 TORINO c.so Taxxali 228/4
Tel. 3081552 Ric. aut. Fax 3081552

- Installazione e manutenzione impianti telefonici a misura d'Azienda
- Cellulare 900 MHZ
- Reti dati e PDS
- Installazione e manutenzione P.O.S. (Bancomat) presso esercenti
- Servizio radio mobile

Stretta sorveglianza, anche a Torino

Caccia ai terroristi

Saddam Hussein chiama ed il terrorismo risponde. Una risposta fino a questo momento, almeno in Italia, non particolarmente preoccupante, ma nulla esclude che nelle prossime settimane o mesi assisteremo ad una graduale escalation. Ieri il ministro degli Interni, Vincenzo Scotti, ha infatti affermato che in Italia esiste un'organizzazione di professionisti già attiva («seppur non di grande consistenza numerica»), ma che le forze dell'ordine avrebbero individuato in diverse città. La notizia è emersa nel corso di una conferenza del ministro con la stampa estera che era stata convocata per spiegare la strategia di difesa interna dell'Italia in relazione alla guerra del Golfo Persico.

Come è noto tutti i possibili obiettivi terroristici sono sotto stretta sorveglianza. Ed a questo scopo in tutta la Penisola è stato mobilitato l'esercito. Saddam Hussein in più di un'occasione ha invitato a colpire con azioni di sabotaggio e terroristiche gli interessi occidentali nel mondo. Come già detto, finora la risposta è stata tiepida, salvo un paio di episodi più gravi, ma è chiaro che le forze dell'ordine sono in massimo allarme.

E nella caccia al potenziale terrorista, nella notte tra lunedì e ieri, è caduto un cittadino iracheno: Hamed Jassim, di 40 anni. L'uomo era ricercato dall'inizio del conflitto perché sospettato di contatti con gruppi dell'eversione internazionale. Si è sottratto alle ricerche, ma questo non è certo una prova di colpevolezza: Hamed Jassim sapeva infatti che in un periodo così delicato per lui sarebbe stata inevitabile l'espulsione ed allora il suo nascondersi potrebbe essere stato motivato da un interesse del tutto privato a rimanere in Italia.

Il suo fermo è avvenuto sul litorale romano e da Scotti è stato comunque collocato nell'ambito di una più vasta operazione preventiva condotta in tutte le principali città italiane, dunque anche a Torino. Il ministro ha spiegato che la rete terroristica in questione «non si conosce ancora nei dettagli» ma è noto che i cittadini che ne farebbero parte «appartengono a Paesi vicini all'Iraq».

«Il nostro impegno - ha spiegato Scotti - proseguirà a questi livelli anche dopo la fine delle ostilità. Questo proprio perché la fase negoziale che inevitabilmente farà seguito alla guerra potrebbe spingere le organizzazioni terroristiche a compiere azioni clamorose in quanto scontente dei negoziati».

SERV. SUL GOLFO A PAG. 3

Cresce la tensione per atti terroristici più volte minacciati da Saddam e anche in Italia sono stati intensificati la sorveglianza e i controlli delle persone

Da Mosca una parola di speranza?

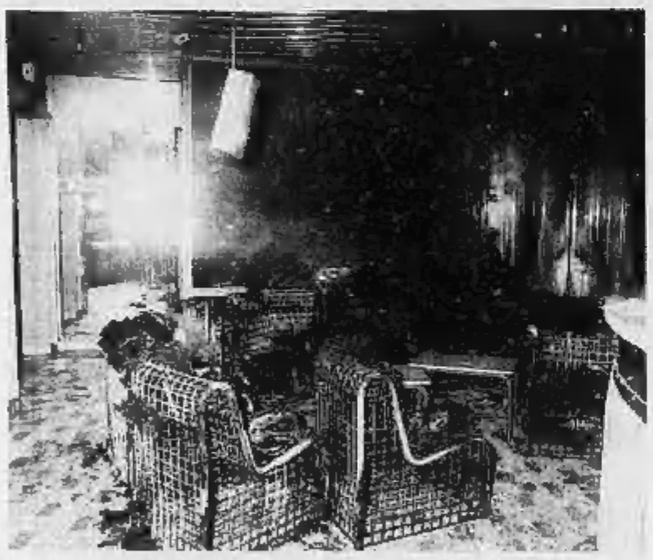
MOSCA ● C'è attesa per i risultati della missione sovietica a Baghdad. Anche se gli americani restano scettici, Evgeni Primakov, inviato di pace di Gorbaciov presso Saddam, ha già ottenuto un primo limitatissimo risultato. Per il primo giorno dall'inizio della guerra del Golfo, la capitale irakena è stata risparmiata dai bombardamenti alleati.

Sull'esito dei colloqui con il califfo, invece, resta buio fitto. Di certo si sa che Primakov ha chiesto al dittatore di ritirarsi dal Kuwait (promettendo, forse, a Saddam l'immunità nel caso compia l'attesa mossa, sollecitata dalle stesse Nazioni Unite). Subito dopo l'incontro, il messaggero sovietico è ripartito per Mosca. Ne parlerà a Gorbaciov, è probabile che l'Urss riferisca a Bush; poi, potranno essere diramati comunicati ufficiali.

Resta uno spiraglio per la tregua, dunque; anche se molto, molto stretto.

All'alba appiccano il fuoco in una discoteca di Carmagnola

Il racket al «Settimo Cielo»



Le poltroncine «disossate» dall'incendio nella discoteca «Settimo cielo»

CARMAGNOLA ■ Incendio doloso stamane in pieno centro cittadino. Ignoti, poco prima delle 7, hanno tentato di bruciare la discoteca «Settimo Cielo», forzando una porta e versando benzina su poltrone e divani.

La discoteca Settimo Cielo si trova in via Martiri, una stradina laterale che porta alla piazza del Mercato. Stamattina qualcuno ha forzato la porta di un'uscita d'emergenza ed è entrato nel locale versando benzina in due distinti punti della discoteca che è su due piani. Al piano inferiore c'è la pedana per ballare, il bar e pochi divani; sopra altre poltrone e divanetti cui si accede attraverso due scale. Gli incendiari - secondo i carabinieri sarebbero almeno due - hanno potuto agire con tutta tranquillità, senza essere minimamente disturbati mentre versavano la benzina ed appiccavano il fuoco.

L'allarme però è scattato quasi immediatamente, lanciato dagli abitanti delle case vicine appena una nuvola di fumo nero ha cominciato a uscire dalle finestre del ritrovo. I vicini si sono accorti del principio d'incendio ed hanno telefonato ai pompieri. Sul posto, dieci minuti dopo, sono arrivati i vigili del fuoco da Torino che in mezz'ora hanno domato le fiamme. Nel frattempo sono anche arrivati i carabinieri della locale stazione che hanno ben presto trovato una tanica vuota di benzina della capacità di 25 litri. Nessuna impronta digitale è invece stata rilevata sulla porta forzata per entrare. Il rogo, una trentina di poltroncine e divani andati completamente carbonizzati annerendo con il fumo tutto il locale, non si è propagato come nelle intenzioni degli sconosciuti incendiari, grazie anche alle nuove disposizioni in materia di sicurezza conseguenti al disastro del cinema Statuto (di cui ricade proprio oggi l'ottavo anniversario): il locale è privo di materiali plastici ed il cemento predomina. Molti rivestimenti sono di vetro oppure, nei soffitti, di lamiera smaltata.

La discoteca Settimo Cielo risulta appartenere ad una società di cui uno dei proprietari si chiama Benedetto Roccia. I carabinieri di Carmagnola stanno cercando di rintracciarlo (stamane era già uscito di casa senza sapere dell'incendio) per accertare se negli ultimi tempi ha ricevuto minacce o richieste di denaro.

Il «Settimo Cielo», ieri era martedì grasso, ha chiuso i battenti stanotte alle tre, dopo una festa sul tema: «Carnaval do Brasil». Sul pavimento ci sono ancora i segni della baldoria: coriandoli e stelle filanti. Gli attentatori, dopo avere dato fuoco al liquido infiammabile, per spregio hanno lasciato un «ricordo» umano nel bel mezzo della pista. Oltre al racket e al tentativo di eliminare un concorrente si può quindi pensare a una vendetta.

TORINO: A PAGINA 7

Un'isola pedonale attorno al Martini

Primi passi verso la pedonalizzazione dell'area intorno all'ospedale Martini. Li ha mossi l'altra sera il Consiglio comunale di Torino approvando un ordine del giorno della lista verde che impegna la giunta ad attuare provvedimenti amministrativi, di arredo urbano e infrastrutturali per limitare il traffico e salvaguardare la tranquillità dell'ospedale di via Tofane anche per la grande affluenza all'ipermercato Continente. Per il dol «sole che ride» questo dovrebbe essere il primo di una serie di progetti per la tutela acustica delle zone ospedaliere.

A PAGINA 5

Pino, Revigliasco, Pecetto la collina «ricca» di Torino

A PAGINA 8

L'assessore Balmas (pci) «Penso di dimettermi»

Un Toro tutto italiano e... tanti miliardi gettati al vento

Tre stranieri, tre grossi guai

TORINO ● Muller se ne va, resta il Toro e con tanti guai. Sarà un caso ma provocati soprattutto dagli stranieri. Privato dell'apporto del brasiliano in virtù della prematura risoluzione del contratto a causa di una situazione insostenibile, il club granata non può certo consolarsi con gli altri suoi due portacolori giunti da oltre frontiera. Per un motivo o l'altro, infatti, sia Martin Vazquez sia Skoro non hanno offerto — né si può presumere che offriranno — un rendimento adeguato alle aspettative.

Dopo un precampionato eccellente, il campione spagnolo ha gradualmente ridotto il tono delle proprie prestazioni: una forma fisica non ottimale, qualche incomprensione tattica con l'allenatore, difficoltà di adattamento ai ritmi stressanti del campionato sono le cause più verosimili dell'appannamento accusato dal madrileno.

Niente di traumatico ma una serie di inconvenienti tali da indurre più di uno a sentenziare che forse il Torino non ha trovato il campione che al momento dell'ingaggio gli era stato invidiato da tante altre società.

Il *crack* accusato domenica a San Siro, sotto forma di una discopalla che costringerà Martin Vazquez a un'assenza di circa due mesi proprio nel periodo cruciale del torneo, rappresenta la classica goccia che ha fatto traboccare un vaso già colmo di amarezze. E Borsano, già «scottato» economicamente dagli ultimi sviluppi relativi al caso-Muller, sta valutando quali potranno essere — in miliardi — gli effetti della crisi accusata dal centrocampista iberico.

Martin Vazquez

E poi c'è Skoro, tipo eclettico e ricco di classe ma poco coraggioso e abbastanza svogliato. La sua militanza in granata è tutto un apparire e scomparire di squadra, nell'ambito di una conflittualità latente con i vari allenatori. Un altro esempio di quattrini male investiti e che difficilmente potranno essere recuperati con una cessione che, già tentata l'anno scorso, si presenta ancora una volta come avventura di non facile riuscita.

Piercarlo Alfonsetti

DOLLARO

1096 (+2)

BORSA

In ribasso

PREZZI	alle 10,15
Fiat	4.960
Fiat priv	3.640
Olivetti	3.430
Montedison	1.385
Generali	31.900
Banco Roma	2.550
Stet	2.080
ill	13.150
Cir	2.399
Mediobanca	14.200
Enimont	1.513

● La Borsa di Tokyo ha chiuso stamane con un leggero rialzo: più 0,8 per cento.

VIA BAVENO, 22 - 10146 TORINO
TEL. (011) 71.32.72 (3 linee ric.aut.)

Sitelcopy Service s.r.

- FOTORIPRODUTTORI
- LAVAGNE LUMINOSE
- LEASING
- STAMPANTI LASER
- TELEFAX
- STAMPALUCIDI
- SALE RIUNIONI
- MATERIALE DI CONSUMO

SERVIZIO ASSISTENZA TECNICA
CONCESSIONARIO
LANIER 3M
DISTRIBUTORE
SAFNAT urmet
Autorizzazione Ministeriale per installazioni e manutenzioni telefoniche
INSTALLAZIONE ○ VENDITA ○ ASSISTENZA

Ma nelle statistiche ufficiali dei consumi l'Italia resta terz'ultima in Europa

Nozze d'argento per la pillola Ma parlarne è ancora un tabù

Il Codice Rocco puniva chi «incitava» a «pratiche contro la procreazione». Su confezioni e ricette diventava perciò un farmaco utile a «trattare i disturbi ginecologici»

«Nozze d'argento» per la prima pillola contraccettiva entrata nelle farmacie italiane. Nasceva in anni non facili, quando di contraccettivi si doveva parlare ancora sottovoce. Il Codice Penale Rocco puniva chiunque pubblicamente «incitava» a «pratiche contro la procreazione» ed erano tempi in cui valeva ancora un Regio Decreto del 1027 che negava la registrazione alle specialità con «proprietà anticoncezionali o istose a turbare il corso fisiologico della gestazione...». Ma furono ostacoli facilmente raggirati con uno stratagemma: sulle confezioni o sulle ricette la pillola diventava un farmaco utile per il «trattamento dei disturbi ginecologici che si valgono dell'inibizione temporanea e reversibile dell'ovulazione». Bisognerà però aspettare la legge del 1975 che istituiva i consultori pubblici familiari per poter finalmente parlare liberamente di procreazione responsabile e anche dei mezzi necessari per attuarla (con dei risvolti pratici perché tali prodotti farmaceutici finivano a carico del Servizio sanitario nazionale).

Era dunque arrivato, e ufficialmente accettato, il contraccettivo sicuro. Finalmente, dopo tante paure e angosce da gravidanza indesiderata, per le donne arrivava la libertà sessuale che gli uomini avevano sempre avuto. Almeno queste erano le premesse. In realtà le italiane non hanno mai rivelato un grosso entusiasmo per la pillola. E le conferme sono anche recenti. Secondo le ultime stime ufficiali l'Italia è al terz'ultimo posto nella graduatoria europea: ricorrono alla pillola solo il 9,8 per cento delle donne in età fertile pari a circa un milione e trecentomila. Un altro milione ricorre ad una contraccezione abbastanza efficace (preservativo, spirale, diaframma, metodi cosiddetti naturali...) e ben 4-5 milioni non usano alcun metodo contraccettivo (oppure quelli «discutibili», come coito interrotto, Ogino-Knaus...).

Disinformazione? Rifiuto a ingerire tutti i giorni ormoni in pillola anche se ormai a bassissimo dosaggio? Problemi psicologici di varia natura? O più semplicemente non c'è ancora la pillola «ideale? «In effetti ci sono problemi a prendere tutti i giorni la pillola. La conferma l'ho avuta ancora recentemente nel corso di un'indagine sulla "pillola del giorno dopo" che ho effettuato nella II clinica universitaria. L'esito è stato illuminante: il cento per cento delle donne intervistate ha risposto che avrebbe preso senza alcun problema una pillola sicura da prendere subito prima o subito dopo il rapporto sessuale. Insomma la pillola al momento del bisogno», racconta la ginecologa Renza Volante, della clinica ostetrica Sant'Anna nonché segretaria nazionale della Società di Colposcopia e patologia cervicovaginale, con alle spalle una lunga esperienza di coordinatrice dei consultori torinesi.

Nell'attesa della pillola istantanea, ancora in fase di sperimentazione (dovrebbe essere disponibile verso il 1997-98), la dottoressa Volante non ha dubbi: «Per ora le ultime pillole a basso dosaggio ormonale restano il contraccettivo più sicuro. Ma se una donna preferisce il diaframma o il preservativo non è che debba cambiare per forza: l'importante è che li usi bene. E vorrei ricordare che la pillola non fa comunque da barriera alle malattie veneree».

Restano però le controindicazioni per l'uso prolungato della pillola, i timori per il rischio di tumori...: «E' vero, molte donne temono le controindicazioni e non ne fanno uso. Spesso però ritengo che i problemi da affrontare siano più culturali e psicologici che fisiologici - spiega la dottoressa Maria Rosa Giolito, ginecologa, in servizio all'Usl Torino VI. L'unica cosa dimostrata è che l'associazione della pillola col fumo è effettivamente nociva. Alcune conseguenze: ictus, malattie tromboemboliche, problemi di coagulazione. Questo perché la pillola potenzia in un certo senso gli effetti negativi della nicotina. Ma in linea generale altri problemi non ce ne sono, specie con le pillole attuali a bassissimo dosaggio ormonale. L'uso della pillola inoltre non è assolutamente da mettere in correlazione all'insorgere di tumori all'utero o al seno. Piuttosto i problemi, secondo l'esperienza che ho maturato qui in ambulatorio, sono di altro tipo. Non dimentichiamo che il metodo più diffuso è ancora il coito interrotto. L'uomo che si controlla, durante il rapporto sessuale, seppur inconsciamente sente di avere un potere maggiore sulla donna e quindi la scoraggia nell'uso di anticoncezionali. Anche i profilattici non sono ben visti perché un certo retaggio culturale li fa ancora associare alle prostitute».

E la pillola maschile? «Siamo in fase sperimentale. Sappiamo che funziona nel 2/3 dei casi, quindi non è completamente sicura e può causare problemi di erezione. Mentre per la donna - prosegue la dottoressa Giolito - è facile dosare gli ormoni, cioè è sufficiente la dose minima per inibire l'ovulazione, per gli uomini è più complesso, in quanto la spermatogenesi è continua e irregolare. Ma, provocatoriamente chiedo: perché la scienza ha fatto passi da gigante nello studio della pillola femminile, mentre non avviene altrettanto per la pillola maschile?».

Un parere condiviso dalla dottoressa Volante. E aggiunge: «Sinceramente, quale donna si fiderebbe dell'uomo che dice di prendere la pillola visto che comunque non "paga" le conseguenze della sua dimenticanza? Starei tranquilla solo dopo avergliela messa io nel caffè». In attesa di festeggiare le nozze d'argento per il «pillolo», brindiamo almeno per la «pillola».

Stefanella Campana

L'attesa dell'amore per gli innamorati di Peynet

Parlano gli uomini. Prendereste il nuovo anticoncezionale maschile?

E il pillolo?

TORINO ● Fanno fatica a parlarne, quasi si sentissero colpevoli di chissà quale crimine o temessero rimproveri da parte dei loro uomini, della famiglia, dei vicini. Parlare di pillola e anticoncezionali in genere imbarazza ancora le donne e crea non pochi disagi.

Lucia, 24 anni, collaboratrice domestica, sposata da 5 anni: «Non uso la pillola perché altrimenti mio marito potrebbe pensare che io vada con altri, che abbia delle relazioni. Comunque non mi va di parlarne, ho un bimbo di 3 anni, va bene così». Le giovanissime hanno in genere meno preconcetti. Sono più distese e spesso si affidano ai consultori. Elena C. studentessa liceale, 18 anni: «La trifasica secondo la mia esperienza è la migliore. La prendo da quasi due anni, non ho avuto nessun tipo di disturbo e mi sento sicura. Credo che in Italia persista una situazione di arretratezza culturale e non si parli abbastanza, soprattutto in maniera corretta, di prevenzione». Negativa l'esperienza di Loredana G. 32 anni, nubile, libera professionista. «Ho preso ininterrottamente per 7 anni una pillola a basso dosaggio ormonale, con 1 un mese d'interruzione all'anno. Per 5 anni tutto bene, nessun problema, io ero tranquilla. Poi ultimamente avevo dei mal di testa fortissimi, insopportabili, che attribuivo inizialmente allo stress e al lavoro. Ho notato tuttavia che comparivano proprio a metà del ciclo, nel periodo più fertile. Ne ho parlato con la ginecologa che mi ha detto di smettere immediatamente la pillola. Un problema del tutto personale. Evidente che in linea di massima non ho nulla contro la pillola, anzi».

E che cosa pensano gli uomini del «pillolo»? Sarebbero disposti a dividere equamente paure e rischi con le loro compagne?

Claudio De' Sperati, 28 anni, biologo, ricercatore all'Università: «In linea di principio sarei favorevole al pillolo, posto che garantisse sicurezza e fosse sufficientemente sperimentato. Credo comunque che le resistenze da parte maschile saranno enormi, per tre ragioni: paura per la salute, problemi psicologici, tendenza a scaricare le responsabilità. La pillola femminile è nata prima, è più sperimentata, perché adesso dovrebbe pensarci lui?».

Aldo Pozzato, 33 anni, insegnante: «Sarei favorevole alla pillola maschile, anche se prima vorrei conoscere le controindicazioni. Se in futuro sarà messo in commercio un prodotto affidabile, credo che la sensibilità si formerà poco per volta e gli uomini vinceranno le resistenze».

Roberto C., 20 anni, studente: «Non lo so, è un'idea difficile da accettare. Comunque mi consulterei prima con un medico». Stefano Franco, 49 anni, autista: «Il pillolo? Non lo prenderei mai! E' roba da donne, non scherziamo. Credo sminuirebbe la virilità e che alle donne non piacerebbe un marito che usa la pillola. Lei accetterebbe un rapporto con un uomo che prende la pilloia?».

Paola Campana

Il ginecologo: «Farebbe bene anche alle suore»

MADONNA DI CAMPIGLIO ● «Abbiamo la pillola che oggi ha appena il venti per cento delle dosi impiegate da Pincus, uno strumento eccellente non solo per la contraccezione, ma anche per la prevenzione e la profilassi di molti mali, fra cui anche i tumori. Per questa ragione si dovrebbe suggerire l'impiego della pillola anche alle religiose». Il consiglio è stato dato dal prof. Ugo Montemagno, dell'università di Napoli al congresso europeo di ginecologi sul tema della pillola.

Ma che cosa ne penseranno le autorità religiose, a partire dal Papa, contrari all'uso di contraccettivi? Basterà la motivazione più che seria della prevenzione per far cadere il divieto? «La salute deve essere preservata per tutti. Un metodo è sempre un metodo, la finalità è un'altra cosa», hanno detto gli esperti.

A Roma il congresso pr, nasce l'Internazionale radicale

Anche Pannella si rifonda

ROMA ● I postcomunisti di Occhetto hanno fondato il partito democratico della sinistra, prima corteggiandoli insistentemente e poi snobbandoli? Gli irriducibili comunisti di Cossutta e Garavini, impegnati anch'essi nella rifondazione, prendono ancora a schiaffi e sputi il loro leader? Ed ecco che i radicali rispondono con una proposta di ancor più larga rifondazione: nel congresso che si aprirà domani all'Eglfo di Roma, verrà lanciata una costituente per il partito democratico italiano. Pds, senza altri aggettivi; e Pannella chiama a raccolta un po' tutti, laici, cattolici, socialisti e comunisti.

La costituente del partito democratico italiano sarà così il clou del 3° congresso dei radicali italiani, un appuntamento annuale e a partecipazione diretta degli iscritti come sempre, e che ha preso la nuova numerazione da quando a Budapest nell'89 il pr diventò «transnazionale» e «transpartitico». Finché non verrà convocato un congresso dei radicali europei, questa è l'assise della sezione italiana dell'internazionale radicale. E lo slogan «per il diritto alla vita, per la vita del diritto», dichiarato valido tanto per la Penisola quanto al di là dei confini nazionali.

Che quella del pds non sia una semplice provocazione politica, lo dimostra il «motore» dell'iniziativa, quel «forum democratico» al quale aderiscono grosse personalità del calibro di Giannini e di Biondi. Ed anzi è proprio il vicepresidente liberale della Camera a dichiarare come «l'idea di una costituente non può che essere condivisa dal forum dei democratici e da quanti avvertono che l'impegno politico nell'Italia d'oggi o è impegno per la riforma, o non è». Così sabato mattina il congresso radicale sospenderà i lavori per un «maxi-convegno-tavola-rotonda» (testuale dizione di Pannella) dedicato alla costituente del pds, con la partecipazione di numerosi esponenti di diverso arco politico. «Nonostante siano falliti i tentativi di Altissimo, La Malfa e Occhetto, riteniamo che sia un obiettivo da perseguire» assicura il leader radicale. Quando si terrà, questa fatidica costituente democratica? Lo si saprà con maggior precisione sabato, ma intanto i radicali già anticipano che il nuovo partito vedrà la luce «entro il prossimo dicembre».

Marco Pannella

Pannella intanto non perde tempo, e in attesa di salire alla tribuna congressuale, approfitta della conferenza stampa di presentazione, svoltasi ieri, per sferrare i suoi attacchi su ogni fronte. Contro il pds di Occhetto, accusato di «pavidità»; contro pri e pli, partiti che stanno al governo «ma si permettono il lusso di criticare e dissentire»; contro dc, psi e psdi, partiti «incoerenti» che «fanno tutto e il contrario di tutto». Insomma, il pr è l'unico partito che si salva, perché secondo il Pannella-pensiero la realtà è questa: «Noi siamo il caos che prende forma, gli altri sono la forma che diventa caos, senza trovare strade percorribili».

Come mai un pr tutto all'attacco, trionfale e quasi aggressivo, dopo anni ed anni di minacciate autochiusure, campagne di solidarietà e toni allarmanti sulla propria sorte? E' che il risanamento dei conti economici va bene, «è in via di acquisizione» rivela il segretario Stanzani. Anche la campagna di tesseramento (quest'anno la quota individuale è di 208 mila lire) lascia bene sperare, se alla vigilia del congresso, cioè in meno di due mesi, il pr del 1991 conta di già oltre il 60 per cento di iscritti rispetto all'intero arco dell'anno scorso. Tutto ciò permette anche progetti grandi e concreti, come l'anagrafe computerizzata dei 35 mila eletti dell'Europa Occidentale ed Orientale, che hanno sede in 300 luoghi di 34 Stati, oltre al Parlamento europeo. Non esiste un tale schedario, e i radicali vogliono realizzarlo. Per farne cosa?

Gianni Pennacchi

CTO

CERTIFICATI DEL TESORO CON OPZIONE

■ I CTO, di durata **sessennale**, hanno godimento 18.1.1991 e scadenza 18.1.1997.

● I possessori hanno facoltà di ottenere il rimborso anticipato dei titoli, nel periodo dal 18 al 28 gennaio 1994, previa richiesta avanzata presso le Filiali della Banca d'Italia dal 18 al 28 dicembre del 1993.

● I Certificati con opzione fruttano l'interesse annuo lordo del **12,50%**, pagabile in due rate semestrali posticipate.

● Il collocamento dei CTO avviene col metodo **dell'asta marginale** riferita al **prezzo d'offerta**.

● I titoli possono essere prenotati presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle Aziende di credito entro le **ore 13,30 del 14 febbraio**.

● Poichè i certificati hanno godimento 18 gennaio 1991, all'atto del pagamento, il **19 febbraio**, dovranno essere versati gli interessi maturati sulla cedola in corso, senza alcuna provvigione.

● Il taglio unitario **minimo** è di L. 5 milioni.

In prenotazione fino al 14 febbraio

Prezzo minimo d'asta %	Rimborso al	Rendimento annuo in base al prezzo minimo	
		Lordo%	Netto%
97,50	3° anno	14,00	12,21
	6° anno	13,54	11,82

Prezzo di aggiudicazione e rendimenti effettivi saranno resi noti con comunicato stampa.

COMUNE DI FAVRIA
PROVINCIA DI TORINO
Il Sindaco

Informa che con deliberazione n. 154 del 17.12.1990 il Consiglio Comunale ha adottato ad integrazione del P.R.G.C. gli allegati 1, 2 scheda C e le rappresentazioni cartografiche redatte dal geologo e che gli stessi sono depositati presso la Segreteria Comunale e pubblicati all'Albo Pretorio per la durata di 30 giorni consecutivi dall'11.2.1991 al 13.3.1991. Chiunque potrà prenderne visione tutti i giorni feriali dalle ore 10,00 alle ore 12,30 e festivi dalle ore 10,00 alle ore 12,00.
Favria, 6 febbraio 1991.

IL SINDACO
Bertano Giuseppe

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

GAZZETTA UFFICIALE

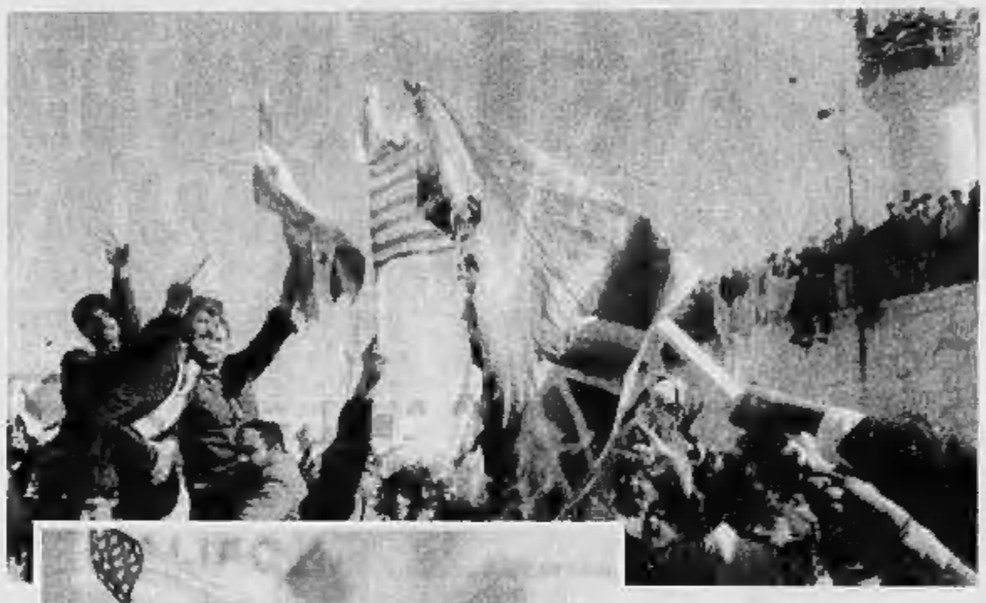
SI AVVERTE CHE DAL 1° GENNAIO 1991 GLI AVVISI PER LA

«GAZZETTA UFFICIALE»

SONO ACQUISITI IN **VIA CAVOUR 17**

Eseguito un fermo nel Lazio, ma l'operazione è ancora in corso

La squadra dei killer di Saddam



A destra in alto a Mazar in Giordania si bruciano bandiere americane e inglesi in sostegno agli iracheni. In basso a sinistra un'improvvisata mazza da baseball nel deserto saudita. A destra patrioti americani manifestano a New Orleans ed in basso il funerale a Wood Lake di un marine ucciso nel Golfo il 29 gennaio

In un incontro con la stampa estera il ministro dell'Interno Scotti ha parlato di un gruppo terroristico che sarebbe già attivo in Italia agli ordini del dittatore di Baghdad

Una squadra di professionisti del terrore sarebbe già pronta in Italia per colpire quegli «interessi occidentali» che il presidente iracheno Saddam Hussein ha invitato più volte a danneggiare con azioni di sabotaggio. Il ministro degli Interni, Vincenzo Scotti, vuole che non si parli di una «rete terroristica», ma lui stesso poi alimenta la notizia accennando a collegamenti che interessano diverse città in Italia.

Quello che si sa di certo è che le forze dell'ordine hanno seguito e controllato gli spostamenti di alcuni cittadini mediorientali individuando collegamenti che - ha spiegato ieri il ministro nel corso di un incontro con la stampa estera - fanno sospettare l'esistenza di un collegamento che interessa più di una città.

I giornalisti hanno chiaramente insistito per avere maggiori particolari. Pressato dalle domande, Scotti ha precisato che l'organizzazione «non ha comunque una grande consistenza numerica» e che «l'operazione è ancora in corso», per cui «la rete in questione non si conosce ancora nei dettagli», pur se i cittadini che ne fanno parte «appartengono a Paesi vicini all'Iraq».

A chi gli domandava se i componenti di questa rete siano già agli arresti, il ministro ha risposto: «Non posso dirlo». Informalmente è emerso un solo nome, non a caso quello di un cittadino iracheno: Hamed Jassim, di 40 anni, fermato sul litorale romano nella notte tra lunedì e ieri. Sull'episodio non sono stati rivelati altri particolari, oltre al fatto che l'uomo era ricercato dalla polizia sin dall'inizio del conflitto e che è stato rintracciato in casa di un altro cittadino mediorientale durante una perquisizione.

Si tratta, è bene precisarlo, soltanto di un fermo e non di un arresto. Certamente Hamed Jassim aveva tentato di sottrarsi alle ricerche delle forze dell'ordine, ma questo non dimostra in alcun modo che sia un terrorista o fiancheggiatore di reti terroristiche. L'uomo infatti sapeva di non essere in regola con i permessi di soggiorno, sapeva probabilmente anche di essere sospettato di collegamenti con organizzazioni armate e dunque potrebbe essersi sottratto alle ricerche soltanto per non subire l'inevitabile provvedimento di espulsione.

L'incontro con la stampa estera era stato convocato per spiegare la strategia di difesa interna dell'Italia in relazione alla guerra del Golfo. La minaccia che anche il nostro Paese, schierato militarmente nella guerra contro l'Iraq, possa diventare un obiettivo di azioni di sabotaggio è reale. Ma è anche vero che il rischio fino ad oggi è stato molto enfatizzato e che nella caccia ai potenziali terroristi possano essere coinvolti cittadini stranieri del tutto estranei a trame eversive internazionali.

«Il nostro impegno - ha detto ieri Scotti - proseguirà a questi livelli anche dopo la fine delle ostilità. Questo proprio perché la fase negoziale che necessariamente farà seguito alla guerra potrebbe spingere le organizzazioni terroristiche a compiere azioni clamorose in quanto scontente del negoziato».

Probabilmente Scotti si riferisce anche al terrorismo nostrano che non sembra tuttavia preoccupare particolarmente le forze dell'ordine: «Le uniche manifestazioni - ha detto il ministro - che possono essere riferite alla guerra del Golfo sono state un documento ideologico scritto in carcere da detenuti dell'estrema sinistra nel novembre scorso».

Un discorso a parte merita l'Organizzazione per la liberazione della Palestina la quale si è schierata a fianco di Saddam Hussein: «Siamo in contatto - ha detto il ministro degli Interni - con i servizi segreti che appartengono sia ai Paesi occidentali che a Paesi arabi. Anche con l'Olp abbiamo un buon rapporto». Ma quanto «buono» possa rimanere questo rapporto nei prossimi mesi è ancora tutto da vedere.

r. e.

Israele conosce codice Usa

WASHINGHTON ● Il governo degli Stati Uniti «ha accettato di dare a Israele il codice elettronico di identificazione degli aerei americani, e ciò permetterebbe agli israeliani di attaccare senza pericoli le rampe di lancio dei missili scud» in Iraq. Lo ha affermato ieri la catena televisiva americana «Cbs» in una corrispondenza dal Dipartimento di Stato. Tuttavia, secondo l'emittente, un eventuale attacco israeliano contro l'Iraq non inizierebbe «sino a che le forze alleate non abbiano lanciato il loro attacco terrestre». Un responsabile del Pentagono che ha voluto conservare l'anonimato ha però smentito che gli Stati Uniti abbiano rivelato a Israele il codice in questione. Senza i codici di identificazione gli aerei israeliani rischierebbero di entrare in conflitto con quelli alleati nel cielo iracheno. *(Ansa-Afp)*

Cheney invoca la «legge del foraggio»

NEW YORK ● Una legge del secolo scorso che permetteva in casi di emergenza ai reparti di cavalleria dell'esercito di spendere per il foraggio degli animali più soldi di quanti ne fossero stati stanziati dal Parlamento è stata invocata dal ministro della Difesa americano, Richard Cheney, per far fronte ai costi della guerra del Golfo. Secondo quanto ha annunciato il portavoce ufficiale del Pentagono, Pete Williams, fondi addizionali per affrontare le spese derivanti dalle operazioni militari contro l'Iraq verranno chiesti quanto prima attraverso le vie ordinarie. Nell'attesa però che il Senato e la Camera dei deputati di Washington diano il loro consenso - cosa che può richiedere mesi - Cheney ha pensato di ricorrere alla cosiddetta «legge del foraggio» - che risale a prima della guerra di secessione. *(Ansa)*

La guerra apre nella psiche umana permanenti e gravissime ferite psicologiche

Lo stress che colpisce militari e civili

Molti, prima del 16 gennaio di quest'anno, hanno cercato di immaginare lo scenario di guerra, il teatro delle operazioni e i possibili sviluppi; pochi, forse nessuno, sono quelli in grado di sapere gli effetti di una guerra così tremenda, condotta con mezzi e tecnologie mai dispiegati dall'uomo. Un conflitto di queste proporzioni apre, inevitabilmente, permanenti ferite psicologiche, sia tra i civili che ne subiscono passivamente gli effetti, sia tra i militari.

Durante le due guerre mondiali i casi di «stress da combattimento» furono numerosissimi, indistintamente fra i soldati come tra gli ufficiali, soprattutto in seguito a massicci bombardamenti aerei o d'artiglieria. Nel solo secondo conflitto più di 900.000 soldati americani vennero rimpatriati senza ferite, ma profondamente sconvolti nella mente dalle terribili esplosioni piovute loro addosso.

La guerra moderna ha completamente stravolto gli studi fatti più di 40 anni fa su quegli uomini. Gli unici ad avere casistiche recenti sono gli israeliani e gli americani.

Durante la guerra del Kippur, nel 1973, gli psicologi israeliani hanno rilevato che il 60 per cento dei rimpatriati non aveva neanche un graffio, tutti vittima di choc da combattimento o di stress provocati dalla lunga permanenza in prima linea.

Gli eserciti occidentali hanno provveduto, a partire dall'inizio degli Anni Ottanta, a distribuire ai militari opuscoli che fanno tesoro delle esperienze israeliane e che suggeriscono rimedi per coloro che sono colpiti dallo «stress da combattimento». Salvo casi eccezionalmente gravi, gli psicologi suggeriscono di non allontanare il malato dal teatro di guerra, di fargli capire che ciò che è successo può capitare a tutti, per evitare al militare ripercussioni nel lungo periodo, una volta tornato alla vita civile. In realtà gli studi israeliani sono solo un esempio, parziale, di ciò che può accadere ai militari. In Vietnam si verificarono, nel corso della guerra, pochi casi di «stress da combattimento»: rari i bombardamenti intensi, una lotta di guerriglia più che di posizione, cambi frequenti fra le truppe. Ma a partire dal 1979 le associazioni di veterani rilevarono un alto numero di ex combattenti che dovettero affidarsi a cure psichiatriche, perseguitati da incubi, fobie, incapacità a concentrarsi, manie suicide. Alcuni studiosi hanno verificato che anche dopo quindici anni si possono avvertire, improvvisamente, gli effetti dello «stress da combattimento». Molti veterani del Vietnam sono stati ricoverati in cliniche psichiatriche pochi giorni dopo l'inizio della guerra del Golfo: le immagini riportate dai telegiornali li avevano fatti ripiombare nel loro inferno personale.

Ancora più gravi sono gli effetti che la guerra ha sui civili esposti ai bombardamenti senza poter reagire, in costante ed intollerabile attesa dell'allarme che li avvisa di un nemico che non vedono e che non possono direttamente combattere.

Quali saranno gli effetti di questa devastante guerra, combattuta senza risparmio di mezzi e di morte, su coloro che la subiscono inermi come anche sui militari? Per averne un'idea remota proviamo a pensare com'è cambiata la vita, i discorsi, i pensieri, i progetti, le speranze per noi che distiamo migliaia di chilometri dal teatro di guerra. Chi può dire, in fondo, che tutto è o sarà come prima?

Venanzio Laudi

VALORIZZA IL TUO FUTURO
CON IL BREVETTO DA PILOTA

interavia

ROBINSON R 22

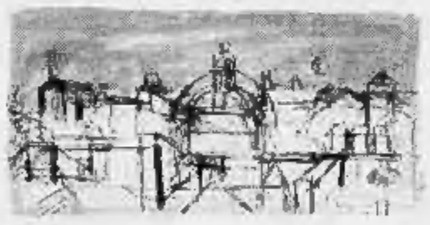
ELITAXI
SCUOLA PILOTAGGIO ELICOTTERI
CONSULENZE AERONAUTICHE
MANUTENZIONE AEROMOBILI
MANTENIMENTO E REINTEGRO BREVETTI
VOLI DI RICOGNIZIONE PER:
GASDOTTI - ELETTRODOTTI
CONTROLLO TRAFFICO
ANTINCENDIO - VOLI PUBBLICITARI

Aeroporto «Città di Torino» Caselle T.se (To) - ITALIA
Tel. (011) 4703797 - Fax 4703938 - Hangar: Tel. 5778733

C.SO BELGIO
Libero alloggio 2 camere cucina abitabile ingresso bagno cantina piano alto panoramico vista collina termo ascensore sufficienti L. 55 milioni contanti e mutuo.
Data Bank 542.346 - 543.782

VIA PO
Libero casa signorile tutta nuova nelle parti comuni, ascensore mq 170 da ristrutturare attualmente a pianta libera L. 2.120.000 al mq permuta - mutuo.
Data Bank 542.346 - 543.782

GINA LAGORIO



Tra le mura stellate

Una piccola città.
Un grande romanzo corale.
La gente, l'arte, la storia, le storie
nel cerchio delle mura e del tempo.

MONDADORI

Servizio Renault. Sorriso non stop.

RENAULT ASSISTENZA NON-STOP
Assistenza Non-Stop.
Formule su misura per prolungare fino
a 3 anni i vantaggi della Garanzia Renault.
Prestazioni attivabili con il numero verde di Renault Assistance 1678 30077

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

ANDARE PER ANTIQUARIATO

CONOSCERE, RICONOSCERE E VALUTARE UN OGGETTO D'EPOCA.

Come riconoscere un trumeau veneziano?
Quanto può valere un gioiello antico di famiglia?
La risposta è in edicola. "**Andare per Antiquariato**" è la nuovissima guida a schede per conoscere tutti i piccoli, grandi segreti dell'appassionante mondo antiquario.

Ogni settimana tante schede, ognuna dedicata a un oggetto d'epoca, dal mobile al tappeto all'orologio. E, ancora, le stime dei valori di mercato dei diversi oggetti, calendari di mostre e mercati, aste e curiosità.

101 USCITE SETTIMANALI
IN EDICOLA

CON LA 1ª USCITA
IL VOLUME "LE BAMBOLE"
A SOLE L. 4200

FABBRI EDITORI

Conserva questo annuncio
Ti dirà cosa fare in 20 minuti quando hai 20 minuti

Recati al più presto presso la più vicina sede dell'A.V.I.S. e chiedi di donare il tuo sangue. Poche formalità e una firma ad una domanda ti fanno socio effettivo della nostra grande famiglia. Ma puoi anche restare solo un donatore se non vuoi partecipare democraticamente alla vita della nostra associazione che gestisce direttamente le sue "unità di raccolta". E non per questo sarai meno meritevole di quel contributo che dai. Tu ci chiederai: ma che razza di uomo è un donatore? Il donatore, ti rispondiamo, non è una bestia rara né un eroe, né un martire, né un santo e neppure un povero grullo, ma un operaio, un contadino, un impiegato, uno studente, un artigiano o un artista, un libero professionista o una casalinga come te, che si è reso conto con la massima naturalezza e senza alcuno sforzo di ordine intellettuale di poter essere utile agli altri indipendentemente dal loro sesso e condizione sociale, dalla loro opinione in tema di fede, di religione, di politica o di censo.

AVIS
Associazione Volontari Italiani del Sangue

Dona sangue. Ti sentirai meglio.
Tel. 011 634.426

UNITA' DI RACCOLTA:
Via Ventimiglia 1 (Ospedale Sant'Anna) — *ore 8/12 feriali e festivi*
UNITA' RACCOLTA MOBILE:
Porta Nuova (Giardini Carlo Felice) - Ospedale G. Bosco — *ore 8/12 feriali*

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE

ALISCAFI SNAV

"SCCG/90

IL TELEFONO AZZURRO RINGRAZIA I LETTORI PER LO SPAZIO CONCESSO

Il Telefono Azzurro è nato l'8 giugno 1987. Da allora ad oggi ha preso in carico migliaia di casi provenienti da tutta Italia. E il numero continua a crescere costantemente.

Difendiamo i minori dalla violenza fisica, psicologica e sessuale: la gente ormai ci conosce e conta su di noi. Ma l'aumento delle chiamate è un allarme gravissimo. Aumenteranno ancora? Speriamo di no.

Speriamo di no.

Per contributi volontari: C.C. postale 22040406 oppure C.C. 5733362/01/74 Banca Commerciale Italiana.

Desidero ricevere il depliant informativo gratuito sulla vostra attività e sulle possibilità di collaborazione
NOME _____ COGNOME _____
VIA _____ CAP _____
CITTÀ _____ PROV. ____ TEL _____
Inviare a Telefono Azzurro, Casella Postale n° 669 c/o Posta Centrale, 40100 Bologna

IL TELEFONO AZZURRO 051-222525 Linea diretta in difesa dell'infanzia e dell'adolescenza.

BTP

BUONI DEL TESORO SETTENNALI

- I BTP hanno godimento 1° gennaio 1991 e scadenza 1° gennaio 1998.
- I buoni fruttano l'interesse annuo lordo del **12,50%**, pagabile in due rate semestrali posticipate.
- Il collocamento dei BTP avviene con il metodo **dell'asta marginale** riferita al **prezzo d'offerta**.
- I titoli possono essere prenotati presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle Aziende di credito entro le **ore 13,30 del 13 febbraio.**
- Poiché i buoni hanno godimento 1° gennaio 1991, all'atto del pagamento, il **18 febbraio**, dovranno essere versati gli interessi maturati sulla cedola in corso, senza alcuna provvigione.
- Il taglio unitario **minimo** è di L. 5 milioni.

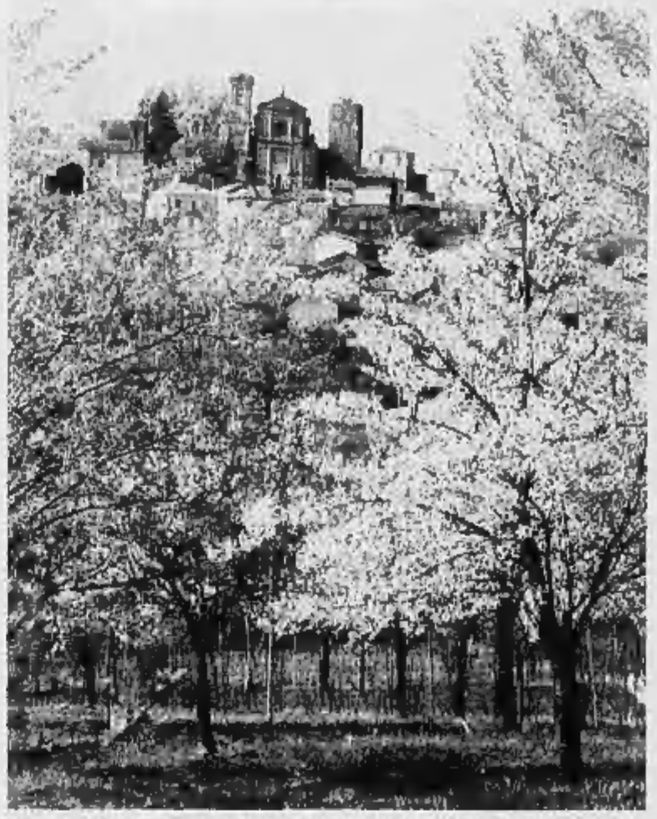
In prenotazione fino al 13 febbraio

Prezzo minimo d'asta %	Rendimento annuo in base al prezzo minimo	
	Lordo %	Netto %
93,55	**14,46**	**12,64**

Prezzo di aggiudicazione e rendimento effettivo saranno resi noti con comunicato stampa.

Pecetto, Pino e Revigliasco «perle» della collina torinese

Sono paesi ricchi che difendono la loro tranquillità. Tre centri «chiusi» dove è impossibile trovare alloggio o costruire case. Si vuol rispettare il verde dei boschi. Lotta ai ripetitori tv, ai motociclisti sulla Panoramica e con Moncalieri



Scorcio di Pecetto con i ciliegi in fiore. A sinistra, veduta aerea di Pino

Pecetto, Pino, Revigliasco: tre gioielli incastonati nella collina torinese. Si respira un'aria di borgo ma il tenore di vita è decisamente elevato. Sono luoghi proibiti dove tra il verde occhieggiano ville stupende. Il redditometro parla chiaro: sono i tre paesi più ricchi di tutto il Piemonte. Tre centri dove andare ad abitare è impossibile se non si è del posto da generazioni o non si ha un cospicuo conto in banca. Tranne qualche rara eccezione a Pino Torinese non esistono case in affitto. Parlare di edilizia convenzionata è tabù. Ne sa qualcosa Aurelio Sabbia, primo cittadino pinese che ha cercato di uscire da questa aristocrazia un po' demodé ed è andato incontro ad un sacco di critiche e contestazioni.

Pecetto è il paese delle meraviglie. Pecetto non si tocca. Sembra un piccolo gioiello incastonato nel verde della collina torinese. Il paese della ciliegia è un sogno proibito per i torinesi che passando con le loro auto tra le sue piccole stradine invidiano la sua vivibilità e sobrietà. Ottenere la residenza è praticamente impossibile. Il paese delle meraviglie è difeso a spada tratta dai suoi battaglieri amministratori e cittadini. Qui la speculazione non esiste. Non è facile mantenere questo invidiabile primato. Pecetto è ricco non solo in senso economico ma anche dal punto di vista umanitario.

Forse è l'unico paese dove il sindaco in prima persona ha a cuore il destino degli anziani. Esistono circoli ricreativi e la confortevole casa di riposo Comella. Spiega il sindaco Giuliano Manolino: «Il piano regolatore è stato ultimato l'anno scorso. Stabilisce un rigoroso rispetto dell'ambiente, nell'arco di cinque anni non sarà possibile edificare più di 30 villette unifamiliari». In compenso i progetti prevedono la possibilità di recuperare il patrimonio edilizio già esistente.

Anche i giovani hanno il loro spazio vitale. Riuniti in una consulta organizzano le feste patronali e si occupano di cultura e tradizione. Il municipio è una delle più belle ville piemontesi. Risale al 1600 ma poggia su una struttura del Trecento. Il Comune l'ha acquistata ad un'asta nel 1986. I lavori di ristrutturazione sono durati un anno. I risultati sono stupefacenti. Attorno a pavimenti in legno e marmi si incorrono soffitti a cassettoni e pareti mirabilmente dipinte. Sembra un piccola Arcadia, un sogno dell'età dell'oro. Il Palazzo Civico è circondato da un parco secolare dove regna la *ginkobiloba*.

Il paese delle ciliegie deve molto al suo sindaco. Giuliano Manolino è un pecettese «doc» che da anni continua a combattere contro i tralicci delle televisioni private, contro le ditte che non vogliono raccogliere i rifiuti speronando gli spazzini a lavorare come negri affinché nei periodi in cui le discariche non vogliono accettare i rifiuti Pecetto brilli come uno specchio.

Il paese delle meraviglie attrae anche attori ed archeologi. Virna Lisi negli Anni Sessanta si è sposata nella piccola chiesetta del Batù mentre, in un angolo del paese, si trova una casa «magica» con un disegno ed una epigrafe misteriosa che appare e scompare secondo la Luna.

Altra oasi per ricchi dove abitano onorevoli, industriali e professionisti con «pedigree» è Pino Torinese. Con coraggio il sindaco, il democristiano Aurelio Sabbia, ha cercato di spezzare l'élite degli aristocratici proponendo e avallando un progetto di case ad economia convenzionata. Nelle sue intenzioni non c'era certo quella di rovinare il piccolo Eden. Solo la precisa volontà di andare incontro ai giovani del paese che desiderano continuare ad abitare nella propria cittadina, senza essere costretti a pagare un affitto di un milione al mese per due camere oppure emigrare a Chieri. La gente perbene però si è scandalizzata, manco si trattasse di aprire le porte di casa ai marocchini.

Pino rimane comunque il gioiello per eccellenza della collina torinese. La cittadina si è trasformata in un unico grande cantiere per l'inizio di alcuni lavori pubblici. Un miliardo e 400 milioni sono stati spesi per costruire il centro sportivo e i campi da tennis. Coperto il rio Ballero, quasi ultimata la sistemazione viaria, tocca al centro fare maquillage. Per sistemare la piazza del Municipio è stato bandito un concorso di idee.

Anche questo sindaco ha vinto una battaglia personale: quella contro i motociclisti sfrenati. Dopo anni e anni di proteste, finalmente la Panoramica è stata chiusa ai centauri. E' ancora possibile percorrere questa strada che valica la collina congiungendo Baldissero, Pino e Torino, ma guai a superare i 30 chilometri all'ora.

La Panoramica è una strada maledetta. I guardoni hanno costruito capanne e casette sugli alberi. I fanatici delle messe nere appendono corvi uccisi e bambole vestite di rosso agli ulivi. Qualcuno giura di aver visto nei boschi sottostanti i guerrieri ninja. Altra strada proibita è quella dell'Eremo, che unisce Pino e Pecetto al Colle della Maddalena. Qui la mafia torinese scarica i suoi morti ammazzati e ogni tanto i boschi restituiscono pezzi di cadavere mai identificati. Questa sorta di «horror» non influisce però sulla serenità dei pinesi che hanno inventato mille modi per trascorrere il tempo libero. Il loro svago preferito è rappresentato da un campo «survival» alle porte della città, quasi al confine con Torino.

Famoso in tutta Italia è l'osservatorio astronomico dove i pinoti e le stelle sono visibili ad un palmo di mano. La vita notturna non manca. L'Hennessy e l'Heaven, discoteche a quattro stelle, sono poli di attrazione anche per i torinesi in cerca di svago. Il ristorante «La Pigna d'oro» e «La Griglia» meritano invece le grandi guide enogastronomiche.

Revigliasco non è ancora un Comune ma sta per diventarlo. Stanco di essere bistrattato da Moncalieri, la borgata più ricca del Piemonte vorrebbe essere accorpata a Pecetto o far Comune a sé. Qui, immerse nel verde, e nascoste da chilometri di parchi, si trovano ville principesche della leadership piemontese.

Il centro del paese è piccolissimo. Un fazzoletto di casette raccolte attorno alla chiesa e al bar del Pilone che stride con l'opulenza delle altre costruzioni disseminate tra il verde.

La guerra di secessione è incominciata qualche mese fa. I revigliaschesi accusano Moncalieri di aver dimenticato la sua borgata più importante. Mancano infatti un ambulatorio medico, un asilo, un punto di riferimento per le pratiche burocratiche ed amministrative. Cosa accadrà di questa piccola perla? Difficile dirlo. Si può solo sperare che in nome dell'autonomia non perda l'incanto.

Selma Chiosso

Anziano contadino ucciso a randellate

GENOVA ● Indizio definitivo, una camicia sporca di sangue. L'hanno trovata i carabinieri in un appartamento di Marassi. Appartiene a Felice Porcello, 52 anni, che non ha potuto negare: la Mobile ritiene sia lui l'assassino di Giovanni Firpo, detto Gio, 84 anni, selvaggiamente colpito con un bastone e lasciato per quasi due ore semisepolto nella neve. Accompagnato nella notte sul posto del delitto, il Porcello è caduto in diverse contraddizioni, ma è scoppiato in pianto quando gli è stata mostrata la camicia.

Viva impressione ha destato in tutta la vallata la feroce uccisione di Giovanni Firpo, conosciuto da tutti. Un delitto atroce, con un movente futile: liti per i confini di una piccola proprietà e per alcuni tronchi spariti da una legnaia. Giovanni Firpo, nonostante l'età, continuava a lavorare sulle colline della città di Ponente, a curare i suoi campi.

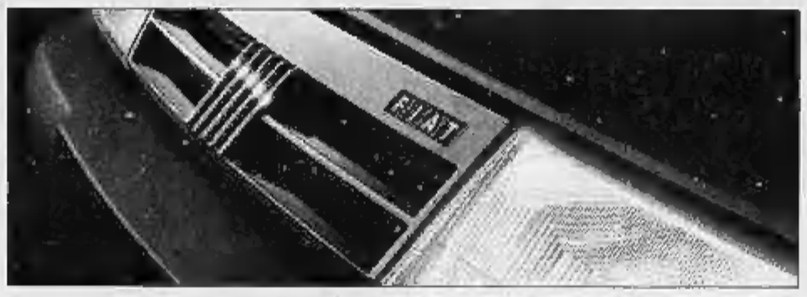
Ieri sera i familiari lo hanno atteso a lungo, finché un nipote, Paolo, non è andato a cercarlo. Paolo, giovane e svelto, compie di corsa il tragitto fino alla legnaia, ma si ferma inorridito davanti a una lunga striscia di sangue che tinge di rosso la neve caduta da poco. Ancora pochi metri e il corpo appare. E' raggomitolato accanto ad un grosso tubo dell'acqua dove l'assassino ha inutilmente cercato di infilarlo con forza, per occultarlo. Non riuscendoci, perché il cilindro era troppo stretto, lo ha semisepolto nella neve. Alle 21 l'omicida è salito sull'ultima corriera diretta in città ed è tornato a Genova. Non è stato difficile per la squadra mobile arrivare a lui, Felice Porcello, che con le vittima aveva frequenti contatti e, soprattutto, molti litigi.

g. cop.

PER LA VOSTRA AUTO USATA
IL VALORE DEL SERVIZIO DI PERMUTA

Il valore di una Fiat nuova non si misura solo nella qualità delle prestazioni o nella qualità degli optional. Il valore di una Fiat nuova comincia ad esempio dal valore che viene riconosciuto alla vostra auto usata. Per tutto il mese i Concessionari e le Succursali Fiat acquistano infatti il vostro usato, di qualsiasi marca esso sia, purché in normali condizioni d'uso, almeno al prezzo indicato dalle più qualificate riviste automobilistiche specializzate. Una valutazione dell'usato chiara, e immediatamente verificabile, che favorirà nella maniera più concreta l'acquisto della vostra Fiat nuova.

PIÙ VALORE ALL'OGGI



PIÙ VALORE AL DOMANI

Il valore di una Fiat nuova è anche il vantaggio di poterla acquistare difendendo al massimo il valore del vostro denaro. Per tutto Febbraio potrete infatti avere la vostra Fiat nuova con rateazioni fino a 18 mesi anticipando solo Iva e messa in strada. E gli interessi? Solamente il 6,5%*, niente in più dell'attuale tasso d'inflazione. A buon intenditor... Per questo, quando andrete dal vostro Concessionario Fiat, non chiedetegli soltanto quanto costa la vostra Fiat nuova. Fatevi spiegare quanto vale il servizio finanziario Fiat.

PER LA VOSTRA AUTO NUOVA
IL VALORE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

*Tasso nominale posticipato

IL VALORE. LA NUOVA GRANDE PRESTAZIONE FIAT.
FIAT

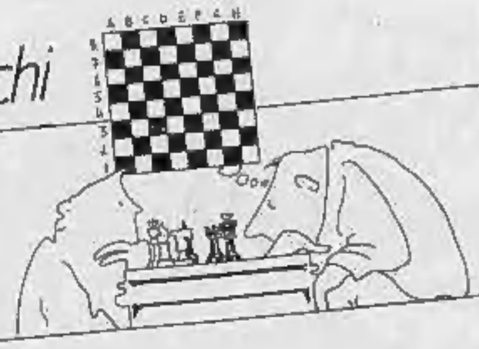
FIATSAVA L'offerta è valida su tutti i modelli disponibili per pronta consegna, esclusa la Nuova Croma e la Tempra Station Wagon e non è cumulabile con altre iniziative in corso. È valida fino al 28/2/91 in base ai prezzi e ai tassi in vigore al momento dell'acquisto. Per le formule Sava occorre essere in possesso dei normali requisiti di solvibilità richiesti.

vivitorino

gialli

le offerte di lavoro

scacchi



la gola

scuola & dopo

ippica

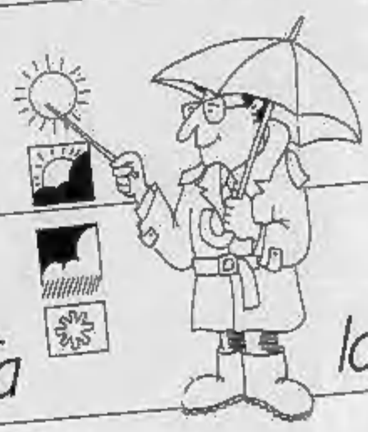
cronaca torino

si parla di

biblioteca piemontese

la ricetta

pensioni



attualità

il lotto

la casa verde

che tempo fa

natura & ecologia

lo sport

l'oroscopo

Quotidianamente tua.

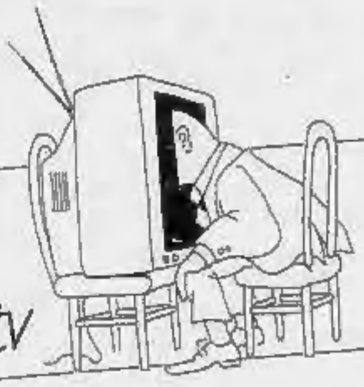
assicurazioni

bridge

tarocchi

borsa e finanza

dottore che cosa ho?



oroscopo dei cani

weekend

fotocinevideo

arte

sesso sì sesso come

spettacoli & tv

consumatori

bazar

grafologia

francobolli

religioni

moda

le vetture dei dipendenti

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Il Consiglio comunale approva ordine del giorno

Martini, isola pedonale

Si faranno interventi per limitare la circolazione nella zona di via Tofane

Intorno all'ospedale Martini verrà limitato il traffico e la sosta delle auto

Primi passi verso la pedonalizzazione dell'area intorno all'ospedale Martini. Li ha mossi l'altra sera il Consiglio comunale di Torino approvando un ordine del giorno della lista verde che impegna la giunta ad attuare provvedimenti amministrativi, di arredo urbano e infrastrutturali per limitare il traffico e salvaguardare la tranquillità dell'ospedale di via Tofane. Per gli esponenti del «sole che ride» questo dovrebbe essere il primo di una serie di progetti per la tutela acustica ed ambientale delle zone ospedaliere.

L'ordine del giorno approvato all'unanimità dai consiglieri prende atto dell'elevatissimo traffico veicolare che circonda l'ospedale Martini di via Tofane dove transitano tutti i giorni migliaia di auto e centinaia di camion recando difficoltà di movimento e transito sia per gli utenti e i visitatori sia per i residenti della zona interessata». Da qui la decisione di impegnare il sindaco e la giunta a «disciplinare sia con provvedimenti amministrativi, sia con opere di arredo urbano, sia con interventi infrastrutturali, la viabilità all'intorno della zona ospedaliera nell'area di massima delimitata dalle via Monginevro e Tofane (esclusa) e tra i corsi Monte Cucco e Brunelleschi (esclusi)».

In un primo tempo i tre consiglieri del gruppo verde avevano proposto un'impostazione più restrittiva con la richiesta di costituzione di una zona a traffico limitato con rilascio di permessi d'ingresso riservati unicamente ai residenti, agli utenti dell'ospedale e ai mezzi di pubblico servizio. Poi le mediazioni politiche e l'intervento dell'assessore alla Viabilità, Agostino Risaliti, hanno «stemperato» l'ordine del giorno. Risaliti, infatti, ha fatto presente che per regolamentare il traffico dell'intera zona, che comprende anche il centro commerciale Continente, è al lavoro una commissione composta da tecnici e da ufficiali dei vigili urbani che sta studiando l'adozione dei provvedimenti più idonei.

Le misure previste dall'approvazione dell'ordine del giorno interessano un piccolo quadrilatero intorno all'ospedale. Gli interventi per limitare il traffico e la sosta dovrebbero riguardare alcuni tratti di via Stelvio, via Sagra di San Michele e via Marsili. Circolazione consentita nelle vie Tofane e Monginevro ma con probabile stretto controllo della sosta. Ma la commissione di lavoro, anche su pressione del consiglio di quartiere, sta studiando l'opportunità e l'efficacia di alcuni provvedimenti per limitare l'affollamento veicolare della zona. Così si sta valutando la possibilità di regolamentazione oraria del carico e scarico delle merci dall'ipermercato Continente, in modo da non farlo coincidere con le ore in cui si registra la massima affluenza all'ospedale. In più verrebbe installato anche un semaforo per regolamentare la circolazione all'incrocio di corso Monte Cucco con via Tofane.

Nelle intenzioni della lista verde c'è anche una proposta di una fascia di rispetto acustico in via Genova e corso Polonia a protezione dei pazienti delle Molinette. In più ci sono progetti per pedonalizzare o per limitare fortemente la circolazione intorno agli altri ospedali.

Maurizio Tropeano

Con San Valentino i gay festeggiano: è il nostro Patrono

A Borgaretto, in discoteca. Solidarietà con i malati di Aids

San Valentino costretto a fare gli straordinari. Nel celebrarne anche loro (giustamente) la ricorrenza, con una grande festa organizzata domani sera da Informagay presso la discoteca Epic di Borgaretto (ingresso libero), gli omosessuali torinesi chiamano infatti il patrono degli innamorati ad accorrere in soccorso sia delle agenzie di viaggio [illegible] in crisi dalla guerra nel Golfo Persico, sia — più concretamente, riteniamo — degli ammalati di Aids che necessitano di assistenza ospedaliera o domiciliare.

Informagay, che ha scelto la data del 14 febbraio per festeggiare i suoi compleanni (domani è il terzo), ha deciso quest'anno, da un lato, di raccogliere fondi da devolvere al Gruppo Solidarietà Aids, che si occupa appunto di colmare i vuoti lasciati dall'assistenza pubblica fra i tanti, troppi colpiti dal «male del secolo»; e, dall'altro lato, di coinvolgere due agenzie di viaggio torinesi [la «Parentesi Viaggi» e la «Giulio Cesare Viaggi»] in una iniziativa di reciproca utilità. Esibendosi gratuitamente in uno spettacolo, inoltre, alla serata contribuirà anche l'Assemblea Teatro.

I fondi di solidarietà saranno raccolti sollecitando donazioni in denaro o in altre forme fra il pubblico, che non verrà comunque gratificato solo moralmente: tre i presenti saranno infatti estratti a sorte oltre quaranta premi, primo un soggiorno di una settimana estiva a Corfù per due persone, secondo un multiplo del pittore Marco Silombria.

Per combattere gli effetti negativi della guerra nel Golfo sulla loro attività, le due agenzie di viaggio che hanno sponsorizzato la serata sanvalentiniana dei gay offriranno a tutti i partecipanti alla festa consistenti buoni sconto su tutte le opzioni di vacanza comprese nei propri programmi per il '91.

Non si sa quanto l'idea possa contribuire a risolvere la crisi del turismo all'estero organizzato; è invece augurabile che l'atmosfera di festa non spinga in secondo piano la proposta di solidarietà nei confronti degli ammalati di Aids. Ma il vero miracolo San Valentino lo farebbe indirizzando i pensieri di Saddam Hussein verso obiettivi meno ambiziosi e truculenti: magari trovandogli una nuova fidanzata.

IL TRIBUNALE HA DECISO CHE POSSONO ESSERE ADOTTATI

Quei dieci bambini nati sieropositivi ora stanno aspettando una vera famiglia

I rischi di una vita d'emarginazione legati ad una cattiva informazione. Il primo nato a Torino ora ha 9 anni: va a scuola, non corre pericoli. In Italia i casi sono in forte aumento

Per ogni bambino piemontese che nasce sieropositivo, ci sono due aborti terapeutici su madri infette. E ieri sera a Chivasso, in un incontro organizzato dall'associazione «Odissea 33», è stato fatto il punto della situazione: quella statistica sembra destinata a crescere, preoccupa, ma non ferma la lotta di chi vuole evitare a questi piccoli una vita d'emarginazione. La speranza di potercela fare c'è, gli esempi di storie a lieto fine anche. E' sufficiente pensare al primo caso in Piemonte di neonato sieropositivo. Adesso ha nove anni, adesso va a scuola. La sua vita sembra seguire un ritmo normale. Le conseguenze portate spesso da una cattiva informazione sono state vinte. Non solo. Il Tribunale ha dichiarato adottabili dieci minori sieropositivi: tre si sono negativizzati e due sono diventati sintomatici, altri quattro di essi sono in affidamento preadottivo. Se da una parte si sta assistendo in Italia all'inquietante incremento di casi di minori affetti e nati da genitori sieropositivi, dall'altra la scarsa conoscenza sulla malattia, circondata dalla umana paura di contagio, provoca ulteriori forme di emarginazione.

Il dibattito «Adozione, affidamento e Aids: il bambino sieropositivo» è stato aperto dal presidente di «Odissea 33», Tommaso Luongo. «Dobbiamo augurarci - ha spiegato - che i minori sieropositivi possano incontrare, lungo la loro tormentata strada, sempre più persone disponibili, comprensivo e solidali, sia tra gli operatori scolastici, ospedalieri, delle Usl, tra i vicini di casa, di gioco e tra le famiglie disponibili all'adozione ed all'affidamento familiare».

Il dottor Pier Angelo Tovo, vice responsabile del Centro pediatrico dell'ospedale Regina Margherita di Torino, ha subito precisato che «un bambino è definito sieropositivo perché nel sangue, appena nato da donna infetta, ha tracce di anticorpi del virus che sviluppa l'Aids». Ma la sieropositività del bambino, a differenza dell'adulto, non vuol dire automaticamente che è infetto. Anzi, generalmente, solo dopo un anno, un anno e mezzo, è possibile accertare se gli anticorpi presenti nel suo sangue, siano della madre (quindi egli è sano), o suoi (quindi è infetto). «Secondo i casi studiati - ha continuato il sanitario -, la possibilità che un bambino sieropositivo sia effettivamente infetto è di uno su cinque. Attualmente non si sa se i bambini sieropositivi infetti siano destinati a morire. Questo perché il fenomeno è ancora troppo recente per fare delle casistiche certe. Il primo bambino sieropositivo piemontese, ad esempio, è nato nel 1982, ed ora va a scuola».

La sieropositività dei bambini è comunque un fenomeno molto diffuso: attualmente in Italia sono 1500, destinati ad aumentare. Nel 1989 il 20 per cento delle donne infette che hanno partorito un figlio sieropositivo non erano persone a rischio (tossicodipendenti).

Riguardo alla paura del contagio, il dott. Tovo ha affermato che «un bambino sieropositivo, teoricamente, può contagiare altre persone ma, sia in Italia che in tutto il resto del mondo, mai si è verificato un caso del genere».

Il giudice del tribunale dei Minori di Torino, Mauro Bouchard, competente per l'Usl 39 di Chivasso, ha detto che «attualmente il Tribunale ha dichiarato adottabili dieci minori sieropositivi: di questi tre si sono negativizzati e due sono diventati sintomatici, altri quattro di essi sono in affidamento preadottivo». Riferendosi alle famiglie che fanno richiesta d'adozione, il dott. Ugo Salvarani, psicologo dell'équipe adozioni dell'Usl 39, ha espresso la necessità che durante l'iter che li porterà all'adozione vera e propria, passino dal naturale desiderio del figlio ad un atteggiamento di serena apertura agli altri.

Diego Andrà

DIBATTITO PUBBLICO STAMANE

L'immutato aspetto dello «Statuto»

Tecnici e giudici parlano di prevenzione incendi e delle nuove norme

«Effetto Statuto» otto anni dopo

La sicurezza dei locali pubblici passa per l'evoluzione degli obblighi di legge

Questa mattina, alle 9, si è riparlato del cinema Statuto e dei suoi 64 morti in un convegno al Jolly Hotel Ligure. Anche se l'argomento dibattuto è stato più generale — «La prevenzione incendi: obblighi e responsabilità nella più recente normativa e giurisprudenza» — non era possibile dimenticare quella domenica 13 febbraio 1983, otto anni esatti, in cui la città si fermò sgomenta davanti alla tragedia.

Alla tavola rotonda hanno partecipato l'ispettore generale del Corpo dei Vigili del Fuoco di Roma, ingegner Cesare Sangiorgi, il pretore Raffaele Guariniello e l'avvocato Mario Anglesio.

Quello che viene comunemente detto «effetto Statuto», e che a Torino fu ovviamente più sentito, con il risultato di rendere più sicuri i locali pubblici, produsse, nel 1984, una legge. Quest'ultima prescriveva l'obbligo, per i gestori, di chiedere ai vigili del fuoco un «certificato di prevenzione incendi». Tuttavia, siccome per stabilire sanzioni occorre individuare responsabilità e per far questo bisogna rifarsi ad un'altra legge, la Corte Costituzionale dichiarò illegittima la normativa dell'84, poiché faceva riferimento non ad una legge, bensì ad un decreto ministeriale.

Ma che fare, visto che molte attività erano risultate assolutamente al di fuori delle norme prescritte per la sicurezza? Dall'84 ad oggi sono state concesse successive proroghe a quello che era stato definito, dalla legge contestata, «nulla osta provvisorio» della durata di 3 anni, in attesa che la matassa fosse sbrogliata.

Un'attesa che continua, tuttora. Il che significa avere la garanzia di una sicurezza parziale, non tanto nella nostra città (in cui gli interventi sono stati senz'altro più meticolosi, ma in molti altri centri della Penisola.

La storia di quel cinema, dunque, lascia ancora l'amaro in bocca. Lo stesso amaro «gustato» alla lettura della sentenza depositata il novembre scorso alla Cancelleria della Corte di Cassazione: sono state riconosciute le gravissime colpe di chi aveva il compito di vigilare e non l'ha fatto come avrebbe dovuto e si «rinvia il processo ad altra sezione della Corte d'Appello di Torino, per un nuovo giudizio». Ma il reato sarà cancellato da prescrizione ed amnistia. Così, per quei morti, dopo anni di perizie e controperizie, di infiniti processi, s'è pagato soltanto in quattrini. Quelli del risarcimento danni.

OGGI AL CINEMA TORINO
John Leslie - Candi Evans
Amber Lynn - Stacy Donovan
sono gli scatenati protagonisti di:
SUPER STALLONE IN AZIONE
(MIAMI SPICE II)
Vietato ai minori di anni 18

PK Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
20123 Milano Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.961
10126 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara Via S. Francesco d'Assisi 18 - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova Via R. Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540.184/582.569

Da venerdì ai cinema AMBROSIO e DORIA
TINTO BRASS "RIAPRE LE CASE CHIUSE"

Servizio Renault. Sorriso non stop.

Rientro o proseguimento gratuito del viaggio in caso di fermo.
Un vantaggio in più compreso nella Garanzia Renault.
Prestazione attivabile con il numero verde di Renault Assistance 1678-20077

Comunisti separati in fermento: Giorgio Balmas vuol dimettersi anche dal Comune

«Forse vi lascio»

L'ex assessore alla cultura è deluso dal nuovo pds perché si occupa poco di questioni «sociali». Intanto il gruppo Sestero-Novelli-Artesio-Vuozzo annuncia nuove iniziative

«Una settimana per decidere che cosa farò, ma sto pensando seriamente di dare le dimissioni da consigliere comunale». Giorgio Balmas, con la collega Daniela Converso, si è riservato di definire la propria collocazione come indipendente comunista nel pds. Il rapporto di Balmas con i compagni della federazione, con cui ha convissuto per 16 anni, sta per rompersi definitivamente?

«Sto riflettendo su tre ipotesi: quella di dimettermi, quella di aderire al pds, quella di restare per conto mio "indipendente vero". La quarta, aderire alla rifondazione comunista di Cossutta, non esiste».

Lei è sempre stato indipendente, come mai ora non si ritrova nel nuovo partito di Occhetto?

«Mi sono avvicinato nel '75 al pci perché credevo nelle battaglie civili che faceva — risponde Balmas —. Ora mi pare siano venute meno certe motivazioni, lo si è visto anche al congresso di Rimini, giustamente si è parlato molto di guerra, ma troppo poco delle questioni sociali che io mi attendo da forze di sinistra».

Ha fatto l'assessore alla Cultura per 10 anni al fianco di questi comunisti.

«Sì, per l'appunto — dice Balmas —. Ho sempre operato perché la ricchezza culturale a Torino venisse maggiormente distribuita, penso a iniziative, da me volute, come Settembre Musica, Punti Verdi, biblioteche decentrate. Dopo cinque anni di pausa, nel '90 mi sono ricandidato ma ora non lo rifarei, l'operazione di Occhetto è stata troppo rapida, e con scarsa attenzione al sociale».

Proprio un'iniziativa di Balmas (un concerto per la pace in Medio Oriente di Berio) fu all'origine di uno scontro politico che determinò nell'allora capogruppo pci in Comune, Giuliano Ferrara, la scelta di lasciare partito e Torino. «Ferrara, l'attuale eurodeputato socialista e anchor man di Berlusconi mi accusò — dice oggi Balmas — di essere filo-israeliano, lui allora interveniva per i Palestinesi... Ma forse era solo un uomo di spettacolo e cercò uno spunto spettacolare. Sta di fatto che si ruppe un'amicizia».

Per Daniela Converso la riflessione è invece soltanto un rinvio. «Sì, in attesa di aderire al comitati di rifondazione comunista. Avrei già fatto gruppo a parte se non ci fossero i quattro consiglieri Novelli, Sestero, Artesio e Vuozzo che hanno chiesto alcuni giorni per pensare. Oggi o domani dovrebbero annunciare la loro iniziativa e allora vedremo come poter collaborare, così come cercherò di dialogare con il pds, non sarò certo in opposizione a loro».

Che cosa farà il «gruppo dei 4»? «Come consiglieri comunisti — risponde Maria Grazia Sestero — avremo la massima autonomia pur aderendo al gruppo pds-pci. Lavoreremo assieme agli altri, ma ci differenzieremo anche nel voto, se sarà il caso, sulle questioni cui teniamo maggiormente. Può essere una soluzione definitiva o temporanea; il tempo ci consentirà verifiche. Oggi o domani, intanto, con altri compagni faremo una proposta politica sul tema della rifondazione comunista: resteremo autonomi rispetto ai comitati ma agiremo in quell'ambito».

l. bor.

Un brutto momento per Piero Fassino (a fianco) uno dei colonnelli di Occhetto, è stato per cinque anni segretario provinciale del pci a Torino

Giorgio Balmas, ex assessore alla Cultura, indipendente eletto nelle liste del pci in Comune; a fianco, l'ex amico, Giuliano Ferrara

Fassino: tessere del pci sono valide per il pds

«Le iscrizioni dureranno tre anni». «Ci sono scissionisti? Colpa di big torinesi»

Piero Fassino perde i gradi colonnello in seguito alla mancata elezione di Occhetto segretario a Rimini?

«Con Occhetto ho già chiarito tutto, non ci sono stati problemi. Se bastasse fare di me un capro espiatorio per risolvere i problemi politici sarei anche pronto a sacrificarmi, ma ho l'impressione che le cose siano un po' più complesse».

Il suo dubbio è fondatissimo. Van bene le difficoltà riminesi, ma forse gli impicci maggiori per il «colonnel Fassino» arrivano dagli uomini di Napolitano dopo la convergenza dei riformisti con l'area occhettiana. Lui andrebbe volentieri alle "relazioni internazionali", ma quel posto è ambito anche di «neoalleati». E poi c'è la questione-Torino, che fa molto discutere e, pare, non sia che agli inizi.

Già, la scissione comunista trova parecchie adesioni a Torino. Come mai?

I più preoccupati sono proprio i dirigenti nazionali del pds, come Piero Fassino, il quale per anni ha retto la segreteria provinciale.

«Penso — dice Fassino, tuttora responsabile organizzativo dell'ex pci e attuale partito democratico di sinistra — che pesi il fatto che siano torinesi gli esponenti di maggiore spicco come Garavini e Libertini. Una serie di dirigenti locali ha sostenuto il "No", tra questi lo stesso Novelli; certo, il tutto ha avuto rilievo».

E ora c'è il nuovo tesseramento per il pds: lei ha informato le federazioni che chi ha fatto quella del pci entro il 3 febbraio è da considerarsi aderente al nuovo partito «salvo recesso individuale».

Chi vuol restare comunista deve dire due volte «no»?

«Quando nel dicembre scorso abbiamo avviato la campagna di tesseramento al pci coloro che si iscrivevano sapevano che si andava verso il pds. E' un'adesione naturalmente conseguente. Non ci sono forzature, chi vuol recedere può farlo».

L'iscrizione vale tre anni. Un impegno di fedeltà?

«No. Intendiamo valorizzare le scelte fondamentali svolte dal congresso. Il rapporto di adesione valé da un congresso all'altro».

«Beati coloro che sono stati riconosciuti degni di diventare figli di Dio, di rinascere nello Spirito Santo e di possedere in sé Cristo che li illumina e dona loro una vita nuova».

Dopo i giorni vissuti lottando e sperando, il Signore ha voluto presso di Sé nella sua pace

Giovanni Garlaschini

Lo annunciano **Gabriella** con **Renata** e **Francesca**, con la certezza che questa non è la fine, ma l'inizio di una nuova più profonda e inalterabile unione con lui. Ringraziano tutti coloro che con tanto affetto hanno partecipato alla loro prova. I funerali si svolgeranno a Grignasco giovedì 14 febbraio partendo dalla abitazione alle ore 15.

— **Grignasco**, 12 febbraio 1991.

Vecchio amico hai lottato per sei mesi con grande coraggio, esempio di dignità per tutti noi. Ora hai raggiunto i molti con che già ci aspettano nella pace in Paradiso. Il nostro saluto è un arrivederci. **Giancarlo Lombardi**, con **Ninetta, Marco e Paolo**, e con **Giovanna Rej** ricordano il carissimo cognato e zio

Giovanni Garlaschini

cui li legava grandissimo affetto.

— **Grignasco**, 12 febbraio 1991.

Il **Consiglio** di **Amministrazione** ed il **Collegio Sindacale** della **S.p.A. Filatura di Grignasco** annunciano con profonda commozione la scomparsa del

dott. Giovanni Garlaschini

che per molti anni, come Consigliere di Amministrazione e Direttore Commerciale della Società ha dedicato ad essa tutta la sua fervida e generosa attività, e si uniscono al dolore di tutti i suoi familiari.

— **Grignasco**, 12 febbraio 1991.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze della **S.p.A. Filatura di Grignasco** partecipano con dolore e commozione la scomparsa del

dott. Giovanni Garlaschini

per molti anni Consigliere di Amministrazione e Direttore Commerciale della Società e si uniscono ai familiari tutti.

— **Grignasco**, 12 febbraio 1991.

Partecipano **Giusy e Giuliano Marelli**

Federico Oselia con **Maria Pia, Riccardo ed Anna** con **Massimo**, partecipano commossi la scomparsa di

Gianni Garlaschini

ed affettuosamente si stringono a Gabriella, Renato, Francesca ed a tutta la famiglia Lombardi.

— **Grignasco**, 12 febbraio 1991.

Franco, Giuseppe, Flavia e Marco Osella con la loro famiglia, sono vicini a Gabriella, Renato e Francesca per la scomparsa del caro **GIOVANNI**.

— **Grignasco**, 12 febbraio 1991.

Nella Gerli e Edoardo Debenedetti partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Giovanni Garlaschini

— **Napoli**, 12 febbraio 1991.

I **Rappresentanti** della **Filatura di Grignasco S.p.A.** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del Direttore Commerciale

dott. Giovanni Garlaschini

— **Grignasco**, 12 febbraio 1991.

Anna Maria Lombardi insieme alle figlie **Maria Ludovica e Cristiana**, ai generi **Riccardo Varvelli e Guido Bertorio**, ai nipoti **Luca Laura e Chiara, Nicola e Federica, Anna e Luigi Amedeo** profondamente commossi partecipano al dolore di Gabriella, Renato e Francesca per la scomparsa del carissimo

Gianni Garlaschini

— **Torino**, 12 febbraio 1991.

Feliciana e Marinae con le rispettive famiglie piangono cristianamente il fratello

dott. Gianni Garlaschini

— **Milano**, 12 febbraio 1991.

Paolo e Adriana Peretti partecipano con dolore al grave lutto della famiglia Garlaschini - Lombardi per la scomparsa del loro caro congiunto.

dott. Gianni Garlaschini

— **Novara**, 13 febbraio 1991.

Maurizio Galluzzo si associa al dolore dell'ing. Giancarlo Lombardi e famiglia per la scomparsa del cognato

dott. Giovanni Garlaschini

— **Milano**, 13 febbraio 1991.

E' mancato

Giuseppe Giardino

Lo annunciano i famigliari con i cognati. Funerali giovedì 14 ore 8,15 parrocchia Visitazione.

— **Torino**, 12 febbraio 1991.

E' mancato il

dott. Ercole Barbieri

Con profondo dolore lo annuncia la moglie **Grazia Lanner** unitamente a parenti e amici tutti. Funerali giovedì 14 ore 9,45 presso la cappella dell'ospedale Mauriziano. La salma verrà tumulata al cimitero di Staglieno

— **Torino**, 13 febbraio 1991.

I cugini **Elsa e Francesco Perseo** partecipano commossi al grande dolore di Grazia per la scomparsa dell'indimenticabile **ERCOLE**.

Alfonso, Maria, Enrica, Ettore Elisata piangono l'**AMICO** lontano e si stringono alla carissima Grazia partecipi del suo grande dolore.

Domenico e Carla Montaldo ricordano il carissimo amico **ERCOLE** e partecipano al grande dolore di Grazia.

L'**Amministratore delegato**, i **Dirigenti** e i **Dipendenti tutti** della **Editrice «La Stampa» SpA** si uniscono al dolore della famiglia per la morte del dipendente

dott. Ercole Barbieri

— **Torino**, 13 febbraio 1991.

Il **Gruppo Anziani** dell'**Editrice «La Stampa»** partecipa al lutto della famiglia per la morte del socio

dott. Ercole Barbieri

— **Torino**, 13 febbraio 1991.

L'**Ufficio Correttori** partecipa vivamente al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Ercole Barbieri

— **Torino**, 12 febbraio 1991.

Condomini ed **Amministratore** di **corso Peschiera 3/11** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Ercole Barbieri

— **Torino**, 12 febbraio 1991.

Ricordano **ERCOLE** gli **Amici del Primo Venerdì**.

Rosina Franca Laura Bernardi e famiglia partecipano al dolore di Grazia.

Terzaci 1939 partecipa al dolore di Grazia per la perdita di **ERCOLE**, compagno e amico.

I cugini **Ersildo, Alida, Thea, Sergio Ghisolfi** con le famiglie partecipano al dolore di Grazia.

Un male crudele ha strappato all'affetto dei suoi cari

Marco Gualerzi

Profondamente addolorati lo annunciano la moglie **Maria Cecilia** con i figli **Daniele e Mauro** con **Erica**, le nipoti **Cristina** ed **Alice**.

— **Milano**, 12 febbraio 1991.

I cugini **Ravotti** partecipano al dolore.

Nina, Nuccia, Pinuccia, Mariuna e Renato sono vicini a Maria e figli in questo triste momento.

Partecipano al dolore la suocera **Delfina Cochis**, i cognati **Anna e Nino Iove**, la cognata **Irma Capello**, i nipoti **Guido** con **Cristina** e bimbi, **Michele** con **Maurizia**.

Partecipano al dolore **Letizia e Maddalena Capello**, famiglie **Galvagno** ed **Emy Leoncadis**.

Partecipano al dolore **Tommasina, Giuseppe e Alberto Melandrino**.

E' mancato

Ilario Cerino

anni 66

L'annunciano addolorati il fratello **Silvio**, zia, cugini, parenti tutti. Funerali in Balangero giovedì 14 ore 9,30 partendo da viale Copperi 22, indi la cara salma verrà tumulata in Trivero (Biellese) nella tomba di famiglia.

— **Balangero**, 12 febbraio 1991.

Il **Consigliere Delegato**, il **Direttore Generale**, i **Dirigenti** e **tutti** i **Colleghi** della **Banigliano** di **Torino** partecipano commossi al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa di

Ilario Cerino

ricordandone l'impegno generoso e la profonda dedizione alla società.

— **Torino**, 13 febbraio 1991.

Irma e Vincenzo Musso
Marilena Turris
Paola Manzaglia
Paola Gallo
e **Collaboratori tutti** dello **Studio** si associano al dolore.

La famiglia **Sandro Canale** partecipa al dolore di Silvio per la scomparsa del fratello **ILARIO**.

Cristianamente è mancata

Paola Pasquale ved. Gilotto

anni 84

Lo annunciano i figli: **Francesco, Aldo e Tarsilla** con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti. Funerali in Livorno Ferraris, mercoledì 13 febbraio, ore 15, da casa, via Anino 5.

— **Livorno Ferraris**, 12 febbraio 1991.

Sono vicini ad Aldo, Marisa e famiglia: **Annamaria, Tanino** con **Claudia** ed **Enrico**; **Elsa, Lelio** con **Lorenza** e nonna; **Carla, Cesare** con **Mariateresa** e **Massimo**.

Partecipano al dolore di Aldo gli amici:
famiglia **Silvio Tibone**
famiglia **Trenkwalder-Pasquali**
famiglia **Maria Negri**
famiglia **Domenico Broglio**
famiglia **Umberto Pacchero**
famiglia **Michaela, Cesare Massa**
famiglia **Piera, Guido Daina**
famiglia **Pecchio**
famiglia **Barra Romano**
famiglia **Prelini**
famiglia **Antonio Perona**
famiglia **Piercarlo Giachetti**

La **Pro Loco Cafasse** si unisce al dolore del suo presidente per la scomparsa della **MAMMA**.

Sindaco, Assessori, Consiglieri e **Personale** del **Comune** di **Brozolo** partecipano al lutto del rag. Francesco Gilotto per la perdita della **MAMMA**.

L'**Oreal Italiana**, l'**Amministratore Delegato** ed i **Dirigenti**
Simone Alberto
Mario Ambrosio
Adolfo Bagnasacco
Giovanni Barco
Iva Blais
Renzo Bonfiglio
Franco Bruschetti
Pierre Buchi
Giorgio Canensi
Francesco Caratti
Luigi Chianale
Giampiero Chiusano
Armando Comello
Gian Carlo Cortona
Egidio De Guidi
Emidio Del Giudice
Bruno Faccio
Alfio Frati
Cristina Furno
Michel Fuaillier
Giorgina Gallo
Guido Gioratto
Claudio Giora
Carlo Lasagni
Luigi Malnero
Francesco Minelli
Pier Giorgio Moratto
Cesare Mori
Luigi Paganini
G. Battista Partesio
Renzo Picardi
Sergio Pirra
Carlo Re
Manfred Ragioke
Sulo Rosuli
Renato Ronchi
Jean Runel
Franco Scaglia
Eugenio Scocchimarro
Ezio Scoffone
Valerio Sinopoli
Aldo Sordino
Ubaldo Tagliapietra
Renzo Truasardi
Gabriele Visco
Aldo Zorgniotti
si uniscono al lutto per la scomparsa della signora

Paola Pasquale ved. Gilotto

madre del dott. Aldo Gilotto, Dirigente della Società.

— **Torino**, 13 febbraio 1991.

Partecipano al dolore del Dr. Aldo Gilotto i colleghi:
Mario Acanfora
Cesare Barbini
Giorgio Binzi
Diego Bulla
Enzo Campiglio
Ornella Caltanco
Renato Falletti
Giovanni Fontana
Walter Gallarate
Franco Musso
Carlo Muzio
Filippo Odasso
Claudio Peri
Cesare Polatto
Stelio Prampolini
Giuliano Rao Torres
Luisella Rosso
Ermanno Secchetto
Bruno Zanella
Walter Zimaglia

Improvvisamente è mancato

Giuseppe Pelala

L'annunciano addolorati la moglie **Natalina**, fratello, sorella e parenti tutti. Funerali giovedì 14 ore 11,45 parrocchia S. Teresina.

— **Torino**, 11 febbraio 1991.

Ha raggiunto il suo caro Giuseppe la

MARCHESA

Teresa Gianotti Folonari

Addolorati lo annunciano i figli **Giovanni; Anna** con **Erasmo Besostri Grimaldi** e **Teresa, Barbara, Carlo; Francesca** con **Luciano Livi** e **Yacia, Alberto, Andrea; Vittorio** con **Laura Mazzoni** e **Francesco, Giovanni; Consolata** con **Bepi Dondona** e **Giulia, Carlo Alberto, Olga; Ebba** con **Marco Sabatini** e **Tomaso; Fabrizio** con **Cristina di Suni** e **Giuseppe, Pietro**; l'amatissima sorella **Olga**; nipoti e parenti tutti. I figli ringraziano il prof. Bevilacqua e il dr. Navone. Funerali il 14 febbraio, ore 14 in Madonna della Scala, str. del Passatempo, Chieri.

— **Chieri**, 13 febbraio 1991.

Il **Centro Ricerche FIAT**, **Consiglio d'Amministrazione**, **Presidente**, **Amministratore Delegato**, **Dirigenti** e **Collaboratori tutti** partecipano con profondo cordoglio al dolore del dott. Carlo Vittorio Folonari per la scomparsa della mamma signora

Teresa Gianotti

— **Orbassano**, 12 febbraio 1991.

Niccolò Maria Teresa di Suni e figli commossi partecipano con affetto.

Enzo e **Paola Radicchio** ed i **Collaboratori** della **Radicchio WPT** sono vicini all'amico e collega Fabrizio Folonari e a tutta la famiglia per la perdita della cara mamma **TERESA**.

Alberto, Mirella Dondona con **Laura** e **Pierpaolo** partecipano con affetto al dolore della famiglia.

Giulia, Lisa con **Gianfranco** e figli, **Luisa, Marco** con **Laura** e figli, **Camilla, Paolo** con **Angelica** e figli e **Bruna Folonari** sono vicini con tanto affetto a tutti i cugini per la scomparsa della carissima zia

Teresa Gianotti Folonari

e si uniscono a loro nel dolore e nella preghiera.

— **Brescia**, 12 febbraio 1991.

Dopo una vita dedicata al lavoro ed alla famiglia è mancato all'affetto dei suoi cari il

dott. Emilio Paschetto

Lo annunciano la moglie **Tina** con l'affezionata **Ines**, i figli: **Paolo** con **Maria** e figli: **Paola, Emilio** ed **Alberto; Carla** con **Franco** e figlio; **Luisa** con **Marco** e piccoli **Cristina** e **Cosimo**; **Elena** con **Andrea**; la sorella **Teresa Paschetto**; i nipoti: **Carla** e **Nando Silvio** e famiglie. I funerali avranno luogo giovedì 14, alla ore 10,30, al Santuario di Oropa.

— **Biella**, 13 febbraio 1991.

Impiegati e **Maestranze** della **Filatura Paschetto** di **Sandigliano** partecipano al lutto del filatiere per il decesso del padre

dott. Emilio Paschetto

— **Sandigliano**, 13 febbraio 1991.

Improvvisamente è mancata

Enrica Pigila

Lo annunciano con profondo dolore mamma, papà. Unitamente la piangono zii, cugini, parenti tutti. La cara salma sarà benedetta domani alle ore 8,30, via Chiabrera 37, indi i funerali in Villadeati ore 10,30.

— **Torino**, 13 febbraio 1991.

Lino, Emanuela e **Sabina** piangono la cara **ENRICA**.

Ci ha lasciati la maestra

Marina Pronzati

Ne annunciano addolorati la scomparsa **Colleghi, ex-alunni** ed amici. Funerali giovedì 14 ore 8,15, parrocchia Madonna del Pilone con partenza dall'ospedale Giovanni Bosco alle ore 8.

— **Torino**, 12 febbraio 1991.

E' mancata

Cesarina Santagostino

Lo annunciano, nipoti, pronipoti e l'affezionatissima **Annamaria**. I funerali giovedì 14, ore 9,45 nella cappella dell'ospedale Maffreddi, la cara salma proseguirà per Cigliano.

— **Torino**, 11 febbraio 1991.

E' mancata

Antonia Guzzo ved. Mari

Addolorati lo annunciano il figlio **Angelo** con la moglie **Gabriella** ed i nipoti **Stefania, Valentina** e **Luca**. Funerali giovedì 14 ore 9,45, cappella interna ospedale S. Giovanni Bosco (largo Gottardo).

— **Torino**, 11 febbraio 1991.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Cavallone

Lo annunciano con dolore i nipoti, la figlia, il genero. Funerali domani ore 8,15, parrocchia S. Giorgio.

— **Torino**, 13 febbraio 1991.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Bruno Aseglio Politro

anni 56

Con profondo dolore l'annunciano la moglie **Maria Peroglio Gaccio**, la figlia **Piera** con **Sergio**, cognati, nipoti, zii, cugini, **Beppe Paparoi Begin** e famiglia, parenti tutti. Funerali in Città, giovedì 14 corr., ore 10, partendo dall'abitazione, via Marzani 29. Per espressa volontà dell'estinto non fiori, il presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Cirié**, 12 febbraio 1991.

Il figliocio **Beppe Paparoi Begin** con mamma e **Laura** piangono l'improvvisa scomparsa del carissimo **BRUNO**, indimenticabile padrino, amico fraterno.

La famiglia **Fiorlini** si unisce al grandissimo dolore di Piera e Mario.

Maddalena e Alfonso; Angiolino e Adelmo profondamente addolorati partecipano.

La famiglia **Mecco** e **Chiadò** partecipano al grave lutto.

Barbara Rusinà e famiglia ricorda con affetto **BRUNO**.

Maria, Bruno Teramino e famiglia partecipano al dolore.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ilmer Ravani

Ne danno il triste annuncio la moglie **Anna**, il figlio **Marino**, la nuora **Elena**, la nipote **Maria**. Le esequie avranno luogo alle ore 11,45 di giovedì 14 c. m. al cimitero monumentale di c.so Novara.

— **Torino**, 12 febbraio 1991.

Sono vicini a Marino per la scomparsa del **PADRE** gli amici:
Gigi e Andreina
Norberto e Olga
Sergio e Loretta.

Partecipano al dolore della famiglia Ravani **Elio e Tina Pasquali** con **Susanna**.

La **Bocciofila Bel Sit Mottura** si associa al dolore della famiglia Ravani per la scomparsa di **ILMER**.

Si associano al dolore di Anna e Marino le famiglie **Chiesa, Veronese, Ceori, Maida, Anna Maria e Renato Terdi, Guglielmo, Martinotti, Bonino, Scanavino, Perrone, Anselmi, Vindrola, Candori, Rama, Bergero, Vatri, Marchetto, Leoncezza, Leone**.

E' mancata la nostra indimenticabile mamma

Maria Venezia

La ricordano con l'amore di sempre e con la forza del suo esempio i figli: **Eugenia** con **Silvio** e **Paolo** con **Anna**. I funerali avranno luogo giovedì 14 ore 8,15 parrocchia Maria Madre della Chiesa. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori, ma offerte per la ricerca contro i tumori.

— **Torino**, 11 febbraio 1991.

Ciao **NONNA**. I tuoi amati nipoti **Andrea, Laura e Marco** ti porteranno sempre nel loro cuore.

Serena, con la famiglia, partecipa al dolore dell'amico Andrea per la perdita dell'amata **NONNA**.

Partecipa sinceramente al dolore di Paolo, Anna e Andrea **Franco Camoletto** e famiglia.

Marco e Massimo Schieroni prendono parte al dolore del geom. Paolo Infuso e della famiglia per la perdita della mamma signora

Maria Venezia

— **Torino**, 13 febbraio 1991.

Franco e Mariarosa si uniscono al dolore di Paolo ed Eugenia per la perdita della **MAMMA**.

La S.I.A.P. s.r.l., Amministratore Delegato e Personale tutto partecipa al dolore del geom. Paolo Infuso e famiglia per la perdita della mamma signora

Maria Venezia

— **Torino**, 12 febbraio 1991.

Dopo lunga sofferenza ci ha lasciati

Luigi Rasca

Anziano FIAT

Lo annunciano la moglie **Germana Tartaglino**, il figlio **Guido**, la nuora **Silvia**, il nipote **Luca**, la cognata **Carla**, **Teresita** ed il cognato **Luigi**. Funerali mercoledì 13 ore 15 partenza dall'abitazione.

— **Borgaretto B. S. (Su)**, 11 febbraio 1991.

Si è spenta serenamente

Antonina Giuggia

anni 91

La ricordano per l'eternità i suoi cari. Funerali oggi, ore 10,30, in chiesa.

— **Poirino**, 13 febbraio 1991.

Prematuramente è mancato all'affetto di tutti coloro che l'hanno conosciuta ed amata la

dott.ssa Franca Marturana in Mossino

Ne danno attonti il doloroso annuncio il marito **Sergio** ed i familiari tutti. Funerali giovedì 14 ore 11,45 parrocchia S. Alfonso.

— **Torino**, 11 febbraio 1991.

Lina, Giuseppe Mossino con immenso dolore piangono la loro carissima **NUORA**.

Paola, Giuseppe Di Natale partecipano al dolore della famiglia Mossino Marturana.

Franco, Milena e Marco si uniscono al profondo dolore di Sergio piangendo la cara **FRANCA**.

E' mancata

Emma Vitta

di anni 77

Ne danno l'annuncio, a funerali avvenuti, **Mario Zaro** con **Nanni e Doretta, Renzo e Laura, Paolo, Mario e Deborah**.

— **Centallupa**, 13 febbraio 1991.

Sergio e Ida partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa dell'indimenticabile zia **EMMA**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Gobello

cavaliere della Repubblica

Lo annunciano la moglie **Paola Piera**, la figlia **Giusy** con **Giuseppe, Luca e Gabriele**, la sorella **Clara, Anna** e famiglia, **Nina**, la zia, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali a Sezzadio oggi ore 15, partendo dal Cto alle ore 13,15. Un particolare ringraziamento ai medici curanti e al personale infermieristico del 12° piano del Cto.

— **Torino**, 12 febbraio 1991.

E' mancata

Piera Petrini in Poy

Lo annunciano il marito **Renato** i figli **Roberto** con **Sandra Miroglio, Carla** con **Renzo Angeli** e i cari nipotini. I funerali in Palazzolo Vercellese il 13 febbraio alle ore 15.

— **Palazzolo Vercellese**, 12 febbraio 1991.

La famiglia **Angeli** e **Lunetta** si uniscono al dolore dei famigliari.

Loredana e Augusto; Giuliana e Pierfilvio; Pia ed **Enrico; Norma** e **Dario; Adriana** e **Federico; Ilde** e **Luigi; Annamaria, Silvana** e **Guido** partecipano commossi al dolore di Carla.

E' mancato il mio papà

Renato Melani

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la figlia **Carla** col marito **Sergio Aragno** e la nipote **Manuela** col marito **Luca Savoja**. Un ringraziamento particolare al residence Anni Azzurri di Volpiano.

— **Pino Torinese** 13 febbraio 1991.

Tommaso Aragno con **Giorgio, Laura, Mariapia, Mario** sono vicini a Carla e Sergio per la perdita del caro **PAPA'**.

Gianni, Graziella, Andrea, Barbara partecipano al dolore di Carla, Manuela, Sergio.

Il governatore della Banca d'Italia **Carlo Azeglio Ciampi**, il direttore generale **Lamberto Dini**, i vicedirettori generali **Antonio Fazio** e **Tommaso Padoa-Schioppa** partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la tragica scomparsa del

dott. Cesare Caranza

dirigente nel Servizio Studi e direttore associativo per l'Italia nella Banca Mondiale

ricordandone le non comuni doti umane e professionali.

— **Roma**, 12 febbraio 1991.

Gli amici del Lunedì:
Livio Berruti
Martino Chiminuzzo
Franco Cimminelli
Gianni Oggiano
Alfredo Trapuzzano
e famiglie, sono vicini all'amico Claudio Biasi e famiglia per la scomparsa della mamma signora

Santa Carbini

— **Torino**, 13 febbraio 1991.

Direzione e **Soci tutti** del **Tennis Club Marvisa** partecipano al lutto che ha colpito il colonnello Claudio Biasi.

Improvvisamente è mancata

Orsola Gorgerino ved. Bussolino

anni 86

Addolorati lo annunciano i figli **Nino** e **Osvaldo** con rispettive famiglie, nuora, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 14 corr., ore 14,30, partendo dall'abitazione, borgata Tagliaferro 127.

— **Moncalieri**, 12 febbraio 1991.

E' mancato

Filippo Chicco

di anni 77

L'annunciano, a funerali avvenuti, i figli **Giuseppe** con la moglie **Anna Zbarcewska** e figlio **Jacopo, Dante** con la moglie **Patrizia Golovegione** e figlia **Barbara**, la nuora, il fratello e parenti tutti.

— **Racconigi**, 13 febbraio 1991.

Improvvisamente è mancato

Carlo Canavesio

vernicIatore

di anni 58

L'annunciano la moglie **Mariucela Bonaudo**, i figli **Lino** con la moglie **Lisa, Gigi**, sorelle, cognati, parenti tutti. Funerali in Torino giovedì 14 corrente alle ore 11,45 nella parrocchia San Giuseppe Cafasso.

— **Torino**, 11 febbraio 1991.

Cristianamente è mancata

Margherita Gili

anziana Rai

L'annunciano sorella **Gemma**, fratello **Osvaldo**, cognata **Giuseppina**, nipote **Enrilda**, parenti tutti. Funerali giovedì ore 10 via Santana (ospedale Molinette).

— **Torino**, 13 febbraio 1991.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Maria Bosco ved. Berruto

Agop e Consiglio direttivo, Ditta Amato Angelo, famiglia **Davico, Fv Ehwi Srl**, fratelli **Guala, Il Jolli Snc, Ditta Osella, Punto 27**, famiglia **Domenico Quirico, Ramondo**, famiglia **Rapelli, Claudio e Franco Sandri**.

Riccardo Squeglino e famiglia.

— **Torino**, 12 febbraio 1991.

ANNIVERSARI

1950 1991

cav. Mario Priore

Ti ricordano con immutato affetto la figlia **Nanda** e i tuoi nipoti.

Nel 3° anniversario il marito ricorda

Mirosa Occhiena Milano'

— **Torino**, 14 febbraio 1991.

1929 1991

Adriana Schulo

Con immutato affetto vivi sempre nel nostro ricordo. Mamma papà parenti amici.

1920 1991

MAESTRO PROF.

Ettore Dabbene

Sempre fra noi.

1908 1991

Aldo Camparini

Con immenso affetto.

13 febbraio 1983

Dori Morbidelli
Alberto Bonomo

Nello struggente ricordo.

1940 1991

Angela Cosenza

Il vuoto che hai lasciato è infinito, i tuoi cari. Messa venerdì 15 febbraio ore 18,30, chiesa S. Croce.

1920 1991

Maddalena Porporato Graziano

Sempre ricordandoti. S. Messa 16 febbraio ore 18, parrocchia Nona.

1981

Francesca Fra Bodo

Trentennale di immensa tristezza. Mamma, con le ripresa del 1989 anche il compagno della tua vita, Angelo, nostro grande papà e nonno. Inconsolabili **Pinuccio, Rosy, Checco, Angela**.

— **Torino**, 12 febbraio 1991.

ORARIO ACCETTAZIONI NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30

Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 15,30

Con le ristrutturazioni si inverte la tendenza a chiudere le macellerie?

La rivincita del manzo

Dopo anni di magra e di chiusura di centri di vendita improvviso revival di arrosti e sughi ipernutrienti su molte tavole: diete opulente contro il fantasma della guerra?

Burrasche di guerra all'orizzonte: e nella routine quotidiana si riaffacciano abitudini che sembran nuove ma che erano soltanto dimenticate o sottovalutate. A partire dalla tavola quotidiana, dove l'esempio più eclatante riguarda l'improvviso revival della carne bovina con tutti i suoi «tagli» più opulenti. Quasi che il timore di chissà quale carestia spingesse chi sino a ieri spasimava per granaglie da canarino e insalatine francescane a ingozzarsi di proteine nobili, imbottirsi di sughi ipernutrienti, convertirsi ad una dieta il più possibile pingue. La guerra mette fame...

Un fuoco di paglia oppure un definitivo ribaltamento della fallimentare tendenza che - qui a Torino dove le macellerie risultano attualmente 550 contro le 1050 di vent'anni fa - ha costretto a chiudere per sempre 27 macellerie nel '90 e una ventina circa nell'89? Per il presidente dell'Associazione provinciale Macellai Sergio Demo, *«anche se in questo periodo abbiamo notato un effettivo incremento di vendite»*, semplicemente l'occasione giusta per ribaltare tanti luoghi comuni vecchi e nuovi.

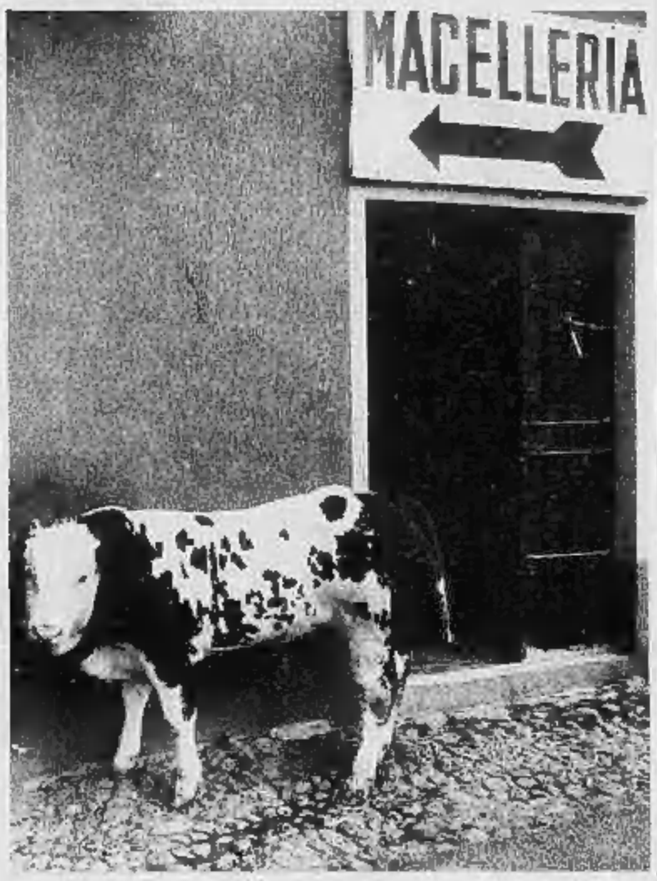
Sostiene: *«Per troppo tempo si è parlato genericamente di un calo dei consumi di carne senza alcun fondamento serio. E questo perché, mentre il consumo di carne bovina è obiettivamente in crisi da anni, quello di carni alternative ha avuto intanto un enorme incremento. Non è dunque vero che la gente non mangia più carne ma piuttosto che suddivide questa consuma tra le diverse qualità delle cosiddette carni bianche, dal pollo al coniglio e dal maiale all'agnello»*. Sullo stimolo di una produzione nazionale che ha il gran pregio di soddisfare quasi interamente la domanda e, nell'ultimo quinquennio, è ulteriormente salita del 7-8 per cento all'anno.

La conferma di questa tendenza nelle ultime statistiche dedicate alla questione dall'aggiornatissimo periodico specializzato *«Largo Consumo»*. Dove si rileva che dal '70 all'89, mentre il consumo annuale pro capite di carne bovina è sceso da 24,8 a 24,4 chili (che però nell'87 avevano toccato una punta di 26,2), quello di suino è lievitato da 10,7 a 25,7, mentre quello di coniglio e selvaggina risulta più che raddoppiato. Saliti nel frattempo anche il consumo in chili di ovini e caprini dall'1,1 al 2,1 e quello avicolo da 12,1 a 21,6. Risultato finale: ciascun italiano, fermo nel '79 su un consumo medio di 50,6 chili di carne all'anno, nell'89 ne ha ingozzati ben 77,8.

Ma perché, allora, tanti macellai han gettato la spugna? Il presidente Demo lo sa benissimo: *«Su tale crisi han pesato sia il continuo spopolamento di Torino, scesa ultimamente di oltre 300 mila abitanti, sia la concorrenza sempre più agguerrita della grande distribuzione. E' così che troppi macellai piemontesi che si dichiarano giustamente fieri del proprio antico mestiere rischiano di soffocarci dentro, tagliati fuori da un ruolo ormai anacronistico e insostenibile. Son cambiati i tempi, le vecchie glorie della tradizione han bisogno di una buona spolverata. Se il consumatore pretende una gamma di carni alternative, perché mai negargli ciò che desidera?»*.

Già, perché no? E perché non cominciare a diffondere tra una clientela a caccia di conigli e faraone certi dati sulla carne bovina capaci di rimettere il fantasma del colesterolo al posto che gli spetta? Chiarisce Demo: *«La grande paura del colesterolo è nata e si è affermata negli Stati Uniti, nell'ambito di una collettività abituata a scorpacciate di oltre 70 chili di carne all'anno pro capite. Niente a che vedere con un consumo italiano fermo da vent'anni su poco più di venti chili, dunque. E soprattutto nulla in comune tra i grassi hamburger americani e la carne bovina tipica del Piemonte, notoriamente tanto magra quanto polposa»*.

Luisella Re



Rapinato il corriere Aliligure

Decisamente di moda l'uso improprio del nastro adesivo da imballaggio. Pur con conseguenze meno tragiche se hanno fatto le spese ieri sera, dopo la «mummia» del lago di Avigliana, le due vittime di una rapina al magazzino dello spedizioniere «Aliligure», in via De Sanctis 34.

Verso mezzanotte Franco Campanale, 22 anni, figlio del titolare della ditta, Domenico, stava aiutando un autotrasportatore milanese, Enrico Lo Monaco, a caricare il camion, quando comparivano due giovani sulla trentina, alti, uno biondo l'altro bruno, che chiarivano le loro intenzioni puntando una grossa pistola a tamburo. «Impacchettalo» con il grosso scotch il Lo Monaco, i due costringevano Campanale a riempire una Ford «Transit» della ditta con scatoloni di videoregistratori, telefoni, hi-fi e altro materiale per circa 50 milioni.

Dopo aver immobilizzato nello stesso modo il loro involontario aiutante e tagliato i fili del telefono, i due si allontanavano. Quando l'allarme veniva finalmente dato, a una «volante» di passaggio, erano ormai lontani.

Un anziano macellaio perplesso

Il nuovo look della carne col tocco del gastronomo

Pietanze elaborate attorno al valzer di proteine animali e colesterolo

Tanto la carne piemontese quanto quella nazionale han patito una crisi (complici anche le magagne di certi allevatori più interessati agli ormoni sintetici che al buon fieno), che solo ora comincia a far baluginare qualche spiraglio positivo. Stimolato dal nuovo look che spinge le vecchie macellerie a trasformarsi in inediti laboratori gastronomici, dove i vecchi «tagli» vengono rielaborati e trasformati in *«pietanze lavorate»* già pronte per una velocissima cottura. Senza contare l'impatto di una pubblicità di settore che oggi punta su dati solidamente fondati. Sulla linea degli 89 milligrammi di colesterolo relativi ad un etto di salumi *«made in Italy»* che sono scesi in vent'anni sotto i 60, oppure dei 40 grammi di proteine animali che (assunte oggi quotidianamente da ogni italiano) coprono appena i reali fabbisogni fisici, senza eccessi di sorta.

Resta però un boccone amaro che neppure la paura della guerra aiuta a mandar giù. E sarà difficile digerirlo finché i macellai in massa, rinunciando a contrabbandarla per nostrana speculandoci su, non ammetteranno che la maggior parte della carne in commercio è d'importazione. Mentre spesso costa meno non per colpa di chissà quali diavolerie chimiche ma grazie all'abbondanza di pascoli liberi, pioggia e foraggio di Paesi produttori più favoriti del nostro. Qui dove gli allevatori seri, a partire da quelli della mitica *«razza piemontese»*, stentano ormai a far quadrare il bilancio e, vessati da costi non remunerati, vengono inesorabilmente spinti fuori dal mercato.

l. r.

STASERA A CENA

di Anna Bona

Quel profumo di branzino dai Guida in via Mazzini

Nuovo Marigo. Via Mazzini 23, tel. 871.631. Chiuso sabato.

Simpatico ristorante quello dei fratelli Guida nella centralissima via Mazzini: un locale chiaro, luminoso sia di giorno per le grandi vetrate, sia alla sera per un moderno impianto di illuminazione. Tutto l'arredamento ed il colore delle pareti giocano sulle tinte chiare in dolci colori pastello conferendo al locale un tono fresco e giovane.

La cucina è cresciuta sia in qualità sia in raffinatezza a tutto onore dei giovani ed intraprendenti fratelli. Una delizia veramente il branzino al sale cotto con un profumo di rosmarino all'interno che ne fanno un piatto di alta cucina. Un'altra specialità dello chef è il branzino al cartoccio con patate e carciofi, una sinfonia di sapori e profumi esattamente dosati per esaltare al massimo il nobile pesce. Tutta la cucina è infatti basata sul pesce che sta divenendo il protagonista quasi assoluto: d'altronde l'offerta segue sempre la richiesta, dunque anche i gusti dei torinesi sono cambiati.

Squisiti pure gli spaghetti allo scoglio, la chateaubriand di pesce spada e deliziosi i dolci della casa dal bonet alla panna cotta, alla meringata. Vini piemontesi, veneti e friulani per un prezzo medio, vini compresi, tra le 30 e le 40 mila.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

CENTRO DANZA (v. Virle 19): corsi di flamenco, sevillanes e teatro bambini ed espressione visiva. Tel. 441.069 ore 16/20.

Auto dell'Anno 1991.

Io? Clio.

Una giuria europea di 58 giornalisti specializzati ha eletto la Renault Clio Auto dell'Anno 1991 giudicandola la vettura più rappresentativa dal punto di vista delle innovazioni tecniche, delle prestazioni globali, dello stile, dell'economicità di gestione. Questo, il parere degli esperti. Ma il vostro? Venite a conoscere la Renault Clio presso tutte le Concessionarie Renault: avrete il piacere di effettuare un'autentica prova su strada e giudicare dal vero anche voi l'Auto dell'Anno 1991. E anche voi forse, come già oltre quarantamila italiani, potrete dire "Io? Clio".

Renault Clio.
L'Auto dell'Anno
la guido io.

Venite a provare su strada la Renault Clio. Capirete perché è l'Auto dell'Anno 1991.

Renault sigle identificanti auto - I Concessionari Renault sono tutte l'Agenzie Gialle - Renaultmobile è la finanziaria del Gruppo.

Dedra 2000 turbo

Una nuova scusa per guidare una Lancia Dedra.

Con l'arrivo della nuova Dedra 2000 turbo le scuse per guidare una Dedra si moltiplicano. A partire dai 165 cv del propulsore 2000 sovralimentato con alberi controrotanti di equilibratura del motore, intercooler e Boost-drive, il nuovo dispositivo che cambia la concezione del turbo. Infatti il Boost-drive equilibra in modo ottimale l'erogazione e lo sfruttamento della potenza. Il risultato è una progressione rapida come un turbo, ma fluida come un aspirato, con tempi eccezionali: da 0 a 100 km/h in 8,3". Un'innovazione importante che porta a una qualità di guida inedita per una vettura sovralimentata.

La Dedra 2000 turbo è ancora più entusiasmante per l'assetto neutro che mantiene in curva, grazie al nuovo dispositivo antipattinamento Viscodrive, che ne garantisce tenuta e stabilità. Una guida dinamica, perfettamente assecondata dalla velocità e precisione del comando del cambio ■ Bowden e completata dalla sicurezza, attiva ■ immediata, del sistema frenante ABS. La guida della Dedra 2000 turbo è intensa, l'abitabilità e la vita ■ bordo rilassanti.

Immersi nel silenzio, in un confort ricco di particolari grandi e piccoli, impreziosito dalla classica bellezza del legno di rosa africana ■ della pelle pregiata, o con il tocco di moderna raffinatezza dell'Alcantara® e dei colori metallescenti e micalizzati.

Nuova Dedra 2000 turbo. Una Lancia in cui convivono armoniosamente potenza, alte prestazioni e facilità di guida.

Ogni scusa è buona
per guidare una Lancia Dedra.

Lancia Dedra integrale	- 1995 cm^3	-	180 CV DIN
Lancia Dedra 2000 turbo	- 1995 cm^3	-	165 CV DIN
Lancia Dedra 2.0 i.e.	- 1995 cm^3	-	120 CV DIN
Lancia Dedra 1.8 i.e.	- 1756 cm^3	-	110 CV DIN
Lancia Dedra 1.6 i.e.	- 1581 cm^3	-	90 CV DIN
Lancia Dedra 2.0 turbo ds	- 1929 cm^3	-	92 CV DIN

■■ anno gratuito di Servizi Special con la garanzia ■■ Lancia. Lubrificazione specializzata Fiat Lubrificanti per ■■■ con Selenia. Le vetture Lancia si acquistano ■■■ con proposte finanziarie Sava e Sevaleasing

Essere Lancia.

LA SETTIMANA
LUNEDI' *Consumatori, Assicurazioni*
MARTEDI' *Grafologia, Scacchi*
MERCOLEDI' *Salute, Pensioni*
GIOVEDI' *Il tempo del weekend, Lotto*
VENERDI' *Religioni, Francobolli e monete*
SABATO *L'oroscopo della settimana*

IL TEMPO DI DOMANI

SITUAZIONE. Il minimo depressionario sull'Europa Centro-Settentrionale continua a far affluire aria fredda e temperata sul bacino del Mediterraneo. La confluenza con aria calda proveniente dalle regioni interne africane determina condizioni di instabilità sul Centro-Sud della nostra penisola dove in alto precipitazioni piovose che alle quote più alte assumeranno forme nevose.
TEMPO PREVISTO PER OGGI. Generalmente sereno o poco nuvoloso su Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta dove la nuvolosità sarà limitata ai rilievi alpini occidentali, in particolare dai versanti esteri dove sono possibili deboli precipitazioni. In pianura ristagno di umidità e correnti di aria fredda favoriranno foschie notturne.
TEMPERATURE. In riduzione sia le minime che le massime con valori leggermente inferiori alla media stagionale.
VENTI E MARI. Deboli o moderati da Nord-Nord-Ovest con mari da poco mossi a mossi.
TEMPO PREVISTO PER DOMANI. Mentre il minimo depressionario tende a spostarsi verso il Mediterraneo centrale con precipitazioni sul centro Italia, sulle regioni settentrionali permangono condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso. Temperature in riduzione. Venti moderati o forti da Nord-Ovest, mari da mossi a poco mossi, foschie in pianura nottetempo.

TEMPERATURA (ore 8) IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA

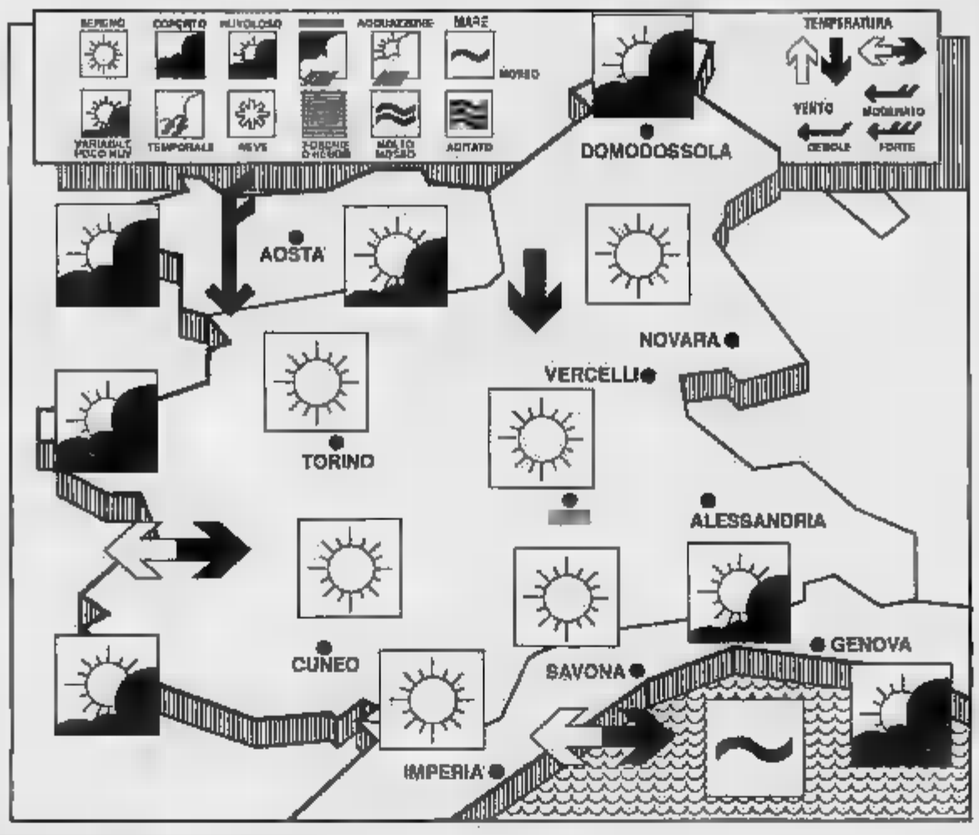
Torino	-4	Novara	-2
Alessandria	-4	Aosta	-3
Asti	-6	Genova	3
Cuneo	-3	Savona	3
Vercelli	-3	Imperia	5

MINIME E MASSIME DI IERI IN ITALIA...

Bolzano	-7	-4	Torino	-7	5	Trieste	2	4
Venezia	0	5	Milano	-0	2	Bologna	-2	0
Verona	-5	2	Pisa	2	7	Ancona	-1	3
Firenze	1	6	Pescara	5	9	L'Aquila	-1	4
Perugia	2	6	Campobasso	2	5	Bari	8	14
Roma	5	10	Potenza	3	8	S.M. Leuca	8	13
Napoli	6	11	Catania	10	12	Palermo	10	12
R. Calabria	8	14	Alghero	4	8	Cagliari	1	10

...E ALL' ESTERO

Amsterdam	-10	-1	neve	Lisbona	8	12	pioggia
Atene	8	15	nuvoloso	Londra	-1	3	nuvoloso
Bangkok	25		sereno	Los Angeles		29	nuvoloso
Berlino	-	-	np	Madrid	4	9	sereno
Bruxelles	-3	0	nuvoloso	Montreal	-14	-10	nuvoloso
Buenos Aires	17	27	sereno	Mosca	-11	-8	nuvoloso
Copenaghen	-2	4	neve	New York	-2	2	nuvoloso
Francoforte	-	-	np	Parigi	-5	1	neve
Gerusalemme	-	-	np	Pechino	-5	6	sereno
Ginevra	-7	-1	nuvoloso	Rio de Janeiro	26	35	nuvoloso
Helsinki	-13	-9	neve	Varsavia	-2	3	nuvoloso
Il Cairo	9	20	nuvoloso	Vienna	-5	0	nuvoloso



L'OROSCOPO DI DOMANI

a cura di Astrolga

ARIETE
21 marzo
20 aprile

Momento di sensibilità che facilita i rapporti con gli altri, suscita la stima dei superiori e permette di esprimere brillanti. Il successo personale è assicurato e sembra possibile la realizzazione improvvisa di un desiderio importante.

TORO
21 aprile
21 maggio

La mancanza di tatto e di sensibilità spinge a commettere delle gaffes in campo sociale e a creare malintesi con colleghi ed amici. Provate a dimostrarvi più duttili e disponibili, accettando i consigli del partner oppure dai nati nei Pesci.

GEMELLI
22 maggio
21 giugno

Accantonate i problemi di cuore e ottenete stimolanti risultanti in qualsiasi tipo di attività. Nuovi interessi e nuove proposte da accettare, ma non raccontate i fatti vostri al partner perché si metterebbe all'opposizione e vi ostacolerebbe.

CANCRO
22 giugno
22 luglio

Giornata piacevole e creativa, con particolare intesa con le persone di sesso opposto e quindi anche con fortuna nel campo degli affari. L'importante è non rimpiangere qualcosa del passato, visto che il presente è positivo e il futuro promette bene.

LEONE
23 luglio
22 agosto

La vanità suggerisce atteggiamenti sbagliati, di fronte alla fortuna anche troppo facile. Sarebbe importante «saper vincere» per inimicarsi qualcuno che potrebbe nuocere, spinto da invidia o rancore, peraltro giustificati.

VERGINE
23 agosto
23 settembre

Una bella novità trova impreparata la Vergine, che programmare detesta le sorprese. Il turbamento si riflette nei rapporti sentimentali e il partner diventa il capro espiatorio per l'agitazione e il nervosismo. Accettate l'imprevisto.

BILANCIA
24 settembre
22 ottobre

Le ben note doti diplomatiche neutralizzano gli antagonisti suscitano stima e simpatia, facilitano nuove amicizie e permettono di ottenere vantaggi dal prossimo. Non manca una volontà che stimola l'azione vincente in ogni campo.

SCORPIONE
ottobre
22 novembre

La fortuna in amore non è una scusa per trascurare gli obblighi, dimenticare gli impegni presi e comportarsi con superficiale distrazione in ogni circostanza. il prossimo lo stesso magnetismo che adoperate con il partner.

SAGITTARIO
23 novembre
21 dicembre

Felici collaborazioni lavoro passi avanti nell'attività poca comprensione con il partner tendenza polemiche alle: provate pretendere che il vostro comportamento nelle attività apprezzato e condiviso.

CAPRICORNO
22 dicembre
20 gennaio

Alti e bassi: le novità che si accavallano non permettono un'accurata organizzazione delle imprese e la necessità di prontezza fa soffrire il Capricorno. Eppure, seguire l'intuito, sarebbe sufficiente per sbagliare. Amori sereni.

ACQUARIO
21 gennaio
18 febbraio

Prontezza nel rimediare agli errori nel girare a proprio vantaggio una circostanza apparentemente negativa. Le idee brillanti ma sopratutto la prontezza nell'attuarle possono fare veri e propri miracoli. La fortuna è dunque facilissima.

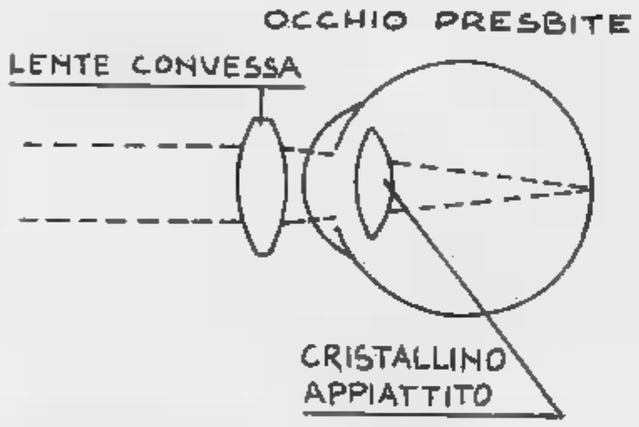
PESCI
19 febbraio
20 marzo

Amori in primo piano, che minimizza la fortuna in altri campi creando un senso di agitazione. Se i Pesci si calmassero scoprirebbero come il successo sia facile in le della vita, anche indipendentemente dal lato sentimentale.

DOTTORE CHE COSA HO? *a cura di Marina Levi, disegni di Paola Merlo*

Con l'età l'occhio si irrigidisce ed ecco arrivare la presbiopia

«Ho 45 anni e da qualche tempo fatico a vedere vicino. E' già segno di vecchiaia?»



Penso proprio di sì. L'unica soluzione è di andare dall'oculista. farsi prescrivere un bel paio di occhiali e metterli quando deve guardare da vicino. Purtroppo questo disturbo che, con un termine derivato dal greco, si chiama «presbiopia», cioè visione degli anziani, è proprio un sintomo dell'invecchiamento. Non è forse il peggiore, ma certo complica la vita.

Normalmente i raggi luminosi che trasportano le immagini giungono all'occhio, attraversano una lente posta nella sua parte anteriore, il cristallino, e vengono convogliati sulla sensibilissima pellicola costituita dalla retina, situata sul fondo del bulbo oculare. Qui si trasformano in impulsi elettrici che, attraverso il nervo ottico, raggiungono il cervello.

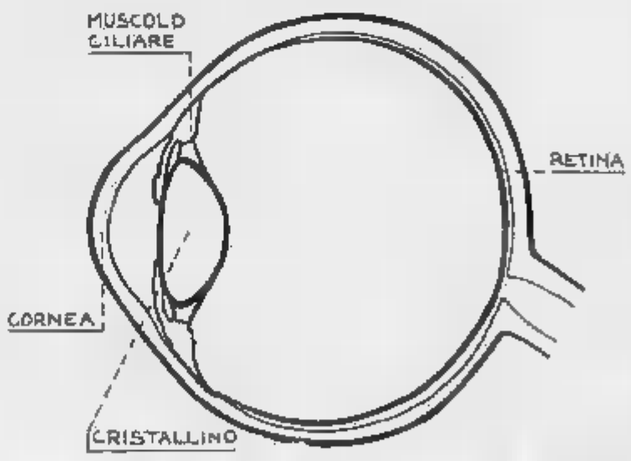
La nitidezza delle immagini è data dalla precisione con cui i raggi luminosi convergono sulla retina. Come in una macchina fotografica si regola la messa a fuoco a seconda della distanza degli oggetti da fotografare con un sistema di lenti situato nell'obiettivo, così succede nell'occhio. Il cristallino è una lente che, per azione di alcuni muscoli che la circondano e la mantengono in tensione, può variare di spessore.

Con questo meccanismo si ha un adattamento della messa a fuoco degli oggetti. Nella visione di oggetti lontani essa si assottiglia, in quella di oggetti vicini si ispessisce rigonfiandola in precisione.

Con il passar degli anni le strutture dell'occhio si irrigidiscono. Il cristallino e i muscoli diventano meno elastici e questa delicata messa a punto si sregola.

Per alcuni anni questo fenomeno è minimo, ma in genere, proprio a cominciare dalla sua età, provoca fastidi tali da richiedere una correzione. Le lenti per presbiti sono convesse e devono essere usate solo nella visione da vicino per cui spesso si fanno occhiali vuoti nella parte superiore o lenti bifocali con la correzione solo nella parte inferiore.

Si rassegni, anche se ha mai usato occhiali ora è il momento di farlo.



a cura di Mario Stratta

Come calcolare le trattenute se il dipendente è pensionato

«Ho alle mie dipendenze dal 1° marzo 1990 un pensionato Inps di categoria vecchiaia al quale ho fatto le varie trattenute di legge in base al documento che questo signore mi ha consegnato al momento dell'assunzione.

Mi è stato detto che la responsabilità delle trattenute fa del successivo versamento all'Inps e del datore di lavoro per cui è legge che io mi presenti qui di vita...

Ora vorrei sapere se quella cifra da trattenere per ogni giornata lavorativa resta fissa nel tempo oppure se varia»

Lettera firmata, Torino

Il nostro lettore ha perfettamente ragione a preoccuparsi: in genere la trattenuta giornaliera per attività lavorativa subordinata varia quando l'importo mensile della pensione subisce un incremento. Il nuovo importo viene riportato su uno speciale stampato che l'Inps invia a tutti i pensionati all'inizio di ogni anno. Il modulo (denominato DMAM) deve ovviamente essere inviato al datore di lavoro da parte del pensionato-lavoratore per l'aggiornamento delle trattenute.

In definitiva, il lettore potrà rendersi conto di persona delle eventuali variazioni controllando lo stampato in questione.

Perequazione automatica

«Seguo con interesse gli argomenti di carattere previdenziale trattati sul suo giornale. Mi sono perciò impadronito di un certo linguaggio previdenziale che mi serve nei rapporti lavorativi con i colleghi e con gli operai della ditta in cui lavoro in qualità di addetto alle relazioni sindacali. Le sarei perciò molto grato se volesse, in due parole, darmi la definizione di perequazione automatica in tema di pensioni ed indirizzarmi a quale legge di riferimento»

Antonio Rispoli, Torino

Va detto anzitutto che l'atto di nascita della «perequazione automatica delle pensioni» risale all'ormai storica legge 153 del 30 aprile 1969. Con tale definizione s'intende un particolare meccanismo di rivalutazione finalizzato all'adeguamento della misura del trattamento pensionistico in relazione alle variazioni di determinati parametri (retribuzioni intere degli operai, costo vita e così via). Questo, ovviamente, in due parole.

Niente rimborsi per gli eredi

«Mio padre era titolare di un'impresa artigiana e come tale è iscritto all'Inps obbligatoriamente. Per il 1990 aveva pertanto a suo tempo versato tutti i contributi per il fondo pensioni e per la malattia. Essendo deceduto il 29 settembre 1990, mia madre, in qualità di coniuge e di erede legittima, ha diritto ad ottenere il rimborso di parte della suddetta contribuzione versata ma non dovuta in quanto riferita all'intero 1990?»

Grazia Marchierri, Saluggia

I contributi versati dal padre della lettrice non sono rimborsabili in quanto legittimamente versati. Essi si riferiscono infatti ad anno solare e non sono frazionabili anche se il versamento, per facilitare il contribuente, viene effettuato non in un'unica soluzione ma frazionato in rate.

UN LIBRO

Siamo tutti figli adottivi

«E' la bontà, non la natura, che fa i genitori», scrive Pedro in una delle sue favole. *«Si è meno padri per la procreazione di un bambino che per la buona educazione che gli si dà»*, aggiunge Giovanni Crisostomo. La tutela del diritto del minore a vivere e a crescere in una famiglia (nella sua famiglia d'origine, immunizzato) è strettamente legata ai concetti di maternità, paternità, figliolanza «Avere» un figlio o «essere» genitori? Françoise Dolto ricorda che *«i figli non ci appartengono»*. Dobbiamo lasciare che ogni bambino cresca secondo la *«sua»* verità spesso, invece — lamenta il noto psicanalista — *«facciamo il contrario»*.

Per i tipi dell'editore Rosenberg & Sellier di Torino esce ora il volume *«Siamo tutti figli adottivi»*, che raccoglie otto innovative unità didattiche: con linguaggio ed esemplificazioni adeguati all'età, si cerca di spiegare il concetto di paternità e maternità fondandolo non solo sui rapporti biologici, ma anche e soprattutto su quelli affettivi e formativi. Il volume nasce da una esperienza realizzata nella scuola dell'obbligo e rappresenta un utile strumento per genitori, docenti ed educatori, oltre che una concreta proposta didattica per gli *«studi sociali»* nella scuola elementare e media.

«Bisogna che i genitori adottino i propri figli, purtroppo molto spesso non lo fanno», annota ancora la Dolto. E il sistema formativo non può più esimersi dal porsi fra i suoi obiettivi primari il problema dei rapporti familiari, della loro trasformazione.

Mario Tortello

LA RICETTA *a cura di Anna Bona*

Zuppa di cipolle

500 gr cipolle, 12 fette pane casareccio, 80 gr gruviera, 50 gr burro, 1 foglia di lauro, 1 chiodo garofano, 2 cucchiai farina bianca, 2 litri brodo, 1 bicchiere vino bianco secco, sale e pepe.

In una casseruola soffriggere dolcemente nel burro le cipolle tagliate fini con la foglia di lauro il chiodo di garofano; quando saranno appassite e incomincieranno ad imbiondire spolverarle con la farina bianca, mescolare bene, aggiustare di sale e pepe e coprire con il brodo bollente. Lasciare bollire per una ventina di minuti quindi aggiungere il bicchiere di vino bianco e bollire ancora qualche minuto. A parte tostare in forno le fette di pane. Prendere un tegame di terracotta, ungerlo con burro, farvi uno strato con metà delle fette di pane, ricoprirle con la gruviera tagliata a fette sottili, ricoprire con l'altra metà delle fette di pane tostato e sul tutto versare il brodo alle cipolle. Coprire la superficie con un foglio di carta argentata e passare in forno caldo sul 180° per qualche minuto. Servire in tavola nello stesso tegame di terracotta.

Vi inviliamo a collaborare inviandoci le ricette vostre o delle vostre nonne. Indirizzare a Anna Bona, Stampasera, «La ricetta del giorno», via Marenco 32, 10126 Torino. Le ricette più interessanti verranno pubblicate quanto prima su Stampasera.

BAZAR

«Grandi firme» a metà prezzo? Occasioni da non perdere? Ecco dove trovarle...

Da Tina ancora tante possibilità firmate BrunoDue, Femmine Incantate, Blumode e Buone Maniere

Da Superodeon prosegue la svendita di calzature: bisogna cercare ma le occasioni sono strepitose

Il «colpo grosso» spesso ci aspetta sulle bancarelle dei mercati rionali. Non trascuriamoli

a cura di ***Paola Amico***

L'inverno a prezzi stracciati

A lato, un'occasione primaverile da Tina: camicia in seta pura, bermuda in panno e gilet in tessuto tappezzeria

In alto a destra cappotto chiaro, in velour di lana, ampio e vaporoso, cade sopra il ginocchio e con collo a nodo. Sotto, pantacollant neri e giacchino double, in paillettes

Prezzi incredibili nelle due boutique di Tina: una in via Teofilo Rossi 3, l'altra in via XX Settembre 56. La collezione autunno-inverno, che porta i marchi BrunoDue, Femmine Incantate, Blumode e Buone Maniere è offerta con sconti che arrivano al 60 per cento. Le occasioni sono ancora tante e la scelta non manca. Quello che manca, invece, è l'assortimento completo di taglie e colori ma, s[illegible] la guida delle commesse riescono lo stesso a fare abbinamenti e a creare completi in nuance.

Blazer nelle tonalità polverose del melanzana e dell'avio (99.000) si accompagnano a pantaloni nei tradizionali modelli a sigaretta, con due pince o arricciati in vita (i prezzi partono dalla 49 mila lire). Ancora più economiche le giacche in fantasia pied-de-poule che giocano sui toni del bianco e del nero (80.000) o su quelli del reggia (80.000). Per un look più sofisticato troviamo i giacchini corti e senza collo (99.000) che si indossano su tubini o bermuda nei due colori di rigore: bianco candido o nero assoluto (46.500).

Metà prezzo per le maglie: lavorate a trecce, a coste inglese, a jaquard sono disponibili nei classici blu, bianco e nero, ma anche nelle tonalità pastello più adatte alla primavera (prezzo minimo, 38 mila lire). Interessanti anche le casacche con ricami o pendenti dorati (50.000), i gonnelloni a fiori (40.000), i pantacollant nelle fantasie ispirate a quelle del redivivo Emilio Pucci (20.000), le camicie in pura seta (59.000) o [illegible] tessuto jeans impreziosito con pietre e passamanerie applicate (43.000), i gilet in tessuto tappezzeria (44.000), gli abitini in tessuto elasticizzato (40-90.000).

Per la sera dominano oro, paillettes e lamé che vanno a illuminare giacchini strizzati in vita, canotte, camicie, casacche e gonnellini. I prezzi di stagione sono ribassati dal 20 al 40 per cento.

Per gli ultimi scampoli di freddo ci sono montgomery imbottiti e caldissimi nei colori blu, bianco, marrone e ruggine (140.000), giacconi, parka [illegible] cappuccio bordato di pelliccia e cappotti. Occasioni uniche si trovano, invece, appese sugli stand. I capi sono accostati l'uno all'altro alla rinfusa, il divertimento sta nello scovare quello che ci interessa: la ricerca sarà ricompensata dalla sorpresa di trovare prezzi stracciatissimi.

Tina offre le collezioni di fine stagione con sconti fino al 60 per cento. La scelta è ancora vasta: blazer, pantaloni, gonnelloni e maglie a cifre incredibili

E per chi ha il piede da fata [illegible] da valchiria l'affare è assicurato

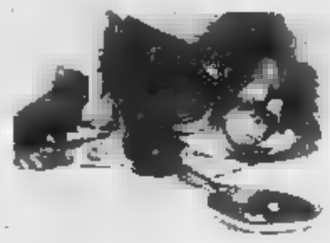
Vendita promozionale fino alla fine di febbraio anche da Superodeon in via Berthollet 19 e in via Po 22. Il negozio propone calzature per donna ed è approvvigionato per i suoi modelli originali, sempre all'altezza della qualità e per i prezzi piuttosto contenuti. Troviamo, com'è logico, classici décolleté, semplicissimi paperine e tradizionali mocassini, ma la parte del leone è giocata dai modelli che più profumano di moda e che richiamano le orme dei grandi stilisti.

Non ci sono più tutti i numeri, ma se non si hanno pretese particolari, troveremo senz'altro qualcosa che ci piace. Le occasioni sono già state suddivise in base al prezzo. Eppure cartelli appesi allo scaffale indicano chiaramente qual è lo scalto da pagare se scegliamo un modello piuttosto che un altro. Si parte dalle 19 mila lire sono scarpe dell'anno scorso, ma se non si va troppo per il sottile l'affare è assicurato.

Si tratta di modelli per ragazzine, molto massicci, talvolta [illegible] punta rinforzata in metallo, oppure di numeri unici, in genere, o piccolissimi per piedini di fata o enormi per valchirie. A 29.000 lire ci sono i texani bassi (hanno la forma degli stivali, ma non superano il malleolo). I modelli «Judy» [illegible] cinturino in perfetto stile Anni Venti e le paperine rivestite in pizzo ricamato con passamaneria. Per 39 mila lire possiamo scegliere scarpe primaverili, perlopiù in camoscio, allacciate o con fibbia laterale: anche qui sono rimasti pochi numeri. Stesso prezzo per le paperine e i mocassini in camoscio macchiato o colorato.

Dove c'è ancora buon assortimento i prezzi sono più alti: 49 o 59 mila lire. Sono modelli di stagione che andranno benissimo anche in primavera. Domina la vernice, ma si indossano dall'inverno e che non accenna a scomparire, a pari merito con il velluto aggraffato, il camoscio naturale e quello lavorato a «scarpa». Decisamente originali i polacchini ispirati a quelli proposti da Romeo Gigli: sono realizzati in velluto fiscio, si allacciano alla caviglia e non passano inosservati. Polacchini più o meno alti, con suola di para o di cuoio, tronchetti e stivaletti completano la panoramica. Per chi ama le scarpe comode consigliamo i modelli da uomo firmati Ruggeri: sono lavorati con la doppia suola proprio come quelli maschili, sono praticamente indistruttibili e costano qualcosina in più: 69.000 lire. Scontatissime anche le borse: hanno forme rapaci, ne uno o due modelli e costano 79 mila lire quelle in camoscio, 140 mila quelle in cinghiale. Più economiche le pochette eleganti che sono ribassate a 39 mila lire.

Alcuni modelli di Superodeon



MANGIARE TUTTO

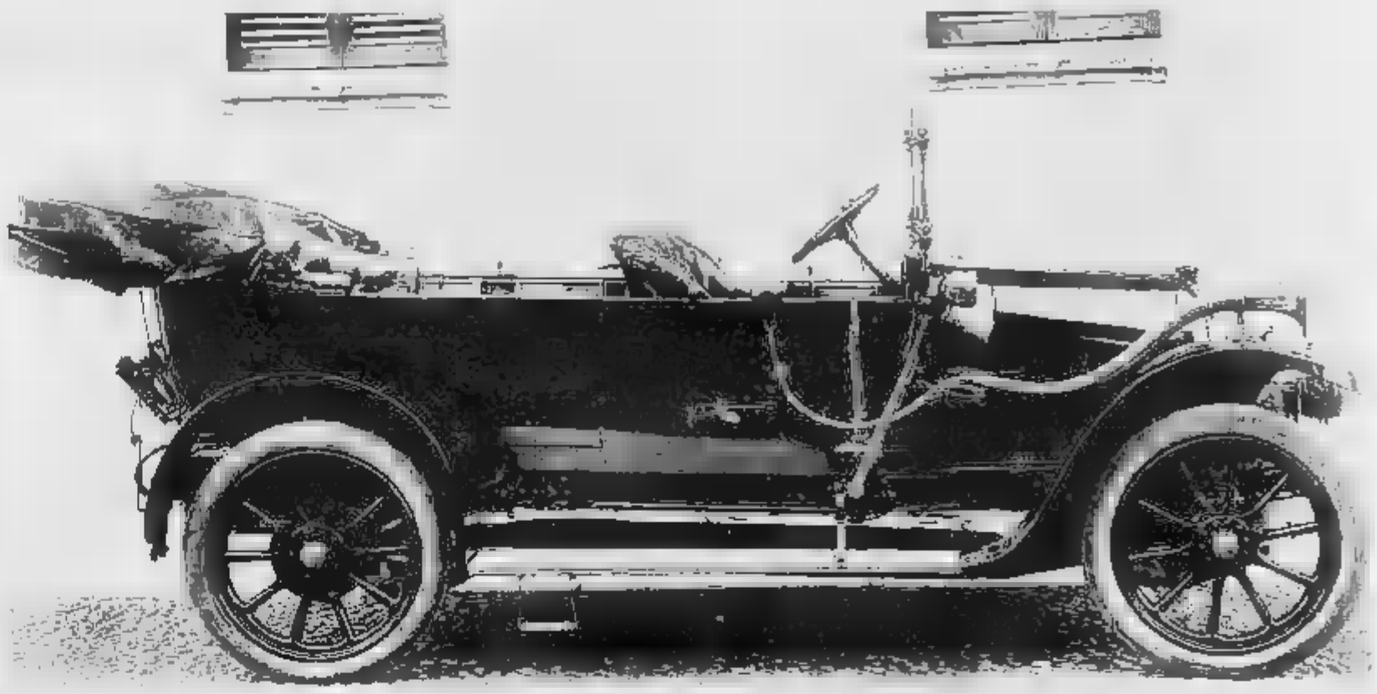
Sensazionale: le uova nell'acqua bollente perdono la loro fragilità

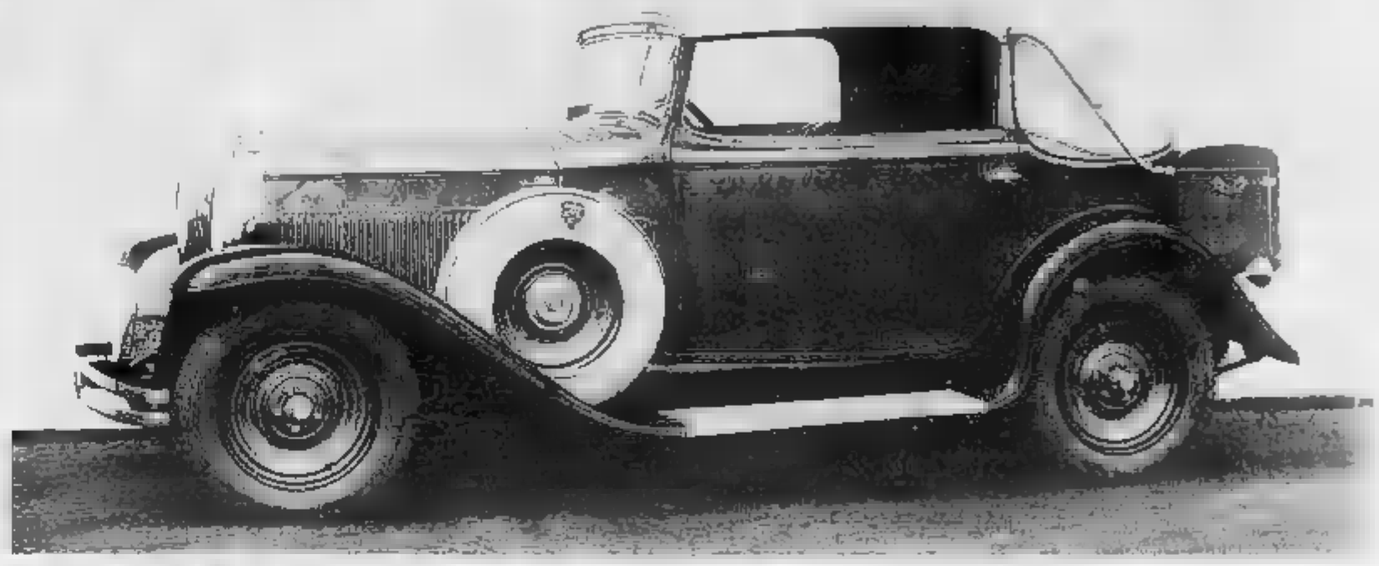
La pro loco di un paese della Lomellina ha inventato il biscotto per rilanciare l'immagine di Vigevano. La questione in verità è più complessa, ma il titolo di un giornale, tempo fa, semplificava la vicenda. D'altra parte le pro loco sono famose per inventare stramberie onde movimentare i weekend e attirare turisti. La pro loco di Callinasco ha inventato per esempio l'uovo sodo. Si tratta di una particolare procedura che consente, tenendo a bagno le uova nell'acqua bollente, di avere uova dure invece che fragili. Se l'acqua non è abbastanza calda si ottengono uova con l'interno più molle, che il consiglio della pro loco ha deciso di battezzare «a la coque», non si sa perché.

L'acqua calda comunque — è giusto ricordarlo — è stata inventata da un'altra pro loco, di un villaggio dell'Acquese. La trovata fu geniale. I pensanti scoprirono che mettendo un recipiente pieno d'acqua su un fuoco, questa diventava sempre meno fredda, fino a diventare — calda. «Finalmente — annunciò il presidente della pro loco — potremo fare il bagno anche d'inverno». E per questo venne indetta una sagra della «Dell'acqua calda». Chissà perché.

Il libro delle invenzioni delle pro loco non sarebbe completo se non si citassero altri esempi di ingegno rampognolo. Nell'Astigiano, a Cavagnacalda, hanno inventato il pane sucio. Il procedimento è semplice ed economico. Basta comprare dei micini, delle bisce o anche delle grisse, e lasciarle nella credenza per qualche giorno. Le pagnotte s'induriranno da sé, senza alcun intervento esterno. Poi si potranno grattare per ottenere il famoso «pan grattato». L'invenzione è stata ricordata con la sagra del «Pan Mofi» e del Pan Pisto», che si tiene ogni anno a cui partecipano amatori e specialisti del settore.

r. sc.





Due dei modelli esposti al Museo dell'Automobile: una Fiat modello «2B» (in alto) e in basso una «522» degli Anni Trenta

NUMERI UTILI

EMERGENZE

Polizia		☎ 113
Carabinieri		112
Vigili del fuoco		115
Guardia medica		5747
Vigili urbani		[illegible]
Polizia stradale		541633
Guasti gas	Italgas	882324
	Snam	266416
Guasti luce	Aem	7413131
	Enel	5776
Guasti acqua		2054322
Soccorso Stradale		116

[illegible]

Soccorso urgenie	☎ 5747
Croce Rossa	2482810/2482889
Croce Verde	5[illegible]

Ospedali

Amedeo [illegible] Savoia	[illegible] 55421
CTO, v. Zuretti 29	69331
S. Lazzaro, v. Cherasco 23	6967141
R. Margherita, infant., p. Polonia 94	69271
Molinette, c. Bramante [illegible]0	[illegible]
M. Adelaide, l. Dora Firenze 87	29131
Maria Vittoria, s. Tassoni 44	55421
Martini, v. Tolmino 71	[illegible]
Maurizlano, l.go Turati 62	50801
S. G. Bosco, p. Donatori Sangue 2	21981
Oftalmico, v. Juvarra 19	57541
Sant'Anna, pediatrico ginecologico, c. Spezia 60	63561
Centro Antiveleni, c. Polonia 14	637637
Centro Trasfusionale AVIS, v. Ventimiglia 1	634426

Farmacie ore 19,30/22,30

V. XX Settembre 5	☎ 543287
V. S. Remo 37	380270
V. Sempione 112	2053205
C. Francia 1/b	543515
Notturne ore 19,30-9	
C. Vittorio Emanuele 66	538 271
V. Nizza 65	6899259
P. Massaua 1	793308

Infermieri a domicilio

Aaldo, v. Gioberti 40	☎ 540469
Aldal, v. Sacchi	507396
All, v. Stampa 36	2204232
Ami,	7409984
Asido, v. Cumiana 55	331301
Assistenza, v. Pio VII 158	6191820
SIADO, [illegible] Clemente 4	7492434
Associazione infermieri	389 414

Associazioni assistenza

Alcolisti anonimi (16 19)	☎ 43.64.978
Amnesty International	7412702
Gruppo Abele, v. Giolitti 21	8395442
Telefono Azzurro,	051/222525
Aldo, v. Balardi 5	[illegible]
AIDS (13-17) Tel 1628-81061	
Telefono amico	3153131
Informagay	4365000
AVIS, v. Bidardi 5	[illegible]

PER LA CASA 24 ore

Idraulici

Abn, ☎ 9530.432; Abacone, 271.242, Abate [illegible], Alzaldi 701.124 Alzaldi 707.2381, Alzani 706 688 Albano 707.2748, Alma 953 0433, Ascot Artigiana 1678-02050, Asa Idraulica 337.920, Balma 953.0657, Baudo 707.0770 Barbero 707.0705, Bovis [illegible].8380, Bruno 446 444, Dora 953 2346 Greco 853 0687 Idraulica 953.0845, Rapid 953.0068, Ritella 377.877, Preto [illegible] 1069

Elettricisti

AAA 328 213, AAE 220 4294, Alba 853.0432 AEL 749.3525, Alberti 500.928, Balma 953 0887, Bronzo 220 4250, ☎ Girolamo 7[illegible]831, Vruna 678.742

ANIMALI

Enpa, v. S. F. da Paola 30	☎ 540305
Lipu, v. Livorno 18	457e51
Wwf, v. Livorno 18/a	486434

Pronto soccorso nott. e fest.

Dr. Bechis, v. Verolengo 174	☎ 7381533
Dr. Bonetti, c. Agnelli 101	396386
Dr. Bigila, c. Peschiera 145/c	338125
Assistence, v. Cimabue 6/a	3097509
Dr. Chiappone, v. Lera 32	[illegible]
Dr. Donadio - Rattazzi, s. Belfiore 61/b	6503033
Dr. Fina - Ghione 588241 cod. 1413 - 2633	
Ambul. Assoc., 588241 cod. 1892	
Dr. Giordano, v. Ch. Salute 103	3052734
Dr. Gozzolino, v. [illegible] Giulia 21	376518
[illegible] Michelini, 588241 cod. 926	
Mirafiori, c. Tiziano 9013	[illegible]
Centro volsinarese lungo [illegible] Colletta 147, tel. 85.82.87	
Pronto soccorso 267777 cod. 577 (Crocetta). [illegible] 291 (Mirafiori)	
Tau, c. Grosseto 290/9	739.4782

DOCUMENTI

Dove richiederli

Prem. tel. ord. domicilio	4360168
Prem. cord. Videotel	a pagina 204109
V. Cumiana 23	[illegible]
V. Verrazzano 13	505843
C. Sebastopoli 282	[illegible]
V. G. Reni 98/7	3081441
V. Morelia 55 bis	[illegible]
V. [illegible] Ortigara 95	705656
v. Soccarelli [illegible]	4731051
V. Carrara 81	[illegible]
V.le Mughetti 10	[illegible]
V. Sospello 129	2167842
V. Valdellatorre 111/c	734233
Pie. Felchera 7	2620654
V. S. Benigno 22	264444
C. Vercelli 15	2741441
C. Moncalieri 18	686620
C. Unione Sovietica 383	6192045
V. Nizza 168	6967086
V. Negarville 8/2	3470206
V. Campana 39	6505322

PER VIAGGIARE

Autosoccorso

Aci	☎ 116
Europe Assistance	[illegible] - 512750
Soccorso stradale [illegible], soccorso, riparazioni, tel. 200.000 24 [illegible] 24	

Autonoleggi

Avis	☎ 501107; **Europcar** [illegible]
Hertz	[illegible]; **Maggiore** 259300

Taxi urgente

Radio taxi	☎ 5748; **Central taxi** 5744
Pronto [illegible]	5737; **Radio taxi** [illegible]

Viabilità autostrade

Torino - Alessandria - Piacenza ☎ 0141/048255	
Torino - Ivrea - Aosta	0125/738585
Torino - Milano	8010788
Torino - Savona	0713182
Autostrade	[illegible]

Autolinee

Torino - Aeroporto Caselle, C. Inghilterra 8 ang. v. Emanuele ☎ 301616
5,45; 6,15; 6,45; 7,15; 7,45; 8,15; 9, 9,45, 10,30 11,15, 12 12,45; 13,30 14,15 [illegible], 15,45 16,30; 17; 17,30; [illegible]; 19; 19,30, 20, 20,30; 21; 21,30, 22; 22,30 Arrivo a Caselle aeroporto dopo 35 minuti circa

Torino - Milano, p. C. Inghilterra, s. p. Castello ☎ 442525
Part.: 6 solo feriali: 7; 8; 8,30; 10,30; 12, 13; 14,30 15, 17, 18; 19; 20; 21 ..22 solo fest. a Milano dopo 2 ore

Torino - Alassio - Diano - Sanremo. C. Inghilterra p. 7,20, p. Alassio 11,20; Diano 11,42, Sanremo 12,30.

Torino - Aosta - Courmayeur - Chamonix. C. Inghilterra, p. 6,30; 7,30; 8,30*; 11,15* 12,30, 13,30*, 16,30 17,30. Feriali * Chamonix.

Torino - Bari, P. c. Inghilterra ore 8, a. [illegible] ore 18,45 escluso domenica P. 20, a. 7,45 solo domenica ☎ 5211407

Autolinee internazionali

Sadem ☎ 5611106, p. Siccardi 5,
Torino - Chamonix - Ginevra. P. lun. gio. sab. dom. ore 15 a ore 19,30 Merc. ven. p. ore 7,30; a. [illegible] 12.

Torino - Lione - Parigi - Londra. sab. p. 9; Lione 14,30, Parigi 21, Londra 7

Torino - Barcellona - Valencia - Madrid. lun., mercol., venerd., p. 15,45; a Barcellona ore 8,30; Valencia 13,45; Madrid 18,30

Treni

Stazione P. Nuova ☎ 5613333
To-Roma: p. 5,20 a. 11; 6,05-13,40, 9,12-14,44; 13,12-19,50, 15,12 21,55; 16,45-23,35; 17,12-23,50; 17,35 0,23; 19,48-3,02., 20,48-4,23; 22,02-8,07, 22,35-5,28; 23,07-7,10.
To-Milano: p. 4,48; 5,20, 5,51; 6,53, 7,26; 7,53, 8,53, 10,55; 11,53; 13,10; 13,53; 15,10, 15,53, 16,53, 17,25; 17,59; 18,53; 19,15; 19,53; 21,30; 21,45; [illegible]

Aerei

Aeroporto [illegible] di Torino: informazioni [illegible] 5776361 - 362
biglietteria 5776372 - 3 [illegible]
Torino - Roma: p. 7,05 - a. 8,10; 7,35 - 8,40; 8,55 - 10 (no sab. e dom.); 11,00 - 12,09; 12,00 13,05 15 - 16,05; 18,00 19,05 (no sab. e dom.); 20,20 - 21,25.
Torino - Napoli: 7,05 - 8,25 (no dom); 17,30 - 18,50 (no dom.).
Torino - Palermo: 7,25 9,00.
Torino - Catania: 7,10 - 8,55
Torino - Cagliari: 12,35 - 13,50
Torino - Alghero: 9,50 11,25
Torino - Francoforte: 7,10 - 8,35 (no dom.); 10,05 11,30; 18,30 - 19,50 (no sab.)
Torino - Londra: 8,35 - 9,30; 16,10 - 17,05, 17,20 - 18,15.
Torino - Parigi: 8,00 - 9,15; 9,25 - 10,45 (no sab); 18,20 17,35, 19,50 - 20,05 (no sab.).

A DOMICILIO

Ricevimenti e cene

Bar Borsa, v. [illegible]lolo 18/g	☎ 510512
Baratti, p. Castello 28	545992
Caffè S. Carlo, p. S. Carlo 156	515317
Dezzutto, v. D. Jolanda 23/b	1474281
Confett. Stratta, p. S. Carlo 101	547920
Daluzi & Matta, v. XX Sett. 11	518174
Del Cambio, p. Carignano 2	543750
Gesting, via Orani 23/A	7390726
Il Bagatto, v. Torino 5	6122284
Stellanone, v. M. Vittoria 2	568737
Champagne, p. Castello 29	737172
Neuv Caval 'l Brôns, p. [illegible] Carlo 157	545384
Vecchia Lanterna, c. Re Umb. 21	537047

Ristoranti

La Forchetta Alata, s. Duca Abruzzi 74 escl. domenica ☎ 599222
Lo Squalo, c. G. Cesare 69 851438
Pronto Pizza, 7714434

Robavecchia

Servizio gratuito AMAR per la raccolta [illegible] materiale ingombrante (frigoriferi, mobili, ecc.); To-Nord tel. 261[illegible]; To-Sud tel. 3168473

Film

Top video, v. Saluzzo [illegible] ☎ 2165369

SERVIZI

Posta e pacchi speedy

Defendini, v. S. Teresa 18/1	[illegible] 55401
Consegne rap[illegible], v. Bagetti [illegible]	4362264
Moto-Jet, v. Legnano 2	5611910
Moto-taxi, v. Bologna 220/86	2602
Moto-A.A.C., v. [illegible] 16	757570
Pony E., v. S. Francesco da P. 15/17	8811
R.A.M., v. Pigafetta 32/a	567862
[illegible] **Express,** via Magenta 51	5612828

Uffici postali

aperturaal pomeriggio 6,15-19,30.
V. Alfieri 10 ☎ 5612177, V. Villarbasso 30, [illegible], V. Avogadro 8, 540247, V. Oropa 137, 8980208; [illegible] Bruno 1, 4470626; V. Foglizzo 28, 731035; V. Monterosa [illegible] 857086, V. Genova 113, 634941

Bancomat

BNL: c. Svizzera 85, p. Carducci 161/a, c. Francia 335/a; [illegible]. **Paolo:** c. Diamante 84/b, c. Orbassano 134, c. U. Sovietica 409, c. Pe[illegible]p 151, c. Cibrario 64, c. Re Umb. 51, c. [illegible] Maurizio 35, c. Turati [illegible], v. Vigliani 160/1, c. Svizzera 94, v. Gottardo [illegible], c. Toscana 135, v. Stradella 34, v. [illegible] Bruno 181, c. De Gasperi 14, c. Peschiera 162, p. Nizza 75, [illegible] Vittorio 110, p. Robaudengo 8, v. A. Bonelli 50, v. Pidelli 2, v. Monginevro 228, c. Or[illegible], p. Massaua 5; **Monte Baschi Siena:** c. Siracusa 150, **B. Roma:** c. Peschiera 182/a, p. Stampalia 4, v. Balbis 1, [illegible]. Galimberti 19, v. Nizza 43/B; **Comit:** c. Re Umberto 64/I, c. Trattato 140, c. Orbassano 164, c. [illegible] Cesare 2[illegible], p. Francia 161/h; **CRT:** p. Sabotino 5, v. Nizza 148, v. Chiesa Salute 49/a, c. Belgio 68/b, c. Francia 204, c. G. Cesare 109, v. Cibrario 35, v. Nizza 360, c. Agnelli 118, c. Moncalieri 223, v. P. d'Acaja [illegible], p. Villari 8, [illegible]. Brescia 30/d, c. Trattato 61/a, c. Regina 249/a, c. Grosseto [illegible], v. Barletta 105/107, c. Cincinnato 256; **NBA:** c. G. Cesare 29, c. Racconigi 2; **B. America d'Italia:** c. Vittorio 197/b, **BNA:** c. Siracusa [illegible], **B. Subalpina:** c. Peschiera 237, c. Or[illegible] 243; **IBI:** c. Trapani 71/a; **B. Pop. Milano:** c. Vercelli 168, [illegible] **Pop. Novara:** v. [illegible] Cristina 90, v. Vanchiglia 27; **Credito Italiano:** v. Nizza 66, c. Lombardia 237, v. Tie[illegible] 20, [illegible] Omero 24, v. Reiss Romoli 274, v. Saffi 18, c. Inghilterra 7, c. Peschiera 191, v. Valeggio 5.

Bancomat Torino-Centro

B. delle Comun.: Porta Nuova; **BNL:** v. XX Settembre 40; **B. Napoli:** v. Garibaldi 13; **B. Sicilia:** c. Vinzaglio 27, **S. Paolo:** v. S. Francesco d'Assisi 10, p. S. Carlo 158, v. XX Settembre 3, p. Repubblica 7, c. Vittorio 116; [illegible] **Paschi Siena:** [illegible] San Carlo 216, **B. Roma:** v. Alfieri 9/11, v. Po 36, p. Repubblica 18; **Comit:** v. Roma 343, v. S. Teresa 9; **Cr. Italiano:** v. Arsenale 23; **NBA:** v. Arcivescovado 14/16, v. XX Settembre 37, **S.** [illegible]; p. Castello 139, **BNA:** v. P. Milano 14, v. Eleonora 31, **B. Subalp.:** v. [illegible] Torcello 25; **Cr. Romagnolo:** v. Bolero 18, **IBI:** v. Roma 282; **B. P. Milano:** c. Matteotti 9; **Cariplo:** v. Viotti 4, [illegible] **B. Biella:** [illegible] 26, [illegible] **B. Genova Imperia:** c. Matteotti 13/c; **CRT:** v. XX Settembre 31, p. M. Cristina 7, p. Statuto 4

Se ti rubano il Bancomat telefona al: 1678/22058

Piscine comunali

Colletta, v. Regaldi 57, tel. 248.0405; **Franzoi,** c. Marche, 723.090, **Lombardia,** 738.1144, **Galdano,** v. Modigliani 25, 309.8557 **Olimpica** (Stadio Comunale), v. Sebastopoli 113, 319.9309; **Parri,** v. Tiziano 39, 635.262, **Sospello,** v. Sospello 118, 316 0450; **Stadio C.,** v. G. Ferraris 394, 319.9309; **Trecate,** v. Vasile 31, 721 838

DI NOTTE

Benzinai

C. [illegible]ldo Cesare 222, IP
C. Casale 282, IP.
C. Vittorio 123, Esso

P.zza S. [illegible] de Gonzia ang. v. Filadelfia, Agip.
[illegible] G. Cesare 276, Q8

Tabaccherie

Bar Jolly, p. Airoli 11 (lino alle 24) Bar C[illegible], v. Belgio 4/g (fino alle 24), Via Filadelfia 57 (fino alle 24); Piazza Sabotino Bar (fino alle 22,30). Alpi Stazione Porta Nuova [illegible] ore 22); Via Fiochetto 23 stazione [illegible] alle 23); Via Monginevro 68 (fino alle 2); v. Napione 31 (fino alle ore 24); p. Bernini 5 a

Edicole

Piazza Carlo Felice fronte Hotel Ligure [illegible] all'1); Via Nizza 1, corso Vittorio Emanuele angolo via Lagrange; Corso Vittorio Emanuele II angolo piazza Carlo Felice; P.[illegible] Statuto [illegible]

DIVERTIRSI

Sale da ballo

Arlecchino, San Secondo 57,	☎ 597.107
Chalet Gran Balla Valentino via Virgilio 25;	650 97.56
Club 84, corso Massimo d'Azeglio 0,	669.9560
Du Parc, c.so Regina Margherita 104	521 5275
Forlino, via Cigna 47,	435.3147
Garden, strada Valsalice 4,	655.859
La Lucciola, c.so Taranto 208	260 097
Le Roi, via Stradella 3,	851 899
Tango, via Avot 3,	461 748

Discoteche

Bagatelle, str. Cavoretto 2,	☎ 861 1156
Charleston, via Cavalcanti 5,	896 796
Charming, via Principessa Clotilde 82,	484.116
Casanova, via Volta 4,	543.713
Centrallno, via delle Rosine 15/A,	837.500
Diagonal, c.so Vinzaglio 3,	511 736
Disco Miage, via San Donato 3,	407 066
Don Carlos, via Donizetti 6,	[illegible]
Ethos, via A. Doria 9	510 868
Extreme, via Genova 268,	805.0817
[illegible]t-Away, colle Maddalena 170,	[illegible].0342
Heaven, colle Maddalena 172	861.0377
Hennessy, s. Trofarello del Pino 29,	899.9228
Hiroshima, [illegible] Bellfiore 24,	650.5297
Lido Club, c.so Moncalieri 422,	661 0948
Manuja, via Tepedo 10	
Mythos, via Cibrario 33,	749.[illegible]
Metro Cabaret, via Gioberti 30,	5[illegible]
[illegible] Rève, via N. Fabrizi 71	7[illegible]
Movie Club, via Duchessa 2,	550
Music America, via Frejus 27	447
Naxos, p.zza Guala 147,	899
«O», via Guastalla 20	872
Parco Due, via S. Chiara 49,	788
Pallo, c.so Moncalieri 246/14,	690
Pick-Up, via Berge 6,	447
Puntodivista, c.so Moncalieri 5	830
Rendez-Vous, colle [illegible] Maddalena	861
Studio 2, via Nizza 92,	650
Tamure, via Sacchi 28	547
The Big Club, c.so Brescia 28,	248
Top, via Le Chiuse 13,	47
Tuxedo, via Belfiore 8,	650
Vaniglia, via Sabaudia 25,	661
Village, via Monlalcone 62	671
Voom-Voom, via Ventimiglia 152,	637
Woodstock, c.so Moncalieri 145,	660
Zig Zag, via Bertolotti 1/C,	531

Bar

Bar Chatham, T. Rossi 3,	☎ 545
Columbia, Gollo Silvia,	669
Le Perroquet, Gollo 15,	650
My Club, Madama Cristina 60	669
Odeon, Pomba 7,	53 97
Toulouse, Rossini 14/C,	882

Figure simboliche, floreali Il rigoglio della linea filiforme e arabescata

A cinque anni dalla precedente personale, Pierangelo Deveccchi ritorna ad esporre nella sala mostre della Palazzina Liberty, in corso Dante 102. Diplomatosi all'Accademia Albertina, opera nel contesto espressivo della pittura, della scultura e della grafica, mentre sono anche da ricordare gli interventi nell'ambito della fotografia. In questi fogli di grafica si avverte la ricerca di una figurazione tra simbolico e floreale, con una certa apertura surreale.

In ogni caso i suoi lavori mantengono inalterata una loro precisa struttura compositiva, dove il rigoglio della linea, filiforme e arabesca, concorre a definire volti enigmatici, pozioni e frammenti intessuti di luce, incorniciati da chiome ricche di colori. Sino al 28 febbraio. *(a. mi.)*

GALLERIE D'ARTE

[illegible] CLUB (v. Della Rocca 39, tel. 836 331) [illegible] Eondi qualche idea da Mozart
ANTICHI MAESTRI [illegible] (v. A. Doria 19/a): Nuovo oggetto del Museo Civico d'arte antica di Torino. Ore 10-12,30 16-19,30
CITTADELLA 3 (v. Bertola 31) [illegible]90.
GALLERIA AVERSA (v. [illegible] Alberto 24, tel. 532 662), mostra «Non-plan dell'800 italiano».
GALLERIA LA ROCCA (tel. 874 644): Rivera [illegible] Picasso 50 alfiches
GALLERIA PRINCIPE EUGENIO [illegible] antiquari in un palazzo via Cavour 17 presentano la mostra «guardi bevilacqua» aperta dal 6 al 28 febbraio. Tel. 01 r/514 [illegible]. Orario dal lunedì al venerdì 15,30-19,30 [illegible] 10-12,30, 15,30-19,30
PALAZZO [illegible] REGIONALE: mostra d'arte contemporanea Andrea Venturino [illegible] 12 al 23 febbraio. Orario 10/19 Festivi chiuso. Ingresso libero.
[illegible] [illegible]: «Chagall Disegni inediti della Russia a Parigi». Orario: 10-14; 15-19,30 Chiuso il lunedì Fino al [illegible] febbraio 1991
RIVERA (v. M. Vittoria 31): Premio 600.
SALAMON L'ARTE MODERNA (v. Cassano 6 Torino, tel. 669 2226): «Torino il carte, Spazi di Memoria» Aimone, Campagnoli, Cascrati, Chessa, Combo, Coldoro, Galetti, Gambino, [illegible], Pellegrini, Sarri, Scavolino, Soffiantino, Tabasso. Orario: [illegible] 12,30 16-19,30

ASSOCIAZIONE [illegible] GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA. Ceramiche d'autore.
ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11/c) «Il sogno e l'immaginario - una scelta di disegni e grafica» In Galleria una collezione di tappeti persiani. Fino al 2 marzo
BERMAN: Eugenio Gignous e Mario Moretti Foggia.
CAVOUR (Moncalieri) Camillo Fait [illegible] Luciano Voldanti
GALLERIA BIASUTTI (v. Juvarra [illegible], tel. 540.983): Bruno Cassinari
LA BUSSOLA (v. Po 9): Piero Gatino presenta [illegible].
LA GIOSTRA (Asti): Enrico Paulucci.
NARCISO: Emilio Notte
PIRRA (c. Vittorio 82, tel. 543.393): Luoghi, persone, memorie nei disegni di Edgardo Cortese

Pierangelo Devecchi: «Ritratto». In corso Dante 102

CRAL SIP

«Il mondo per immagini»: rassegna di proiezioni su popoli e Paesi del pianeta

Il mondo riserva lunissime sorprese, così quante storie si possono raccontare sulla vita delle innumerevoli popolazioni che vivono sul pianeta Terra.

«Il mondo per immagini» è una rassegna di proiezioni in dissolvenza, sui popoli e i paesi in giro per il pianeta. Organizzato dal Cral Sip di Torino è rivolto a tutti i curiosi, agli amanti della fotografia, agli incalliti viaggiatori o ai pigri che preferiscono conoscere i segreti di culture e usanze diverse dalla propria attraverso il racconto di altri.

Ogni serata sarà curata e commentata direttamente da fotoreporter e grandi viaggiatori. Il pubblico potrà quindi, dopo un'ora circa di visione di 250-300 immagini, appagare qualsiasi curiosità sul luogo, discutendo e ponendo domande all'autore delle fotografie.

Il programma di tutte le rassegne prevede sei incontri, con inizio domani, 13 febbraio, sulle caravaniere e città fluviali del Valle del Niger, vissute da Pier Novarese e Renato Giuliani.

Il 28 febbraio si andrà in Africa orientale con Claudio Pignatelli. 14 marzo in Madagascar con Gino Piccinelli, per scoprire le caratteristiche antropologiè lungo che uniscono l'Africa e l'Asia. 4-11 aprile vedrà come l'arte figurativa e gioielli siano un tratt d'unione Afghanistan, Pakistan, Italia e Romania.

Il 9 maggio, con Piero Lavarini la volta dell'Indonesia e infine il 13 giugno il Messico e il Guatemala con Gianni Morelli. La manifestazione si svolge al Circolo Ludum di corso Moncalieri 18 a inizio alle ore 21. L'entrata è libera. *(r. sc.)*

POESIA E CONCORSO

Premi del Kuliscioff per «Una poesia d'amore» nel giorno di S. Valentino

Si svolgerà domani, proprio nel giorno di San Valentino, la cerimonia di premiazione del concorso nazionale «Una poesia d'amore» promosso dall'Istituto di ricerca e documentazione Anna Kuliscioff. Vincitore è il torinese Renzo Ghiaci.

Seconda e terza classificata sono Daniela Franzosetti di Lecco e Marzia Pedrazzi di Milano. La premiazione avrà luogo presso la Sala Comunale, in corso Ferrucci 65/A alle 17. Verrà assegnato il trofeo al primo tre classificati ed una targa con la riproduzione di un'opera della pittrice Tatiana Vorobiova agli autori che si sono piazzati entro il 20° posto e al 15 segnalati di merito.

Le prime venti poesie verranno recitate da Pietro Tartamella. All'armonia dei versi si unirà la melodia del Trio Chitarristico Vivaldi diretto da Salvatore Falcone, e dei cantautori Franco Ragucci e Ginny Cinparrano.

Più tardi, alle 21,30, presso la cioccolateria Alice, in piazza Statuto 7, altro incontro con la poesia e sempre sotto il segno del Centro Studi Anna Kuliscioff. Saranno di scena, per la rassegna «A bocca asciutta» gli autori Alfredo Rienzi, Cristina Pia e Anna Gabriella Perfranì. *(o. d. c)*

AL

S. Valentino premiate le coppie più

Dopodomani sera, per San Valentino, al club «Il Paparazzo», (via Virginio angolo via Verdi), festa degli innamorati; saranno elette e premiate «le coppie più».

La coppia più bella, quella più brutta, la più fedele, la più infedele, quella più sexy, la più giovane e la più anziana. Una festa con il pianista Bruno Pavesio, il fotografo Pepi (che ha inventato e aperto il locale), e Wilma a fare gli onori di casa.

Al Paparazzo si può anche mangiare. Pochi piatti ma ben cucinati. Presentano la serata Franco Costa e Carla Sarasi. Prenotazioni al numero 830.833.

Quelle «Grandi della Fiat»: le più aristocratiche berline dai primi del '900 a oggi

Ecco le «Grandi della Fiat», le berline di lusso della casa torinese, dai primi anni del secolo fino ai tempi odierni. La riproporre da domani, in una raffinata carrellata retrospettiva, il Museo dell'Automobile di Torino.

Saranno presenti la «landaulet» dei primi del 900, vetture predilette da casa Savoia. Fra queste aristocratiche spicca la 525, di cui un esemplare fu donato a papa Pio XI nel 1929. Un'occhiata speciale merita la Fiat 519, che alle caratteristiche di lusso aggiunge quelle sportive.

Seguono vari altri preziosi modelli, che descrivono l'evolversi del gusto e delle meccaniche, fino ad accompagnare il visitatore ad ammirare la produzione più recente, con la 1900 e la 2300. Le ammiraglie Fiat ci sono tutte, compresa la provvisoria versione della Croma.

Ogni vettura è corredata da fotografie dell'epoca, disegni tecnici, oltre naturalmente ad una scheda storica. L'esposizione rimarrà aperta fino al 15 marzo, con lo stesso orario del museo: tutti i giorni, sabato, domenica e festivi compresi, dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19. Lunedì chiuso. Per il parcheggio c'è ampio parcheggio intorno e gratuito. *(srd)*

MONCALIERI

Rocambolesche avventure del quartetto «Le-quator» archi francesi in libertà

Stasera alle 21 al Teatro Multiutti «Le-quator», una stravagante quartetto di archi francesi, presenta «Violons Dingos Duo», un concerto assai strano in cui i violini dei protagonisti si cimentano in situazioni musicali strane, fantasiose e rocambolesche. La scena si apre con tutti i musicisti pronti a eseguire musica da camera. L'estrema serietà si infrange subito a vantaggio della più sfrenata libertà con cui vengono illustrati i temi motivi più conosciuti della storia della musica. La professionalità e il raffinato gusto del comico del quartetto fanno prevalere il tutto esaurito. Il biglietto d'ingresso costa 20 mila lire intero e 18 mila lire ridotto. La manifestazione è organizzata con la collaborazione del Comune di Moncalieri e del Teatro Stabile di Torino.

Per sabato 23 e domenica 24 febbraio alle 21,30 al centro d'arte «Mario Dravello» in via Preciosa, Alessandro Pyron presenta «Ma pensa un po'», una serie di scenette e spettacoli centrati sulla comicità gestuale e sull'umorismo parlato. Ad esempio il vampiro oltre ad essere un animale dell'America Meridionale è anche quell'animale seduto a Palazzo Chigi e morto *fa ridere con sorte* e con forte. Ingresso 10 mila lire. *(sol. ch.)*

Mercoledì 13 Febbraio 1991

viviTORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

Ritrovi

AL BAGATELLE: ore 15 «A Passo di danza».
ARLECCHINO: ore 15,30 danze.
CLUB 84: oggi chiuso. Domani ore 15,30 danze e mimi per . Ore 21 Sepe Calosso e la sua orchestra in liscio d c c.
DU PARC MUSIC-HALL: posto. Domani festeggiamo S. Valentino . e pran. .
FORTINO DANZE: ore 15,30 lezione Armando ingresso libero.
K 11 VALPERGA (To): domani sera discoliscio e scuola di ballo.
LA (c. Taranto 206): 15 discoliscio ingresso .
NUOVO GARDEN (tel. 656.659): 15 disco musica liscio «A Passo danza».
TANGO: solo danze classica eleganti danzo ore 21.

ROBY: giovedì ore 21 cenetta romantica con orchestra. Tel. 337.965 - 335.2609.
DISCOTECA ON REVE (tel. 740.616): prenota la tua festa personalizzata.
IL PAPARAZZO - Piano bar - Ristorante: tel. 830.833. v. Virginio 1 ang. via Po 11.
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.
RISTORANTE PIZZERIA MACUMBA (Pinerolo): giovedì cena degli innamorati. Tel. 0121 74 115 - 58.626.
S. GIORGIO - Ristorante - Danzo - Valentino: La Piana's Trio - c. Alberitre.
TRILUSSA: se magnà e nun se nasta. Pran. 514.486 - 436.1460.
TRILUSSA: ò Trilussa Trilustri.

TEATRI

TEATRO Castello 215 - Tel. 08.151): ore 20,30 turno : **La regina di** Karl Goldmark, direttore Yuri Ahronovitch.
PICCOLO REGIO (c.so Castello 215- Tel. 85.151): ore 17,30 Audizioni discografiche. I grandi cantanti del primo (II) a cura di Giorgio e Valeria Gualerzi. Ingresso libero.
(c. Giulio Cesare 67, tel. 267.67? - 248.2278): oggi ore 20,45 Arca Azzurra Teatro in **La provinciale di Jimmy**, scritto e diretto da Ugo Chiti. Posto unico lire . presso T. Adua ore 15,30-19
ALFA TEATRO (v. Casalborgone 16/1, tel. 812.6114): 15 e 16/2 ore 21 e 17/2 ore 16,30 Adriana Cava «Jazz ballet» in **Momenti jazz** terzo spettacolo rassegna di danza. Movimenti. Inf. 20.000 ed 17 000. 16/2 18 Inaug. **La casa delle marionette**, esp. permen. teatro di figura ore 15,30 **La Cenerentola** di A. Grill.
ALFIERI (p. Solferino 4, tel.): ore 20,45 il Teatro d'Arte presenta **Il medico dei pazzi**, E. Scarpetta con G. Gaifrè, regia di A. Calenda. Stag. in abb. T.S.T. Repliche fino al 17 febbraio. Biglietteria T. S. T. via Roma 49 orario 9/18 lunedì riposo. T. Alfieri orario 9/12- 15/18 tutti i giorni. Inf. tel. 011-557 6246-544.562.
ARALDO (v. Cimarosa 3, tel. 32 17 64): Teatro dell'Angolo. «Narratori e oltre». Laboratorio condotto Luigina Degostino. A partire dal 28 febbraio 7 incontri settimanali dalle 17,30 alle 19,30. Per informaz. e iscrizioni tel. 482.343-488.676.
AUDITORIUM RAI (c. Rossaro, Tel. 860.74.961): **Unione Musicale**, Ore 21 precise serie diapason Quartetto Alban Berg. I sei quartetti di Bartok e i Tre Prussiani di Mozart (terzo concerto). Biglietti num. L. 20.000; ingresso L. All'Auditorium dalle 20,30 Inf. tel. 544.523.
(p. Carignano 6, tel. 537.966): domani ore 20,45 Glauco Mauri in **Don Giovanni** di Molière Roberto Sturno. Regia G. stagione in abbonamento T.S.T. repliche fino al 24 febbraio. Biglietteria T.S.T. via Roma 49 (or. 9/18 lunedì riposo). Inf. tel. 011 / 557.6246 - 544.562.
COLOSSEO (v. M. Cristina 73, tel. 669.80.34, tram 16, 18; bus 67 (ross 9): Questa sera ore 21 (replica fino al 17 febbraio Zuzzurro e Gaspare presentano la loro nuova divertentissima commedia **Sete, s'allegria de perdersi**, con Carlo Pistarino, regia Alessandro Benvenuti. Prev. cassa Teatro ore 10-13/15-19 669.80.34.
ERBA (c. Moncalieri 241, tel. 698.5547): Stagione teatrale 1990-'91. Tutte le ore 21 e domenica ore 16 Gisella Da in **a stomaco vuoto**.
GARYBALDI TEATRO (v. Garibaldi 4, Settimo Torinese): dal 15 al 17 e dal 22 al 24 febbraio ore 21 **Le baccanti**, regia di Walter Maioli. Inf. e pren. 801 17.46
GIANDUJA MARIONETTE LUPI (v. S. Teresa 5, tel. 530.236): Mara Baconi in **Si canta e si racconta**, fiabe dalla tradizione popolare da oggi a venerdì ore 10 (scolastiche giovedì, venerdì e sabato ore 21,15) **Ricordando Shahrazad** storie da Le Mille e una notte. Inf. e pren. recite scolastiche v. S. Teresa 5, tel. 530.236.
JUVARRA (v. Juvarra 15, tel. 513 705)' domani ore 21 per Teatro comico Claudio Bisio in **Aspettando Godo** di Bisio, Conforti, Erba. Musiche di Sergio Conforti. Regia Paola Galassi. Informaz. e prenot. ore 18-19 tel. 513.705.
NUOVO (c. M. d'Azeglio 17, tel. 655-552): «Il gatto e venerdì sabato e domenica 21 le undici eccezionali spettacoli Pilobolus Dance Theatre.
TEATRO AGNELLI (Assemblea Teatro, via Paolo Sarpi 117, Torino): oggi ore 10 Assemblea Teatro in **Si bella luna**, di Loredana Perissinotto e Renzo Sicco (un musical con una splendente primadonna: la Luna) ultimi due giorni (ore 10). Per inf. e pren. tel. 771.0225 - 741.3127
TEATRO MASSAIA (v. C. 104, . 87.1.009 Torino): ore 10 il Teatro Zela presenta favola mia Piergiorgio Gili. Pren. per le scuole tel. 09 ore 17-20.
TEATRO DIETORE (p. Massaua 9, tel. 795.803): giovedì 14, sabato 16, martedì 19 ore 21 e domenica 17 febbraio ore 16: Una Shapchic e Juri Petukhov del Teatro Maly di Leningrado in **Gisella atto II° e Suite Minkus**. Solisti e corpo ballo della compagnia di danza Teatro di Torino. Pran. tel. 011/473.0189.
VOLTAIRE (v. Cavour 9, tel. 541.438): da martedì 26-2 ore 21 (solo per 2 giorni) compagnia Transatlavo in **Il padre selvaggio** dalla sceneggiatura di Pier Paolo Pasolini. Musiche originali Area Tavolazzi (ex Area), con Fabrizio Bartolucci e Marco Fieno. Spett. in abbonamento, inf. e pren. 563.1780.
RA dal 14 per Teatro Comico Claudio Bisio in **Aspettando Godo** di Bisio, Conforti, Erba.
PALAGHIACCIO E (Torino Esposizioni, v. Petrarca 38). , Biglietto unico. Tel 85.89.

MUSEI

ARMERIA REALE (telefono 543 887): mercoledì, venerdì e sabato ore 9-14, martedì e giovedì 14,30-18,30. Dom., lun. chiuso.
BASILICA DI SUPERGA E DI CASA SAVOIA (tel. 090 085): Orario 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso
BORGO MEDIOEVALE (tel. 669.0072): da martedì a sabato 9,30-18; , 10-18. Lunedì .
CASTELLO DI RIVOLI (piazza del Castello, tel. 956.7255): da martedì a domenica ore 10-19 Chiuso lunedì
GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440). Orario, da martedì a domenica ore 9-14; lunedì chiuso
MOLE ANTONELLIANA (v. Montebello 20, tel. 01 0639.73 60). Mostra: «Mario Sturani 1906-1978» sino al 24 febbr. '91. Or.: 9-19; fes.; 10-13 - 14-19; lest.; lun. chiuso.
MUSEO DI ANTICHITA' (c. R. Margherita 105, 531 2251): dal martedì al sabato ore 9-13, 15-18; domenica ore 9-13. Chiuso lunedì
MUSEO - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (Via Bricherasio 6. telefono 541.557); Feriali 10,30-18,30. Domenica: . Sabato pomeriggio e lunedì chiuso.
DELL'AUTOMOBILE «CARLO BISCARETTI DI (c. U. d'Italia 40, tel. 677.666): Or.: 9-12,30 e 15-19 Lun. ingresso 5000, ridotto 2500, scuole 1500 compresa visita al museo.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Pal. Stupinigi, 358.1220): Or.: fer. , fest 10-12,30; 14-16,30, chiuso lunedì
MUSEO EGIZIO (tel. 537 561). pr. tutti i giorni (compresa dom.) 8-14. Lunedì chiuso.
MUSEO NAZ. DELL'ARTIGLIERIA (corso G. Ferraris 9, tel. 553 926): martedì e giovedì 9-13,50; e domenica 9-12. Chiuso lunedì, mercoledì e venerdì
MUSEO NAZ. DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (v. G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini, tel. 668.737): orario: sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, martedì e venerdì 8,30-19,15
MUSEO NAZ. DEL RISORGIMENTO ITALIANO (p. Carignano, p. S. Alberto, tel. 511.147): Martedì-sabato 9-18,30; dom 9-12,30; lun. chiuso; dom 10,30 visita guidata gratis.
MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.236): aperto solo alla domenica ore 15-18
MUSEO BOSCO (viale Thovez 37, 860 1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30 ingr. gratuito.
MUSEO MARTINI DI STORIA - Possione di Chieri (25 km da Torino - 18 pullc, tel 947 0345) Or. 9-12 e 14-17,30
MUSEO PIETRO MICCA (v. F. Giacosa/dini 7, t 545.317) Orario 9-14 Lunedì chiuso
MUSEO SALGARI (via Bidone 33) Orario 9-12 martedì e giovedì. Ingresso gratuito
PALAZZO (tel 1455) aperto tutti i giorni 8-14 Lunedì chiuso.

LE PAGELLE DI

a cura di Noemi Romeo

Tra poco «Break Concerto» per la pausa di pranzo

Ursula Dudziak 8

Pare sia brava, davvero brava. Non a caso quelli della birreria «La Cortes» di corso Quintino Sella 132 l'hanno subito ingaggiata per un concerto fuori programma, oggi alle 22. Ursula Dudziak, 48 anni, musicista e cantante polacca, calca le scene da trent'anni. Nel 1975 si è trasferita in America, con il marito, conquistando una certa popolarità, grazie soprattutto a un'estensione vocale di cinque ottave (non è poco) e alle sue inusuali doti interpretative che l'hanno portata a esibirsi con il Vocal Summit e altri artisti di fama. In Italia Ursula Dudziak, che per due giorni ha cantato a Milano, si esibisce col sestetto «Walk-away», tra cui spicca un italiano, il chitarrista Gigi Cifarelli. Ingresso: 10 mila lire.

Fritto misto 7

«Sull'onda dell'enciclopedismo, dell'autologismo, del collezionismo, dell'eclettismo, della fine del comunismo, del trionfo del minestrismo, del parassitismo... (a questo punto lèpirato profondamente, chè mi avete bisognato)..., ecco a voi un repertorio d'interpretazioni, la pupazzata dell'attore». Stravagante Domenico Brioschi. È anche simpatico. Chi lo ha visto in scena no sa qualcosa. Chi non lo ha mai visto è ancora in tempo: fino al 23 febbraio sarà al ristorante-teatro «L'Oca nera» (via San Massimo 14), con lo spettacolo «Fritto misto con orchidea» (ore 23). «In fra. fiore all'occhiello, l'attore andrà ad esibirsi in una serie di letture dei più grandi autori mai esistiti, condendo il tutto con artificissimi scioglilingua».

Siam demenziali ?

Un dibattito. Di più: un duello all'ultima battuta demenziale. Il Riolo vuole essere provocatorio; «C'è gusto in Italia ad essere intelligenti?». Relatori: Freak Antoni, alias Beppe Starnazza, ex anima degli ex Skiantos, oggi poeta demenziale; e Gabriele Ferraris, giornalista della Stampa, massimo esperto di «skiantologia». Il tutto si terrà alle 21 al circolo culturale «Hiroshima Mon Amour» di via Belfiore 24 (ingresso libero per i soci). In occasione dello spettacolo «Demenchiulia», che ieri Antoni ha portato in scena per il festival «Mi,Tu Cabaret». Durante il «talk-show» si parlerà anche del ritorno in auge del rock demenziale e del grande successo del Festival di Sanscemo.

Giselle 8

Filo diretto tra i ballerini torinesi e quelli sovietici. Domani alle 21, e poi in replica sabato, domenica (alle 16) e martedì prossimo, al Teatro di Torino (piazza Massaua 9) andrà in scena uno spettacolo di danza classica dedicato alla grande tradizione balletistica ottocentesca dell'Unione Sovietica. Nel cast, oltre alla Compagnia di Danza di Loredana Furno e allo stuolo stellare torinese, figurano due ospiti d'eccezione. Tra cui il ballerino Juri Petukhov del Teatro Maly di Leningrado, che a fine febbraio ospiterà, a suo volta, lo spettacolo in alcuni teatri sovietici. Due i quadri del balletto: il I atto di «Giselle» e «Suite Minkus», rispettivamente su musiche di Adolph Adam e Ludwing Minkus. (Informazioni: 79.58.03).

Pausa musica !

Lo ripetiamo? Ma sì: mancava, in città, una rassegna musicale come «Break Concerto». La novità poi è tutta nell'orario degli spettacoli: le 13,30. Dal momento che la sede dei concerti si trova in pieno centro, il Teatro Carignano, chiunque può fare un salto in teatro ed ascoltare ottima musica. L'ingresso, inoltre, è del tutto gratuito. Tra meno di un'ora, ad esempio, suoneranno Antonio Maly (viola) e il pianista Ubaldo Krepelova, entrambi della Cecoslovacchia. Tra i brani in programma: Corretto, Bach, Stamic, Carulli e Paganini. «Break Concerto», che quest'anno è dedicato ai musicisti dell'Est europeo, andrà avanti fino al 17 aprile con l'esibizione dei Solisti di Belgrado.

BALLANDO SBALLANDO

Alex Farolfi a Rock City Noche Loca con Dinamite Il piano di Corrado Vanzo

CENTRALINO
Caffè Extramoudore: è il party annunciato per le 22 alla discoteca di via delle Rosine 86/A.
METRO CABARET
Il disc-jockey Gianni Mammucal presenta «My life» My», in via Giberti 37, inizio: le 22.
YOKESE
In via Silvio Pellico 4 alle 22 si gioca a «Dungeons & Dragons».
ROCK CITY
Alex Farolfi conduce il party «Rock Follies» alle 22, nella discoteca di via Bertola 2.
HEAVEN
Alla discoteca sul colle della Maddalena alle 22 incontro in il party Zodiac.
X-PRESS
Nuovo locale: è la festa che si tiene alle 22 alla discoteca di via Sacchi 28, in compagnia di Dinamite Simona
VOLUMNIA
«Antibiotic night»: musica per ballare nella discoteca di via San Massimo 1.
AZIMUT CLUB
«Soft'n'roll»: in via Modena 55/A alle 21, è in proposta di Anna Cirocchi.
DA GIAU
In strada Castello di Mirafiori 346 alle 22 incomincia il party «Come together».
LA FAZENDA
Nei locali di via Mariani 56, a Moncalieri, musica sudamericana proposta dai Elena y duo Indio.
FARO
Al piano bar di strada della Maddalena 172 suona il pianista Corrado Vanzo.
CAPOLINEA 8
Concerto jazz in via delle Maddalene 42 con il quartetto di Stefano Colnaghi.

BALLANDO SBALLANDO

Partecipare al Festival di Sanscemo: c'è ancora tempo, ma solo fino a dopodomani I Bigodini sono single. Lo dice Bruna Vero che si può ascoltare al Magazzino Nanni Moretti superstar: due Palombelle, alla Pro-Cultura e al Pungolo

NANNI MORETTI
Alle 15 al cinema Capitol si proietta il film di N. nni Moretti «Palombella rossa». Organizza l'Associazione Pro Cultura Femminile di via Accademia Albertina 40.
ARTYEAR 1991
Al Centro Culturel Français di via Pomba 23 alle 18,30 viene presentata la guida annuale ai musei «Artyear 1991» (pag. 11opafultmonster). Sarà presente Mario Bertoni, giornalista e critico d'arte.
FILM AMERICANI
Si replica il film di R. Reiner «When Harry met Sally» al cinema Ideal di via Nizza 56, alle 20,15 e alle 22,30. Biglietti: 6 mila lire. La pellicola rientra nella rassegna «Stars Stripes and Movies».
CINEMA MASSIMO
Nella Sala 1 del cinema di via Montebello 8 si replica il film «Arancia meccanica» di Stanley Kubrick, alle 17,30, alle 20 e alle 22,30. Nella Sala 2 è la volta di «Un chien andalou, l'age d'or, las hurdes» di Buñuel, alle 16,15; «Lulù», alle 18,15; e «Roma, Paris, Barcelona», alle 20,45 e alle 22,30. Nella Sala 3 infine si assiste a «Nel tra di Pupi Avati, alle 16,30, alle 18,15, alle 20,45 e alle 22,30. Biglietti: 6 mila lire.
FONDI DI MAGAZZINO
Al «Magazzino di Gulliganesh», in piazza Moncenisio 13/b, alle 22,30 va in scena lo spettacolo «Salviamo il signor Topo (un'indagine sul patrimonio onomastico-antropologico della nostra città)» di Livio Boriello.
FESTIVAL DI SANSCEMO
C'è tempo fino al 15 febbraio per inviare alla segreteria del Festival di Sanscemo di via San Quintino 31 cassetta dimostrativa per partecipare alla seconda edizione del 23 marzo (Palasport). Informazioni: 53.17.52.
PICCOLE VENDETTE
Alla pizzeria-ristorante Broadway di piazza Matteotti 9, a Rivoli, alle 22 va in scena «Neonati, la vendetta» di e con Cesare Volani.
NOI, SINGLE
Al ristorante «Magazzino di Gulliganesh», in piazza Moncenisio 13/B, alle 22,30 Bruna Vero presenta lo spettacolo di Anna Vivarelli «Bigodini single».
ALBAN BERG
All'Auditorium Rai di piazza Rossaro alle 21 suona il Quartetto Alban Berg. Organizza l'Unione Musicale.
IL PUNGOLO
Al cinema Zeta (Essai) di via Cibrario 12 alle 16,45, alle 19, alle 21,15 si proietta il film di Nanni Moretti «Palombella rossa».
THE STAND IN
Al cinema Fiat di via Po alle 17,15, alle 19,30 e alle 21,45 proiezione del film «The dressmaker» di Jim O'Brien.
ROBERTO COGNAZZO
E' il pianista che suona al Circolo degli Artisti di via Bogino 9 questa sera alle 21.
IL DESIDERIO
Alla libreria Campus di via Rattazzi 4 alle 21 Rosa Elena Manzotti parla di «Freud e il desiderio dello psicanalista».
ATLANTE MAGICO
Alle 21 al Teatro San Filippo di via Maria Vittoria 5 il pianista Luca De Marchi recupera il concerto che avrebbe dovuto tenersi l'8 febbraio. Ingresso libero. All'associazione «Costantino Nigra» di via Cigna 16 alle 21 conferenza di Arturo Gian bino «Atlante magico».
SI PARLA DI FRESA
Domani sera alle 20 la Cantina sociale del Freisa di Castelnuovo Don Bosco ospita un simposio sul vino. Alla rassegna partecipano tutti i viticoltori della zona. Renato Fenocchio, direttore dell'Ispettorato Agrario della provincia di Asti, Franco Mannini, ricercatore del Cnr, Piergiorgio Pirra, dell'Università di Torino.

Si parlerà dei miglioramenti genetici della vite, della legislatura vitivinicola e dei problemi di tutti i coltivatori.
ARTE A CHIERI
Domani alla Galleria Civica di via Palazzo di Città 10, s'inaugura la mostra dei «Decalage». Tre noti artisti, Alotsi, De Cayero e Girardi, espongono quadri fatti a sei mani. Il terzetto ha deciso di unirsi e di lavorare su un unico quadro già da diversi anni. I loro quadri sono animati da paesaggi dai toni tenui e delicati. La mostra rimarrà aperta sino al 27 febbraio con orario 16-12,30 e 16-19 tutti i giorni.

Sierra 1.8 ICVH.
Agile potenza.

Oggi è vostra a L. 18.500.000 chiavi in mano

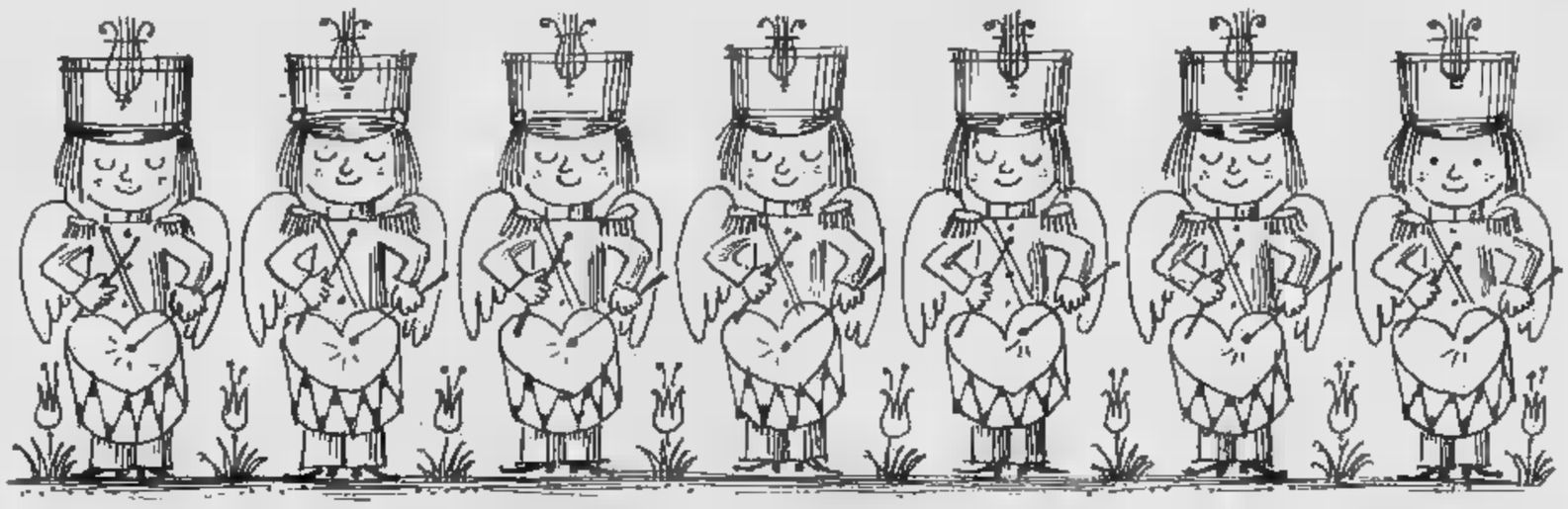
Sierra 1.8 ICVH. Un'auto costruita per offrirvi una straordinaria elasticità di guida e una ripresa potente e immediata in ogni circostanza grazie ad un rapporto di coppia di 147 Nm a 3000 giri/min. Il propulsore 1.8 ICVH (Improved Compound Valve I lemispherical), di nuova concezione, è caratterizzato da un'elevata turbolenza nella camera di combustione che ottimizza emissioni e consumi.

Sierra 1.8 ICVH vi stupirà anche per il suo prestigioso equipaggiamento: • chiusura centralizzata ■ volante regolabile • alzacristalli anteriori elettrici ■ sedili posteriori ■ ribaltamento frazionato • poggiatesta imbottiti e regolabili ■ vetri atermici • disponibilità di ABS ■ Aria condizionata. Sierra 1.8 ICVH: un rapporto qualità/prezzo unico nella sua categoria. Ford Sierra. Vederla è volerla.

Ford Sierra. Vederla è volerla.

Ford
QUALITA' IN AZIONE

Da Antibes, dove risiede con la moglie, il disegnatore evoca la nascita dei suoi celebri personaggi che hanno dato vita a una grande industria di «souvenirs»



In un mondo sempre più agitato, sconvolto da venti di guerra, Peynet, a ottantatré anni, non smette di regalarci sorrisi: nei giorni scorsi la sua salute aveva suscitato preoccupazioni

San Valentino firmato Peynet

L'artista: «I miei innamorati portano un messaggio di pace»

Il 14 febbraio, quando si celebra la festa di tutti coloro che si vogliono bene, per il padre dei famosi «amoureux» è ormai una specie di secondo compleanno

ANTIBES ■ Strano destino quello di Raymond Peynet, 83 anni compiuti il 16 novembre scorso: di lui, in genere, ci si ricorda a San Valentino per celebrare la «festa degli innamorati» con i suoi celeberrimi personaggi *Les amoureux* ribattezzati in Italia, con non molta fantasia, Valentino e Valentina.

Redingote, bombetta o collo duro lui; cappellini, abitini e scollature lei: chi non li conosce? Impossibile, non foss'altro per l'enorme merchandising che intorno a loro si è sviluppato nel mondo: tant'è che «Musei Peynet» si trovano a Tokyo (e in Giappone c'è addirittura una banca, una compagnia aerea e le schede telefoniche che hanno quale logo pubblicitario *les amoureux*), a Miami e ad Antibes.

Anzi, nella suggestiva località della Costa Azzurra il museo ha una grande importanza: voluto dall'amministrazione (guidata dal sindaco senatore Pierre Merli), è stato inaugurato il 19 dicembre dell'88 e richiama i visitatori nel palazzo di place Nationale cui sovrintende la stessa direttrice del Museo nazionale Picasso, dal quale provengono le incisioni su linoleum del mitico Pablo esposte in questi mesi in Italia.

Insomma: il 14 febbraio per Peynet è una sorta di secondo compleanno... «Ça fait rien, c'est bon comme ça! — ci dice il disegnatore, molto provato dal lavoro che continua a svolgere ogni giorno per almeno otto-dieci ore quotidianamente, assistito con ogni cura dalla moglie Denise, presenza fondamentale nella bella casa lungo la strada che porta al Cap d'Antibes —. Ci sono abituato: ho fatto moltissime cose nella mia vita, dalla scenografia alla pubblicità ai film, oppure il massimo del riconoscimento mi è venuto con *les amoureux*. Ne sono felice, ovviamente: significa che qualcosa, poco o tanto non lo so, ho dato alla gente. Mi inorgoglisce poi pensare che in questi tempi di guerra i miei personaggi simboleggino la pace universale in un monumento innalzato a Hiroshima, Bonn, forse non verrà dimenticato».

Peynet è una persona deliziosa, ospitale, che non dimentica l'amicizia: un suo biglietto di auguri, per Natale, è il segno di un filo d'affetti che non si spezza. La firma, naturalmente, è di Raymond e Denise: l'hanno detto in molti, ma senza Denise difficilmente avrebbe dato vita a *les amoureux* poiché è facile intuire il legame che c'è fra questi anziani coniugi, orgogliosi della figlia, del genero architetto e dei due nipoti ormai adulti.

Ma, anche al di là dell'amore, Peynet deve proprio alla moglie la nascita (casuale, come tutti i colpi di genio) dei suoi personaggi in tempi che non sembravano ispirare teneri sentimenti: gli anni della seconda guerra mondiale.

«Ci arrangiavamo come potevamo: c'è stato anche un periodo in cui vendevo le cravatte confezionate da Denise in casa. La Francia poi venne divisa in due dall'occupazione nazista e mia moglie riuscì a riparare in casa di alcuni suoi parenti, mentre io ero riuscito a sfuggire all'arresto da parte dei tedeschi. Lavoravo per un giornale di Clermond-Ferrand: dovevo fare dei disegni, delle vignette, che raccontassero in qualche modo la situazione che vedevo. Mi trovai così una sera a Valence, in un giardino con al centro un chiosco per i concertini musicali: ero piuttosto triste, stanco e mi immaginai una scena romantica. Il concerto era finito e restava un unico violinista che suonava soltanto per una coppia di giovani sulla panchina: lui aveva i capelli lunghi sotto la bombetta, lei era più sbarazzina. Certo non avrei mai immaginato che quello sarebbe stato l'inizio di una nuova vita». Il disegno venne pubblicato con il titolo «Les amoureux de Peynet» e fu il via al crescente successo dei personaggi, battezzati al battesimo dal giornalista Max Favalelli che ne intuì la portata.

«Se lo esortano a mettersi a tavola — ha scritto recentemente Favalelli — Peynet confessa di aver conservato il gusto segreto per la gastronomia della terra dei suoi genitori, l'Alvernia, pur essendo parigino».

«Cucina densa e forte, ricca di succhi e di sostanza. Manicaretti cotti a fuoco lento sul fornello a brace, carni lardellate, minestre col battuto, ciotole rabelaisiane di trippa, stracotti cucinati in salse marezzate di grasso e quei formaggi che si spalmano sul pane scuro... Mi ricordo una cena a casa sua in cui aveva arbitrato con autorità un'accesa tenzone tra i suoi due migliori amici, George Brassens e Lino Ventura, sul delicato problema della cottura della pasta con le sarde...».

In questo ritratto e gusti forti c'è molto Peynet. Che è facile incontrare sul lungomare in solitario passeggiare (d'estate con sandali e camicetta) impegnato a inseguire i sogni dei suoi fidanzatini. Se lo fermate, riconoscendolo, sarà allora sbrigativo confessando «Je suis très fatigué, je travaille beaucoup» (sono affaticato, lavoro troppo!), un autografo e via immerso nei pensieri verso il castello dei Grimaldi.

Quante lettere ricevute? «Tantissime — dice Denise — e ci dispiace non rispondere a tutti, ma è davvero impossibile. Verremmo inviare un souvenir a tutti ma anche questo, nostro malgrado, non è possibile: inoltre ci sono state molte persone che inviavano cartoline a Raymond, già affrancate per la risposta, chiedendo un suo autografo. Poi abbiamo scoperto che le commercializzano e così siamo ancor più restii a questo tipo di cose. Ma gli amici non li dimentichiamo davvero». Così com'è impossibile dimenticare Peynet e la sua dolce utopia. Datato? Forse sì, per chi non crede più nel sogno fantastico, l'infanzia dell'esistenza.

Alberto Gedda

Raymond Peynet con la moglie Denise nella sua casa presso Antibes. Peynet ha 83 anni e nei giorni scorsi la sua salute ha destato qualche preoccupazione. A fianco, «Le nozze delle stelle»

Messaggi con i fidanzatini dalle poste di cento Paesi

Nei giorni scorsi le condizioni di salute di Peynet avevano suscitato qualche preoccupazione, poi c'è stato un netto miglioramento e ora Peynet sorride. Sorride sempre Peynet; è nato ottimista, vede le nuvolette colorate di rosa anche quando sul mondo s'addensano nembi gonfi di tempesta. Gli sono arrivati messaggi, tanti messaggi, e Peynet ne è logicamente soddisfatto. Si compiaceva anche delle cartoline con i suoi eterni innamorati, stampate dalle poste di Francia; c'era gente che le aveva acquistate e poi le spediva a lui perché le firmasse. Lui continuava a sorridere. Fu contrariato quando intuì che gli stavano giocando un tiro mancino: i suoi autografi costano abbastanza cari e c'era chi speculava facendogli firmare cartoline pur poi rivenderle.

C'è un mercato collezionistico che ruota intorno a Peynet, e lui lo sa. Fa parte della popolarità, ma è un aspetto mercantile che non gradisce, che gli procura un senso di fastidio.

Peynet ha avuto anche un'ottima sorta filatelica. Le poste francesi hanno infatti illustrato il francobollo del 1985 per San Valentino, da due franchi e dieci centesimi, con i suoi celebri innamorati: un piccolo messaggio dentellato stampato in ben dodici milioni di pezzi. Poi ci sono i timbri, gli annulli figurati, adottati da numerose località, che ci parlano ancora Peynet e i suoi disegni: a Biot, sulle Alpi Marittime, a St. Amour, nel Jura, ad Antibes, per non dire di Saint Valentin, dove la *Fête des Fiances* non poteva non offrire nell'annullo i due innamorati di Peynet.

Va detto che ormai sono molte le amministrazioni postali che dedicano francobolli alla dolce tematica amorosa. Gli Stati Uniti emettono un francobollo ogni anno per dire *love* in tutti i modi possibili, lasciando libero l'estro dei disegnatori; anche l'Irlanda si è posta da tempo su questa strada. In Gran Bretagna la tradizione «valentiniana» ha radici lontane e si muove addirittura dall'epoca della regina Vittoria, con le prime *Valentines*, le cartoline e i biglietti postali augurali che oggi sono pezzi ricercati dai collezionisti.

Su questa via, l'Italia è stranamente assente e non si è mai capito il perché. Forse per una lontana *gaffe* filatelica di cui non si è mai spenta l'eco? Avvenne nel 1925. Le poste italiane, nel quadro della tanto discussa emissione «pubblicitaria», in cui i francobolli ordinari erano abbinati a un'appendice che reclamizzava prodotti diversi, *Cordial Campari*, *Taglicozzo*, *Singer*, ambarono un «espresso» da sessanta centesimi con i due amanti-innamorati abbracciati, quasi avvinti, che si baciavano per pubblicizzare i *Baci* della *Perugina*. Fu uno scandalo. Nel 1925 parve inconcepibile che ci si baciasse sotto il ritratto del re, Vittorio Emanuele III, e quell'«espresso» ebbe vita breve. Gli innamorati di Peynet allora non c'erano, erano dietro l'angolo, ma l'amore, in qualsiasi forma intesa — innamorati, fidanzati, sposi, amanti! — fu messo al bando dalle poste italiane. Forse è giunto il momento di riparlarne. Oggi nei francobolli italiani il re non c'è più. Ci sono, riprodotti nei valori di posta ordinaria, tanti castelli d'Italia; sono i castelli di quella Eulalia Torricelli di buona memoria? Di lui si che se ne intendeva.

Renzo Rossotti

M I S S O N I

S.VALENTINO

IL PROFUMO DEI COLORI DA

PROFUMI
Servetti

TORINO • Via Bertola 20 angolo Via S. Francesco d'Assisi • Via Tripoli 7 • Via Mazzini 21
Corso Giulio Cesare 214 • Via Carlo Alberto 31 • Via Di Nanni 94/A
Via Madama Cristina 94 • Corso A. De Gasperi 63 • ORBASSANO • Via Roma 42

La fuga del brasiliano vista dai compagni di squadra

Muller, gesto coraggioso

Curiose reazioni dei granata di fronte alla partenza dell'attaccante. Qualche critica, ma pure comprensione. Marchegiani: «Una decisione che dimostra come non sia un immaturo»

La Mullernovela è arrivata all'ultima puntata. Ieri sera nella sede del Torino l'incontro tra Borsano ed il giocatore ha messo la parola fine ad una vicenda grottesca. Muller ritrova il Brasile, il Toro ritrova la tranquillità. Difficile prevedere se riuscirà anche a ritrovare almeno parte del denaro sborsato per avere il brasiliano malato di nostalgia, con cui in un impeto di generosità aveva stipulato un contratto valido fino al 1994.

Mentre Muller fa fagotto, la squadra cerca di capire le ragioni di un divorzio annunciato, ma che nonostante tutto è stato il Torino a volere. Microfono a Cravero, uno dei pochi che hanno creduto fino all'ultimo che Muller avesse messo la testa a posto. Ora anche il capitano si arrende all'evidenza: *«Rispetto la sua scelta, anche se non la capisco. Prima di giudicare, dobbiamo capire cosa l'ha spinto ad andarsene. Di sicuro non si è mai integrato in un ambiente che pure ha fatto di tutto per farlo sentire a proprio agio. E' un fatto di cultura, di educazione diversa. In questo momento penso che sia soprattutto lui a doversi rammaricare per non aver saputo dare di più al Toro».*

Anche l'altra sera al «Processo del lunedì», Cravero ha ammesso di credere in Muller. Spiega: *«Mi sembrava volesse riprendersi e pensavo che potesse essere ancora utile al Torino. Un errore di valutazione, ma è sempre stato difficile capire cosa volesse. Se avesse chiesto di essere ceduto ad un'altra società l'avrei capito, ma questa fuga è difficile da spiegare. Deluso? Non so, non mi piace giudicare gli altri. Per noi non sarà un handicap, perché nessuno è mai veramente indispensabile. Luis si accorgerà di cosa perde anche economicamente e prima o poi rimpiangerà il Torino e l'Italia».*

Bresciani ha tratto vantaggio dalla bizza di Muller, perché ha ereditato la sua maglia da titolare. Ci tiene a precisare una cosa: *«I suoi rapporti sono sempre stati difficili con la società, mai con i compagni. Anche quando giocava lui ed io restavo in panchina, non c'è mai stato distacco. Muller se ne va da sconfitto e questa è la cosa più triste. Con lui avremmo potuto fare tanta strada, era il giocatore in grado di farci fare un salto di qualità, anche se il Muller ultima versione al Toro serviva ben poco. Gli rimprovero soprattutto di non aver saputo apprezzare quanto Borsano, i compagni ed i tifosi gli hanno dato. Ormai la situazione era degenerata e Muller aveva tutti contro. E quando anche i tifosi ti voltano le spalle, è meglio cambiare aria».*

Marchegiani riesce persino ad apprezzare la decisione del compagno: *«Una scelta difficile, che dimostra che in fondo Muller non è un immaturo come tutti lo hanno sempre dipinto. Pensato soltanto alla fortuna economica cui rinuncerà da oggi in poi. Ha avuto più coraggio ad andarsene di quanto ne avrebbe avuto a restare ed a soffrire in silenzio. Non ci siamo tolti un peso ed in fondo fa un certo effetto pensare che non lo ritroverò più nello spogliatoio».*

Il portiere granata ha idee chiare: *«E' stato sempre giudicato in maniera troppo superficiale. E' vero che le sue mattane l'hanno fatto sembrare un ingenuo o un immaturo, ma bisogna anche considerare che ha cambiato vita da giovanissimo e si è calato in un mondo troppo diverso dal suo, al quale non ha saputo abituarsi. Con questo gesto finale, Muller si è addirittura rivoluzionato ed oggi il rammarico non è nostro, ma tutto suo, perché andandosene ha rinunciato a fama e denaro. Molti mi chiedono se sia un fuoriclasse. Sono confuso: sul campo ha pochi rivali, ma è completo solo dal punto di vista tecnico. Per essere un campione vero, oltre che i piedi buoni deve avere anche la testa per diventare grande».*

Un Torino fortunato con gli stranieri. Anche Skoro ha quasi la valigia in mano, ma non fugge in anticipo, anche se anche la stagione non gli riserverà tante soddisfazioni. Martin Vazquez infine, resterà fuori squadra per quasi due mesi. Dopo un periodo di completo riposo, riprenderà gradualmente la preparazione.

L'allenatore Mondonico ripete *«conto solo la guarigione completa del giocatore»* ma le conti che non lo tranquillizzano: *«Un mese fra riposo e cure, poi la ripresa degli allenamenti per un ritorno in forma. Penso che ci vorranno due mesi prima che Martin Vazquez sia in condizioni di giocare».*

Fabio Vergnano

Muller e Borsano lasciano la sede granata ieri sera. A sinistra Vazquez

Calciatori a sei anni ecco la rivoluzione

La lega dilettanti avvia una grande riforma del settore giovanile, che riguarda i limiti di età dei giocatori. Grandi polemiche in Piemonte: «Nessuno ascolta mai la base»

Il calcio giovanile si dibatte fra rivoluzioni e riforme. In vista della ristrutturazione generale dei campionati dilettantistici che prenderà il via nella prossima stagione sportiva, eccezion fatta per quelle regioni che hanno ottenuto deroghe speciali (è il caso del Piemonte e Valle d'Aosta), la Lega nazionale dilettanti ha voluto ridiscutere la regolamentazione dei limiti d'età relativi al settore giovanile. Una decisione che ha colto di sorpresa il movimento di base e ha già suscitato un vespaio di polemiche in quanto la sua attuazione darà probabilmente origine, soprattutto all'inizio, a grossi problemi di carattere organizzativo su non a vere e proprie inadempienze da parte di alcune società sportive.

Mala dunque drasticamente l'ordinamento dello fasce d'età del settore giovanile; le modifiche verranno approvate dal Consiglio federale, il massimo organo della Figc, di qui a pochi giorni (l'assise è prevista per sabato), e con ogni probabilità le norme entreranno in vigore dalla stagione '92-'93. Intendimento iniziale della Lega era dare vita fin d'ora alla riforma già nella prossima stagione, tuttavia di fronte a oggettive difficoltà burocratiche e al sollevamento di alcuni Comitati regionali, ha preso incontrato consensi fra gli organi federali la proposta di procrastinare di un anno i rinnovamenti previsti.

Frattanto, in attesa di ulteriori notizie, disorientati dalla povertà di informazioni ricevute o dall'assoluta mancanza di certezze, con ansia e apprensione i club dilettantistici si interrogano sul proprio futuro.

Sandro Picchione, insegnante, da oltre trent'anni a contatto con la realtà del calcio giovanile, oggi vicepresidente del Cit Turin, un sodalizio torinese, ha già avuto modo di esprimere pubblicamente le proprie idee in merito alle ultime decisioni della Lega. Sostiene di parlare a nome di almeno il 60 per cento delle società piemontesi, teme che la loro protesta rimanga inascoltata. *«Il nostro settore non è regolato con il sistema della democrazia naturale — esemplifica —, per cui il movimento di base resta completamente ignorato dai vertici federali. Non abbiamo voce in capitolo né riusciamo adeguati per farci sentire. La nostra esperienza non viene mai presa in considerazione e le riforme ci cadono addosso come grandine».*

Don Aldo Rabino, presidente del Comitato regionale del settore giovanile e scolastico, è però molto attento ai vostri problemi.

«Tutti sanno che don Aldo è uno persona eccezionale ma anche lui ha le mani legate. A Roma le posizioni dei Comitati non interessano più di tanto. La Federazione è in mani di persone che fanno del decisionismo o del verticismo una filosofia di vita. Noi del Piemonte poi, evidentemente considerati dei "bruti montanacci", non abbiamo neanmeno potuto conoscere di persona il vicepresidente nazionale Ramazzo».

Un suo commento in merito alla riforma dei limiti d'età. *«Il Settore giovanile è grandemente condizionato dagli enormi interessi economici che ruotano l'universo del calcio professionistico. La Lega dilettanti non è libera. L'attuale riforma, promossa da persone qualificate che provengono dal mondo dei professionisti e avallata dallo stesso Matarrese, ne è una conferma. Andrà a vantaggio unicamente dei club professionistici. Per noi dilettanti comporterà enormemente i costi di gestione delle società e incontreremo gravissimi problemi di carattere pratico e morale. Non accettiamo che il settore giovanile si trasformi in un pollaio da allevamento».*

Le innovazioni prevedono di anticipare le fasce di età di circa un anno e mezzo, ripristinando di fatto la divisione dell'anno solare in semestri. Inoltre, prenderà vita una fascia pre-agonistica riservata a bambini di 6-7 anni, con obbligo per le società di tesserare gli iscritti alla Figc. A sedici anni, obbligatoriamente, un ragazzo avrà esaurito la trafila del settore giovanile ed entrerà a far parte a tutti gli effetti della Lega dilettanti partecipando a un campionato juniores under 18. In questo modo, il settore giovanile italiano si allineerà con quelli europei in conformità con le norme Uefa vigenti.

«In compenso si creerà uno sfasamento con le fasce scolastiche — puntualizza Picchione —. Ai ragazzi, soprattutto ai più giovani, si chiederà di maturare più in fretta. La selezione aumenterà le defezioni degli adolescenti nauseati da tanti stress e i condizionamenti si moltiplicheranno, mentre gli aspetti educativi e promozionali dello sport verranno messi in un secondo piano. Alla Federazione interessa solo sfornare un numero sempre maggiore di "campioncini" in erba, utili in previsione futuro. Del resto dilettanti non si nasce. Inoltre non si tiene conto che l'universo dilettantistico non è certo preparato, né dispone di strutture sufficienti, per reggere positivamente a rivoluzioni di questo tipo».

Giulivi, presidente della Lega dilettanti, sostiene che l'introduzione della fascia pre-agonistica allargherà il movimento di base incrementando il numero dei partecipanti...

«Giulivi non sopporta che i bambini di sei anni possano scegliere altri sport. Questo è il succo della questione. I valori umani non esistono più. Esiste solo la legge della concorrenza e del successo a tutti i costi. Vittime degli errori dei grandi, come al solito, saranno gli adolescenti».

Marco Bonetto
(1-segue)

Sandro Picchione del Cit Turin

POLVERE DI STELLINE

di Gerardino Lorusso

Quei due interminabili minuti

L'emozione del debutto in serie A nel racconto del giovane Zanini

Nicola Zanini: sei anni e due minuti. In realtà il centrocampista della Primavera della Juve di anni ne compirà 17 il prossimo mese. I sei anni servono per indicare il tempo trascorso a preparare i due minuti che ha vissuto domenica scorsa nel massimo campionato, quando è sceso in campo a fianco dei suoi idoli nell'incontro-goleada con il Cesena. Come se ancora non bastasse, Zanini è stato mandato in campo per sostituire niente di meno che Pierluigi Casiraghi: l'incubo vivente dei portieri.

La cronaca è limpida: all'89° minuto di gioco, la squadra bianconera è in vantaggio sul Cesena per tre reti a zero e Maifredi chiede una sostituzione. Casiraghi è richiamato in panchina, tocca a Zanini. Lo scenario è il «Delle Alpi» vestito a festa, con quarantamila tumorari a sfidare il freddo. *«Il venerdì sera in sede — confessa il giovane —, Morini mi ha ufficialmente comunicato la convocazione per il ritiro pre-partita e l'allenamento di sabato. Ero contento, come sempre, non immaginavo che avrei toccato il fondo dello stadio».*

In realtà, la convocazione del giovane centrocampista era davvero una normale routine di avvicendamenti richiesti dai ranghi ridotti dei bianconeri. Ed il giovane attaccante, d'altra parte, aveva già provato l'emozione della *«grande panchina»* almeno in un'altra occasione. Ma questa volta è andata diversamente.

«Maifredi si è girato, mi ha guardato sorridendo e mi ha detto: "Dai, togliti la tuta che ti regaliamo l'esordio"».

Zanini è un ragazzo timido, non ancora abituato a spiegare il perché di certi intrattenibili battimani. Arrossisce e non si prova nemmeno a nascondere un'emozione enorme, più grande di un sogno. *«Non so a cosa pensassi esattamente. Continuavo a scaldarmi senza capire se ero privo di sensi su una barella o se quella che correvano erano davvero le mie gambe».*

Devono averlo capito anche i ragazzi della Juve, primo lo stesso Casiraghi che uscendo ha augurato ogni bene alla sua giovane sostituzione. *«Pierluigi è uscito battendomi sulla spalla e dicendo "in bocca al lupo". Da quel momento devono essere passati un paio di minuti. Se ci penso adesso è veramente poco, ma domenica mi sono sembrate un paio d'ore».*

Quindi gli spogliatoi, dove il giovane Zanini è stato festeggiato da tutta la rosa della squadra. *«Ho avuto i complimenti da tutti i ragazzi: da Schillaci a Tacconi. Poi è arrivato Montezemolo, si è complimentato per la vittoria bianconera e mi ha detto "Bravo, però adesso non ti montare la testa". Ho risposto di no, ringraziando tutti».* I complimenti gli sono arrivati anche dai suoi amici e colleghi della Primavera, con l'allenatore Cuccureddu in prima fila.

«Posso confessare una cosa? — prosegue il giovane — Scendere in campo è stata una soddisfazione enorme, anche a casa mia quando lo hanno saputo, saltavano di gioia».

Nicola Zanini è nato a Vicenza nell'aprile del 74. I primi passi nel mondo del calcio li ha mossi nella squadra della sua città, dove si è fermato quattro anni prima di essere acquistato dalla Juve per essere inserito nella squadra degli Allievi. Da quest'anno è stato promosso passando con i «Primavera» di Cuccureddu.

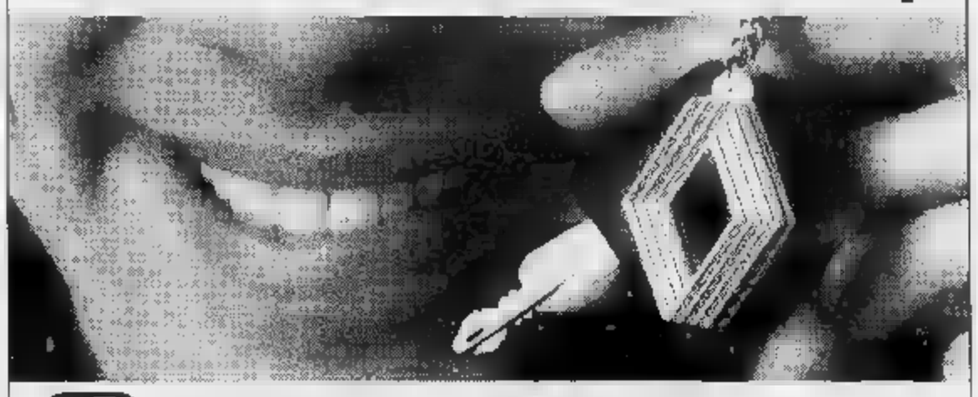
Ha fatto un patto di ferro con i genitori, rimasti nel Veneto: può tentare la scalata al calcio professionistico purché la scuola non ne risenta. E lui, figlio al dovere, promette che non hanno tutti i torti. *«Non smetterei mai di studiare, un po' per non dare un dispiacere ai miei familiari ed un po' perché ho scelto il calcio, ovvero una strada difficile e piena d'inconvenienti».* Pochi i suoi hobby, a parte il cinema e Vasco Rossi, anche per via dell'esiguo tempo libero che resta tra studio e calcio.

Intanto però, il suo cuore vive di rendita battendo ancora a velocità sconsiderate per il battesimo di fuoco. *«Domenica sera non riuscivo prendere sonno — confida arrossendo nuovamente — giravo e rigiravo sotto le coperte pensando ai miei due minuti davanti ad Agnelli, Montezemolo e Maifredi. Anche perché chiunque tenti la carriera calcistica, sogna quel momento, l'esordio, almeno tre volte al giorno. Poi quando lo vivi ti sembra di avere delle montagne russe al posto del cuore».*

In più, a far da contorno alla «prima volta» del giovane juventino, c'erano quarantamila tifosi, un bel panorama. *«Non me ne sono accorto»*, confida Zanini, arrossendo di nuovo.

Lo juventino Zanini

Servizio Renault. Sorriso non stop.



Garanzia di 12 mesi sulle riparazioni.
Un vantaggio in più per chi sceglie Renault.

Prenotazione attivabile con il numero verde di Renault Assistance 1678-20077

PUBLIKOMPASS UN PONTE TRA LA STAMPA E LE AZIENDE

Schillaci rispondi all'appello

Vicini spera che stasera con il Belgio Totò torni al gol. La prima volta di Casiraghi

RAIDUE

ITALIA		BELGIO
ZENGA	1	PREUD'HOMME
FERRARA	2	GERETZ
DE AGOSTINI		GRUN
ERANIO		ALBERT
VIERCHOWOD		DE WOLF
F. BARESI	6	EMMERS
LOMBARDO	7	DAUWEN
DE NAPOLI	8	VERSAVEL
SCHILLACI	9	CEULEMANS
MAROCCHI		VANDENBERGH
CASIRAGHI	11	DEGRYSE

Arbitro ZAKESTIOIS (Grecia)

IN

TACCONI	12	BODART
BERGOMI	13	MEDVED
COSTACURTA	14	STAELENS
CRIPPA		WILMOTS
LENTINI	16	
MELLI	17	

INIZIO ORE 20,15

DAL NOSTRO INVIATO

TERNI ● La Nazionale si ritinge di bianconero, stasera a Terni (ore 20,15) contro il Belgio. Con Tacconi, che viene promosso nella sua terra e darà il cambio a Zenga in avvio di ripresa, saranno cinque i giocatori della Juventus in campo. Quasi mezza squadra. Ero dai tempi di Benzon che non succedeva.

Vicini non è mai stato filo-juventino nelle sue scelte anche perché la Juventus, dopo un ciclo trionfale, era in fase di ricostruzione e non poteva rappresentare, come in passato, un serbatoio della Nazionale. A parte Tacconi, che si è sempre trovato sbarrato il passo da Zenga, e De Agostini.

I tempi cambiano. Ed ora, la Juve è tornata competitiva ai massimi livelli ed ha elementi che possono dare il loro contributo alla causa azzurra. Dal quintetto che si trova a Terni manca Baggio, infortunato, ma anche Corini e Di Canio potrebbero entrare. In un prossimo futuro, nel mirino di Vicini.

C'è molta curiosità per il tandem Schillaci-Casiraghi. Il Belgio rappresenta un test valido per entrambi. Schillaci non segna da tre mesi e Vicini gli chiede di ricordarsi che al Mondiale non fu solo il capocannoniere con sei gol ma venne nominato miglior giocatore: *«Primo e poi lo farà, spero cominci da Terni»*.

Casiraghi è al grande debutto. Dopo due convocazioni, in panchina a Palermo con l'Olanda, in tribuna a Budapest con l'Ungheria, stasera tocca a lui. *«Sono pronto, tranquillo, come in ogni partita»*, assicura. E questo fa piacere al c.t. che invita i critici a non sovraccaricare il giovane *bomber* di troppe responsabilità.

Poiché Schillaci è convalescente da una contusione all'anca sinistra rimediata con il Cesena, non è escluso che, durante la gara, Vicini sperimenti Casiraghi accanto ad un altro esordiente, Melli, siciliano di origine ma parmigiano di adozione. E' una coppia di talenti futuribile anche se deve fare esperienza prima di proporsi la pianta stabile.

Vicini non ha certo scaricato Vialli e Baggio che, il 1° maggio, nel delicatissimo *match* con l'Ungheria a Salerno, saranno ripescati. Vialli dovrebbe riprendersi la maglia n. 11 di titolare. E Baggio? Ai Mondiali fece la seconda punta accanto a Schillaci. Ora potrebbe diventare rifinitore come fa quando la Juventus adotta il «tridente». Ma Vicini non anticipa quello che saranno le sue scelte fra due mesi.

«Maggio non era in campo neppure a Cipro e ora trova difensori d'ufficio fin gli stessi che in passato lo tartassavano», mette le mani avanti Vicini di fronte a chi gli chiede se è riproponibile in Nazionale la formula della Juventus. E aggiunge: *«Dopo il 5-1 di Pisa ci furono titoloni trionfali, una settimana più tardi, in seguito alla sconfitta casalinga con il Genoa, gli stessi [illegible] misero in dubbio la validità tattica della formula tre. Aspettiamo a giudicare se funziona. Alla Nazionale servono uomini veloci di gamba e tatticamente utili»*.

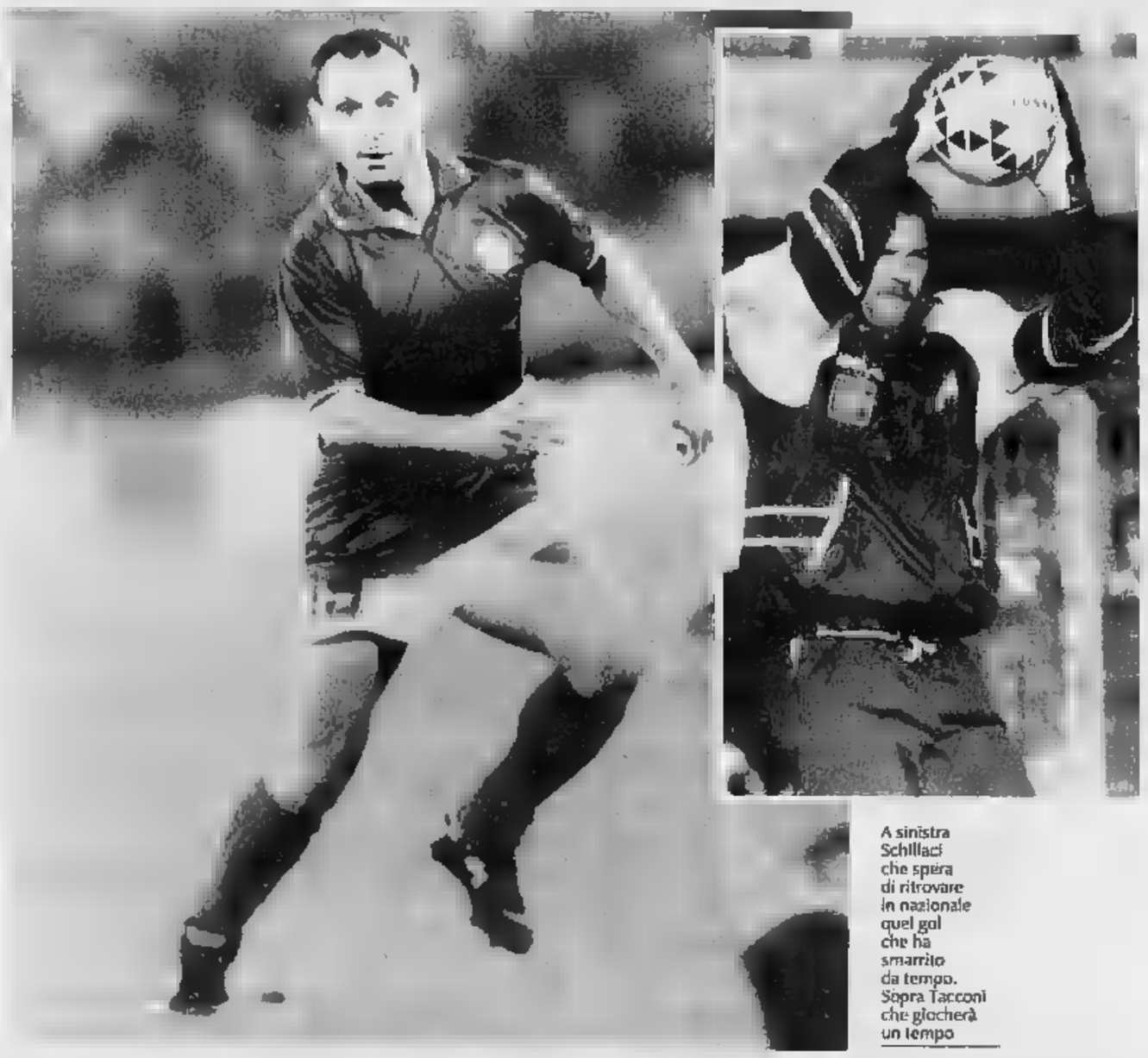
La difesa, con il ritorno di Baresi «libero» e neo capitano, e di De Agostini, vedrà esclusi Bergomi a beneficio di Ferrara. *«A Cipro il napoletano, pur tenendo conto del modesto valore degli avversari, andò bene e meritò di essere rivisto anche se Bergomi resta a disposizione»*, puntualizza Vicini.

Vierchowod ha scalzato Ferri come *stopper*. Il centrocampo sarà inedito. Marocchi, Eranio e De Napoli (che riprende il suo posto in un settore più [illegible]trale) e con Lombardo alla tornanta.

Vicini si lamenta per le numerose assenze: *«Fanno bene alla squadre perché si allarga la possibilità di scelta. Mi aspetto la conferma di Eranio e Lombardo, dopo il positivo debutto di Limassol, e una buona prestazione di Casiraghi. Il Belgio è, tatticamente, avversario che ti fa fare bella figura, ma c'è entusiasmo attorno alla Nazionale che si presenta a Terni per la prima volta. Io c'ero già stato con la Under 21 di Cabrini, Paolo Rossi e Giordano, elementi che poi finirono nella rappresentativa maggiore. Stasera ci sono facce nuove, o quasi nuove, per cause di forza maggiore e per ragioni tecniche, giovani di valore con un roseo avvenire. Speriamo diventi... azzurro»*.

C'è da augurarsi che non «brucia» una delle forze emergenti del campionato e che la gara con il Belgio rappresenti davvero un trampolino di lancio.

Bruno Bernardi



A sinistra Schillaci che spera di ritrovare in nazionale quel gol che ha smarrito da tempo. Sopra Tacconi che giocherà un tempo

Nicolè il più giovane

Esordisce Casiraghi, ma c'è chi l'ha battuto

L'ex bianconero Bruno Nicolè

Con l'ormai corta prima volta di Casiraghi, il gruppetto della Juventus in Nazionale prende consistenza nonostante l'assenza di Baggio. Inoltre, nel mercatodì internazionale, l'inserimento nella rosa azzurra di Lentini dà un po' di soddisfazione anche ai colori granata che dopo ben più di due anni riconsegnano un loro giocatore al club Italia. L'ultima convocazione di un torinista era infatti legata alla spedizione europea del 1988, quando il ct ovvio dato spazio (peraltro in tribuna) a Cravero.

Casiraghi, che deve ancora compiere 22 anni (li festeggerà il 4 marzo), è l'ultimo lustro al nutrito numero di giovanissimi cannonieri che Juve ha vestito d'azzurro. Sono poco più di una decina i bianconeri arrivati alla nazionale in età ancora più verde di Casiraghi e fra questi trovano collocazione diversi uomini gol.

L'esordiente bianconero più giovane in assoluto è infatti Bruno Nicolè, schierato per la prima volta in nazionale a Parigi contro la Francia il 9 novembre 1958, poco più che diciottenne: ripagò la fiducia di Gipo Viani siglando la doppietta che consentì agli azzurri il prestigioso 2-2 contro i transalpini, alcuni mesi prima classificatisi al terzo posto al mondiale svoltosi in Svezia.

Giovanissimo punto centrali anche il secondo ed il terzo della particolare graduatoria: Stiamo parlando di Felice Borel, detto *«farfallino»*, e di Giampiero Boniperti. Il debutto del primo (che in azzurro non ebbe particolare fortuna chiuso com'era prima da Muzzio e poi da Piola) avvenne a Budapest in una nazionale «bianconera» per nove undicesimi: proprio quel giorno gli azzurri espugnarono per la prima volta Budapest e la prodezza che mise il sigillo al successo fu appunto del giovanissimo Borel.

Dopo *«farfallino»* è stato il turno di Boniperti, tenuto a battesimo da Piola e Valentino Mazzola: il biondo diciannovenne non ebbe la fortuna dei predecessori e al Prater di Vienna contro i danubiani andò incontro ad un incredibile 1-5 che fra l'altro gli costò il posto per un po' di tempo.

Un altro giovanissimo altocantante fornito dalla Juventus alla Nazionale è stato Pietro Anastasi. Il contravanti siciliano giocò in maglia azzurra poco più che ventenne, tuttavia prima ancora di raggiungere Torino e la Juventus era stato *«prestato»* all'Italia dal Varese e con gli azzurri aveva legato il suo nome al titolo Europeo ottenuto a Roma (grazie anche a un suo gol) nel 1968 contro la Jugoslavia.

Il giovane Casiraghi nel clan Italia ha dunque predecessori illustri. Per il suo modo di stare in campo, per la devastante dirompenza delle progressioni, per il tiro secco e preciso di cui è dotato e per il perentorio stacco in acrobazia ha già promosso accostamenti importanti: è stato paragonato a Charles e Nordahl, due fra i più grandi cannonieri d'importazione del nostro calcio. Su di lui contano sia la Juventus degli Anni 90 sia l'Italia di Vicini.

Bruno Colombero

Dal calcio dei Licei un S.O.S al Comune

E' tornato a splendere il sole. E anche «Carpe Diem» il torneo organizzato dall'Istituto Giusti e riservato a tutti i licei classici di Torino e provincia riprende, dopo la sospensione di una settimana (a causa della neve o del maltempo) con la disputa degli incontri eliminatori. Oggi sono in programma due match a Torino e Rivoli.

Sul campo «Partecipazione» di via Varano esordiscono alle ore 15 i licei Valsalice di Torino e Baldessano di Carmagnola, mentre, mezz'ora più tardi, sul terreno di corso Francia si affrontano gli Istituti Fossati (Rivoli) e Rosa (Susa). Domani a Moncalieri (ore 15.30) saranno di scena invece Carlo Alberto e Sacro Famiglia. A chiudere la serie degli incontri settimanali quello fra D'Azeglio e Giusti programmato per venerdì (ore 15) in via Varano.

Sono trascorsi ormai più di vent'anni da quando un gruppo di liceali torinesi decise di organizzare un campionato studentesco aperto agli studenti della scuola media superiore. Oggi la storia si ripete. *«Sì, anche nello sport esiste un rincorrersi dei tempi»* — interviene Tullio Destefano, insegnante di filosofia e tra i promotori della manifestazione —. *I corsi e ricorsi storici non fanno parte soltanto del bagaglio filosofico del Vico»*.

Ecco, dunque, bell'e confezionato un torneo i cui intenti sono soprattutto quelli di dare la possibilità ai giovani di svagarsi e confrontarsi allo stesso tempo. *«L'iniziativa sin da quand'era ancora in fase embrionale — prosegue il "prof" del Giusti — ha avuto molti consensi da parte dei ragazzi e anche di un buon numero di insegnanti. C'è stato anche chi ha storto il naso, questo è comprensibile. Qualcuno poi ha voluto snobbare l'iniziativa adducendo motivi che ovviamente non condivido: del tipo lo sport non deve interferire con la scuola. C'è stato addirittura un preside di cui non voglio fare il nome, che alla richiesta di adesione mi ha risposto seccamente che "gli studenti del classico non hanno tempo da perdere". Ma per fortuna si è trattato di un caso isolato»*.

La statistica da infatti ragione al professor Destefano: gli istituti che hanno aderito sono stati 16. In pratica i due terzi di quelli presenti nell'intera provincia.

«Ora — conclude l'organizzatore —, *quello che più ci preme è fare capire ai vari assessorati allo sport e all'istruzione che questa è un'iniziativa che può crescere e prosperare. Il nostro intento è di allargare dal prossimo anno la partecipazione a tutti i licei, classici, scientifici ed artistici. Ma per fare questo abbiamo bisogno di aiuti economici da parte di enti e sponsor. I costi di questa prima edizione se l'è sobbarcati tutti l'Istituto Giusti, senza ricavare peraltro una lira di contributo dal Comune o dalla Provincia. Il patrocinio, quello sì, è arrivato, ma ci pare davvero un po' poco»*.

p. abr.

PANDA SHOPPING.
PANDA NE INVENTA SEMPRE UNA NUOVA.

L. 10.023.000 CHIAVI IN MANO.

Ancora una volta Panda le inventa proprio tutte per darvi di più e chiedervi di meno. L'ultimo acquisto della famiglia Panda, ad esempio, si chiama Panda Shopping e vale davvero la spesa perché è leggera nel prezzo e carica di contenuti.

Motore 750 Fire, cristalli atermici, vernice metallizzata, pneumatici maggiorati, nuovi tessuti interni, specchio retrovisore esterno destro e 5ª marcia. Ma non stupitevi più di tanto.

Perché da oggi tutto questo Fiat lo dà senza chiedere nulla di più. Perciò, quando oggi andrete dal vostro Concessionario Fiat, non chiedetegli soltanto quanto costa la nuova Panda Shopping.

Fatevi spiegare quanto vale.

IL VALORE. LA NUOVA GRANDE PRESTAZIONE FIAT.

Fiat

Grande atletica a Torino

Triangolare oggi al Palavela tra Italia, Gran Bretagna e Jugoslavia. Test per alcuni giovani in vista dei mondiali

Annarì■ Sidoti, una delle azzurre più attese oggi pomeriggio al Palavela

A mano di un mese dai Mondiali *indoor* di Siviglia (in programma dall'8 al 10 marzo) la grande atletica fa tappa oggi a Torino, con un «triangolare» che vedrà impegnate le rappresentative di Italia, Gran Bretagna e Jugoslavia. Ogni squadra schiererà due uomini e due donne per ogni disciplina. Sono ventisei le gare in programma (14 maschili ■ 12 femminili) a partire dalle 18,30 sino alle 22 circa.

Sulla pista e le pedane del Palavela di via Ventimiglia si affronteranno tre squadre ricche di giovani talenti da «sperimentare». Il commissario tecnico degli azzurri, Elio Locatelli, potrà in ogni caso contare su alcuni atleti di primo piano, come il campione europeo *indoor* sui 200, Sandro Floris, ■ campionessa europea della marcia Rita Sidoti, e ■■■ l'altra marciatrice Ileana Salvador, «bronzo» a Spalato. E tra i protagonisti vi saranno anche altri «veterani» del clan ■■■ zurro come il velocista Antonio Ullo, ■ pesista Alessandro Andrei ■ in campo femminile la duecentista Marisa Masullo.

L'unico problema per il ct azzurro riguarda il lunghista Mirko Campus che lamenta un dolore a un piede. Ma Locatelli confida di poterlo recuperare *in extremis*. «*Sono proprio curioso di vedere come si comporterà questa squadra* — ha commentato ■ tecnico piemontese — *anche perché dopo questo triangolare si inizia un periodo davvero di fuoco per la nostra Nazionale*».

La breve stagione invernale arriva infatti al sodo. Sabato a Siena si terranno i societari di cross, dove ■■ l'altro gareggeranno anche Panetta ■ Bordin. E' questo uno dei pochi impegni in cui i due fondisti saranno impegnati prima della maratona di aprile. Fra una settimana sono in programma a Genova i campionati nazionali assoluti; il giorno dopo la nostra Nazionale volerà a Parigi dove nell'Omnisport di Bercy sarà di ■■■ per il secondo anno consecutivo un esagonale, con la partecipazione ■i Francia, Spagna, Unione Sovietica, Germania, Italia e Gran Bretagna (quest'ultima in sostituzione della «defunta» Germania Est). A ■■■ cludere gli impegni invernali saranno i Mondiali *indoor* in Spagna.

Ma quali risultati ci si può attendere dagli azzurri da qui ai primi di marzo?

«*Forbi* — risponde Locatelli — *tanto nel cross, quanto nelle gare indoor. I nostri atleti ■ stanno preparando per un'estate mondiale e non si può pretendere che i nazionali siano al massimo della forma per dodici mesi all'anno. D'altronde riuscire a ■■■ gliere risultati negli appuntamenti che contano, focalizzati essenzialmente nell'estate, è un'operazione estremamente delicata. Già alla fine dell'anno scorso avevamo deciso di non farci prendere dalla smania di far gareggiare il fior fiore dell'atletica italiana ■ tutti gli avvenimenti. Certo, oggi a Torino la Nazionale esordisce ■■■ alcuni suoi gioielli, ma mi pare che questo accada in molti altri sport, senza creare particolari clamori. Eppoi, malgrado certe definizioni, io sono dell'idea che qualche bel risultato si possa ugualmente raccogliere*».

Ed ecco il programma odierno. Ore 16,30: ritrovo; 18,45: marcia 3 km. F, asta, alto F; ore 19: marcia 5 km., peso F, triplo; 19,30: cerimonia di apertura: 19,45: 400 F, lungo F; 19,50: 400; 19,55 1500 F; 20,05: 1500, alto; 20,15: 200 F, peso; 20,20: 200; 20,30: 60 hs F; 20,35: 800 F; 20,40: 60 hs, lungo; 20,45: 800; 20,50: 60 F. 20,55: 60; 21,05: 3000 F; 21,20: 3000; 21,35 4x200 F; 21,45: 4x200.

Piero Abrate

Manuela ■■ Cenia, medaglia di bronzo nei 5 km ai mondiali in Val di Fiemme, è una delle azzurre più forti

Onesti: «Ho costruito una squadra che vale»

Si deve a lui il salto di qualità dello sci nordico femminile

■■■ NOSTRO INVIATO

VAL DI FIEMME ■ Due medaglie di bronzo più ■■■ terza mancata d'un soffio: chi, una decina di anni orsono, avrebbe osato anche solo sperare simili risultati per il fondo femminile azzurro? I piazzamenti meno felici di questi giorni (il 7° e il 10° posto della Belmondo, il 12° della Vanzetta) sono migliori dai migliori piazzamenti d'un tempo. ■■ non in termini di quantità, almeno sotto il punto di vista della qualità l'Italia è entrata a far parte dell'élite internazionale dello sci nordico. Non solo maschile ma anche femminile. «*Il punto di partenza sono stati i Mondiali dell'85 a Seefeld. Ma, anche se può sembrare paradossale, lo sveglia vera a tutti l'aveva data Franco Nones con l'oro olimpico ■ Grenoble nel '68*».

Camillo Onesti, da sette anni direttore agonistico del fondo femminile azzurro, è ■■■ la «chioccia» di questa bella nidiata di fondiste azzurre che ha in Stefania Belmondo e Manuela Di Centa gli elementi di punta, ma può vantare anche ottime comprimarie come la Paruzzi, la Vanzetta, la Desderi, la decana Guidina Dal Sasso. E proprio quest'ultima è stata uno dei punti di partenza da cui ha incominciato a lavorare Onesti.

«*Dal Sasso, Canins e la giovanissima Di Centa* — precisa il tecnico azzurro — *nelle gare internazionali erano sempre dal ventesimo posto in giù, però. Anche se Manuela ■■■ arrivata seconda ai Mondiali juniores. Delle tre, l'unica che non sono riuscito a recuperare ■ stata la Canins che nel frattempo si è dedicata completamente al ciclismo. Ho quindi incominciato a costruire la squadra intorno alla Dal Sasso: una stagione alla volta, un passettino per volta*».

Un'impresa che avrebbe scoraggiato Sisifo. Il panorama che offriva il fondo femminile azzurro, infatti, era scoraggiante. «*Perché era stato trascurato* — afferma deciso Onesti —. *Quando Gattai mi ha offerto quest'incarico, infatti, ci ho pensato ■■ due mesi, prima di accettare. Sapevo ■ prendermi una grana. Ma come responsabile del fondo nel Comitato Alpi Centrali già conoscevo i problemi e intravedevo la possibilità di fare qualche ■■■ di buono. Ero convinto di poter lavorare bene e di ottenere belle soddisfazioni anche da un settore che pareva ridotto a zero*».

Onesti, però, individua in un fatto preciso la chiave di volta del salto di qualità compiuto dal fondo femminile tricolore: la separazione del settore femminile da quello maschile.

«*Prima, volenti o nolenti, l'attenzione principale era concentrata sui maschi. Noi abbiamo messo in piedi uno staff tecnico solo per le ragazze: allenatori, ski-man, medici. Anche ■■ innegabilmente la crescita degli uomini ha svolto un importante ruolo trainante. E' lo stesso cambiamento è avvenuto a livello dei Comitati zonali che hanno impostato i loro programmi sulla falsariga di quanto fa la Nazionale. I Comitati hanno molto merito, per i risultati che ottiene il fondo azzurro. I nostri ■■■ iti giovanili sono presi ad esempio dalle nazioni che nel fondo vanno storicamente per la maggiore*».

Una crescita tecnica e organizzativa che non avrebbe potuto verificarsi senza adeguato supporto economico. «*I soldi sono aumentati in parallelo ■■■ esigenze e risultati* — spiega Onesti —. *Sette anni fa disponevamo di ■■■ budget ■■■ guo. Avevamo però una sola atleta senior, la Dal Sasso, e quattro o cinque juniores a cui facevamo fa■■ tutto, dai Mondiali di categoria a quelli assoluti. Adesso le cose stanno ben diversamente*».

Fondate speranze, dunque, perché l'epoca d'oro non si ■■■ nclude al momento del ritiro (si spera più lontano possibile) di Belmondo e Di Centa. «*Giovani come Paruzzi e Desderi fanno continui progressi* — assicura Onesti —. *Certo non sarà facile avere un altro periodo con due fenomeni come Manuela e Stefania, ma c'è una squadra juniores piuttosto valida, con ragazze giovanissime molto interessanti. E' presto per dire ■■ sono veri talenti, però: ci vogliono anni di lavoro*».

Giorgio Destefanis

Basket, la Chilly Ivrea promossa nei playoff

Le eporediesi prime in serie B, la Teleion Torino di nuovo sola al comando in C

Torna a gioire ■ basket femminile piemontese grazie alle imprese dell'RBM-Chilly Ivrea e della Teleion Torino, capolista rispettivamente in serie B e in serie C.

La squadra eporediese, dopo quattro giornate del girone di ritorno, ha già realizzato il più alto punteggio della ■■■ storia ed i playoff sono ormai in cassaforte. «*Abbiamo otto punti di vantaggio sulla quinta in classifica* — afferma, raggiante, il vice allenatore Nicola Maiocco — *il traguardo della seconda fase non può più sfuggirci. Il nostro obiettivo ora è quello di conservare il primo posto dagli attacchi del Gavirate e della Classese Broni. Contro le lanelline giocheremo sabato, in trasferta: vincere sul campo di Broni sarà molto difficile, ma ■■■ soffriamo di complessi di inferiorità, anche se all'andata, a Ivrea, abbiamo subito un passivo di 27 punti*».

Ma quale Classese troveranno sabato le nostre ragazze dell'RBM-Chilly Ivrea? Nell'ultima giornata le pavesi hanno perso nettamente in casa, contro il Lecco, ma lamentavano l'assenza delle tre giocatrici più importanti: Prato, Longhi e Forna. Una serie di forfait intorno ai quali è nato un piccolo giallo: erano infortunate, oppure sono ■■■ le voci dei dissapori esistenti tra la squadra e l'allenatore? La seconda ipotesi, ovviamente, potrebbe fare il gioco dell'RBM-Chilly.

Intanto, la Teleion Torino è di nuovo da sola al comando della serie C femminile di basket e l'allenatore Daniele Molinari sente il profumo della promozione in serie B. «*Collegno* — afferma il tecnico torinese — *è sempre favorita, ma non ci spaventa più come alla vigilia del campionato. E' vero che abbiamo perso il secondo confronto diretta, ma abbiamo sfiorato la vittoria. Comunque, al Collegno e ai playoff penseremo più avanti. Adesso gustiamoci il primato in solitudine ringraziando il Verbania che è riuscito a fermare il Mobilcentro Loano*».

La Teleion festeggia anche ■ grande partita di Cristina Negro, protagonista nella «passeggiata» dell'ultimo turno contro ■ malcapitato Derthona.

«*Una prova maiuscola* — sottolinea Molinari — *senza errori al tiro (8 su 8 dal campo, 3 su 3 dalla lunetta del tiro libero) ■ con una valanga di rimbalzi catturati. Spero che si ripeta, così le nostre chances di promozione aumenteranno ancora*».

La Teleion vieggia a vela spiegate, anche ■■ la Cuvor, soprattutto, e il Loano continuano a minacciare il suo primato. Sabato prossimo le torinesi saranno ospiti del Green World Savona, la Cuvor affronterà invece la più facile della partita, in casa del Vercelli, squadra-materasso della serie C.

Renato Botto

Continua la crisi dell'Avip Cesana

Calcio a cinque: il cambio d'allenatore non ha giovato ai torinesi

Continua ■ crisi dell'Avip-Cesana, che anche nell'incontro casalingo con lo Sport House di Roma non è riuscito a strappare i 2 punti e ha dovuto accontentarsi di un pari (1-1). Sabato si avvia il girone di ritorno, che ■■■ probabilmente tutto in salita per gli uomini allenati da Riva, subentrato un ■■■ fa a Franzolin, dimessosi più o meno volontariamente dopo qualche polemica.

I dirigenti della società hanno cercato, come spesso accade in questi frangenti, di dare una frustata all'ambiente, ricorrendo al solito sistema del cambio dell'allenatore, ma senza risultati apprezzabili.

Dal 3 novembre, data dell'ultima vittoria contro l'Avezzano, l'Avip è alla ricerca dei 2 punti: in tre mesi Cornely e compagni ne hanno racimolati soltanto 6, frutto di altrettanti pareggi. Nell'ultimo turno tuttavia qualche miglioramento c'è stato nel gioco della squadra, con Faghino, Mossio (autore della rete) e Cornely in buona evidenza. Ma sabato l'Avip è atteso ad una trasferta difficilissima in casa del Bologna, che naviga nelle zone alte della classifica.

«*Contro le grandi* — dice Mossio — *ci esaltiamo, sono convinto che torneremo a casa almeno un punto*».

A differenza del Cesana, partito con grandi ambizioni di classifica, l'Aosta ha il solo obiettivo di evitare la retrocessione. Dopo la sconfitta di Milano, i valdostani hanno un altro impegno proibitivo, in trasferta a Verona, contro la squadra seconda in graduatoria. Il programma degli uomini di Fea è di agganciare al quart'ultimo posto l'Ascoli, impresa non facile perché i rivali hanno 4 punti in più. Ora l'Aosta è al penultimo posto e considerato che le ultime tre retrocedono la situazione non è allegra.

Anche in serie B, le squadre torinesi, ad eccezione del Valeo Ricambi, sesto in classifica, sono in piena crisi. La Stella Rossa di Settimo nell'ultimo turno non ha giocato per il mancato arrivo della squadra ospite e sabato andrà ad Ancona.

«*Partita difficile* — dice il trainer Mario Tunno —. *Attendo dalla mia squadra quella prova di maturità che finora è mancato. Il penultimo posto non rispecchia le nostre reali possibilità*».

Sta ancora peggio il Linea Due di Casello, che sabato al Filadelfia contro il Forlì spera di abbandonare l'ultimo posto. Anche il Valeo gioca in casa contro il Chioggia, un match difficile perché i veneti puntano al primato.

p. gal.

A ROMA

TRIS — 15 febbraio 1991 ore 17,05

PREMIO AUGUSTO COCCO — **L. 27.000.000**

N.	CAVALLO	GUIDATORE	METRI	PRONOSTICO
1	**LOMOLO**	N. Cocco	2040	La forma è incerta. E' un outsider.
2	**GOLD STORM**	N. Manco	2040	Timidi segni di ripresa. Sorpresa.
3	**LEG DEI BESSI**	C. Colasanti	2040	E' alterno, ■■■ dotato. Possibilità.
4	■■■■■	P. Mazzarini	■■■	In progresso. Tenere presente.
5	**DIDEROT**	P. Ossani	2040	Deludente nel periodo. Sorpresa.
■	■■■VI	A. Spadera	2040	Ha combinato poco finora. Outsider.
■	■■■VIN■	G. Giannelavigna	2040	Sta andando forte. Merita fiducia.
■	**GIANANDREA**	G. P. Minnucci	2040	E' salito di tono. Va considerato.
■	**LET'S GO CIK**	G. Cicognani	2040	Si difende bene sulla distanza.
10	**INLYING**	Cat. Savarese	2040	Veloce e combattiva. Ha chance.
11	**EINAUDI**	M. Merola	2060	Ha vinto da poco. Ha aspirazioni.
12	**ELENIO BELL**	G. Odorici	2060	Mancano i risultati, ma ha classe.
13	**INDIO D'ASSIA**	Gabr. Baldi	2060	Se trova spazio in ■■■, ci sta.
14	**DAKOVO**	G. Recchia	2060	Duttile e tenace. E' atteso la terna.
15	**LITFIBA**	A. Sforti	2060	■■■ migliorando. Merita rispetto.
16	**IOLDESS**	A. Albonetti	2060	In gran forma. Punta al successo.
17	**LAMI VL**	M. Altobelli	2060	Preferisce il miglio. Ma è atteso.
■	**ISMAR SD**	E. Bellei	2060	Condizione ottima. E' protagonista.
19	**IRAMBO JET**	M. Capanna	2060	Classe e tenuta lo consigliano.
20	**ISEMBURG** ■■■	M. ■■■	2060	Ha bella progressione in finale.

RAPPORTI DI SCUDERIA
Lantingen-Dakovo

IL PRONOSTICO
Ismar Sd
Dakovo
Ira Vinci

LE SORPRESE
Gold Storm
Diderot
Elenio Bell

ALCUNE COMBINAZIONI POSSIBILI

3 CAVALLI	L. 6.000	Ismar Sd, Dakovo, Gold Storm
4 CAVALLI	L. 24.000	Ismar Sd, Dakovo, Indio d'Assia, Irambo Jet
5 CAVALLI	L. 60.■■■	Ismar Sd, Dakovo, Einaudi, Ioldess, Litfiba
6 CAVALLI	L. 120.■■■	Ismar Sd, Dakovo, Einaudi, Ioldess, Litfiba, Isemburg Elfe

N.B.
L'accettazione delle scommesse avrà termine alle ore 15,35 di venerdì.

Hockey: per il Cus scudetto proibito?

Disco rosso per la Lorenzoni Crb nella finale-scudetto dell'hockey *indoor* femminile che si è disputata nello scorso *week-end* a Mortara. Le braidesi sono state battute in semifinale dall'Amsicora Cagliari (6-4 ai rigori, dopo il 3-3 dei tempi regolari e supplementari) e si sono poi parzialmente rifatte vincendo per 3-0 contro il S. Saba Roma la sfida valida per il terzo posto.

«*Il Cus Catania che ha vinto il titolo tricolore si è rivelato decisamente troppo forte per tutte le sue rivali* — afferma Wilma Fenocchio, addetto stampa della Lorenzoni — ■■■ *rimpianto, dunque, per uno scudetto che realisticamente non sarebbe potuto arrivare, ma soltanto un pizzico di rammarico per aver fallito la qualificazione allo finalissima, ampiamente alla nostra portata*».

Dopo la Lorenzoni, sabato e domenica toccherà al Cus Torino giocare le sue chances tricolori nella *poule* finale maschile in programma a Novara, nel Palasport «Dal Lago».

I «cussini» hanno già collaudato il campo sabato scorso sostenendo un allenamento che ha confermato le buone condizioni generali della squadra di Picco, da tre anni consecutivi vicecampione d'Italia *indoor*.

Sabato a Novara (ore 18,30) il Cus affronterà in semifinale ■ grande favorito del campionato, quel Banco S. Spirito Roma che ha dominato la fase eliminatoria battendo due volte i campioni in carica dell'Amsicora Cagliari. Per spuntarla, i torinesi dovranno fermare il fuoriclasse polacco Zultowski, «stella» dei capitolini e giocatore in grado di decidere in qualsiasi momento la partita con i suoi guizzi ed i suoi «numeri» d'alta classe.

Sollauto superando il S. Spirito, il Cus potrà giocare domenica alle 11,30 la sua quarta finale consecutiva contro la vincente dell'altra semifinale tra Amsicora e Cus Bologna.

Nel programma della finale novarese è stata inserita anche una doppia sfida tra le formazioni «ragazzi» del Cus Torino Sidoltronic e del Cus Catania, che dopo aver vinto le finali Nord e Sud del campionato nazionale di categoria, si contenderanno il titolo, non ufficiale ma ugualmente di grande prestigio, di campione d'Italia.

Altre due squadre torinesi sono in lizza per gli scudetti giovanili. Le Pagine Gialle, con Paolo Del Grosso grande protagonista, hanno vinto nello scorso *week-end* a T■■■ la semifinale del torneo juniores ed il 23-24 febbraio disputeranno la finalissima a Dossobuono. Nel palazzetto veronese spera di esserci in quei giorni anche l'Orange Girls che sabato e domenica andrà alla caccia della qualificazione alla finale «ragazze» disputando nella palestra di casa di via Torrazza la semifinale nordista. La «arancione» di Paolo Gbawla sono le campionesse in carica della categoria.

Roberto Condio

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

RECENTI RICERCHE IN SVIZZERA CONFERMANO: OGGI NON SI E' PIU' IMPOTENTI NEL RISOLVERE LA VASTA PROBLEMATICA DEI CAPELLI!

Contro la calvizie una ricetta Svizzera. Ora c'è il mineralogramma

Dopo i grandi successi di Zurigo e Lugano, l'Istituto Elvetico Dessner propone in Italia questo metodo d'avanguardia

TORINO - Un angolo di Svizzera a Torino. Oltre dieci di esperienza, personale medico qualificato, i più avanzati metodi di analisi: l'Istituto Elvetico Dessner presenta il biglietto da visita a chi ha problemi di capelli.

Metodi all'avanguardia per un problema impopolare

La soluzione è a portata di mano: basta entrare nella moderna sede di Via Cristoforo Colombo 14, per conoscere un ambulatorio perfettamente organizzato e funzionante. Metodi e analisi all'avanguardia e metodi di intervento più avanzati, frutto di ricerche condotte con meticolosità e rigore scientifico, vengono utilizzati per affrontare e risolvere la vasta problematica dei capelli e del cuoio capelluto e perdita, e forfora, e seborrea, ecc.

Dal momento che patologie del capello possono essere determinate da disfunzioni ormonali o malesseri più generali, occorrerebbe controllare sistematicamente lo stato di salute dei capelli, per prevenire e curare anche altre malattie.

La d.ssa Tamburrano esegue un Tricogramma al microscopio con un collaboratore

Patologie

Molto spesso, le cause più frequenti che provocano la caduta dei capelli sono gli squilibri del cuoio capelluto. La pitiriasi e forfora, è sintomo di una alterazione del ricambio delle cellule della superficie cutanea del cuoio capelluto, mentre la seborrea denota una ipertrofia delle ghiandole sebacee, e quindi una sovrapposizione di sebo che, oltre a depositarsi sulla superficie, rimane all'interno del follicolo, soffocando e radice del capello. Una vasocostrizione periferica comporta una scarsa irrorazione sanguigna a livello di follicoli, con conseguente stato di ipossia (scarsa ossigenazione), compromettendo il ricambio fisiologico dei capelli.

Dermatopatie come dermatiti, micosi, infezioni batteriche, allergie, psoriasi, lichen, per citarne alcune, disfunzioni ormonali, malattie sistemiche, stati postfebbrili e postinfettivi, gravidanza, diete, stress e farmaci sono tutte cause che possono provocare un indebolimento dei capelli, e un loro conseguente diradamento.

Nell'uomo, la causa più frequente del defluvium è la calvizie androgenetica. Questa è determinata su base genetica, ma per manifestarsi è necessario che intervengano diversi fattori, quali eccesso di sebo, forfora ed altri ancora, che favoriscono l'inizio della caduta con un decorso che, anche in soggetti molto giovani può portare a forme cliniche molto gravi, risolvibili poi solo con interventi di autotrapianti.

Nelle donne, la caduta è accentuata in coloro che si sottopongono molto spesso a trattamenti chimici (permanenti e decolorazioni). Questi possono scatenare, se applicati in maniera errata, allergia o portare a completa atrofia dei follicoli. Nella donna, poi, soprattutto diete e periodo post partum portano ad un indebolimento generale dei capelli.

Oggi non si è più impotenti verso la vasta problematica dei capelli e del cuoio capelluto, se in base ad una pluriennale esperienza, e con l'impiego dei metodi d'analisi più avanzati, molto si può fare.

Analisi dei capelli

All'Istituto Elvetico Dessner, per diagnosticare e risolvere i vari problemi dei capelli, si lavora in questo modo: condizione essenziale è la diagnosi corretta; bisogna conoscere le origini della caduta.

Dopo un'accurata anamnesi (richiesta e valutazione dei vari dati inerenti e non alla patologia), viene effettuato un prelievo di capelli, che serve per il tricogramma. Il tricogramma è l'unico esame che ci consente di valutare gli eventi che, nel tempo del capello, si ripetono nello stesso modo: anagen, catagen e telogen (ciclo fisiologico del ricambio del capello).

Ci garantisce quindi di sapere quanti sono i capelli in fase di crescita e quali sulla via del declino, riuscendo così a stimare le anomalie del rinnovamento ciclico del capello.

Inoltre, ci permette di evidenziare e valutare lo stato di salute sia delle radici (distrofia - displasia) che del fusto (tricorresi) ed eventuali carenze di oligoelementi.

Per stabilire con precisione a quanto ammonta questa carenza, si può ricorrere al MINERALOGRAMMA, che è un'analisi che viene effettuata su un prelievo di capelli tagliati alla radice e analizzati mediante spettroscopia ad assorbimento atomico.

Il mineralogramma, finora, è sempre stato applicato soprattutto in campo dietologico, per una esatta valutazione dei minerali presenti nell'organismo, quali zinco, ferro, calcio, magnesio, manganese, sodio, fosforo, selenio, rame, nichel, piombo, alluminio, cadmio, ecc.

Una carenza di zinco o di ferro può portare ad un defluvium capillorum di notevole entità.

Effettuando una terapia con integratori delle sostanze mancanti, si può aiutare l'organismo a riprendere il ciclo vitale fisiologico a livello del cuoio capelluto.

Se necessario, i medici richiedono un controllo di esami ematochimici per avere, insieme con il risultato del tricogramma e del mineralogramma, esalta diagnosi e poter intraprendere una terapia personalizzata sia di tipo locale che di tipo sistemico

Personale medico qualificato

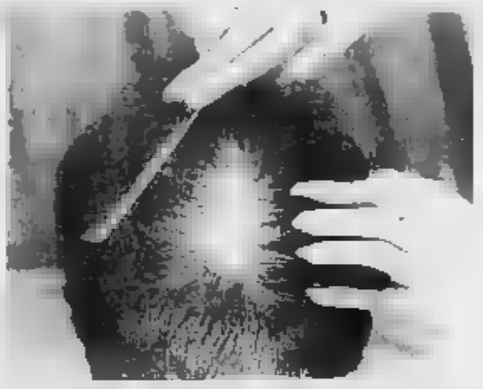
Le farmaceutiche ed il mercato offrono oggi numerosi prodotti e farmaci che tendono a salvaguardare lo stato di salute dei capelli.

Occorre però scegliere la terapia migliore per ogni determinato specifico problema. Da questo risulta necessario consultare medici ed affidarsi solo ad interventi mirati.

L'Istituto Elvetico Dessner è un ambulatorio tricologico che garantisce visite fatte da medici competenti, che si interessano in modo particolare dei capelli utilizzando gli strumenti diagnostici più avanzati.

All'Istituto Elvetico Dessner non si fanno miracoli. Le terapie che vengono effettuate servono ad impedire un'ulteriore caduta dei capelli, a rinforzarli, ad eliminare pitiriasi (forfora), e normalizzare la secrezione sebacea e quindi a ristabilire il ciclo fisiologico dei capelli.

Una ricrescita visibile può avvenire solo nei casi patologici come l'alopecia areata, o dopo malattie sistemiche.



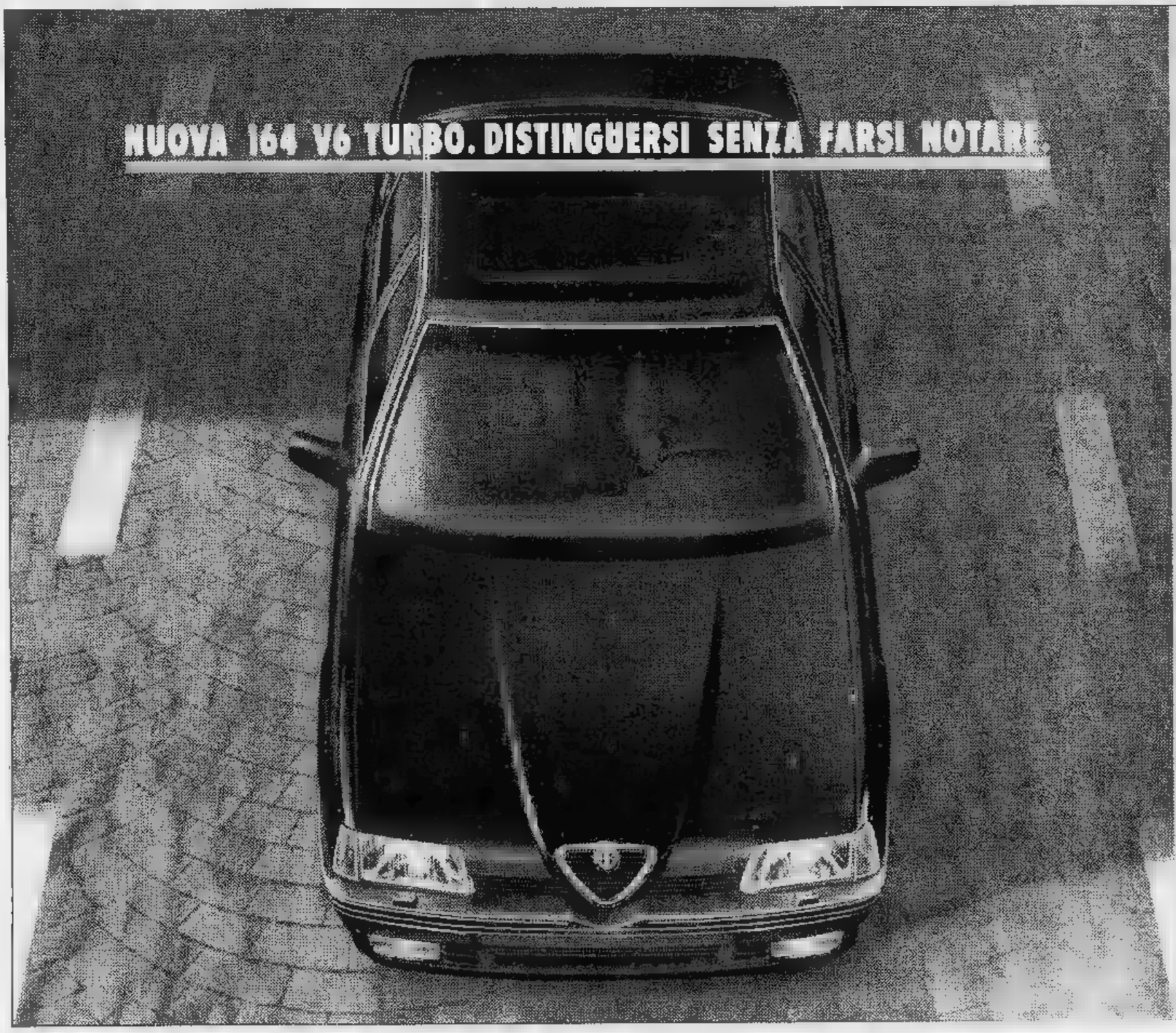
Un caso di alopecia dovuta a carenza di oligoelementi

Autotrapianto

Non si può ottenere una ricrescita in casi di alopecia androgenetica con predisposizione. Però in caso di calvizie avanzata, per coloro che non desiderano rassegnarsi, non ci si deve disperare; consultando specialisti in materia, si può essere indirizzati verso l'intervento di autotrapianto, metodo più valido e definitivo per ricoprire una calvizie. L'ambulatorio tricologico dell'Istituto Elvetico Dessner di Torino offre professionalità, serietà e le migliori terapie per risolvere tutti i problemi del cuoio capelluto; ristabilendo rapidamente il naturale equilibrio fisiologico dei capelli, rendendoli più forti e vitali.

L'Istituto Elvetico Dessner, centro medico tricologico, riceve su appuntamento per una consultazione e analisi telefonando tutti i giorni in orario continuato dalle 9 alle 19,30 e il sabato dalle 9 alle 13.

Istituto Elvetico Dessner
Via Cristoforo Colombo 14 - Torino.
Telefoni: 011 58.70.12 - 58.70.42 - 59.20.21.



Totò con Carla Boni: anche il principe cantò al festival

FESTIVAL DELLA CANZONE

Una vicenda tutta italiana. Quando Achille Togliani offrì da bere ai giornalisti per festeggiare la fine dell'amore per Sophia Loren, e il principe Antonio De Curtis debuttò sentendosi «sperduto come un ragazzino al primo giorno di scuola»

Peccatori di provincia: in primo piano la seducente Sherilyn Fenn

Ottimo programma del Granserraglio allo Juvarra

Teatro, una gran pazzia!

Se il festival di Sanremo è paragonabile a una grande telenovela melodrammatica è giusto che non sfugga alle regole delle soaps con intrighi, colpi di scena e intrecci. Così la storia gloriosa della rassegna della canzone italiana con le cupe trame dell'immancabile Casino sanremese illuminato dalle luci della ribalta.

Era la stessa immagine che si trovava sui dischi a 33 giri con le canzoni rifatte dagli imitatori dei cantanti (ruolo in cui eccelleva il più confesso Gianni Nazzaro). Insomma: roba da provincia che non colpisce, mamma e vecchi scarponi.

Poi i 33 giri sono diventati compilations dispiute dalle case discografiche e i libricini hanno cedito a saggi critici e curiosi, diari di cronisti e protagonisti: tutti comunque pronti a rivelazioni, ricostruzioni, fatti inediti e verità sconvolgenti. E tutti raccontano la stessa storia, con qualche eccezione però.

Come nel caso di *«Tutto Sanremo»* scritto da Leonardo Settimelli per la collana Compatilibri dell'editore Gremese (255 pagg., 22.000 lire): un manuale agile e completo, naturalmente con tutti i nomi, tutte le canzoni, le orchestre, gli autori, gli organizzatori. Insomma: *«40 edizioni messe in piedi da 12 organizzatori e direttori artistici, sono state cantate 1114 canzoni da 1129 esecutori introdotti da 71 presentatori, accompagnati da 15 orchestre, visti e ascoltati da una media di 18 milioni di persone ogni anno (mentre il totale dei "contatti" ammonta a oltre un miliardo e mezzo)»*.

«Fantasmi italiani», invece, intitolato Settimelli, *«in se qui primi trent'anni di vita visse era stata considerata ovunque minore, bistrattata come culturalmente dannosa e persino bandita [negli Anni Settanta] dai telschermi, grazie a un'impennata di orgoglio della Tv di Stato, negli Anni Ottanto tutte le cenere sono cadute e Sanremo si presenta oggi come Grande Evento, occasione necessaria e prestigiosa»*.

Su quel *«necessario e prestigioso»* si può discutere: non sull'Evento.

Al quale partecipò come autore il filosofo della notte Riccardo Pazzaglia che per Domenico Modugno aveva già scritto testi satirici come *«Io mammeto e tu»*, *«O ccafè»* e poi *«Sole sole»* - che de Sica [sic] nel film *«Giudizio Universale»* - e poi *«Lazzarella»* e *«Nisciuno po' sapè»*. *«E' curioso che a Sanremo le strade si siano poi divise e che il trionfo di Modugno avvenga però nell'anno nel quale Pazzaglia arriva terzo»*, scrive Settimelli. E il 1957: Mimmo trionfa con *«Vecchio frack»*, in coppia con Johnny Dorelli, Pazzaglia è nella terna con *«Amare un'altra»* cantata da Gino Latilla e Nilla Pizzi.

Gli autori sono sempre un po' defilati alla rassegna (ma non al botteghino della Siae): a Ermanno *«Non ho l'età»* dell'esordio della Cinquetti (1963) è Nisa, ovvero il napoletano Nicola Salerno autore delle più belle canzoni di Renato Carosone. E l'allegra *«Buongiorno tristezza»*? L'ha scritta un altro napoletano, Giuseppe Fiorelli, autore anche di *«Corde della mia chitarra»* e *«Serenata celeste»*: quando si ritira *«continua a mandare avanti il proprio ristorante nel quale ama farsi fotografare con un tovagliolo sulle spalle mentre legge ad alta voce i propri versi»*.

E i cantanti? Ci sono tutti, così come i brani, presentatori, giornalisti, organizzatori... Un lavoro simile l'ha fatto lo scorso anno Gigi Vesigna, direttore di *«Sorrisi e Canzoni Tv»* che ha scritto il libro *«Sanremo racconta»* per la cui copertina è stata ripescata la tradizionale cartolina del Casinò illuminato e con le palme.

Vesigna riporta un ricordo di Totò (Antonio De Curtis) che nel 1954 prese parte al concorso con il brano *«Con te»* cantato da Katyna Ranieri: *«Al festival mi sento come un ragazzino che va per la prima volta a scuola»*. E' anche l'anno in cui Achille Togliani annuncia la fine della love-story con Sophia Loren offrendo un brindisi ai giornalisti: *«In ricordo di un amore felicemente finito»*. Ma, soprattutto, nel 1954 nasce ufficialmente la Televisione di Stato. E qui comincia un'altra storia: non a caso una telenovela...

Alberto Gedda

Twin Peaks atto 6 ancora suspense sull'assassino

«I segreti di Twin Peaks»: stasera penultima puntata, la sesta. *«Twin Peaks»* ci tratta malissimo: non solo la settimana prossima non avremo la minima idea su chi ha ucciso Laura Palmer e perché lo abbia fatto, ma non sapremo nemmeno quando arriveranno in tv i nuovi episodi nei quali, probabilmente, un pezzettino di soluzione ci sarà.

«I segreti di Twin Peaks» è il nuovo *«Dallas»* e si augura di perdurare altrettanto. *«Dallas»* vide la luce nel luglio del 1978 e chiuse dopo un paio di settimane. Poi riprese a settembre (i programmatori avevano avuto un ripensamento), e la prossima estate festeggerà i tredici anni di vita (se lo si considera un telefilm, è il più lungo che sia mai stato girato. Se lo si considera una soap-opera è ancora giovane e bravo). *«Twin Peaks»* garantisce che prima o poi la soluzione del delitto Palmer ci sarà, ma che per allora i problemi nuovi saranno tantissimi e che la stessa scoperta dell'assassino non sarà che l'inizio di un nuovo mistero ancor più mistero del precedente.

Che cosa succede stasera? Se ne sa poco: la cosa più importante è l'arrivo a Twin Peaks di un gruppo di pescatori islandesi che piombano nell'albergo del detective Dale Cooper dandogli non poco disturbo, ma risvegliando tutta la sua attenzione. Fra loro c'è Jerry Horne, fratello di Benjamin Horne che è l'uomo più ricco di Twin Peaks e che ne è forse anche il rappresentante più losco. Il fratello Jerry è suo complice in loschi affarie il detective Cooper ha modo di sentire cose interessanti e fare importanti osservazioni. Altra scoperta: il sangue trovato sulla camicia del camionista violento Leo Johnson appartiene a Jacques Renault, ma che cosa ci faccia sull'indumento è ancora un mistero da chiarire.

Altre indagini: Cooper investiga su alcuni annunci piuttosto espliciti che Laura Palmer e la sua amica Ronnette Pulaski mettevano su un settimanale pornografico. Scopre cose da far rizzare i capelli, ma non si chiede la cosa più interessante e cioè come e dove la giovane assassinata trovasse il tempo e le energie per fare la studentessa, la figlia modello, la ninfomane, la drogata e farsi pure assassinare da qualcuno. Donna, la migliore amica di Laura, continua invece le sue indagini personali aiutata dal giovane James, che è stato amante dell'uccisa. La pista che i due seguono li porta a casa di Madeline, cugina di Laura Palmer, che assomiglia a lei in modo impressionante...

«I segreti di Twin Peaks» viene seguito settimanalmente da nove milioni di telutenti censiti statisticamente dall'indagine Auditel. Piace più al Nord che al Sud e più alle donne che agli uomini, seguendo in questo la media nazionale di Canale 5 che è una tv più femminile che maschile, la blocco più vista al Nord e meno seguita nuche che si scende lungo lo Stivale. Altre cifre: un sondaggio commissionato da un settimanale su un vastissimo campione di telespettatori spiega che *«Twin Peaks»* piace molto al 18 per cento di pubblico e *«abbastanza»* al 67 per cento. Il personaggio più simpatico è Dan Cooper, mentre Audrey Horne (l'attrice Sherilyn Fenn, eletta nuova diva) viene perlopiù definita *«sexy e seducente»*. Il telefilm piace perché è *«coinvolgente, appassionante, avvincente e intrigante»*, mentre per il 28,4 per cento degli intervistati è *«diseducativo per i bambini»*.

s. p.

Prima visione: «Highlander II» con Lambert e Sean Connery

L' «Immortale» in skateboard

TITOLO	Highlander II Il ritorno
REGIA	Russel Mulcahy
ATTORI	Christopher Lambert Sean Connery
GENERE	Fantasy
SALA	Capitol e Vittoria

Messaggio tranquillizzante: anche dopo l'improbabile, se si allarga il buco nell'ozono c'è sì da preoccuparsi, ma non più di tanto. Basta aspettare una trentina d'anni, sopravvivere nel frattempo in qualche modo, poi le cose vanno a posto. Se qualcuno racconta il contrario è per spaventarci.

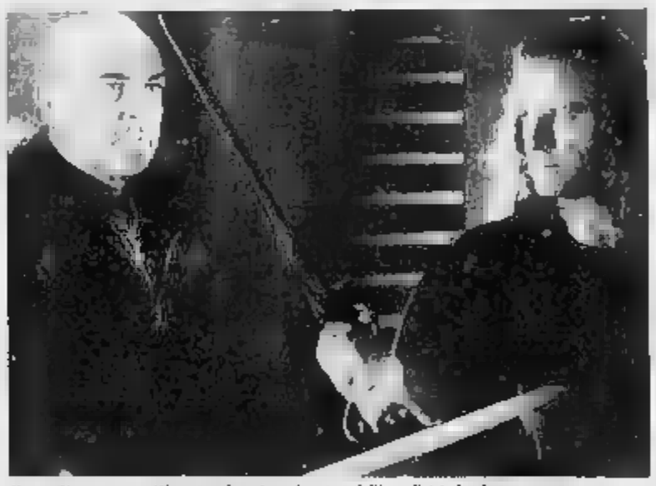
Nel 1994 la Terra non ha più protezione dalle radiazioni solari, e la gente comincia a morire a milioni. Ma Christopher Lambert-Highlander, l'esule immortale del pianeta Zeist questa volta nelle vesti di scienziato, progetta uno scudo di ozono rossastro controllato da un impianto a terra e da un satellite, che cinque anni dopo risolve il problema ma trasforma il pianeta in un luogo buio, senza cielo luna o stelle, senza allegria.

Passano altri ventiquattro anni e lo scudo è ancora in funzione, ma come a ognuno capitano sostanzialmente quei problemi attentatori non ne sarebbe più bisogno. Sopra lo scudo il cielo è azzurro, ma i soliti futuribili capitalisti cattivi sono pur sempre disposti a rinunciare al potere e al denaro derivanti dal controllo dello scudo.

A questo punto Highlander si scatena, ma per ridare alla Terra l'azzurro del cielo deve combattere con un altro immortale, il cattivo venuto da Zeist per lo scontro finale. Meno male che a dargli manforte arriva dal passato il suo compagno d'arme Sean Connery, sbarcato col suo bel costume spiegato nel mezzo di una massiccia scopiazzatura in terra di Scozia.

Storia sconclusionata assai, di cui oltre un certo limite è inutile dar conto. Per fare un genere ci vogliono convenzioni, per fare convenzioni ci vogliono esigenze produttive. Così ancora una volta si ricostruisce in interni una metropoli del futuro desolata, unta, dalle strade senza traffico, bagnate e piene di fumo. E si combatte più di spada che di tecnologia, come *Guerre stellari* avesse insegnato tracciando la strada di almeno un milione di film. Ma in questi corto circuito tra capa e spada e fantascienza, c'è spazio per le trovative divertenti. Qualunque contatto di metalli produce un gran macello di scintille, abbagliando il buio della città di cartapesta. E proprio divertente è il combattimento a bassa quota, gli metalliche volanti contro skateboard e razzetto, proprio nostalgica la musica di *Casablanca* gettonata da Lambert, proprio impeccabile Sean Connery lo spagnolo d'antan nel suo nuovo vestito di sartoria sinizzata. Quando fanno un film di genere, anno nei migliori *hard tera*, sceneggiatori e registi si divertono come pazzi, con dettagli come questi.

b. fer.


Sean Connery e Christopher Lambert nel film di Mulcahy

Che vita amara per il flauto dolce...

Polemica intervista con il direttore Balestracci, noto docente e musicologo

TORINO ● Sergio Balestracci, 47 anni, di radici sanesi ma torinese di nascita. Basilea dolce straordinario, è da sempre innamorato della musica barocca.

Da 25 anni a questa parte, da quando intraprese i suoi di primato lo studio del flauto dolce nella scuola in Italia, ha viaggiato attraverso il '500, '600 e il '700 musicale con il suo flauto a becco, ricercando ed eseguendo autori celebri o compositori dimenticati, fondando ensemble e associazioni amatoriali, dirigendo orchestre di strumenti antichi o insegnando a centinaia di allievi, oltre la nobile tradizione, anche e soprattutto la passione e la curiosità per la storia e le radici degli strumenti e delle sfumature, specialmente nostrane. Dal 1975 è titolare della cattedra di flauto dolce del Conservatorio di Padova e da parecchio tempo sta lottando per ottenere l'apertura di un altro corso al Conservatorio di Torino. *«Continuo a sbattere contro i muri e vorrei anche ministeriali* — spiega Balestracci — *che non vogliono sapere nulla una cattedra di flauto dolce a Torino, oppure ogni anno più di trenta allievi sono pronti a studiare e anche il direttore è perfettamente d'accordo; in tutta Italia sono solo quattro i corsi: Padova, Bologna, Verona e Pesaro»*. Balestracci a Torino è l'unico che propone e organizza concerti e corsi di musica antica; molte insieme cori e orchestre come può e da 5 anni ha trovato finalmente una sede fissa: l'Accademia di Santo Spirito, ospitata sotto la navata barocca della omonima chiesa in via Porta Palatina 9. *«All'ultimo ricollo il problema dello scale, è vero* — sbotta Balestracci — *non riusciamo a organizzare molti concerti, sempre per lo stesso motivo: i soldi; strumentisti e cantisti sono bravi e sanno di suonare passioni direschmentali, ma non deve scontrarsi contro indifferenza e pigrizia moderne. Eppure* — continua appassionato Balestracci — *a casa sono sommerso di fotocopie di partiture inedite dovrebbe bastare questo a stimolare qualche direttore a eseguirne solo il 2% per mancanza di necessità»*. Ma a sentire lui l'interesse per questo tipo di musica non manca: i 250 posti della Chiesa sono sempre pieni e a Natale, per esempio, c'erano 450 persone e molti sono rimasti fuori. Così Balestracci si consola della mancata quantità trasformando ogni concerto che dirige in *«un evento creativo»*, come lo definisce, *«E' sempre il solito problema: finché non sei famoso all'estero non riesci a esser profeta in patria; un esempio* — racconta Balestracci — *: tempo fa da Parigi è stato fatto il mio nome per dirigere un balletto [il "Gridelino", n.d.r.], ma il suggerimento ha dovuto rimbalzare da Parigi a Torino secondo dei meschinelli ed estenuanti primi di finire al Regio ed essere rifiutato»*. Eppure la ricerca musicale di Balestracci è intelligente e minuziosa: *«In questo periodo l'Accademia di Santo Spirito sta curando delle esecuzioni di autori piemontesi del Cinque Sei e Settecento come Legnazio di Savigliano, Giovanni Carisio, un compositore cieco del '600 e il Stefano Andrea Fiore, musicista straordinario che visse 25 anni a Torino finanziò il Teatro Carignano nel '700], praticamente di manticati negli archivi»*.

Domani sera, Balestracci dirigerà brani di Vivaldi nella chiesa di Santo Spirito orchestrando strumenti ricostruiti e suonati come quelli che esistevano prima dell'unificazione di corde e tecnica all'inizio dell'800: viole, violoncelli e violini con corde di budello suonati con tecniche antiche (ad esempio il vibrato non continuo), fagotti barocchi (con meno chiavi e timbro più scuro), tromboni, cornetto e organo. L'ingresso è gratuito ma i posti limitati. I prossimi programmi del musicista-maestro torinese, elegante prototipo di artista italiano, prevedono in primavera la direzione del *«Requiem»* di Mozart a Como, Mondovì e Savigliano e una trasferta a New York, finalmente per contribuire all'esportazione dei nostri talenti. Tanto per cambiare.

Davide Scagliola

E' morto Klien classico pianista del concertismo

VIENNA ● Il pianista austriaco Walter Klien, apprezzato per le sue interpretazioni di Mozart e di Arnold Schoenberg, è morto nella notte tra sabato e domenica in una clinica di Vienna. La notizia è stata riportata ieri dai giornali austriaci. Il maestro aveva 63 anni ed era malato di cancro.

Nato a Graz nel 1928, Klien si perfezionò in pianoforte con Arturo Benedetti Michelangeli e studiò composizione con il grande Paul Hindemith.

Il suo successo nelle sale da concerto e in quelle di incisione fece rumore nei primi Anni Cinquanta quando Klien sfiorò la fama del divismo con alcune azzeccate performances.

Allora, giovane e prodigioso pianista, esperto musicologo, appariva a tutti come la grande promessa del dopoguerra, il degno erede della grande tradizione austriaca e tedesca, una scuola che aveva prodotto pianisti del calibro di Bachaus e Gieseging.

Teatro COLOSSEO
Mercoledì 20 ore 21
JULIETTE GRECO
dal 22 al 24 febbraio
Rumori fuori scena
dal 5 al 10 marzo
La Principessa della Czardas
Prev. casse Teatro ore 10-13; 15-18 - tel.

Teatro COLOSSEO
Radio Veronica
Questa sera ore
ULTIMO SPETTACOLO
IUZZURRO e GASPARE
SETE L'allegria di perdersi
con Carlo Pistarino
Regia di Alessandro Benvenuti
Prev. casse Teatro ore 10-13; 15-19 - tel.

TEATRO GIANDUJA
da oggi a venerdì ore 10 scolastiche
MARA BARONTI
Si conta e si racconta
fiabe della tradizione popolare
giovedì, venerdì, sabato ore 21,15
Ricordando Shahrazad
fiaba da Le mille e una notte
ogni domenica ore 16
CENERENTOLA PINOCCHIO
con le MARIONETTE LUPI
Int. via S. Teresa 5, tel.

TEATRO ERBA
tutte le sere ore 21, domenica ore
GIOELE DIX
in «Mal a stomaco vuoto»
Biglietteria: tutti i giorni ore 9-13 e 15-19
c.so Moncalieri 241 - Tel.

OGGI IN TV

STASERA

Mercoledì 13 Febbraio 1991

RAIUNO

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 - Tre minuti di...**, attualità
14 — **Il mondo di Quark**, documentario a cura di Piero Angela
14,30 **Dse Scuola aperta**
15 — **Dse La Corsica sconosciuta**
15,30 **L'albero Azzurro**, per i più piccini
16 — **Big**, varietà per ragazzi
16,30 **Hanna & Barbera Bazar**, varietà
18 — **Tg1 -**
18,05 **Italia ore 6**, attualità, di Emanuela Falcetti, Umberto Broccoli
18,45 **Medicina amara**, sceneggiato
19,40 **Almanacco giorno dopo**, rubrica
19,50 **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**

RAIDUE

13 — **Tg2 Ore tredici**
13,15 **Caro Diogene**
13,45 **Beautiful**, serial tv
14,15 **Quando si ama**, sceneggiato ideato da Agnes Nixon
15,05 **Destini**, telefilm
15,35 FILM **Assassinio al galoppatoio**, Margaret Rutherford, Robert Morley, Flora Robson. Gran Bretagna giallo 1964 — *Le indagini di Miss Marple da un romanzo di Agatha Christie*
17 — **Tg2 Flash**
17,05 **Dal Parlamento**
17,10 **Spaziolibero**. Italia Nostra
17,30 **Videocomic**
17,45 **Punky Brewster**, telefilm
18,10 **Casablanca**, rubrica di libri
18,20 **Tg2 - Sportsera**
18,30 **Rock café**, musicale di Andrea Olcese
18,45 **Hunter**, telefilm
19,45 **Tg2**

RAITRE

14 — **Rai Regione**, telegiornali regionali
14,30 **Dse Speciale Scuola aperta**
15 — **Enciclopedia multimediale delle scienze**
15,30 **Nuoto pinnato**, 17ª Coppa carnevale
Hockey su ghiaccio, partita di campionato
15,50 **Ciclocross**, 8 giorni internazionale Provincia di Cagliari
16,10 **Hockey su pista**
16,30 **Hockey su ghiaccio**
17,15 **I mostri**, telefilm
17,40 **Vita da strega**, telefilm
18,05 **Geo**, documentario
18,35 **Schegge di radio a colori**, documenti
18,45 **Tg3 - Derby**
19 — **Telegiornale**
19,30 **Rai Regione**
19,45 **BlobCartoon**, attualità
20 — **Mixer tutto il più**

RETE 4

13 — **Buon pomeriggio**, varietà presentato da Patrizia Rossetti con ospiti in studio
13,05 **Ribelle**, sceneggiato Gracia Colmenares
13,45 **Sentieri**, sceneggiato con Michael O'Leary
14,45 **La mia piccola solitudine**, telenovela
15,15 **Piccola Cenerentola**, telenovela
16,15 **La valle dei pini**, telenovela Susan Lucci
16,45 **General Hospital**, sceneggiato
17,15 **Febbre d'amore**, teleromanzo
18,15 **Cari genitori**, quiz con Enrica Bonaccorti
19 — **C'eravamo tanto amati**, attualità con Luca Barbareschi
19,30 **Linea continua**, attualità Rita Dalla Chiesa e Andrea Barberi
19,40 **Marilena**, telenovela Catherine Fulop

ITALIA 1

13 — **Happy days**, telefilm con Ron Howard, Henry Winkler
13,30 **Ciao Ciao**, varietà cartoni animati:
— **Vola mini Pony**
— **Magica magica Emy**
14,30 **Urka**, quiz condotto da Paolo Bonolis
15,30 **Tutti al college**, telefilm con Lisa Bonet
16 — **Compagni di scuola**, telefilm
16,30 **Simon & Simon**, telefilm
17,30 **Studio aperto**
18,05 **Mai dire sì**, telefilm
19 — **MacGyver**, telefilm
20 — **Cri Cri**, telefilm con Cristina D'Avena

CANALE 5

13,20 **O.K. Il prezzo è giusto**, quiz con Iva Zanicchi
14,20 **Il gioco delle coppie**, quiz con Corrado Tedeschi
15 — **Agenzia matrimoniale**, condotto da Marta Flavi
15,30 **Io amo... parliamone**, attualità Marta Flavi
16 — **Bim bum bam**, varietà con cartoni animati:
— **Rascal, il mio amico orsetto**
— **Scuola di polizia**
— **Megahotel**, quiz
— **Mimì e la nazionale di pallavolo**
18,15 **I Robinson**, telefilm con Bill Cosby
18,40 **Canale 5 News**
18,45 **Il gioco del**, quiz con Gerry Scotti
19,35 **Io moglie e marito**, quiz condotto da Marco Columbro

---

SERA

20,40 FILM **Pari e dispari**, Sergio Corbucci, con Bud Spencer, Terence Hill. Italia commedia 1978 — *Il guardiamarina Johnny deve indagare su una gang di alliboratori che agisce al tempo in Florida. Poiché ignora del tutto i segreti delle case da gioco viene affiancato da un camionista, appassionato giocatore. I due sulle prime litigano, poi diventano una coppia irresistibile e debellano i festofanti*
22,35 **Mercoledì Sport**. Calcio: Coppa Campioni
23 — **Telegiornale**
23,10 **Mercoledì Sport**. Da Torino: Atletica leggera, triangolare Italia-Gran Bretagna-Jugoslavia
23,50 **Appuntamento al cinema**, attualità cinematografiche
24 — **Tg1 - Notte**
— **tempo fa**
0,20 **Oggi al Parlamento**
0,25 **dintorni**, attualità Gigi Marzullo

20,10 **Calcio**, Italia-Belgio
22,10 **Mixercultura**, attualità di Arnaldo Bagnasco
23,15 **Tg2 Pegaso**
— **Dossier**
— **Tg degli altri**
— **2 - Oroscopo**
0,10 FILM **Lo sconosciuto**, di Serge Leroy, con Alain Delon, Sophie Renoir, Richard Costantin. Francia drammatico 1975 — *Film teso e allucinato, è la storia di una giovane coppia che lavora nel cinema e che per seguire il proprio mestiere lascia i figli in compagnia governante in villa della Costa Azzurra. I pargoletti rimangono suggestionati da tutto quello di violento che vedono sullo schermo televisivo e mettono in pratica l'assassinio della balia quello di uno sconosciuto che si aggirava nel parco*

20,25 **Una cartolina spedita Andrea Barbato**, attualità
20,30 **manda Lubrano**, *Un ledi nell'Italia dei tranelli*. Di Anna Tortora, Antonio Lubrano, Lucia Pinnelli, Bruno Voglino. Indagine sui raggiri ed i tranelli in cui può cadere un cittadino
22,35 **Tg 3 Sera**
22,40 **Cartolina illustrata**, di Andrea Barbato — *Il giornalista concede possibilità di replica, invitandoli nel suo studio, agli obiettivi dei suoi strali*
23,30 **alla prima** Dal Teatro Comunale di Firenze, Gianandrea Gavazzeni prova *La sonnambula*, Vincenzo
Tg3 - Notte
0,35 **Speciale Pubblimania**

20,35 FILM **L'occhio del cielo**, di Aldrich, con Rock Hudson, K. Douglas, C. Linley, Malone. Usa western — *Uno dei grandi western «di idee», dove si sente più la mano dello sceneggiatore (Dalton Trumbo) che del regista. E infatti l'ambientazione western è quasi un pretesto per poter leggere, nello scontro tra il nevrotico padre-padrone Douglas e lo sceriffo Hudson, i temi dell'innocenza e della purezza, della degradazione e dell'umiliazione, del peccato e della colpa*
22,50 **National Geographic**, documenti Lea Massari. *Le grandi balene*
23,55 FILM **Norma Rae**, di Ritt, Sally Field, Ron Leibman, Beau Bridges, Pat Hingle. Usa drammatico — *Una ragazza ha due figli da due uomini diversi. La piccola cittadina in cui vive e lavora non l'accetta. Anche in fabbrica vede solo sguardi ostili*

20,30 FILM **King Kong 2**, di John Guillermin, con Linda Hamilton, Brian Kerwin, John Ashton. Usa fantastico 1986 — *Sconclusionato proseguo del King Kong rifatto da De Laurentiis sulla traccia del classico del 1933. L'incredibile scimmione non è morto precipitando dal World Trade Center, si trova agonizzante sotto le una équipe di veterinari. Un chirurgo cerca di salvarlo trapiantandogli un cuore di plastica immettendogli il sangue di un gorilla femmina, dalle dimensioni assai simili, trovato per caso da un cacciatore nel Borneo. Quando i due vengono separati King Kong si altera e fa a pezzi tutto. Replay della caccia al mostro*
22,45 **Topvanti**, musicale, con Emanuela Folliero
23,35 **Jonathan reportage**, attualità. Replica
0,45 **Kung Fu**, telefilm con David Carradine
1,10 **Samurai**, telefilm

20,15 **Londra**, attualità con Giuliano Ferrara — *Continua la nuova serie, con ritmo quotidiano, della sintetica trasmissione di Ferrara. Gli argomenti affrontati verranno poi approfonditi il lunedì sera nella trasmissione «L'istruttoria»*
20,25 **Striscia la notizia**, varietà Ezio Greggio, Raffaele Pisu, Tesi, Antonio Ricci
20,40 **I segreti di Twin Peaks**, telefilm David Lynch, Kyle MacLachlan, Michael Ontkean, Phoebe Augustine. Quinto episodio — *L'agente Cooper continua le sue indagini e scopre che il sangue delle macchie rinvenute sulla camicia di Leo appartiene a Jacques Renault. Lacugina-sosia di Laura Palmer, Madeleine, continua ad essere circondata dal mistero*
21,40 **Voci nella notte**, telefilm
22,40 **Costanzo Show**
0,45 **Striscia la notizia**, Replica
1 — **Radio Londra**, Replica
1,10 **Marcus Welby**, telefilm

NOTTE

6,55 **Unomattina**, quotidiano di varia attualità condotto da Livia Azzariti e Puccio Corona. Regia di Pasquale Satalia
10,15 **Provaci ancora Harry**, telefilm
11 — **Tg1 mattina**
11,05 **Su giù per Beverly Hills**, telefilm
11,55 **Che tempo fa**
12 — **Tg1 - Flash**
12,05 **Piacere Raiuno**, con Piero Badaloni, Simona Marchini, Toto Cutugno

7 — **L'incredibile coppia - Punky Brewster**, cartoni animati
— **Lassie**, telefilm
8 — **L'albero azzurro**,
8,30 **Un detective in gamba**, telefilm
9,30 **Radio anch'io** attualità
10,20 **Dse Zupack**. *Il gioco per lo sviluppo dell'intelligenza*
10,50 **Capitol**, sceneggiato
11,55 **I fatti vostri**, attualità con Fabrizio Frizzi

10,25 **Sci nordico**, campionato del mondo, dalla Val Fiemme 4 x 5 femminile
12 — **Dse via 2**
12,30 **Dse Città allo specchio**, Palermo. *Gloria e dolori*
13 — **Dse La città libro**, *Vita pensiero - Antenore - La locusta*

6,30 **Aspettando il domani**, sceneggiato
9 — **Così gira il mondo**, sceneggiato con Patricia Bruder
9,30 **Señorita Andrea**, telenovela con Andrea Del Boca
10,30 **Per** sceneggiato. Replica
11,30 **Topazio**, telenovela con Gracia Colmenares

7 — **Ciao Ciao mattina**, varietà con cartoni animati:
— **Siamo quelli di Beverly**
— **He-Man**
8,30 **La famiglia Addams**, telefilm con Carolyn Jones
9 — **L'uomo da sei milioni di dollari**, telefilm
10 — **La donna bionica**, telefilm
11 — **Sulle strade della California**, telefilm
12 — **T. J. Hooker**, telefilm

8 — **La famiglia Brady**, telefilm
8,30 FILM **Gaby**, di Curtis Bernhardt. Con Leslie Caron, John Kerr. Sentimentale
10,25 **Gente comune**, attualità con Silvana Giacobini
11,45 **Il pranzo è servito**, quiz condotto da Claudio Lippi
12,35 **Tris**, quiz condotto Mike Bongiorno

GRP

14,10 **Rosa...de lejos**, telenovela
15 — FILM **Il giardino di Allah**, di Boleslawsky Richard Con Marlene Dietrich, C. Boyer Dramm.
17 — **Corpo speciale**, telefilm
18 — **Rosa...de lejos**, telenovela
19 — **Grp monitor**, notiziario
19,35 **Speciale Expovacanze**
20,05 **Sanford and son**, telefilm
20,30 FILM **Le avventure di Tom Sawyer**, di Norman Taurog, con T. Kelly, J. Moran. Usa avv. 1938 — *Tom Sawyer è un monello. Un giorno assiste ad un omicidio e la sua testimonianza è decisiva per mandare in galera un truce indio, autore del delitto. L'indio giura vendetta e, fuggito dal carcere, assale Tom in grotta*
22 — **The Bold ones**, telefilm
23 — **Il fiore all'occhiello**, varietà
23,15 **Dal Tribunale di Torino**, rubrica
23,30 **Grp monitor**, notiziario
24 — **Meeting**, attualità Piemonte alla sbarra, con Ilo De Rolandis
1,20 FILM **Canto d'amore**, Clarence Brown, con Katharine Hepburn, Robert Walker. Usa biografico 1947 — *Storia romanzata della vita del compositore Robert Schumann*

VIDEOCITY

13 — **Felicità dove sei**, telenovela
14 — **Samba d'amore**, telenovela
15 — **La auto della settimana**, promozionale
16 — **Cartoni animati**
17,55 **Videonotizie**
18 — **L'enigma che viene fanta-** telefilm
19,30 **Trenta minuti**
20 — **Felicità dove sei**, telenovela
20,30 FILM **Il ladro di Bagdad**, di Clive Donner, con Kabir Bedi, Roddy Dowall, Frank Finlay, Peter Ustinov, Terence Stamp. Gran Bretagna avventuroso — *Il principe buono Taj, erede del trono di Shakar, viene spodestato da un visir. Con l'aiuto di un ingegnoso ladro organizza il contrattacco*
22,30 **Videonotizie**
23 — **Le auto della settimana**, promozionale
24 — FILM **Terra nera**, di Albert S. Rogell, John Wayne, Martha Scott, Albert Dekker. Usa western 1943 — *Agli inizi del XX secolo un cowboy un malvagio, riccone corteggiano entrambi una maestrina confinata nel west per aver scritto un libro audace*

ITALIA 7

13,45 **Usa Today**, attualità
14 — **Incatenati**, sceneggiato
15 — **Peyton Place**, telefilm
17,15 **Super 7**, varietà di cartoni animati
18,15 **Usa Today**, attualità
19,30 **Agente Pepper**, telefilm con Angie Dickinson
20,30 FILM **Due mafiosi contro Capone**, di Giorgio Simonelli. Con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Comico 1966
22,30 **Colpo grosso**, quiz condotto Umberto Smaila
23,20 FILM **Il corsaro**, T. Mulligan, con Robert Woods, Tania Alvarado. Italia avventuroso 1970 — *Il inglese Brook, catturato dai francesi, evade ed espugna un forte portoghese. non è l'oro e interessarlo, bensì l'avventura. Niente di nuovo sul fronte della pirateria cinematografica*
1 — **Colpo grosso**. Replica

CANALE 21

13,15 **Tg4 economia**
14 — **Automarket tv**, promozionale
14,15 **Tg4 Economia Flash**
14,20 **Redazionale**
14,30 **Squadra emergenza**, telefilm
16 — **Cartoni animati**
17,30 **Giacé**, telenovela Sonia Braga
18,30 **La tana dei lupi**, telenovela
19,15 **Tg4**
19,45 **Un uomo da odiare**, telenovela con Edith Gonzales
20,30 FILM **I falchi di Rangoon — Il comandante Jim**, di David Miller, con John Wayne, Anna Lee, John Carroll. Usa guerra 1942 — *Storia di un capitano americano impegnato in Birmania contro i giapponesi e di un amico ribelle indisciplinato. Quest'ultimo la morte di un compagno ma si riabilita sacrificando la propria vita in una coraggiosa azione*
22,30 **Frutto proibito**, varietà
23,15 **Tg4 Sport**
23,25 **Dolce notte**, varietà
0,30 **Cinema**, rubrica di anticipazioni cinematografiche
0,45 **Dolce notte**, varietà
1 — **Tuono blu**, telefilm

13 — FILM **Dick Carter lo sbirro**, di Michael Truman, con Patrick McGoohan, Yoko Tani, Armanda Barrie. Gran Bretagna avventura — *Una pericolosissima organizzazione opera dal Giappone contro gli Stati Uniti. Ma per fortuna c'è l'agente Dick Carter che però, si badi bene, non è il «glorioso» Nick Carter, emulo*
17 — **Demetan**, cartoni animati
17,30 **Ransie strega**, cartoni
18 — **Milleidee**, promozionale
19 — **Milleidee**, promozionale
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**, attualità
20 — **Bill Cosby Show**, telefilm
20,30 FILM **Davide Copperfield**
22,30 **Birra e basta**, attualità
— **Milleidee**, promozionale
24 — FILM **Grido di vendetta**, di Rolf Olsen, con Thomas Fritsch, Gustav Knuth. Germania western 1965 — *La famiglia Bradley viene sterminata dai banditi durante il viaggio verso una miniera. Sopravvive solo Chris che dopo formerà miniera per sterminare i fuorilegge. Risolto tale problema, sposerà la ragazza che*

13 — **Cronache del Piemonte e della d'Aosta**, attualità
13,30 **Le auto settimana**, programma promozionale
14 — **Studio** con Alex Perani
15 — **Obiettivo**
15,30 **Cartoni animati**
16 — **Pomeriggio simpatia**
17,30 **Cartoni animati**
19,15 **Tgg Telegiornale Giovani Speciale**
19,30 **Cartoni animati**
— **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**, attualità
20,30 **Luisana mia**, telenovela. Con Majra Alejandra
21,30 **Le auto della settimana**, programma promozionale
22 — **Sanford e Son**, telefilm
22,30 **Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta**, attualità
23 — **Piemonte Sport**, risultati e commenti
— **La famiglia**, sceneggiato
1 — **Le auto della settimana**, programma promozionale
1,30 **Buona notte con...**

RADIOUNO

13,20 **Radiodetective** presenta *La lettera rubata*, di E. A.Poe. Presentazione di O. Buono
13,45 **La diligenza**, programma di Osvaldo Bevilacqua
14,04 **musiche del dello spettacolo**, di Adriano Mazzoletti
15,03 **Habitat**, Settimanale
18 — **Il Paginone**, rotocalco sonoro di attualità culturale, di Sergio Chistolini
18,30 **Musica sera, musica del nostro tempo**. Bortoletti, V. Bucchi
19,15 **Ascolta, sera**, rubrica religiosa
19,25 **Audiobox**, con Pinotto Fava
20,20 **Mi racconti una fiaba?**
20,30 **East-West Coast**, novità degli Usa
21,04 **Le nozze di Cadmo e Armonia**, sceneggiato di Roberto Calasso
21,40 **Colori**, riflessioni e atmosfera proposte Dina Luce
22,20 **Le splendide dimore**, sceneggiato
23,09 **La telefonata**, di Massimo Rendina

15 — **Festival**, con Barbara Condorelli, Riccardo Pandolfi
21,32 **Stereodrama**
22,57 **Ondaverdeuno**

RADIODUE

12,49 **Impara l'arte**, programma a premi presentato da Ermanno Anfossi
14,15 **Programmi regionali**
15 — **Le fattore da Capri**, di Mario Soldati. Lettura integrale a più voci diretta da L. Durissi
16,45 **Pomeridiana**, avvenimenti della cultura e della società
17,32 **Tempo giovani**, ragazze e ragazzi allo specchio
18,32 **Il fascino discreto della melodia**, I nuovi interpreti
19,56 **L'occasione**, incontri a cura di Vanni Ronsisvalle
Insieme musicale

20,15 **Calcio**: da Terni incontro amichevole Italia-Belgio
22,50 **Gr 2 radionotte**
22,46 **Insieme musicale**
23,23

RADIOTRE

15 — **Studiouno**
16,05 **I magnifici**
18,05 **Long Playing**
22,27

RADIOTRE

14 — **Diapason**. Novità in compact disc
18 — **Orione. Osservatorio quotidiano di informazione, cultura e musica**, Michele Gulinucci e Rossella Panarese
17,30 **Dse Pagine scelte Infantile**. James Matthew Barrie, *Peter Pan*
17,50 **Scatola sonora** (I parte). A cura di M. Mauceri. *Musica da camera per strumenti a fiato*
19 — **Terza pagina**, quotidiano di informazione culturale
19,45 **Scatola sonora** (II parte). *Novecento pianistico italiano* con Giancarlo Simonacci

21 — **I concerti** stagione sinfonica 1990-91 della Rai. Musiche Ligeti e Schubert. Dir. Carl Melles. Orchestra Milano
22,30 **De senectute**, storia dell'idea vecchiaia in dieci quadri
23 — **Blue note**, presenta Gildo De Stefano
23,25 **Il racconto di ogni**

— **Musica per chi vive e lavora**
24 — **Il giornale della — Ondaverde notte**

ODEON TV

13 — **L'uomo e la terra**, documentario
13,30 **Bullwinkle**, cartoni animati
14 — **New Transformers**, cartoni animati
14,30 **Kimba - King Leonard**, cartoni
15 — **Signore e padrone**, telenovela
16 — **Pasiones - La storia di Maria**, telenovela
17 — FILM ● **L'ultima neve di primavera**, di Raimondo Del Balzo, con Agostina Belli, Bekim Fehmiu, Renato Cestié. Italia drammatico 1973 — *Il piccolo Luca, orfano di madre, non sopporta altre donne al fianco del padre e rifiuta anche l'ultima, che sembra averlo conquistato con la sua dolcezza. Poi muore e il pubblico piange a dirotto*
18 — **I protagonisti della vita piemontese**, attualità
19,30 **Minu**, cartoni animati
20 — **Flash Gordon**, telefilm

20,30 FILM **I figli... so' pezzi 'e core**, di Alfonso Brescia, con Mario Merola, Michele Esposito. Italia commedia musicale 1981 — *Tommaso e la moglie si guadagnano da vivere girando per la strade di Napoli. Stanno aspettando il primogenito che è causa di un parto complicato. Nello stesso ospedale muore anche una giovane donna nel dare alla luce un maschietto. Tommaso sostituisce, con la complicità dell'ostetrica, il neonato morto con quello vivo*
22,30 **Il ritratto della salute**, rubrica settimanale
23 — FILM **L'amore breve**, con Joan Collins, Faith Domergue, Massimo Serato. commedia 1969 — *Il ricco Lorenzo, annoiato rampollo di una non degna famiglia, intreccia una relazione nella città natale, Trieste, con una donna. Poi con un antiquario. La donna lo lascia*

8 — **I favolosi eroi**, cartoni animati
— **La famiglia Smith**, telefilm
10 — **Marta**, telenovela
11,30
12,30 **I favolosi eroi**, cartoni animati

MONTECARLO

13 — **Oggi News**
13,15 **Sport**
13,30 **Tv donna**, attualità, conduce Carla Urban
15 — FILM ● **I ragazzi divorzio**, di Joanna Lee. Con Barbara Feldon, Lance Kerwin, Stacey Nelkin. Drammatico 1980
16,50 **Tv donna**, attualità, conduce Carla Urban. Seconda parte
18,15 **Autostop per il cielo**, telefilm
19,15 **Ora locale**. Un talk-show. Con: Franca Valeri, Oliviero Beha, Marco Casini, Giovanni Bollea, Franca Spinola
20 — **Tmc News**, telegiornale

20,30 FILM ● **Sugar Baby**, di Percy Adlon, con Marianne Sägebrecht, Eisi Gulp. Commedia. Prima visione tv — *Cento chili di sensualità d'una quarantenne scoppiano contro ogni previsione un giovane e bell'indifferente nella gelida Germania d'oggi*
22,15 **Top Sport**, rubrica sportiva
22,20 . Incontro amichevole Inghilterra-Camerun
0,10 **Stasera**
0, FILM **La luna è tramontata**, di Irving Pichel, con Henry Travers, Lee J. Cobb. Usa guerra 1941 — *In un piccolo paese occupato dai tedeschi resistenza passiva degli abitanti finisce per far saltare i nervi al nemico. Quando un ufficiale rimane ucciso, il colonnello tedesco ordina la rappresaglia. Da un bel romanzo di Steinbeck sulla resistenza in Norvegia*

8,30 **Get Smart**, telefilm
9 — **amica**, documentario
9,30 **Lo sceriffo Lobo**, telefilm
10,30 **Tris di cuori**, serial
11,20 **Potere**, telenovela
12 — **A pranzo con Wilma**, con Wilma De Angelis
12,30 **Doris day Show**, telefilm

SVIZZERA

13,15 **Sport. Hockey su ghiaccio**, partita di campionato svizzero. **Pattinaggio artistico**: da Sofia gala dei campionati europei
15,45 FILM ● **Un papero un milione di dollari**, di Vincent McEveety, con Dean Jones, Sand Duncan, Joe Flynn. Usa commedia 1971 — *In laboratorio «costruisce» la gallina, anzi il papero, dalle uova d'oro. Immediatamente scatena la caccia al prezioso e simpaticissimo animale. Film sottotono della Disney*
17,15 **Big Box**, attualità per ragazzi
18 — **Belvedere**, telefilm. *Separazione*
18,25 **In bocca al lupo!**, giochi
19 — **Il quotidiano della Svizzera italiana**
20 — **Telegiornale**

20,25 **Il commissario Kress**, telefilm. *Doppio omicidio*
21,25 **o hamburger**. La foresta amazzonica viene distrutta per fornire pascoli che soddisfino la crescente domanda di carne dei fast food occidentali
22 — **Tg**
22,20 **La saga della francese**. *Yves Montand*
Teletext notte

12 — **A come animazione**, cartoni animati
12,20 **Teletext News**
12,25 **Escrava Isaura**, telenovela

TELE +2

13,30 **Obiettivo sci**, rubrica di sport invernali presentata Giovanni Bruno e Mario Cotelli (replica)
14,30 **Sport**. Rubrica di sport americani presentata da Dan Peterson
15,30 **Calcio**. Campionato inglese. Telecronaca registrata di una partita della 25ª giornata
17,30 **Eroi**, profili grandi campioni
17,45 **Antartica**, documentario sulla vita dell'Antartide, presenta Jas Gawronski
18,15 **Campo base**, il mondo dell'avventura presentato da Ambrogio Fogar
18,45 **Wrestling Spotlight**. Le sfide dei giganti dello spettacolo pre- Dan peterson
19,30 **Sportime**, quotidiano di informazione sportiva

20,15 **Eroi**, profili di grandi campioni
20,30 **Basket**. Campionato Nba regular : Utah Jazz-Minnesota Timberwolves. Telecronaca di Dan Peterson
22 — **Calcio**: speciale Italia-Belgio. Commenti, servizi e interviste dopopartita
23 — **Calcio**: campionato spagnolo, partita della 22ª giornata (registrata)
1 — campionato regular season. Replica Utah Jazz-Minnesota Timberwolves

12,30 **Antartica**, documentario sulla vita dell'Antartide, presenta Jas Gawronski
13 — **Campo base**, il mondo dell'avventura presentato Ambrogio Fogar

IERI SERA

Don Montesano vuol farsi capire

Enrico Montesano

Pare che Ettore Bernabei, poco dopo il suo arrivo in Rai, avesse fatto circolare una voce fra programmisti, registi, autori, capistruttura, Mandorlini, Potenti, segretari, Garinei e Giovannini: «Quando inventate trasmissione, pensate che dovranno vederla dieci milioni di teste di cavolo», dove al posto di «teste di cavolo» dicono ci fosse un'altra locuzione, più rafforzativa. Tradotta, la regola è: il pubblico deve vedere, sentire e capire tutto, a costo di spiegargli la cosa come si fa con gli scemi. La regola è ancora molto in auge, i risultati evidenti. La Televisione in trentasette anni è stata accusata di tutto: mai di essere ermetica, oscura, troppo sofisticata, poco intelleggibile. Ogni programma deve avere sigla che specifichi che programma è, anche la pubblicità. Tutti i cambiamenti debbono procedere per gradi: ci va un anno per introdurre una nuova annunciatrice, a poco a poco, con mille cautele. Il pubblico potrebbe spaventarsi: è Scemo Ammaestrato, digerisce lentamente. Questa la differenza fra un film e sceneggiato: al cinema si racconta come si vuole. In tv no: gesti ampi, frasi ripetute e sottolineate. Ieri sera,

Prova d'innocenza Enrico Montesano prete detective. Il morto sta per morire: lo dicono tre volte e lo dice lui stesso. E' il medesimo che due anni prima ha assassinato un tale: per farlo riconoscere moglie, due anni dopo indosso lo stesso vestito. Didascalie, ripetizioni, noia.

TV STASERA

Grande Copperfield

David O. Selznick, produttore coraggio da vendere (la razza è praticamente estinta), cinque anni prima di finanziare - e in pratica dirigere - «Via col vento», prese l'arci-regista George Cukor e gli diede nelle mani la traduzione cinematografica di **David Copperfield**. Fu un capolavoro, uno scontro di intelligenze, con lo spirito di Dickens, geniale ipocrita, che spira in tutti i centoventisei minuti di condensato sublime che incantano, commuovono, appassionano, sparano in immagini le pagine del libro esattamente come le si immagina. Mai un film ha riprodotto un romanzo con la stessa fedeltà. Cukor è uno dei Cesari della gli serie, quella di una volta, ma schiera soprattutto attori supremi, oggi tutti dimenticati e giustamente poiché viviamo in tempi di Sylvester Stallone e Massimo Boldi. Freddie Bartholomew, il bambino di Hollywood, è David Copperfield giovane ed è il solo imperfetto. Gli altri sono:

George Cukor

Edna May Oliver (zia Betsey che muove come Clarabella di Walt Disney); Jessie Ralph (Peggotty, governante cicciona che ci sembra di poter abbracciare); Basil Rathbone (Murdestone da odiare); W. C. Fields (Micawber, maestoso, folle oratore); Roland Young (Uriah Heep inimmaginabile nella sua viscidità). Capolavoro: stasera non dovrebbe volere altr'altro.

La differenza fra B e Z

20,30

Soprattutto non ci si dovrebbe far ingannare da **King Kong II** che è infinitamente meno del «King Kong» rifatto da De Laurentiis, il quale a sua volta era già uno scempio in confronto al vero «King Kong» del 1933. E siamo lontanissimi pure dal conto film in serie del giapponese Inoshiro Honda, che è l'acutissimo inventore di Godzilla, Gamera e Gaos, delle loro distruzioni di cartapesta, delle loro fantastiche storie tutte uguali come le favole (mai buttare via il fascino della serie B: l'anno scorso hanno insinuato che il vero artefice di «Sogni» di Kurosawa fosse proprio Inoshiro Honda, che nei titoli di testa ha un posticino di secondo regista). **King Kong II** non è serie B, ma Zeta: si immagini che il mezzogorilla non sia proprio morto nel film di prima ma quasi; chi lo salva? La bella, sudata ecologista d'assalto Linda Hamilton, in playmate o lo si vede. Lo portano in hangar, organizzano un esercito di chirurghi. Abbisogna di una trasfusione con una flebo rubitola: che fare? Si trova una Kingkonghessa nel Borneo (dove i gorillissimi si vendono a cento lire il pelo), la si porta in Usa e il malatone così è salvo, combatte l'esercito venuto a mitragliarlo e nel finale fa anche un poloso bebè. Ci si attendeva un «King Kong III» ma non lo fecero, per fortuna.

King Kong

Sommergibile rosa

20,35

Non ci fosse «David Copperfield» il film da vedere sarebbe **Operazione sottoveste** che è anche l'unico altro film della serata, a meno che non si consideri un film pure «Pari e dispari», con Spencer e Hill alle 20,40 Raiuno. **Operazione sottoveste** è uno fra i film riusciti del disuguale regista Blake Edwards, che ha girato «S.O.B.» e «Hollywood party» ma anche le pagliacciate tristi della serie «Pantera rosa». Cary Grant e Tony Curtis sono comandante e primo ufficiale di un sottomarino Usa durante la seconda guerra mondiale. Il primo ci crede davvero. Il secondo passa al matrimonio d'interesse che lo rispedisca a casa a odiare la guerra e i sottomarini. Succede, in crescendo, ogni cosa: il povero sommergibile che perde i pezzi viene riempito di animali, contadini in fuga, bambini, anziani orientali, soldatesse stupende. Viene dipinto di rosa per incidente. Viene scambiato dagli americani per un trucco dei

Cary Grant

giapponesi e dai giapponesi per un trucco degli americani. Tutti lo bombardano: nella sua sola azione di guerra, sbaglia mira e colpisce un lontanissimo cannon. Potenza del cinema: vince la sua fetta di guerra e cambia mentalità a Tony Curtis che resterà nell'esercito. Le due protagoniste, Kamala Devi e Dina Merrill, erano esordienti sconosciute e lo sono rimaste.

EDITRICE LA [illegible] SPA
Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidenti: Vittorio Caissotti di Chiusano; Umberto Cuttica
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Peloschi
Amministratori: Enrico Auteri; Furio Colombo; Luca Cordero di Montezemolo; Giovanni Giovannini; Francesco Paolo Mattioli; Alberto Nicolello

STAMPASERA

Carlo Rossella direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Ernesto Maranca redattore capo
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino - Stampa in [illegible] Editrice La Stampa spa, via Giordano Bruno 84, [illegible] - Registrazione Tribunale di Torino n. 813/1928
© 1991 Editrice LA STAMPA spa
Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 1833 del 14/12/1990

ANNO 123 / NUMERO 39 — FEBBRAIO

Ottimo programma del Granserraglio allo Juvarra

Il teatro che gran pazzia!

Un momento dello spettacolo su Van Gogh presentato nella rassegna «Follia a teatro»

TORINO ● Non è certo la qualità che manca. Nemmeno la [illegible] e la voglia di fare un teatro [illegible] solo di cassetta. Loro, quelli del Granserraglio, ci [illegible] sempre riusciti: hanno stupito, provocato, costruito [illegible] spettacoli e installazioni originali, sulle [illegible] e per la strada, guidati dall'estro di Ricki Ferrero. Da qualche tempo poi hanno preso un teatro, lo Juvarra, gli hanno cucito addosso cartelloni tra l'insolito e il divertente, e pur in mezzo a mille difficoltà [illegible] certo con grandi finanziamenti alle spalle, si avviano a chiudere felicemente la seconda stagione, già al lavoro per costruire la prossima: quella del lancio definitivo del teatro, quella che celebrerà i vent'anni della compagnia.

Per la verità, mancano ancora un bel po' [illegible] appuntamenti [illegible] persino dei fuori programma: come Claudio Bisio e il suo *«Aspettando, godo»*, inserito all'ultimo momento da giovedì [illegible] domenica per colorare di surreale un elenco che va dai Donati & Olsson (quelli di *«Buonanotte Brivido»*) a Kryptonite, da Mario Zucca al *«Bukowski Blues»* dei Carrara, fino alle suggestioni partenopeo-orientali del Teatro Nuovo Il Carro. E tutto questo [illegible] a febbraio e marzo. E l'effetto Golfo? «Sì, *bisogna confessare che c'è stato*», risponde Sergio Martin, organizzatore: meno pubblico, come in tutte le altre sale cittadine. Proprio ieri [illegible] si è conclusa una delle rassegne più interessanti in città, partita lo scorso anno come esperimento e confermata adesso anche per una prossima edizione, *«Follia a teatro»*. Ebbene: sono arrivati grossi nomi, ora presente uno degli scrittori italiani contemporanei più di rilievo, Franco Scaldati con *«Il pozzo dei Pazzi»*, c'era la [illegible] settimana Dario D'Ambrosi con il suo teatro della Patologia. Insomma, una rassegna di ottimo livello. Gianna Franco, mentre a braccio dalla rassegna, conferma che arriverà una terza edizione, e che durante l'anno proseguiranno gli appuntamenti sul tema. *«Stiamo già lavorando al progetto, l'idea è di coinvolgere non solo i dottori, ma anche gli stessi malati, che fra l'altro si sono rivelati un pubblico meraviglioso»*. [illegible] si parla di una produzione propria, per l'occasione... Ma il bilancio di questa edizione, arrivata al termine con il monologo dell'argentino Pavlovsky, in Italia per la prima volta? Risponde: «Mi [illegible] è sembrato che la guerra del Golfo togliesse più l'informazione locale che la gente. *Chi è venuto l'anno scorso è tornato, e d'altra parte speriamo che Torino non è la città più curiosa d'Italia...*».

Salinas, in apertura [illegible] con un lavoro da Gogol, è stato [illegible] più seguito, e anche D'Ambrosi, con *«La trota»*, ha avuto successo. Qualcosa in meno per Scaldati e per Lucio Saronni alle prese con Vincent Van Gogh. Molti applausi - e una affollata platea - per l'unica performance di Pavlovsky, *«Potestad»*, seguita da un dibattito tra l'attore, lo psichiatra Roberto Benaduce, il docente di Psichiatria Pier Maria Furlan, lo scrittore Piero Del Giudice e la giornalista Marina Verna. Pavlovsky stesso è medico e psicanalista, e porta in scena, con sofferenza e grande capacità di immedesimazione, una delle tante drammatiche storie accadute al tempo della dittatura militare in Argentina: la sottrazione dei figli ai *«nemici»* dello Stato assassinati, per soddisfare le esigenze dei genitori senza prole. Pavlovsky allora si presenta in scena solo, accompagnato soltanto dalla sua bella figura canuta, da due sedie e dall'ombra di una donna che [illegible] ascolta affranta. Dapprima è un vecchio ossessionato dalla decadenza fisica, che tenta di ricostruire a gesti il [illegible] mento in cui un signore distinto le portò via [illegible] figlia. Poi rivive al colmo della nevrosi il dolore della moglie per il distacco. Infine appare in tutto l'orrore il suo vero volto: lui è il dottore che, chiamato dall'esercito del regime a constatare il decesso dei veri genitori, si portò via la loro figlioletta. Intenso, sofferto come abbiamo detto, e in lingua originale, il lavoro colpisce e incide per immagini, per suoni. Non importa capire tutto: o se certe cose arrivano lo stesso dritte allo stomaco, vuol dire che il [illegible] ha fatto centro [illegible] volta ancora.

Monica [illegible]

«Sete»: esorcismo (riuscitissimo) contro lo stress

TORINO ■ Stress, cosa si fa per lei Perfino una commedia esorcizzante come *«Sete, l'allegria di perdersi»* messa in scena dai telecomici Zuzzurro, Gaspare e Pistarino reduci da *«Emilio»*, con la regia complice di Alessandro Benvenuti, che ha debuttato ieri sera al Teatro Colosseo dove replicherà fino a domenica. Ma allora cosa c'entra la sete? Niente, tant'è che nessuno degli interpreti berrà mai pur trovandosi nel deserto e con un barista guercio a disposizione. O forse tutto, se la sete intesa nel titolo è quella, implacabile, della fantasia attraverso cui fuggire per salvarsi dall'ansia quotidiana. Ma veniamo alla storia. Due attori comici, Arturo e Max, stanno tornando a casa [illegible] il loro piccolo [illegible] dopo [illegible] spettacolo. Tutto funziona a bordo, tranne il loro rapporto oramai consumato da anni di contrasti professionali e [illegible] sopportati soltanto in nome della comunanza d'interessi. Proprio durante l'ennesima lite, un misterioso guasto costringe l'auto ad un atterraggio di fortuna in mezzo al deserto che poi tanto deserto non è per [illegible] di Biagio, curioso abitante del cactus del luogo, in grado di materializzare edicole, bar, uffici, trani e perfino giardini. Ben presto la storia si rivela per quello che è: una favola-pretesto ottimamente congegnata a otto mani da Andrea Brambilla (Zuzzurro), Nino Formicola (Gaspare), Carlo Pistarino e Alessandro Benvenuti, per raccontare in maniera edificante come sia davvero indispensabile perdere qualcosa per poterla poi ritrovare, magari inventandosi una realtà terapeutica nella quale sopravvivere, chiedendo aiuto quando [illegible] soprattutto senza mai perdersi d'animo. Viene in mente Frank Capra ma, lezioncina a parte, *«Zuzzurro»* e compagni si confermano ottimi interpreti di un perfetto ed omogeneo meccanismo scenico [illegible] a punto in lunghi anni di comuni frequentazioni cabarettistiche, ispiratrici poi del successo televisivo. Abitualmente mai scontati o volgari (perfino il più semplice dei bisogni fisiologici, pudicamente espletato dietro al cactus, viene surrealmente raccontato da volate di bolle di sapone) danno il meglio nei dialoghi accuratamente costruiti a raffica inanellando battute il [illegible] effetto, anche se non sempre dirompente, raggiunge comunque il segno.

Buona anche la prova fornita da Carlo Pistarino al suo debutto teatrale, qui in veste di coscienza, genio buono, angelo custode e perfino, perché no, deus ex machina a seconda della chiave di lettura del suo personaggio. Accurata e personale la regia di Alessandro Benvenuti (ex componente del trio cabarettistico *«I Giancattivi»* con Francesco Nuti e Athina Cenci), già regista della precedente commedia *«Andy e Norman»* di Zuzzurro e Gaspare ed attualmente presente sugli schermi con il film *«Benvenuti in casa Gori»*. E proprio da uno degli ultimi spettacoli dei Giancattivi, *«Sinolto per unghie»*, è tratto il finale di *«Sete»* che vede l'attraversamento di [illegible] ipotetico giardino da parte dei due protagonisti: allora come adesso è un piccolo capolavoro. Infine un ringraziamento: per non aver ceduto all'attualità inserendo facili riferimenti suggeriti dall'ambientazione. In questo deserto almeno non muore [illegible].

Mauro Giorcelli

STASERA AL CINEMA

CRITICA ★★★★★ ECCEZIONALE ★★★★ SUCCESSO ★★★ CONSENSI ★★ DISCORDI ★ SCARSO — PUBBLICO ●●●●●

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso G. Cesare 67 ☎ 856.821
Il tè nel deserto, di Bernardo Bertolucci, con Debra Winger, John Malkovich, Campbell Scott. Gran Bretagna, Colori. Non visto — Dal romanzo di Paul Bowles due coniugi e un amico americano alla ricerca di se stessi nel deserto africano
Drammatico
Orario: [illegible]; 17.30, 20; 22.30 ★★★★/●●●●●

ADUA 400
corso G. Cesare 67 ☎ 856.821
Vedi Teatri

AMBRA
via C. Alberto 27 ☎ 287.197
Bisogna ardere, di Carlo Verdone, con Carlo Verdone, Sergio Castellitto, Ornella Muti. Italia. Col. Non visto — Coniugi frequentatori di cardinali e ottimamente coniugati perdono la testa per la stessa ragazza
Commedia
Ore: 14.15; 16.20, 18.25 20.30; 22.35 ★★/●●●●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
Atto di forza, di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, Rachel Ticotin, Sharon Stone. Usa. Col. Non visto. — Nel 2084, su Marte, Big Arnold scopre che la sua identità è stata riprogrammata e perde quella vera, tra iperviolenza e meraviglie tecnologiche
Fantascienza
[illegible]: 15.30, 17.50; 20.10, 22.30 ★★★★/●●●●●

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
Mesalyne e i leoni, con Isabelle Pasco, George Sandor. Francia. Col. Non [illegible]. Iniziazione non solo sentimentale di due ragazzi francesi che vivono in Germania inseguendo il sogno, alla fine realizzato, di domare i leoni. [illegible]
Or., 15.45; 18; 20.15; 22.30 ★★★/●●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 ☎ 887.195
Uno sconosciuto alla porta, di John Schlesinger, [illegible] Melanie Griffith, [illegible] Matthew Modine e Michael Keaton. Usa. [illegible] Non visto — Per [illegible] il mutuo della nuova [illegible] affittano un alloggio ma non scelgono bene l'inquilino, che gliene [illegible] passare di tutti i colori, dal nervosismo fino alla paura.
Thriller
Ore: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30 ★★★/●●●

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 ☎ 540.605
Highlander II il ritorno, di R. Mulcahy, [illegible] Christophe Lambert, Sean Connery. Colori non [illegible]
Prima visione
Ore: 17.55; 20.10; 22.25

CENTRALE
via C. Alberto 27 [illegible]
Ci sono dei giorni... e delle lune, di Claude Lelouch, con Patrick Chesnais, Annie Girardot. Francia. Col. Non visto - La vita di tredici personaggi si incrocia per diciotto ore [illegible] la luna piena, [illegible] la quale bisogna la luna di un colletto
Drammatico
Ore: 15.15; 17.45; 20.10; 22.30 ★★★/●●●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E ☎ 543.345
Alice, di Woody Allen, con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna. Usa. Col. [illegible] visto — Una donna di quarant'anni in crisi tra le tentazioni della Grande Mela e il bisogno di una spiritualità [illegible] di una dimensione di sé più essenziale.
Commedia
Ore: 16.30; 18.30, 20.30; 22.30 ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E ☎ 543.345
Verso sera, di Francesca Archibugi, con Marcello Mastroianni, Sandrine Bonnaire. Col. Non visto. — Nel fatidico 1977 il confronto più sentimentale che ideologico tra tre generazioni che coinvolge [illegible], [illegible], nipote
Commedia
Ore: 16.40; [illegible]; 20.40; 22.40 ★★★/●●●

CRISTALLO
[illegible] Gobetti ☎ 080.71.00
[illegible], di Carlo Vanzina, con Carol Alt, Billy Zane, Lauren Hutton. [illegible] Non visto
Prima visione
Ore: 17.50; 20.20; 22.30

DORIA
via Gramsci 9 ☎ 542.422
Il mistero Von Bülow, di Barbet Schroeder, con Glenn Close, Jeremy Irons, Ron Silver. [illegible] Col. [illegible] visto — Da un processo vero degli Anni Ottanta americani, la storia di un [illegible] europeo accusato di aver tentato di uccidere la ricca moglie
Drammatico
Ore: 15.40; 17.50; 20.10; 22.30 ★★★/●●●

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino ☎ 447.5241
[illegible]orrano, di Gabriele Salvatores, con Diego Abatantuono, Giuseppe Cederna, Vanna Barba. Italia. Col. Non visto - Durante la seconda Guerra Mondiale otto soldati italiani su un'isola greca han poca voglia di combattere, molta di vivere.
Drammatico
Orario: 14.50, 16.30, [illegible] 22.30 ★★★/●●●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino ☎ 447.5241
Nikita, di Luc Besson, con Anne Parillaud, Jean-Hughes Anglade,Tcheki Karyo. Francia. Col. non visto — Condannata all'ergastolo, viene «rieducata» alla femminilità e alla feroce guerra delle spie. Ma incontra l'amore
Drammatico
Orario: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30 ★★/●●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino ☎ 447.5241
Facciona, di Christian De Sica, con Nadia Rinaldi, Paco [illegible], Lucia [illegible]. Italia. Col Visto 14 — In una Roma saloliana e anche troppo macchiettistica Daniela porta i suoi cani a chili abbandona di frottole e di [illegible] ad occhi aperti.
Commedia
Orario: 15.10; 17, 18.50; 20.40, 22.30 ★★/●●●

[illegible]
Piazza Vittorio Veneto 5 ☎ 871.842
Facciona, di Christian [illegible], [illegible] Nadia [illegible], Paco Reconti, Lucia Polillalia. Col Visto [illegible] - In una Roma salottiera e anche troppo macchiettistica Daniela porta i suoi [illegible] chili abbandona di [illegible] e di sogni ad occhi aperti.
Commedia
Orario: 15.30; 17.15; 19, 20.45; 22.30 ★★/●●●

ERBA
corso Mercatello 241 ☎ 695.55.47
Pretty Woman, di Garry Marshall, con Richard Gere, Julia Roberts. Colori. Non visto — Un affarista spregiudicato fa da pigmalione a una prostituta da quattro soldi via anche lei [illegible] modo d'insegnargli qualcosa [in campo sentimentale]
Commedia
Ore: 20.30; 22.30 ★★★/●●●●

FARO
via Po 30 ☎ 632.214
Cinecircolo **The Stand In**
Film in lingua inglese
Proiezioni riservate ai [illegible]
Ap. 17; Nm 17.15; 19.30; 21.45

FIAMMA
corso Trapani 97 ☎ 319.2037
Darkman, di Sam Raimi, con Liam Neeson, [illegible] Frances McDormand, Larry Drake. Usa. Col Visto 14 — Reso mostruoso da torture e ustioni, uno [illegible] inventore di una pelle sintetica si vendica del [illegible] aguzzini trasformandosi in una creatura della notte
Horror
Orario: 15.10; 17, 18.45; 20.35; 22.30 ★★★/●●●●

GIOIELLO
v. C. Colombo 31 [illegible] ☎ 500.750
Memphis Belle, di Michael Caton-Jones, con Matthew Modine, Eric Stoltz, Tate Donovan, John Lithgow — 1943, battaglia aerea sui [illegible] d'Europa: dieci valorosi ragazzi americani sulla fortezza volante [illegible] impegnati in un bombardamento chirurgico di Brema
Bellico
Ore: 20.30; 22.30 ★★/●●●●

IDEAL
corso Beccaria 4 ☎ 521.43.16
Air America, di Roger Spottiswoode, con Mel Gibson, Robert Downey Jr., Nancy Travis. Usa. [illegible]. [illegible] vietato - - La guerra parallela della Cia in Indocina, con traffico di droga e armi e soprattutto le avventure eroicomiche [illegible] Gibson
Bellico
Ore: [illegible]; 18.10; 20.20, [illegible]; 22.30 ★★/●●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 ☎ 839.78.03
La zia Angelina, di Evgenij Chatilez, con Tsilla Chelton, C. J. [illegible] Francis. Col Non visto - La terribile vecchiaccia che odia tutti rende la vita impossibile ai nipoti e ai vicini, in quasi combina tre marachelle volontarie o no
Commedia
Ore: 16; 18.10; 20.20; [illegible] ★★★/●●●

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis ☎ 537.100
Alice, di Woody Allen, con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna. Usa. Col. Non visto — Una donna di quarant'anni in crisi, tra le tentazioni della Grande Mela e il bisogno di una spiritualità vera, di una [illegible] di sé più essenziale
Commedia
Ore: 15.45; 16; 20.15; 22.30 ★★★/●●●

LUX
Borgo S. Federico ☎ 541.253
Mamma, ho perso l'aereo, di C. Columbus, con M. Culkin, E. O'Hara, J. Fe[illegible] Col Non visto — Famiglia più numerosa che ristretta parte per le vacanze dimenticando a casa un bambino di 8 anni, che ne approfitta per compiere [illegible] di tutti i colori per difendere casa da ladri
Commedia
[illegible] 16; 18.10; 20.20; 22.30 ★★/●●●

NAZIONALE 1
via Pomba 7 ☎ 812.4173
The hot spot (Il posto caldo) di Dennis Hopper con Don Johnson, Jennifer Connelly. [illegible] Col. Visto 14 — Un vagabondo diviso tra una mandria di provinciali [illegible] bellissima adolescente tenta un colpo in banca: [illegible] gliene incappa.
Thriller
Ore: 15; 17.30; 20; 22.30 ★★/●●

NAZIONALE 2
[illegible] ☎ 812.4173
Memphis Belle, di Michael Caton-Jones, con Matthew Modine, Eric Stoltz, Tate Donovan, John Lithgow — 1943, battaglia aerea sui [illegible] d'Europa: dieci valorosi ragazzi americani sulla fortezza volante 317 impegnati in un bombardamento chirurgico di Brema
Bellico
[illegible]: 15.10; 18.15; 20.20; 22.30 ★★/●●●●●

NUOVO ODEON
via Venaria 8 ☎ 749.2362
Oggi riposo

OLIMPIA 1
via Arsenale 21 ☎ 532.648
Nikita, di Luc Besson, [illegible] Anne Parillaud, Jean-Hughes Anglade,Tcheki Karyo. Francia. Col. non visto.— Condannata all'ergastolo, viene «rieducata» alla femminilità e alla feroce guerra delle spie. Ma incontra l'amore
Drammatico
Ore: 15.45; [illegible]; 20.15; 22.30 ★★/●●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 21 ☎ 532.648
Ghost - Fa[illegible], di Jerry Zucker [illegible] Patrick Swayze, Demi Moore, Woopy Goldberg. Colori. Non visto. — Come in «Always» di Spielberg, il fantasma di un giovane [illegible] sulla Terra per proteggere la sua ragazza. Ma stavolta è puro giallo, [illegible] thriller e magia
Commedia
Ore: 15.30; [illegible]; 20.10; 22.30 ★★/●●●●

REPOSI
via XX Settembre 15 ☎ 521.400
Allucinazione perversa, di Adrian Lyne, [illegible] Tim Robbins, Elizabeth Pena, Macaulay Culkin, Danny Aiello — La discesa agli inferi (con colpo di scena) di un reduce del Vietnam, sopravvissuto di un battaglione nel quale la sperimentazione di droghe ha causato un macello
Horror bellico
Ore: 15.45; 18; 20.15; 22.30 ★★★/●●●●

ROMANO
Galleria Subalpina ☎ 519.145
Il tè nel deserto, di Bernardo Bertolucci, con Debra Winger, John Malkovich, Campbell Scott. Gran Bretagna. Colori. Non visto. — Dal romanzo di Paul Bowles due coniugi e un amico americano alla ricerca di se stessi nel deserto africano
Drammatico
Ore: 15; 17.30; 20; 22,30 ★★★★/●●●●●

STUDIO RITZ
via Acqui 2 ☎ [illegible]
Alice, di Woody Allen, [illegible] Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna. Usa. Col. Non visto — Una donna di quarant'anni in crisi, tra le tentazioni della Grande Mela e il bisogno di [illegible] spiritualità vera, di una dimensione [illegible] di sé più essenziale
Commedia
Ore: 15; 16.10, 20,20; 22.30 ★★★/●●●

VITTORIA
via Roma 396 ☎ 511.788
Highlander II il ritorno, di Russell Mulcahy. Con Christopher Lambert, Sean Connery. [illegible] visto.
Prima visione
Ore: 15; 16.10, 20,20; 22.30

ZETA D'ESSAI
[illegible] ☎ 748.3907
Un fantasma per amico di James Parriott con Bob Hoskins, Denzel Washington. Usa. Col Non visto — Ad un detective elettrone a nastista viene sapientemente il corpo di un noto avvocato reso a cui fantasma si dimostrerà molto ingombrante
Commedia
Ore: 20,30; 22,30

Lunedì lire [illegible]
[illegible] martedì e domenica lire [illegible]
(riduzione [illegible] 50% agli anziani e del 30% [illegible] enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

ALTRE VISIONI

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, ☎ 612.138)
Oggi chiuso

ARALDO (v. Chivasso 0, ☎ 331.704)
Vedi teatri

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (v. Pomba 23, ☎ 545.336)
Hopelulmonster editore presenta: **Artyser 91**. Introduzione di Mario Bertoni, giornalista e critico d'arte

CUORE (via Nizza 56, ☎ 687.568)
When Harry met Sally (Harry ti presento Sally), vers. or. inglese. Ore 20,15; 22,30

CINE TEATRO FREGOLI (p.zza S. Giulio 2 bis, ☎ 812.2012)
Tre scapoli e una bimba, [illegible] Emile Ardolino. Con Tom Selleck, S. Guttenberg, T. Danson. Ore 20,30; 22,30

LANTERI (c. D. Cesare 80, ☎ 264.134)
Riposo

[illegible] BORGHIERE (v. C. [illegible] 104, ☎ 257.881)

MASSAUA (p.za Massaua 9, ☎ 725.903)
Vedi Teatro di Torino

MASSIMO 1 (v. Montebello 8, ☎ 871.048)
L'arancia meccanica, [illegible] Stanley Kubrick. Con Malcolm McDowell, Patrick Magee, Michael Bates. Vers. it. Ore 17,30; 20; 22,30. Ingresso 6000

MASSIMO 2 (v. Montebello 8, ☎ 871.048)
Roma, Paris, Barcelona, prima [illegible], di [illegible] Gressini e Italo Spinelli. [illegible] 20,45; 22,30. Al pom. ore 16,15 **Un chien andalou, L'Age d'or** e **Las hurdes** di Bunuel. Ore 16,15 **Lulù** di Pabst (muto, dial. ingl.). Ingresso 6000

MASSIMO 3 (v. [illegible], ☎ 871. 048)
Noi tre. [illegible] Pupi Avati, con [illegible] Capolicchio, Gianni Cavina, Carlo Delle Piane. Ore 16,30; 18,15; 20,45; 22,30. Ingresso 6000

SELENE D'ESSAI (c. Belgio 53, ☎ 874.171)
La settimana della sfinge, di D. Luchetti, con M. Buy, P. Hendel. Ore 20,30; 22,30

VALDOCCO [illegible] 12, ☎ 522.42.78)
Oggi chiuso. Domani: **Lettere d'amore**. Tessera 5 film lire 10.000 presso cassa cinema

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Secchi 18, ☎ 511 293)
Erotico John Holmes, con John Holmes Mary Wood. Colori. Apertura 14. Ultimo spettacolo 22,30

ARCO PUSSICAT (c. P. Oddone 31, ☎ 484.891)
Il corpo di Olinka, con Olinka, G. Pontello. Colori. Ap. 15; ultimo 22,30, Lire 7000

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15)
[illegible] **erotico**, dalle 14,30 [illegible] Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci

FUORI CITTA'

[illegible]
MARGHERITA: L'amico ritrovato
[illegible]
MARILYN: Senza pietà
SPLENDOR: Fiori d'acciaio
[illegible]NO
PRINCIPE: Highlander 2 Il ritorno
REGINA: riposo
STAZIONE: Alibi
STUDIO LUCE: riposo
MONCALIERI
[illegible] **CASTELLO: Rocky V**
MONTANA[illegible]
VITTORIA: Night magic
ORBASSANO
MODERNO: riposo
SALA COMUNITA': riposo
[illegible]
ORFEO: riposo
PINEROLO
HOLLYWOOD: Tartarughe Ninja alla riscossa
ITALIA: Mamma ho perso l'aereo
RITZ: Cineforum
RIVOLI
[illegible]: **Mamma ho perso l'aereo**
[illegible]
FRAITEVE: riposo
SETTIMO TORINESE
BECCARIS: riposo

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 10/bis)
Lolita cali giris, con Kelly Anderson, Juditha Schwarz. No stop dalle [illegible]. Inizio ultima spettacolo ore 24

MAFFEI (via P. Tommaso 5, ☎ 655.334)
Calda femmina da letto, [illegible] Moana Pozzi. Colori. Apertura 10,30. Ultimo 22,30

MAJOR (p.zza Giulio Cesare 105, ☎ 297.274)
Donne profondamente erotiche, con J. Carrera, P. Wright. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, ☎ 650.54.70)
Perversioni al Peep show, con Laura [illegible]ey, Jessica Stehl. Ap. 14,30, inizio ultima spettacolo ore 22,30. Ingresso 6000

REGINA (c. Reg. Margh. 122, ☎ 435.2037)
Perversioni al Peep show, con Laura Valley, Jessica Stehl. Colori. Apertura ore 10. Ultimo 22,30

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, ☎ 497.766)
Moana la scandalosa. Colori. Viet. 18. Apertura ore 15. Ultimo 22,30. Ingresso 5000

SPEZIA (via Nizza 170, ☎ 696.3617)
Calda femmina da letto, con Moana Pozzi. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30

TORINO (via Cecchi 8, ☎ 590.353)
Super [illegible] in azione (Miami spice 2), con John Leslie, Candy Evans, Amber Lynn, Stacy Donovan. [illegible]. Apertura [illegible] 14,30. Ultimo 22,30

CLUB [illegible]
Corso Massimo d'Azeglio 9 - tel. 669.95.60
Domani sera ore 21
BEPPE CAROSSO e la sua orchestra
la **LISCIO G.O.C.**... tutto liscio solo liscio!

STAMPASERA

SABATO 11 FEBBRAIO — L. 1200

TECA s.r.l. Torre Tiburtina
Via Tiburtina 228/4
Tel. [illegible] int. Fax 3061562

- Installazione e manutenzione impianti telefonici a misura d'Azienda
- Cellulare 900 MHZ
- Reti dati e PDS
- Installazione e manutenzione P.O.S. (Bancomat) presso esercenti
- Servizio radio mobile

Questa sera il Consiglio di Sicurezza

Si risveglia l'Onu

La mediazione di Mosca dopo l'incontro con Saddam

NEW YORK ● Il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite questa sera, nella sua prima riunione formale dallo scoppio della guerra che esso stesso ha autorizzato, dovrà assumere una posizione ufficiale. La riunione, voluta da Yemen e Cuba - i due Paesi membri non permanenti che nel Consiglio avevano votato contro la guerra - e dai cinque Paesi dell'Unione Maghreb Arabo, si svolgerà con ogni probabilità a porte chiuse. Si tratta di una prassi insolita, ma destinata a prevalere in questa occasione, essendo gli Stati Uniti e i loro alleati fermamente decisi a evitare un dibattito pubblico sull'andamento del conflitto.

Si prevede infatti che all'apertura della riunione la delegazione americana presenterà una mozione d'ordine per una seduta privata, ed è altrettanto prevedibile che otterrà la maggioranza dei voti (nove su quindici) necessaria per l'approvazione.

Le Nazioni Unite, che con la serie di dodici risoluzioni di condanna all'Iraq avevano dimostrato un attivismo senza precedenti durante la crisi del Golfo, sono rimaste praticamente paralizzate dopo lo scoppio delle ostilità: gli Stati Uniti, promotori delle decisioni della crisi, hanno fatto poi arenare ogni tentativo di mettere in moto una mediazione o un cessate-il-fuoco sostenendo che ciò manderebbe un segnale sbagliato a Saddam Hussein.

Lo Yemen e Cuba affermano che i bombardamenti delle forze alleate sono andati oltre il mandato di estromettere l'Iraq dal Kuwait. Ed un dubbio in questo senso lo ha dichiarato anche Gorbaciov (l'Urss votò a favore dell'uso della forza).

Molta attesa c'è anche per i risultati della missione sovietica a Baghdad. Di certo si sa che Evgeni Primakov, inviato di pace di Gorbaciov presso Saddam, ha chiesto al dittatore di ritirarsi dal Kuwait. E Saddam ha risposto che è «pronto a collaborare con Mosca». Subito dopo l'incontro, il messaggero sovietico è ripartito per l'Urss. Ne parlerà a Gorbaciov: poi, potranno essere diramati comunicati ufficiali. *(Ansa)*

SERV. SUL GOLFO A PAG. 3

Il segretario generale dell'Onu Perez de Cuéllar e il vice ministro sovietico Eugeni Primakov

Centrato dai missili un rifugio a Baghdad: si parla di mille morti

BAGHDAD ● Circa quattrocento persone (ma c'è chi afferma che sono mille) sono rimaste uccise oggi a Baghdad, quando due missili hanno colpito un rifugio antiaereo. Lo hanno reso noto fonti della protezione civile irachena e alcuni testimoni. Il rifugio era situato nel quartiere di Al-Amariah. Secondo quanto si è appreso, almeno due missili lo hanno centrato alle 4 di stamane (le 2 in Italia).

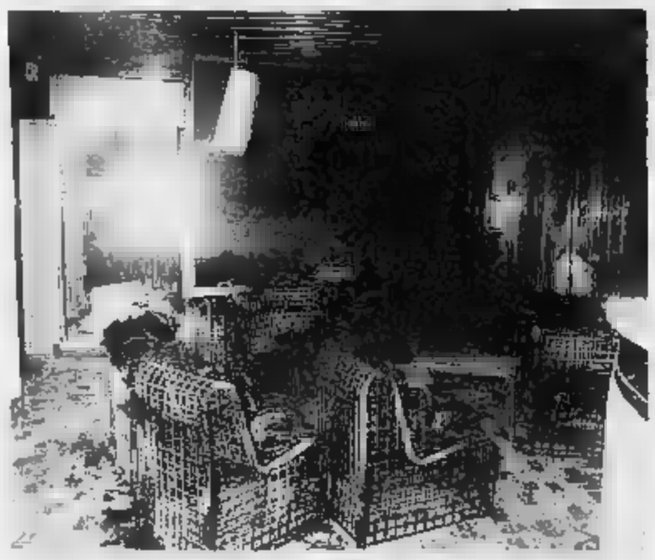
Alcuni giornalisti sono stati condotti sul posto da funzionari del ministero dell'Informazione. Sul marciapiede, fuori del rifugio, erano stati allineati almeno quaranta cadaveri carbonizzati, mentre alcune ambulanze facevano la spola con gli obitori dove erano già stati trasportati altre decine di corpi: tutti gli altri (il ministro della Sanità, Abdel Salam Mohammed, afferma che si tratterebbe di un migliaio di persone) sono sepolti tra le macerie. Dalla trappola mortale sono stati estratti soltanto otto superstiti.

Un alto funzionario della difesa civile ha detto che non c'è nessuna speranza di trarre in salvo altre persone sopravvissute: «Là sotto non c'è più nessuno ancora vivo: le fiamme stanno fondendo le strutture di metallo, non è possibile che qualcuno possa essere sfuggito alla morte». Un ragazzo di 17 anni, Omar Adnan, ha contato che il padre, la madre e tre sorelle sono rimasti uccisi nell'attacco.

Il quartiere di Al-Almeriah è una zona residenziale borghese dove non vi sono installazioni militari. Nei pressi del rifugio in cemento armato, indicato da cartelli in arabo e in inglese, sorgono un asilo-nido, un supermercato e una moschea. Le autorità irachene non hanno indicato che tipo di missili abbia colpito il rifugio, né la nazionalità dell'aereo che li ha lanciati, che potrebbe essere americano, inglese, francese o italiano. *(Ansa)*

All'alba appiccano il fuoco in una discoteca di Carmagnola

Il racket al «Settimo Cielo»



Le poltroncine «disossate» dall'incendio nella discoteca «Settimo cielo»

CARMAGNOLA ■ Incendio doloso stamane in pieno centro cittadino. Ignoti, poco prima delle 7, hanno tentato di bruciare la discoteca «Settimo Cielo», forzando una porta e versando benzina su poltrone e divani.

La discoteca Settimo Cielo si trova in via Martiri, una stradina laterale che porta alla piazza del Mercato. Stamattina qualcuno ha forzato la porta di un'uscita d'emergenza ed è entrato nel locale versando benzina in due distinti punti della discoteca che è su due piani. Al piano inferiore c'è la pedana per ballare, il bar e pochi divani; sopra altre poltrone e divanetti cui si accede attraverso due scale. Gli incendiari - secondo i carabinieri sarebbero almeno due - hanno potuto agire con tutta tranquillità, senza essere minimamente disturbati mentre versavano la benzina ed appiccavano il fuoco.

L'allarme però è scattato quasi immediatamente, lanciato dagli abitanti delle case vicine appena una nuvola di fumo nero ha cominciato a uscire dalle finestre del ritrovo. I vicini si sono resi conto del principio d'incendio ed hanno telefonato ai pompieri. Sul posto, dieci minuti dopo, sono arrivati i vigili del fuoco da Torino che in mezz'ora hanno domato le fiamme. Nel frattempo sono anche arrivati i carabinieri della locale stazione che hanno ben presto trovato una tanica vuota di benzina della capacità di 25 litri. Nessuna impronta digitale è invece stata rilevata sulla porta forzata per entrare. Il rogo, una trentina di poltroncine e divani andati completamente carbonizzati annerendo con il fumo tutto il locale, non si è propagato come nelle intenzioni degli sconosciuti incendiari, grazie anche alle nuove disposizioni in materia di sicurezza conseguenti al disastro del cinema Statuto (di cui ricade proprio oggi l'ottavo anniversario): il locale è privo di materiali plastici ed il cemento predomina. Molti rivestimenti sono di vetro oppure, nei soffitti, di lamiera smaltata.

La discoteca Settimo Cielo risulta appartenere ad una società di cui uno dei proprietari si chiama Benedetto Roccia. I carabinieri di Carmagnola stanno cercando di rintracciarlo (stamane era già uscito di casa sapendo dell'incendio) per accertare se negli ultimi tempi ha ricevuto minacce o richieste di denaro.

Il «Settimo Cielo», ieri era martedì grasso, ha chiuso i battenti stanotte alle tre, dopo una festa sul tema: «Carnaval do Brasil». Sul pavimento ci sono ancora i segni della baldoria: coriandoli e stelle filanti. Gli attentatori, dopo avere dato fuoco al liquido infiammabile, per spregio hanno lasciato un «ricordo» umano nel mezzo della pista. Oltre al racket è tentativo di eliminare un concorrente si può quindi pensare a una vendetta.

ARRESTATO PER DROGA

Direttissima al finto De Michelis

ROMA ● L'attore Enzo Maria Marzullo (imitatore del ministro De Michelis nella trasmissione televisiva «Crème Caramel», e fratello del giornalista Gigi Marzullo), stato ieri nel centro storico di Roma perché trovato in possesso di 5,75 grammi di cocaina di tipo «brown sugar», sarà processato domani con rito direttissimo dai giudici della quinta sezione penale del tribunale. Marzullo, che è risultato incensurato e non tossicodipendente, sarà giudicato in base all'art.73 della legge sugli stupefacenti.

A PAGINA 5

Pino, Revigliasco, Pecetto la collina «ricca» di Torino

A PAGINA 8

L'ex assessore Balmas (pci): «Penso che mi dimetterò»

Un Toro tutto italiano e... tanti miliardi gettati al vento

Tre stranieri, tre grossi guai

TORINO ● Muller ne va, ne viene il Toro è con tanti guai. Sarà un caso ma provocati soprattutto dagli stranieri. Privato dell'apporto del brasiliano in virtù della prematura risoluzione del contratto a causa di una situazione insostenibile, il club granata non può certo consolarsi con gli altri suoi due portacolori giunti da oltre frontiera. Per un motivo o l'altro, infatti, sia Martin Vazquez sia Skoro non hanno offerto — né si può presumere che offriranno — un rendimento adeguato alle aspettative.

Dopo un precampionato eccellente, il campione spagnolo ha gradualmente ridotto il tono delle proprie prestazioni: una forma fisica non ottimale, qualche incomprensione tattica con l'allenatore, difficoltà di adattamento ai ritmi stressanti del campionato sono le cause più verosimili dell'appannamento accusato dal fuoriclasse.

Niente di traumatico ma una serie di inconvenienti tali da indurre più di uno a sentenziare che forse il Torino ha trovato il campione che al momento dell'ingaggio gli era stato invidiato da tante altre società.

Il crack accusato domenica a San Siro, sotto forma di una discopatia che costringerà Martin Vazquez a un'assenza di circa due mesi proprio nel periodo cruciale del torneo, rappresenta la classica goccia che ha fatto traboccare un vaso già colmo di amarezze. E Borsano, già «scottato» economicamente dagli ultimi sviluppi relativi al caso-Muller, sta valutando quali potranno essere — in miliardi — gli effetti della crisi accusata dal controcampista iberico.

E poi c'è Skoro, tipo eclettico e ricco di classe ma poco coraggioso e abbastanza svogliato. La sua militanza in granata è tutto un apparire e scomparire di squadra, nell'ambito di una conflittualità latente con i vari allenatori. Un altro esempio di quattrini male investiti e che difficilmente potranno essere recuperati con una cessione che, già tentata l'anno scorso, si presenta ancora una volta un'avventura di non facile riuscita.

Piercarlo Alfonsetti

Martin Vazquez

BORSA

INDICE MIB ore 13,30 sul 97%

Rialzo +1,3

ore 11,00	-0,5
ore 11,30	+0,9
ore 12,00	+1,1
ore 12,30	+1,1
ore 13,00	+1,1
FIXING	1096,60
(PRECEDENTE	1094,50)

A PAGINA 6

● La Borsa di Tokyo ha chiuso stamane con un leggero rialzo: più 0,8 per cento.

VIA BAVENO, 22 - 10146 TORINO
TEL. (011) 71.32.72 (3 linee r.c. aut.)

Sitelcopy Service s.r.l.

- FOTORIPRODUTTORI
- LAVAGNE LUMINOSE
- LEASING
- STAMPANTI LASER
- TELEFAX
- STAMPALUCIDI
- SALE RIUNIONI
- MATERIALE DI CONSUMO

SERVIZIO ASSISTENZA TECNICA
CONCESSIONARIO
LANIER 3M
DISTRIBUTORE LS SAFNAT urmet
Autorizzazione Ministeriale per installazioni e manutenzioni telefoniche
INSTALLAZIONE ○ VENDITA ○ ASSISTENZA

Eseguito un fermo nel Lazio, ma l'operazione è ancora in corso

La squadra dei killer di Saddam

A destra in alto a Mazar in Giordania si bruciano bandiere americane e inglesi in sostegno agli iracheni. In basso a sinistra un'improvvisata mazza da baseball nel deserto saudita. A destra patrioti americani manifestano a New Orleans ed in basso il funerale a Wood Lake di un marine ucciso nel Golfo il 29 gennaio

In un incontro con la stampa estera il ministro dell'Interno Scotti ha parlato di un gruppo terroristico che sarebbe già attivo in Italia agli ordini del dittatore di Baghdad

Una squadra di professionisti del terrore sarebbe già pronta in Italia per colpire quegli «interessi occidentali» che il presidente iracheno Saddam Hussein ha invitato più volte a danneggiare con azioni di sabotaggio. Il ministro degli Interni, Vincenzo Scotti, vuole che non si parli di una «rete terroristica», ma lui stesso poi alimenta la notizia accennando a collegamenti che interessano diverse città in Italia.

Quello che si sa di certo è che le forze dell'ordine hanno seguito e controllato gli spostamenti di alcuni cittadini mediorientali individuando collegamenti che - ha spiegato ieri il ministro nel corso di un incontro con la stampa estera - fanno sospettare l'esistenza di un collegamento che interessa più di una città.

I giornalisti hanno chiaramente insistito per avere maggiori particolari. Pressato dalle domande, Scotti ha precisato che l'organizzazione «non ha comunque una grande consistenza numerica» e che «l'operazione è ancora in corso»: per cui «la rete in questione non si conosce ancora nei dettagli», pur se i cittadini che ne fanno parte «appartengono a Paesi vicini all'Iraq».

A chi gli domandava se i componenti di questa rete siano già agli arresti, il ministro ha risposto: «Non posso dirlo». Informalmente è emerso un solo nome, non a caso quello di un cittadino iracheno: Hamed Jassim, di 40 anni, fermato sul litorale romano nella notte tra lunedì e ieri. Sull'episodio non sono stati rivelati altri particolari, oltre al fatto che l'uomo era ricercato dalla polizia sin dall'inizio del conflitto e che è stato rintracciato in casa di un altro cittadino mediorientale durante una perquisizione.

Si tratta, è bene precisarlo, soltanto di un fermo e non di un arresto. Certamente Hamed Jassim aveva tentato di sottrarsi alle ricerche delle forze dell'ordine, ma questo non dimostra in alcun modo che sia un terrorista o fiancheggiatore di reti terroristiche. L'uomo infatti sapeva di non essere in regola con i permessi di soggiorno, sapeva probabilmente anche di essere sospettato di collegamenti con organizzazioni armate e dunque potrebbe essersi sottratto alle ricerche soltanto per non subire l'inevitabile provvedimento di espulsione.

L'incontro con la stampa estera era stato convocato per spiegare la strategia di difesa interna dell'Italia in relazione alla guerra del Golfo. La minaccia che anche il nostro Paese, schierato militarmente nella guerra contro l'Iraq, possa diventare un obiettivo di azioni di sabotaggio è reale. Ma è anche vero che il rischio fino ad oggi è stato molto enfatizzato e che nella caccia ai potenziali terroristi possano essere coinvolti cittadini stranieri del tutto estranei a trame eversive internazionali.

«Il nostro impegno - ha detto ieri Scotti - proseguirà a questi livelli anche dopo la fine delle ostilità. Questo proprio perché la fase negoziale che necessariamente farà seguito alla guerra potrebbe spingere le organizzazioni terroristiche a compiere azioni clamorose in quanto scontente del negoziato».

Probabilmente Scotti si riferisce anche al terrorismo nostrano che non sembra tuttavia preoccupare particolarmente le forze dell'ordine: «Le uniche manifestazioni - ha detto il ministro - che possono essere riferite alla guerra del Golfo sono state un documento ideologico scritto in carcere da detenuti dell'estrema sinistra nel novembre scorso».

Un discorso a parte merita l'Organizzazione per la liberazione della Palestina in quale si è schierata a fianco di Saddam Hussein: «Siamo in contatto - ha detto il ministro degli Interni - con i servizi segreti che appartengono sia ai Paesi occidentali che a Paesi arabi. Anche con l'Olp abbiamo un buon rapporto». Ma quanto «buono» possa rimanere questo rapporto nei prossimi mesi è ancora tutto da vedere.

r. e.

Israele conosce codice Usa

WASHINGTON ● Il governo degli Stati Uniti «ha accettato di dare a Israele il codice elettronico di identificazione degli aerei americani, e ciò permetterebbe agli israeliani di attaccare senza pericoli le rampe di lancio dei missili scud» in Iraq. Lo ha affermato ieri la catena televisiva americana «Cbs» in una corrispondenza dal Dipartimento di Stato. Tuttavia, secondo l'emittente, un eventuale attacco israeliano contro l'Iraq non inizierebbe «sino a che le forze alleate non abbiano lanciato il loro attacco terrestre». Un responsabile del Pentagono che ha voluto conservare l'anonimato ha però smentito che gli Stati Uniti abbiano rivelato a Israele il codice in questione. Senza i codici di identificazione gli aerei israeliani rischierebbero di entrare in conflitto con quelli alleati nel cielo iracheno. *(Ansa-Afp)*

Mosca smentisce presenza sovietica in esercito Iraq

MOSCA ● La «Pravda» definisce oggi un «falso» l'informazione pubblicata dal quotidiano francese «Libération» circa «una diffusa presenza di consiglieri militari sovietici presso le unità di prima linea irachene». Citando «fonti competenti» del ministero della Difesa sovietico, l'organo del pcus afferma che «l'ultimo consigliere militare sovietico ha lasciato l'Iraq nella notte tra il 9 ed il 10 gennaio» e che, di conseguenza, «non vi è ora neppure un solo militare sovietico nell'esercito iracheno». Garanzie in tal senso erano state date ieri a Mosca al ministro degli Esteri francese, Dumas. La «Tass» rileva che «oltre a tentare di gettare un'ombra sulla politica dell'Urss, affermazioni di tale genere mirano a screditare le forze armate irachene per dare l'impressione che non siano in grado di fronteggiare da sole gli alleati». *(Ansa)*

La guerra apre nella psiche umana permanenti e gravissime ferite psicologiche

Lo stress che colpisce militari e civili

Molti, prima del 16 gennaio di quest'anno, hanno cercato di immaginare lo scenario di guerra, il teatro delle operazioni e i possibili sviluppi: pochi, forse nessuno, sono quelli in grado di sapere gli effetti di una guerra così tremenda, condotta con mezzi e tecnologie mai dispiegati dall'uomo. Un conflitto di queste proporzioni apre, inevitabilmente, permanenti ferite psicologiche, sia tra i civili che ne subiscono passivamente gli effetti, sia tra i militari.

Durante le due guerre mondiali i casi di «stress da combattimento» furono numerosissimi, indistintamente fra i soldati come tra gli ufficiali, soprattutto in seguito a massicci bombardamenti aerei e d'artiglieria. Nel solo secondo conflitto più di 900.000 soldati americani vennero rimpatriati senza ferite, ma profondamente sconvolti nella mente dalle terribili esplosioni piovute loro addosso.

La guerra moderna ha completamente stravolto gli studi fatti più di 40 anni fa su quegli uomini. Gli unici ad avere casistiche recenti sono gli israeliani e gli americani.

Durante la guerra del Kippur, nel 1973, gli psicologi israeliani hanno rilevato che il 50 per cento dei rimpatriati non aveva neanche un graffio, tutti vittime di choc da combattimento o di stress provocati dalla lunga permanenza in prima linea.

Gli eserciti occidentali hanno provveduto, a partire dall'inizio degli Anni Ottanta, a distribuire ai militari opuscoli che fanno tesoro delle esperienze israeliane e che suggeriscono rimedi per coloro che sono colpiti dallo «stress da combattimento». Salvo casi eccezionalmente gravi, gli psicologi suggeriscono di non allontanare il malato dal teatro di guerra, di fargli capire che ciò che è successo può capitare a tutti, per evitare al militare ripercussioni nel lungo periodo, una volta tornato alla vita civile. In realtà gli studi israeliani sono solo un esempio, parziale, di ciò che può accadere ai militari. In Vietnam si verificarono, nel corso della guerra, pochi casi di «stress da combattimento»: rari i bombardamenti intensi, una lotta di guerriglia più che di posizione, cambi frequenti fra le truppe. Ma a partire dal 1979 le associazioni di veterani rilevarono un alto numero di ex combattenti che dovettero affidarsi a cure psichiatriche, perseguitati da incubi, fobie, incapacità a concentrarsi, manie suicide. Alcuni studiosi hanno verificato che anche dopo quindici anni si possono avvertire, improvvisamente, gli effetti dello «stress da combattimento». Molti veterani del Vietnam sono stati ricoverati in cliniche psichiatriche pochi giorni dopo l'inizio della guerra del Golfo: le immagini riportate dai telegiornali li avevano fatti ripiombare nel loro inferno personale.

Ancora più gravi sono gli effetti che la guerra ha sui civili esposti ai bombardamenti senza poter reagire, in costante ed intollerabile attesa dell'allarme che li avvisa di un nemico che non vedono e che non possono direttamente combattere.

Quali saranno gli effetti di questa devastante guerra, combattuta senza risparmio di mezzi e di morte, su coloro che la subiscono inermi come anche sui militari? Per averne un'idea remota proviamo a pensare com'è cambiata la vita, i discorsi, i pensieri, i progetti, le speranze per noi che distiamo migliaia di chilometri dal teatro di guerra. Chi può dire, in fondo, che tutto è e sarà come prima?

Venanzio Laudi

VALORIZZA IL TUO FUTURO
CON IL BREVETTO DA PILOTA

interavia

ROBINSON R 22

ELITAXI
SCUOLA PILOTAGGIO ELICOTTERI
CONSULENZE AERONAUTICHE
MANUTENZIONE AEROMOBILI
MANTENIMENTO E RINNOVO BREVETTI
VOLI DI RICOGNIZIONE PER:
GASDOTTI - ELETTRODOTTI
CONTROLLO TRAFFICO
ANTINCENDIO - VOLI PUBBLICITARI

Aeroporto «Città di Torino» Caselle T.se (To) - ITALIA
Tel. (011) 4703797 - Fax 4703938 - Hangar: Tel. 5776723

C.SO BELGIO
Libero affare 2 camere cucina abitabile ingresso bagno cantina piano alto panoramico vista collina termo ascensore sufficienti L. 55 milioni mensili e mutuo.
Data Bank 542.346 - 543.782

VIA PO
Libero casa signorile tutta nuova nelle parti comuni, ascensore mq 170 da ristrutturare attualmente a pianta libera L. 2.120.000 al mq permute - mutuo.
Data Bank 542.346 - 543.782

GINA LAGORIO

Tra le mura stellate

Una piccola città.
Un grande romanzo corale.
La gente l'arte la storia le storie
nel cerchio delle mura e del tempo.

MONDADORI

Servizio Renault. Sorriso non stop.

RENAULT ASSISTENZA NON-STOP
Assistenza Non-Stop.
Formule su misura per prolungare fino
a 3 anni i vantaggi della Garanzia Renault.
Prestazioni attivabili con il numero verde di Renault Assistance 1678-20077

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Pecetto, Pino e Revigliasco «perle» della collina torinese

Sono paesi ricchi che difendono la loro tranquillità. Tre centri «chiusi» dove è impossibile trovare alloggio o costruire case. Si vuol rispettare il verde dei boschi. Lotta ai ripetitori tv, ai motociclisti sulla Panoramica e con Moncalieri

La Panoramica è una strada maledetta. I guardoni hanno costruito capanne e casotte sugli alberi. I fanatici delle messe nere appendono corvi uccisi e bambole vestite di rosso agli abeti. Qualcuno giura di aver visto nei boschi sottostanti i guerrieri ninja. Altra strada proibita è quella dell'Eremo, che unisce Pino e Pecetto al Colle della Maddalena. Qui la mafia torinese scarica i suoi morti ammazzati e ogni tanto i boschi restituiscono pezzi di cadavere mai identificati. Questa sorta di «horror» non influisce però sulla serenità dei pinesi che hanno inventato mille modi per trascorrere il tempo libero. Il loro svago preferito è rappresentato da un campo «survival» alle porte della città, quasi al confine con Torino.

Famoso in tutta Italia è l'osservatorio astronomico dove i pianeti e le stelle sono visibili ad un palmo di mano. La vita notturna non manca. L'Hannessy e l'Heaven, discoteche a quattro stelle, sono poli di attrazione anche per i torinesi in cerca di svago. Il ristorante «La Pigna d'oro» e «La Griglia» meritano invece le grandi guide enogastronomiche.

Revigliasco non è ancora un Comune ma sta per diventarlo. Stanco di essere bistrattato da Moncalieri, la borgata più ricca del Piemonte vorrebbe essere accorpata a Pecetto o far Comune a sé. Qui, immerso nel verde, e nascoste da chilometri di parchi, si trovano ville principesche dalla leadership piemontese.

Il centro del paese è piccolissimo. Un fazzoletto di casette raccolte attorno alla chiesa e al bar del Pilone che stride con l'opulenza delle altre costruzioni disseminate tra il verde.

La guerra di secessione è incominciata qualche mese fa. I revigliaschesi accusano Moncalieri di aver dimenticato la sua borgata più importante. Mancano infatti un ambulatorio medico, un asilo, un punto di riferimento per le pratiche burocratiche ed amministrative. Cosa accadrà di questa piccola perla? Difficile dirlo. Si può solo sperare che la nanna dell'autonomia non perda l'incanto.

Selma Chiosso

Scorcio di Pecetto con i ciliegi in fiore. A sinistra, veduta aerea di Pino

Pecetto, Pino, Revigliasco: tre gioielli incastonati nella collina torinese. Si respira un'aria di borgo ma il tenore di vita è decisamente elevato. Sono luoghi proibiti dove tra il verde occhieggiano ville stupende. Il reddito-metro parla chiaro: sono i tre paesi più ricchi di tutto il Piemonte. Tre centri dove andare ad abitare è impossibile se non si è del posto da generazioni o non si ha un cospicuo conto in banca. Tranne qualche rara eccezione a Pino Torinese non esistono case in affitto. Parlare di edilizia convenzionata è tabù. Ne sa qualcosa Aurelio Sabbia, primo cittadino pinese che ha cercato di uscire da questa aristocrazia un po' demodé ed è andato incontro ad un sacco di critiche e contestazioni.

Pecetto è il paese delle meraviglie. Pecetto non si tocca. Sembra un piccolo gioiello incastonato nel verde della collina torinese. Il paese delle ciliegie è un sogno proibito per i torinesi che passando con le loro auto tra le sue piccole stradine invidiano la sua vivibilità e sobrietà. Ottenere la residenza è praticamente impossibile. Il paese delle meraviglie è difeso a spada tratta dai suoi battaglieri amministratori e cittadini. Qui la speculazione non esiste. Non è facile mantenere questo invidiabile primato. Pecetto è ricco non solo in senso economico ma anche dal punto di vista umanitario.

Forse è l'unico paese dove il sindaco in prima persona ha a cuore il destino degli anziani. Esistono circoli ricreativi e la confortevole casa di riposo Gonella. Spiega il sindaco Giuliano Mancini: «Il piano regolatore è stato ultimato l'anno scorso. Stabilisce un rigoroso rispetto dell'ambiente, nell'arco di cinque anni non sarà possibile edificare più di 30 villette unifamiliari». In compenso i progetti prevedono la possibilità di recuperare il patrimonio edilizio già esistente.

Anche i giovani hanno il loro spazio vitale. Riuniti in una consulta organizzano le feste patronali e si occupano di cultura e tradizione. Il municipio è una delle più belle ville piemontesi. Risale al 1600 ma poggia su una struttura del Trecento. Il Comune l'ha acquistata all'asta nel 1986. I lavori di ristrutturazione sono durati un anno. I risultati sono stupefacenti. Attorno a pavimenti in legno e marmi si rincorrono soffitti a cassettoni e pareti mirabilmente dipinte. Sembra un piccolo Arcadia, un sogno dell'età dell'oro. Il Palazzo Civico è circondato da un parco secolare dove regna la *ginecobiloba*.

Il paese delle ciliegie deve molto al suo sindaco. Giuliano Mancini è un pecettese «doc» che da anni continua a combattere contro i limiti delle televisioni private, contro le ditte che non vogliono raccogliere i rifiuti spronando gli spazzini a lavorare come negri affinché nei periodi in cui le discariche non vogliono accettare i rifiuti Pecetto brilli come uno specchio.

Il paese delle meraviglie attrae anche attori ed archeologi. Virna Lisi negli Anni Sessanta si è sposata nella piccola chiesetta del Butò mentre, in un angolo del paese, si trova una casa «magica» con un disegno ed una epigrafe misteriosa che appare e scompare secondo la Luna.

Altra casa per ricchi dove abitano onorevoli, industriali e professionisti con «pedigree» è Pino Torinese. Con coraggio il sindaco, il democristiano Aurelio Sabbia, ha cercato di spezzare l'élite degli aristocratici proponendo e avallando un progetto di case ad economia convenzionata. Nelle sue intenzioni non c'era certo quella di rovinare il piccolo Eden. Solo la precisa volontà di andare incontro ai giovani del paese che desiderano continuare ad abitare nella propria cittadina, senza essere costretti a pagare un affitto di un milione al mese per due camere oppure emigrare a Chieri. La gente perbene però si è scandalizzata, manco si trattasse di aprire le porte di casa ai marocchini.

Pino rimane comunque il gioiello per eccellenza della collina torinese. La cittadina si è trasformata in un unico grande cantiere per l'inizio di alcuni lavori pubblici. Un miliardo e 400 milioni sono stati spesi per costruire il centro sportivo e i campi da tennis. Coperto il rio Ballero, quasi ultimata la sistemazione viaria, tocca al centro fare maquillage. Per sistemare la piazza del Municipio è stato bandito un concorso di idee.

Anche questo sindaco ha vinto una battaglia personale: quella contro i motociclisti sfrenati. Dopo anni e anni di proteste, finalmente la Panoramica è stata chiusa ai centauri. E' ancora possibile percorrere questa strada che valica la collina congiungendo Baldissero, Pino e Torino, ma guai a superare i 30 chilometri all'ora.

Scoperti dollari falsi per 7 miliardi di lire

ROMA ● Due carabinieri del reparto operativo di Roma sono riusciti ad entrare in contatto con alcuni componenti di un clan camorristico specializzato nel traffico di stupefacenti e nello spaccio di banconote false italiane e straniere. I militi sono riusciti a sequestrare denaro contraffatto, per una cifra che si aggira sui sette miliardi di lire, e ad assicurare alla giustizia due dei componenti la banda.

I due infiltrati, appena sono riusciti ad acquistare la fiducia dei camorristi, hanno mostrato il loro interesse per l'acquisto di una partita di dollari falsi. In cambio del denaro i falsari hanno chiesto cocaina. I militari hanno accettato immediatamente la proposta e per far vedere che erano intenzionati a concludere il più presto possibile l'affare hanno mostrato ai camorristi dei sacchetti con polvere bianca che altro non era che farina.

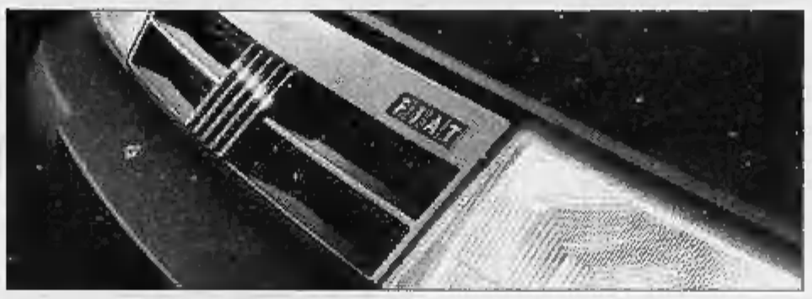
I trafficanti sono caduti nella trappola ed hanno raggiunto un accordo con i due carabinieri sulla base di dieci chilogrammi di droga in cambio di sei milioni e mezzo di dollari falsi, in banconote di diverso taglio. In pratica le banconote venivano cedute ad un quarto del loro valore.

A questo punto è stato fissato l'appuntamento nei pressi dell'hotel Sheraton per lo scambio. Nella zona, intanto, altri militari del reparto operativo hanno simulato lavori in corso e nei punti strategici si sono piazzati gruppi di carabinieri in tuta che fingevano di lavorare. Al momento dello scambio delle borse i due infiltrati hanno rivelato la loro identità e i due falsari si sono arresi senza reazione. Gli arrestati sono Gennaro Martucci, 34 anni, e Giacomo Durazzano, 31 anni, entrambi napoletani.

PER LA VOSTRA AUTO USATA
IL VALORE DEL SERVIZIO DI PERMUTA

Il valore di una Fiat nuova non si misura solo nella qualità delle prestazioni o nella qualità degli optional. Il valore di una Fiat nuova comincia ad esempio dal valore che viene riconosciuto alla vostra auto usata. Per tutto il mese i Concessionari e le Succursali Fiat acquistano infatti il vostro usato, di qualsiasi marca esso sia, purché in normali condizioni d'uso, almeno al prezzo indicato dalle più qualificate riviste automobilistiche specializzate. Una valutazione dell'usato chiara, e immediatamente verificabile, che favorirà nella maniera più concreta l'acquisto della vostra Fiat nuova.

PIÙ VALORE ALL'OGGI



PIÙ VALORE AL DOMANI

Il valore di una Fiat nuova è anche il vantaggio di poterla acquistare difendendo al massimo il valore del vostro denaro. Per tutto Febbraio potrete infatti avere la vostra Fiat nuova con rateazioni fino a 18 mesi anticipando solo Iva e messa in strada. E gli interessi? Solamente il 6,5%*, niente in più dell'attuale tasso d'inflazione. A buon intenditor... Per questo, quando andrete dal vostro Concessionario Fiat, non chiedetegli soltanto quanto costa la vostra Fiat nuova. Fatevi spiegare quanto vale il servizio finanziario Fiat.

PER LA VOSTRA AUTO NUOVA
IL VALORE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

*Tasso nominale posticipato

IL VALORE. LA NUOVA GRANDE PRESTAZIONE FIAT.
FIAT

FIATSAVA L'offerta è valida su tutti i modelli disponibili per pronta consegna, esclusa la Nuova Croma e la Tempra Station Wagon e non è cumulabile con altre iniziative in corso. È valida fino al 28/2/91 in base ai prezzi e ai tassi in vigore al momento dell'acquisto. Per la formula Sava occorre essere in possesso dei normali requisiti di solvibilità richiesti.

Cerus (De Benedetti) Alain Minc si dimette da vice presidente?

PARIGI ■ Alain Minc, vicepresidente di Cerus, la holding francese di Carlo De Benedetti, annuncerà oggi le proprie dimissioni, secondo il quotidiano francese «Libération».

L'annuncio - secondo il giornale francese - sarà dato nel corso del consiglio di amministrazione convocato per approvare le modalità dell'uscita di Cerus dalla Société Générale de Belgique.

Le affermazioni di «Libération» non sono state commentate da Cerus, dove ogni dichiarazione viene rinviata alla conferenza stampa che terrà stasera Carlo De Benedetti.

Alain Minc, di cui da tempo si diceva che avrebbe lasciato la vicepresidenza di Cerus, dovrebbe conservare tuttavia - sempre secondo il giornale - un incarico di consigliere di De Benedetti, in seno ad un'altra società del gruppo.

Minc, quarantun anni, finanziere di successo e autore di numerosi saggi («Il dopo-crisi è cominciato», «La macchina egualitaria»), è alla testa di Cerus da cinque anni.

Nel novembre scorso, quando più insistenti si erano fatte le voci di un «divorzio» tra Minc e l'«ingegnere», De Benedetti aveva dichiarato «la mia amicizia personale (...) non cambia perché Alain Minc è soggetto ad attacchi personali» e aveva aggiunto che questo non significava che «tutto quello che fa Alain è giusto».

Borsa di Torino eletti i nuovi «deputati» per il '91

TORINO ● E' stata insediata, alla presenza del commissario di Borsa Salvatore Grillo, la deputazione della Borsa valori di Torino per il 1991. I deputati effettivi sono: Giovanni Lauria, direttore della sede di Torino della Banca d'Italia per l'istituto di emissione; Carlo Restagno per la stanza di compensazione; Giorgio Borroni, Pietro Marcone, Franco Cellino, Luciano Magnesi e Franco Alunno per la commissione nazionale per le società e la Borsa. I deputati supplenti sono Fulvio Saroli, vicedirettore della sede di Torino della Banca d'Italia, Giorgio Bissolotti, Marco Brignone e Giovanni Coppa per la Consob. Il segretario è Carlo Sciacca, capo reparto delle Borse di commercio.

● **Assicurazioni.** Nella sede milanese dell'Ania (Associazione nazionale imprese assicuratrici) sono riprese stamane le trattative per il rinnovo del contratto nazionale dei circa 40 mila dipendenti delle imprese assicuratrici scaduto nel marzo scorso. Negli incontri precedenti le parti hanno raggiunto un'intesa sugli istituti riguardanti l'area contrattuale e quella dei quadri. I sindacati nazionali di categoria (federazione nazionale assicuratori e federazione nazionale assicuratori di Cgil-Cisl-Uil) hanno confermato per oggi lo sciopero nazionale di tre ore a sostegno della vertenza.

A TORINO

● Mercato azionario in rialzo oggi alla Borsa di Torino. Seduta dal doppio volto quella odierna. Dopo un avvio depresso con prezzi cedenti la mattinata ha registrato una svolta dopo la chiusura delle Generali (+4,3 per cento) che successivamente hanno trascinato al rialzo praticamente tutto il listino. Alle 13 così l'indice generale ha segnato un incremento dello 0,87 per cento. Nel settore degli assicurativi, oltre alle Generali, in rialzo le Ras (+2,71 per cento) e le Sai (+2,86 per cento). Molto bene il comparto dei bancari: sempre in evidenza Banco Roma (+3,13 per cento), Mediobanca (+2,88), Comit (+2,79) e Credito Italiano (+2,33).

In rialzo anche il comparto dei meccanici: le Fiat dopo un avvio depresso recuperano l'1,96 per cento, le Olivetti il 2,19. Qualche contrasto tra i finanziari con le Cir che perdono lo 0,41 per cento e le Ifil l'1,55. Positive Gemina (+2,73 per cento) e Stet (+1,94).

Nel settore delle telecomunicazioni richieste le Italcavi (+1,94 per cento) e le Sip (+1,58).

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 1460, risp. 1470, risp. n.r. 1210; Sip 1280, risp. 1350; Stet 2100, risp. 1905; Fiat 5080, priv. 3705, risp. 3970; Generali 33.130.

A MILANO

Un balzo di Generali di oltre il quattro per cento rispetto al giorno prima ha riportato il mercato azionario alla Borsa di Milano nella carreggiata rialzista dopo molte esitazioni e contrasti iniziali, contrasti che avevano fatto perdere a Fiat (- 0,22% a listino) quota 5000 lire, poi riguadagnata per il cambio di tendenza.

Voci di rastrellamento su Generali, ricorrenti in Piazza Affari, sono alla base del risultato di oggi di un titolo che è comunque in costante rialzo da più sedute.

Il caso Generali, che resta il fatto del giorno per il mercato, non deve far dimenticare che la quota è risultata resistente e decisa a mantenere le posizioni raggiunte alla vigilia della chiusura del mese borsistico di febbraio (domani i riporti).

Oltre alla Fiat, per le grandi holding le cui chiusure sono cadute in periodo di contrasti, la seduta ha fatto registrare arretramenti per Pirellona (-1,27 per cento) e Montedison (-0,78%).

Italcementi (+0,24%) e Snia (+0,55%) hanno chiuso resistenti, mentre Olivetti, partita male, ha poi ribaltato la tendenza. Ifi, nel finanziario, ha chiuso in negativo (-1,50 per cento), così come Fimpar e Finarte.

Chiusura resistente per Pirellina e buoni spunti su Gemina e Amef hanno tenuto vivo il comparto.

Nel bancario, buona attenzione sulle Bin e su Mediobanca; in denaro anche qualche titolo minore (Manusardi).

Assicurativo in scia di Generali: Fondiaria +1,71 per cento, Sai +1,79 per cento, Toro +0,94 per cento, Alleanza +0,94 per cento, Abeille +2,77 per cento sopra le 100 mila lire.

Battute d'arresto, comunque, per Ras (-0,90 per cento) e per Lloyd (-0,52 per cento).

Tra le altre particolarità, il forte rialzo di Alitalia (+6,01 per cento), il rinvio di Alitalia risparmio per eccesso di rialzo e gli interventi in positivo, nel tessile, su Bassetti e Rotondi.

Stet e Sip sono trattate in rialzo dell'1% circa, Gemina dell'2,5%, Rinascente dell'1,5%.

Montedison, Fiat, Cir, nel dopolistino sono salite sopra il prezzo di chiusura.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	13/02	12/02
OBBLIGAZIONI		
Enel 84/92 I indicizzate	101 40	101 40
Enel 84/93 II indicizzate	100 60	100 60
Enel 84/93 III indicizzate	111 90	111 90
Enel 84/93 IV indicizzate	111 30	110 80
Enel 85/95 I	104	104
Enel 85/00 II indicizzate	102 50	102 50
Enel 85/00 III indicizzate	103 60	103 60
Enel 86/93 II 9,50%	94 20	94 90
Enel 86/93 III indicizzate	144 60	144 60
Enel 86/93 IV 9,25%	92	92
Enel 86/01 indicizzate	103 40	103 70
Enel 87/93 indicizzate	103 30	103 30
Autostrade 7% 73/91	98 90	98 90
C.C. OO. PP. 5%	95	95
C.C. OO. PP. 5,5%	83 50	83 50
C.C. OO. PP. 6%	81	81
C.C. OO. PP. 7%	77	77
C.C. OO. PP. 8% 74	75 50	75 50
C.C. Int. St. 7% 71 III	97	97
C.C. Int. St. 7% 72 IV	96 60	96 60
C.C. Int. St. 7% 72 V	96 40	96 40
C.C. Int. St. 7% 73 VI	96	96
C.C. Int. St. 7% 73 VII	95	94
C.C. Int. St. 7% 74 VIII	98	98
C.C. Aut. St. 7% 70 I	82 70	84
C.C. Aut. 7% 72 II	78	78
FF.SS. 7% 72 I	95 60	95 60
FF.SS. 7% 72 II	96 60	96 80
Amm. FF.SS. 84/92	100 60	100 60
Amm. FF.SS. 85/92 indicizz.	106 60	106 60
Amm. FF.SS. 85/92 II	103 40	103 50
Amm. FF.SS. 85/00 III ind.	102 05	102 35
Amm. FF.SS. 85/93	70 50	70 50
Amm. FF.SS. 85/94	89 70	89 70
ICIPU 7% 72 II	93	93
ICIPU 7% 72 III	93	93
IMI 71/91 XXXIV 7%	95	95
IMI 74/94 XXXVII 7%	90	90
IMI 74/94 XXXVIII 7%	91 10	91 10
IMI 73/91 XXXIX 7%	94 70	91 70
IMI-CN 73/91 IV 7%	95	95
IMI-Aut. 88/90 I	83	83
IMI-Aut. 73/03 II 88	74 30	74 30
Pacchetti 8%	95	96
Olivetti 94 6,375%	82 20	81
Rinascente 86 8,5%	112 40	112 40

Titoli	13/02	12/02
Ist. S. Paolo To 5%	99	99
Ist. S. Paolo To 6%	80 30	80 30
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	90	89
Ist. S. Paolo To 7%	90	90
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	81 20	81
S. Paolo OO. PP. 6%	80 60	80 50
S. Paolo OO. PP. 81 19ª ind.	100 80	100 80
S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 22ª ind.	100 75	100 75
S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind.	101 25	101 25
S. Paolo OO. PP. 81 24ª ind.	100 70	100 70
S. Paolo OO. PP. 82 25ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 82 26ª ind.	101 50	101 50
Fond. Piemonte V.A. 6%	75	75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 85	87 85
CONVERTIBILI e con WARRANT		
Attività Immob. 88/95 7,50%	173	173
Gim 88/93 8,50%	93	93
Cir 10% 85/92	97	97
Ciga 8% 88/95	103	103
La Rinascente 86/93 8,50%	115	115
Medio Cir 7% 88/96	84	84
Medio Italgas 6% 86/96	100	100
Medio Pirelli ec. 6,50% 86/96	88	88
Medio Cir ex Sab. 7% 86/96	88 50	88 50
Medio Unicem 7%	107 50	107 50
Saffa 87/97 6,50%	110	110
Snia 10% 85/93	99 50	99 50
TITOLI DI STATO		
C.C.T. ECU 8,25% 87/91	98 60	98 50
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	100 30	100 30
C.C.T. ECU 8,50% 88/92	97 30	97 30
C.C.T. ECU 10,50% 84/92	100 60	100 60
C.C.T. ECU 8,5% 88/92 IV	97 80	97 80
C.C.T. 18-2-91 II	99 90	99 90
C.C.T. 1-3-91	99 90	99 90
C.C.T. 18-3-91 II	99 95	99 95
C.C.T. 1-4-91	100	100
C.C.T. 1-5-91	100 10	100 10
C.C.T. 1-6-91	100 10	100 10
C.C.T. 1-7-91	100	100
C.C.T. 1-8-91	100 35	100 35
C.C.T. 1-9-91	100 40	100 40
C.C.T. 1-10-91	100 25	100 25
C.C.T. 1-11-91	100 30	100 30

Titoli	13/02	12/02
C.C.T. 1-12-91	100 15	100 15
C.C.T. 1-1-92	100 15	100 15
C.C.T. 1-2-92	100 30	100 30
C.C.T. 1-2-95	100	100
C.C.T. 1-3-95	97 90	97 90
C.C.T. 1-4-95	97 50	97 50
C.C.T. 1-5-95	97 45	97 45
C.C.T. 1-6-95	97 45	97 45
C.C.T. 1-7-95	98 45	98 45
C.C.T. 1-8-95	97 45	97 45
C.C.T. 1-9-95	97 30	97 30
C.C.T. 1-10-95	97 50	97 50
C.C.T. 1-11-95	97 50	97 50
C.C.T. 1-12-95	97 85	97 85
C.C.T. 1-1-96	97 90	97 90
C.C.T. 1-2-96	98 60	98 50
C.C.T. 1-3-96	98 45	98 45
C.C.T. 1-4-96	98 15	98 15
C.C.T. 1-5-96	98 15	98
C.C.T. 1-6-96	98 10	98 10
C.C.T. 1-7-96	97 80	97 80
C.C.T. 1-8-96	97 25	97 25
C.C.T. 1-9-96	97 10	97 10
C.C.T. 1-10-96	95 75	95 75
C.C.T. 1-11-96	95 90	95 70
C.C.T. 1-12-96	96 85	96 85
C.C.T. 1-1-97	96 30	96 30
C.C.T. 1-2-97	96 50	96 50
C.C.T. 1-3-97	96 20	96 20
C.C.T. 1-4-97	96 60	96 50
B.T.P. 1-3-91	100	100
B.T.P. 1-11-91	98 85	98 80
B.T.P. 21-12-91	99	99
B.T.P. 1-1-92	97 55	97 55
B.T.P. 1-2-92	97 65	97 65

CAMBI VALUTARI

Quotazioni alle ore 12 a cura dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino

	13/02	12/02
Dollaro Usa	1096,00	1094,50
Sterlina inglese	2161,00	2160,85
Marco tedesco	752,30	752,47
Franco svizzero	878,00	878,78
Franco francese	220,74	220,85
Franco belga	36,533	36,557
Fiorino olandese	667,70	667,79
Scellino austriaco	106,967	106,967
Dracma greca	7,015	7,016
Pesata spagnola	11,979	11,976
Escudo portoghese	8,530	8,521
Ecu	1545,25	1545,75

LE AZIONI A TORINO

Titoli	13/02	12/02
ALIMENTARI		
Alivar	11000	11000
Eridania	7100	7100
Eridania risp	5320	5300
ASSICURATIVI		
Milano Ass.	22800	22500
Milano Ass. r. n.c.	15600	15500
C. Latina	9665	9700
C. Latina r. n.c.	3710	3750
Lloyd Adriatico	12500	12500
Lloyd Adriatico r.	9150	9000
Generali	33130	31700
Ras	16550	16700
Ras r.	9075	8900
Sai	14100	14300
Sai r.	7100	7135
Toro	20300	20250
Toro p.	10100	10000
Toro r.	10080	10600
Un. Subalpina Ass.	19800	19800
BANCARI		
Banca Comm. Ital.	4320	4300
Banca C. Ital. r. n.c.	3666	3600
B. Naz. Agr.	5730	5800
B. Naz. Agr. p.	2600	2520
B. Naz. Agr. r.	1760	1740
Banco di Roma	2585	2570
Credito Italiano	2650	2520
Credito Italiano r.	1985	1950
Interbanca p.	37900	37500
Mediobanca	14500	14150
Banco Ambroveneto	4600	4520
Banco Ambroven. r.	2800	2720
B. Ambrov. r. 1-7-90	2680	2590
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo	8000	7700
Burgo p.	8300	8200
Burgo r.	9800	9800
Gr. ed. Fabbri p.	3950	3960
S.I.S.A.	1810	1785
CEMENTI - CERAMICHE		
Cement. di Augusta	3240	3300
Cement. di Barletta	10000	9900
Cem. Barletta n.c.	9250	9100
Unicem	10900	10600
Unicem r. n.c.	7350	7300
CHIMICI - GOMMA		
Italgas	2670	2700
Pierrel	1350	1380
Pierrel r. n.c.	798	790
Saffa	7670	7600
Saffa r.	7880	7800
Saffa r. n.c.	5845	5700
Saiag	2890	2900
Saiag r.	1940	1930
Snia Bpd	1460	1450
Snia Bpd r.	1470	1450
Snia Bpd r. n.c.	1210	1200
Sorin	8000	8200
COMMERCIO		
Rinascente	5650	5600
Rinascente p.	3450	3430
Rinascente r.	3900	3950
COMUNICAZIONI		
Alitalia	685	680
Alitalia p.	612	650
Alitalia risp. n.c.	730	730
Autostrade To-Mi	14600	14500
Italcable	7883	7900
Italcable r. n.c.	5620	5600
Nai	13	13
Sip ord.	1280	1270
Sip risp.	1350	1340
FINANZIARI		
Bastogi Irbs	265	268
Avir Fin.	5900	5850
Cir	2440	2450
Cir r.	2510	2430
Cir r. n.c.	1380	1380
Cofide	2700	2750
Cofide r. n.c.	968	970
Comau Finanziaria	1790	1770
Ferr. To. Nord	1750	1740
Ferruzzi Finanz. o.	2150	2150
Ferruzzi Finanz. r.	1315	1300
Gaic	1370	1350
Gaic risp.	1315	1300
Gemina	1670	1655
Gemina r.	1370	1400
Fidis	6100	6130
Pozzi-Ginori	909	920
Pozzi-Ginori r.	870	730
Fiscambi	3410	3430
Fiscambi risp.	2010	2020
Fornara	1010	1030
Fornara priv.	940	995
Gim	6100	6300
Gim r. n.c.	2550	2650
Ifi p.	13300	13300
Ifil	5100	5110
Ifil r. n.c.	2728	2680
Isefi	1445	1490
Isvim ord.	11200	11400
Mittel	4650	4600
Pirelli & C.	5600	5700
Pirelli & C. r.	2660	2560
Pirelli	1560	1570
Pirelli r.	1575	1625
Pirelli r. n.c.	1260	1190
Sarti	8800	8600
Schiapparelli	760	785
Sme	2820	2830
Smi	1060	1100
Smi r.	920	910
Sogefi	2300	2260
Stet	2100	2061
Stet risp.	1905	1900
IMMOBILIARI		
Attività immobiliari	4000	3970
I.p.i.	10500	10650
Risanamento	50600	51500
Risanamento r.n.c.	30800	31000
Sifa	1390	1365
Sifa r.	1185	1190
MECCANICI - AUTOMOBILIST.		
Berto Lamet	10250	10150
Fisia	2600	2600
Fiat	5080	5060
Fiat p.	3705	3640
Fiat r.	3970	3913
Gilardini	2372	2380
Gilardini r. n.c.	2100	2060
Magneti Marelli	840	850
Magneti Marelli r.	900	905
Saes Getters p.	5300	5400
Tecnost	1600	1600
Olivetti	3480	3300
Olivetti p.	2566	2580
Olivetti r. n.c.	2470	2400
Pininfarina	13500	13550
Pininfarina r.	13800	13800
Sasib	7100	7100
Sasib p.	6880	6920
Sasib r. n.c.	4740	4700
Westinghouse	38500	40100
METALLURGICI		
Dalmine	375	378
Tecknecomp	800	800
Tecknecomp r.	780	755
Valeo	3600	3580
TESSILI		
Benetton	8450	8080
Cantoni	5200	5300
Cantoni r.	3830	4030
Fisac	8000	8000
Fisac r.	9000	9000
DIVERSI		
Acque Potabili	15000	15180
Ciga	2620	2630
Ciga r. n.c.	1790	1750
Gabetti Holding	2425	2405
Pacchetti	46	475

LE AZIONI A MILANO

Titoli	13/02	12/02
ALIMENTARI		
Alivar	10750	11000
Bonifiche Ferr.	36800	38800
Eridania	6925	7102
Eridania r. n.c.	6251	5318
Zignago	5300	5300
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	46220	45790
Alleanza r.	39850	39760
Assitalia	8600	8640
Ausonia	1054	1051
Milano Ass.	23000	22750
Milano Ass. r. n.c.	15700	15500
C. Latina	9700	9665
C. Latina r. n.c.	3750	3709
Fata	13030	13000
Firs	690	668
Firs r.	374	375
Generali	33260	31865
L'Abeille	100200	97500
La fondiaria	16100	15315
Fondiaria Spa	39800	39130
Fondiaria Spa w.	—	16500
La Previdente	16140	15980
Lloyd Adriatico	12435	12500
Lloyd Adriatico r.	9200	9150
Ras	17050	16800
Ras r. n.c.	9070	8800
Sai	14250	14000
Sai r.	7130	7050
Toro	20500	20210
Toro p.	10390	10050
Toro r.	10380	10250
Un. Subalpina Ass.	19900	19800
Unipol ord.	17950	17800
Unipol priv.	12580	12480
Vittoria Ass.	9201	9030
BANCARI		
B. Agr. Milanese	15500	15650
Banca Comm. Ital.	4415	4260
Banca C. Ital. r. n.c.	3910	3885
B. Manusardi	1200	1190
B. Mercantile	7300	7250
Bna	5800	5720
Bna p.	2530	2580
Bna r. n.c.	1760	1755
Bnl r. n.c.	13200	13100
Banca Toscana	4110	4160
B. Chiavari	4440	4445
B. Ambrov. ord.	4850	4785
B. Ambrov. r. n.c.	3860	2780
B. Ambrov. 1-7-90	2710	2669
Banco Lariano	5490	5440
Banco Napoli r.	17745	17750
Banco Roma	2653	2555
Banco Roma w.	—	—
Banco Roma w. 7%	535	513
B. Sardegna r.	17800	18000
Credito Comm.	4080	4097
Cr. Fondiario	4540	4440
Credito Italiano	2594	2535
Credito Ital. r. n.c.	1990	1979
Credito Lombardo	3350	3386
Cred. Varesino	5085	5070
Cr. Varesino r. n.c.	3160	3165
Interbanca	n.r.	n.r.
Interbanca p.	37800	37900
Mediobanca	14600	14240
CARTARI - EDITORIALI		
Binda - Sottrici	697	695
Binda - Sottrici warr.	3 5	2
Burgo	8000	7850
Burgo p.	8590	8500
Burgo r.	9500	9600
Cartiere Ascoli	2845	2790
Ed. Espresso	14800	14600
Fabbri p.	4100	3944
Mondadori	n.r.	n.r.
Mondadori p.	n.r.	n.r.
Mondadori r. n.c.	10100	10010
Poligrafici Ed.	5180	5150
CEMENTI - CERAMICHE		
C. Augusta	3299	3325
C. Barletta	9850	10000
C. Barletta r. nc	9200	9200
C. Merone	6260	6250
C. Merone r. nc	3605	3605
C. Sardegna	9410	9090
C. Siciliano	9899	9920
Cementir	2160	2135
Italcementi	20100	20750
Italcementi r. n.c.	12250	12245
Unicem	10940	10890
Unicem r. n.c.	7335	7340
CHIMICI - GOMMA		
Alcatel cavi	4860	4830
Alcatel cavi r. n.c.	2931	2996
Auschem	1695	1701
Auschem r. n.c.	1635	1650
Boero	7000	7000
Caffaro	735	725
Caffaro r.	797	793
Calp	4250	4300
Enichem A.	1339	1358
Enimont	1513	1551
F.M.C.	3490	3550
Fidenza Vet.	2310	2300
Italgas	2588	2684
Marangoni	3045	3000
Montefibre	840	828
Montefibre r. n.c.	779	780
Perlier	1390	1400
Pierrel	1375	1349
Pierrel r. n.c.	800	797
Pirelli Spa	1555	1570
Pirelli Spa r.	1560	1570
Pirelli Spa r. n.c.	1239	1260
Pirelli Spa w.	—	195
Recordati	7120	7000
Recordati r. n.c.	4360	4275
Saffa	7650	7650
Saffa r.	7850	7870
Saffa r. n.c.	5860	5830
Saiag	2875	2890
Saiag r. n.c.	1970	1940
Snia	1475	1451
Snia r.	1470	1461
Snia r. n.c.	1210	1201
Snia Fibre	1402	1420
Snia Tecnop.	4400	4466
Sorin Biom	8010	7995
Teleco Cavi	14050	14040
Vetrerie Ital.	3650	3620
COMMERCIO		
La Rinascente	5735	5605
La Rinascente p.	3430	3430
La Rinascente r. n.c.	3830	3890
Standa	31800	31800
Standa r. n.c.	7000	7335
COMUNICAZ. - ELETTROTECN.		
Alitalia	723	682
Alitalia p.	630	612
Alitalia r. n.c.	750	720
Ansaldo Tr.	4360	4350
Ausiliare	11275	11275
Autostrada To Mi	14610	14550
Autostrada p.	997	999
Costa Crociere	3510	3530
Gewiss	16900	16700
Gottardo Ruff.	3429	3445
Italcable	7850	7799
Italcable r. n.c.	5620	5501
N.A.I.	13 25	13
Saes gett. p.	5218	5298
Selm	2490	2453
Selm r.	2530	2516
Sip	1295	1265
Sip r. n.c.	1356	1346
Sirti	11125	10930
Sondel	1335	1313
Tecnomasio	2345	2250
FINANZIARI		
Acqua Marcia	309	302
Acqua Marcia r. n.c.	287	290
Ame Fin.	n.r.	n.r.
Ame Fin. r. n.c.	5740	5590
Avir Fin.	5825	5900
Bastogi	266	262 5
Bonif. Siele	28500	28500
Bonif. Siele r. n.c.	8000	8000
Brioschi	840	849
Buton	4570	4670
Cam. Fin.	3910	3890
Cir	2430	2450
Cir r.	2460	2510
Cir r. n.c.	1367	1380
Cir w. 'a'	151	151
Cir w. 'b'	—	220
Cofide	2850	2880
Cofide r. n.c.	971	962
Cofide warr. ord.	—	252
Comau	1791	1789
Editoriale	3120	3080
Ericsson	43000	44500
Euromobiliare	4890	4890
Euromobiliare r. n.c.	2478	2440
Ferruzzi fin.	2162	2143
Ferruzzi pr.	1295	1315
Fidis	6180	6002
Fimpar	1770	1779
Fimpar r. n.c.	849	830
Finarte	4150	4215
Finarte priv.	1300	1329
Finarte r. n.c.	1222	1232
Finarte Asta	4840	5169
Fin Breda	567	560
Fin Breda warr.	—	153
Finrex	879	900
Finrex r. n.c.	960	960
Fiscambi	3410	3410
Fiscambi r. n.c.	2010	2010
Fornara	1008	1035
Fornara priv.	935	1000
Gaic	1390	1360
Gaic risp.	1337	1310
Gemina	1720	1650
Gemina r.	1390	1364
Gerolimich	101 5	102 5
Gerolimich r. n.c.	83 75	81 25
Gim	6290	6080
Gim r. n.c.	2580	2545
Ifi p.	13150	13350
Ifil	5021	5100
Ifil r. n.c.	2710	2711
Ifil w. 6.50%	—	1310
Ifil w. r. n.c. 6.50%	—	750
Isefi	1450	1445
Isvim ord.	11210	11210
Italmobiliare	88850	86350
Italmobiliare r. n.c.	40900	38975
Kernel	540	537
Kernel r. n.c.	790	835
Mittel	4645	4650
Montedison	1380	1400
Montedison r.	1750	1740
Montedison r. n.c.	980	990
Parmalat Fin.	11890	12090
Partec. Finanz.	3195	3130
P. Fin. r. n.c. ex w.	1690	1650
Pirelli & C.	5800	5800
Pirelli & C. r.	2800	2625
Pozzi	598	601
Pozzi r. n.c.	688	688
Premafin	14000	13800
Premafin warr.	—	1800
Raggio Sole	3200	3180
Raggio Sole r. n.c.	2350	2320
Riva Finanz.	8400	8400
Santavaleria fin.	2201	2150
Schiapparelli	770	780
Serfi	6560	6590
Sifa	1416	1390
Sifa ord. 1-7-90	1261	1247
Sifa r. n.c.	1200	1185
Sisa	1620	1600
Sme	2795	2800
Smi	—	1050
Smi r.	—	920
Smi warr.	—	235
Sogefi	2310	2300
Sogefi warr.	—	245
So.pa.f.	3770	3790
So.pa.f. r. n.c.	2250	2300
Stet	2105	2065
Stet risp.	1910	1895
Terme Acqui	2140	2115
Terme Acqui r. n.c.	661	661
Trenno	3135	3030
Tripcovich	11750	11500
Tripcovich r. n.c.	5820	5675
Unipar ord.	1079 5	1095
Unipar risp.	1240	1150
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	18200	18260
Aedes r.	9450	9290
Attività Immobiliari	3989	3970
Calcestruzzi	20200	20140
Caltagirone	4450	4459
Caltagirone r. n.c.	3725	3725
Cogefar	3985	3910
Cogefar r.	2888	2849
Del Favero	6200	6100
Gabetti	2381	2425
Grassetto	18051	18135
Imm. Metanopoli	1948	1948
Risanamento	50510	50510
Risanamento r. n.c.	30500	30800
Vianini Ind.	1340	1346
Vianini Lav.	5020	5045
MECCANICI - AUTOMOBILIST.		
Aturia	1700	1693
Danieli & C.	7390	7398
Danieli & C. r. n.c.	4800	4600
Dataconsyst	3459	3430
Faema	3035	2900
Fiar	11750	11700
Fiat	5095	4960
Fiat p.	3690	3689
Fiat r.	3920	3939
Fisia	2580	2600
Fochi Filippo	7300	7180
Franco Tosi	29010	28545
Gilardini	2430	2370
Gilardini r. n.c.	3170	2100
Ind. Secco	1353	1350
Magneti M.	850	835
Magneti M. r.	900	880
Magneti M. w. o.	—	141
Magneti M. w. r.	—	130
Mandelli	8450	8450
Merloni	1925	1930
Merloni r. n.c.	989	961
Merloni r. n.c. '90	838	820
Necchi	1399	1401
Necchi r.	1930	1820
Necchi r. w.	—	22
Nuovo Pignone	4720	4655
Nuovo Pignone w.	—	208
Olivetti	3500	3395
Olivetti p.	2510	2580
Olivetti r. n.c.	2500	2470
Olivetti warr.	—	239
Pininfarina	13500	13500
Pininfarina r.	13780	13780
Rejna	10510	10800
Rejna r. n.c.	31760	31760
Rodriquez	6360	6340
Safilo	9280	8275
Safilo r.	10100	9890
Saipem	1240	1235
Saipem r.	—	2060
Saipem r. w.	—	185
Sasib	7100	7100
Sasib p.	6870	6870
Sasib r. n.c.	4765	4730
Tecnost	1593	1590
Teknecomp	802	800
Teknecomp r. n.c.	790	779
Valeo	3620	3550
Westinghouse	38500	38510
Worthington	2755	2800
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	—	5399
Dalmine	—	374
Eur. Metalli	1048	1037
Eur. Metalli warr.	—	100
Falck	—	6400
Falck r.	—	6000
Maffei	3149	3160
La Magona	7850	7750
TESSILI		
Bassetti	9330	9150
Benetton	8450	8420
Cantoni	5190	5200
Cantoni r.	3850	3800
Centenari & Zinelli	261	252
Cucirini	2016	2010
Eliolona	4110	4110
Fisac	7999	7999
Fisac r.	8890	8890
Linificio	915	892
Linificio r. n.c.	820	809
Marzotto	5360	5350
Marzotto r.	5190	5074
Marzotto r. n.c.	4539	4500
Olcese Veneziano	1890	1871
Ratti	4140	3999
Rotondi	65000	63000
Simint	5075	5075
Simint priv.	2977	3009
Stefanel	4760	4700
Zucchi	10430	10470
Zucchi r. n.c.	6840	6801
DIVERSI		
Acq. De Ferrari	7130	7120
A. De Ferrari r. n.c.	2290	2435
Acque Potabili	15000	15000
Ciga	2567	2599
Ciga r. n.c.	1782	1770
Jolly Hotel	15200	15400
Jolly Hotel r.	20450	20450
Pacchetti	461	461
Unione Manifatture	3100	3100

Totò con Carla Boni: anche il principe cantò al festival

FESTIVAL DELLA CANZONE

Una vicenda tutta italiana. Quando Achille Togliani offrì da bere ai giornalisti per festeggiare la fine dell'amore per Sophia Loren, e il principe Antonio De Curtis debuttò sentendosi «sperduto come un ragazzino al primo giorno di scuola»

Totò, Nilla e altre storie

Nei libri su Sanremo cifre e vecchi pettegolezzi

Se il festival di Sanremo è paragonabile a una grande telenovela melodrammatica è giusto che non sfugga alle regole dello soaps con antefatti, fatti e misfatti.

Così la storia annosa della rassegna si dipana secondo tempi precisi: illazioni, anticipazioni, scandaletti, starlette, la gara, le polemiche, i pianti, le interviste, i dischi, le tournées nelle piazze assolate della Penisola estiva.

Insomma, la stessa storia ogni volta con poche varianti dovute all'eccitazione della scommessa: vincerà o no il favorito di turno? L'avranno proprio tutta questa sfrontatezza?

Poi, rassicurante, torna il ricordo di Riccardo Fogli.

E poi ci sono i libri: fino a qualche anno fa c'erano le antologie, povere, del dopofestival fatte con spartiti e ritagli di giornali, eredi dei libricini (forse profumati) distribuiti in occasione della rassegna della canzone italiana con in copertina l'immancabile Casino sanremese illuminato da mille lampadine.

Era la stessa immagine che si trovava sui dischi a 33 giri con le canzoni rifatte dagli imitatori dei cantanti (ruolo in cui eccelleva il reo confesso Gianni Nazzaro). Insomma: roba da provincia che ama colombe, mamme e vecchi scarponi.

Poi i 33 giri sono diventati compilations disputate dalle case discografiche e i libricini hanno ceduto a saggi critici o curiosi, diari di cronisti e protagonisti: tutti comunque promettono rivelazioni, ricostruzioni, fatti inediti e verità sconvolgenti. E tutti raccontano la stessa storia, con qualche eccezione però.

Come nel caso di *«Tutto Sanremo»* scritto da Leoncarlo Settimelli per la collana Compact-libri dell'editore Gremese (255 pagg., 22.000 lire): un manuale agile e completo, naturalmente con tutti i nomi, tutte le canzoni, le orchestre, gli autori, gli organizzatori. Insomma: *«40 edizioni messe in piedi da 12 organizzatori e direttori artistici, sono state cantate 1114 canzoni da 1129 esecutori introdotti da 71 presentatori, accompagnati da 15 orchestre, visti e ascoltati da una media di 18 milioni di persone ogni anno (mentre il totale dei "contatti" ammonta a oltre un miliardo e mezzo!)»*.

«Fenomeno italiano», annota Settimelli, *«e se ne nei primi trent'anni di vita esso era stato considerato evento minore, biasimato come culturalmente dannoso e persino bandito (negli Anni Settanta) dai teleschermi, grazie a un'impennata di orgoglio della Tv di Stato, negli Anni Ottanta tutte le remore sono cadute e Sanremo si presentò oggi come Grande Evento, ovviamente necessario e prestigioso»*.

Su quel *«necessario e prestigioso»* si può discutere: non sull'Evento.

Al quale partecipò come autore il filosofo della notte Riccardo Pazzaglia che per Domenico Modugno aveva già scritto testi satirici come *«Io mammeta e tu»*, *«'O ccafè»* e poi *«Sola sola»* - che da Sica inserì nel film *«Giudizio Universale»* - e poi *«Lazzarella»* e *«Nisciuno po' sapè»*. *«E' curioso che a Sanremo le strade si siano poi divise e che il trionfo di Modugno avvenga però nell'anno nel quale Pazzaglia arriva terzo»*, scrive Settimelli. E' il 1957: Mimmo trionfa con *«Volare»*, in coppia con Johnny Dorelli, Pazzaglia è nella terna con *«Amare un'altra»* cantata da Gino Latilla e Nilla Pizzi.

Gli autori sono sempre un po' defilati alla rassegna (ma non al botteghino della Siae): a firmare *«Non ho l'età»* dell'esordio della Cinquetti (1963) è Nisa, ovvero il napoletano Nicola Salerno autore delle più belle canzoni di Renato Carosone. E l'allegra *«Buongiorno tristezza»*? L'ha scritta un altro napoletano, Giuseppe Fiorelli, autore anche di *«Corde della mia chitarra»* e *«Serenata celeste»*: quando si ritira *«continua a mandare avanti il proprio ristorante nel quale ama farsi fotografare con un tovagliolo sulle spalle mentre legge ad alta voce i propri versi»*.

E i cantanti? Ci sono tutti, così come i brani, presentatori, giornalisti, organizzatori... Un lavoro simile l'ha fatto lo scorso anno Gigi Vesigna, direttore di *«Sorrisi e Canzoni Tv»* che ha scritto il libro *«Sanremo racconta»* per la cui copertina è stata ripescata la tradizionale cartolina del Casinò illuminato e con le palme.

Vesigna riporta un ricordo di Totò (Antonio De Curtis) che nel 1954 prese parte al concorso con il brano *«Con te»* cantata da Katyna Ranieri: *«Al festival mi sento come un ragazzino che va per la prima volta a scuola»*. E' anche l'anno in cui Achille Togliani annuncia la fine della love-story con Sophia Loren offrendo un brindisi ai giornalisti: *«In ricordo di un amore felicemente finito»*. Ma, soprattutto, nel 1954 nasce ufficialmente la Televisione di Stato. E qui comincia un'altra storia: non a caso una telenovela...

Alberto Gedda

Peccatori in provincia: in primo piano la seducente Sherilyn Fenn

Twin Peaks atto 6 ancora suspense sull'assassino

«I segreti di Twin Peaks», stasera penultima puntata, la sesta. *«Twin Peaks»* ci tratta malissimo: non solo la settimana prossima non avremo la minima idea su chi ha ucciso Laura Palmer e perché lo abbia fatto, ma non sapremo nemmeno quando arriveranno in tv i nuovi episodi nei quali, probabilmente, un pezzettino di soluzione ci sarà.

«I segreti di Twin Peaks» è il nuovo *«Dallas»* e si augura di perdurare altrettanto. *«Dallas»* vide la luce nel luglio del 1978 e chiuse dopo un paio di settimane. Poi riprese a settembre (i programmatori avevano avuto un ripensamento), e la prossima estate festeggerà i tredici anni di vita (se lo si considera un telefilm, è il più lungo che sia mai stato girato. Se lo si considera una soap-opera è ancora giovane e brave). *«Twin Peaks»* garantisce che prima o poi la soluzione del delitto Palmer ci sarà, ma che per allora i problemi nuovi saranno tantissimi e che la stessa scoperta dell'assassino non sarà che l'inizio di un nuovo mistero ancor più mistero del precedente.

Che cosa succede stasera? Se ne sa poco: le cose più importante è l'arrivo a Twin Peaks di un gruppo di pescatori islandesi che piomba to nell'albergo del detective Dale Cooper dandogli non poco disturbo, ma risvegliando tutta la sua attenzione. Fra loro c'è Jerry Horne, fratello di Benjamin Horne che è l'uomo più ricco di Twin Peaks e che ne è forse anche il rappresentante più loco. Il fratello Jerry è suo complice in loschi affarie il detective Cooper ha modo di sentire cose interessanti e fare importanti osservazioni. Altra scoperta: il sangue trovato sulla camicia del camionista violento Leo Johnson appartiene a Jacques Renault, ma che cosa ci faccia sull'indumento è ancora un mistero da chiarire.

Altre indagini: Cooper investiga su alcuni annunci piuttosto espliciti che Laura Palmer e la sua amica Ronnette Pulaski mettevano su un settimanale pornografico. Scopre cose da far rizzare i capelli, ma non si chiede la cosa più interessante e cioè come e dove la giovane assassinata trovasse il tempo e le energie per fare la studentessa, la figlia modello, la ninfomane, la drogata e farsi pure assassinare da qualcuno. Donna, la migliore amica di Laura, continua invece le sue indagini personali aiutata dal giovane James, che è stato amante dell'uccisa. La pista che i due seguono li porta a casa di Madeline, cugina di Laura Palmer, che assomiglia a lei in modo impressionante...

«I segreti di Twin Peaks» viene seguito settimanalmente da nove milioni di telespettatori censiti statisticamente dall'indagine Auditel. Piace più al Nord che al Sud e più alle donne che agli uomini, seguendo in questo la media nazionale di Canale 5 che è una tv più femminile che maschile, in blocco *più vista al Nord e meno seguita* man mano che si scende lungo lo Stivale. Altre cifre: un sondaggio commissionato da un settimanale su un vastissimo campione di telespettatori spiega che *«Twin Peaks»* piace molto al 18 per cento di suo pubblico e *«abbastanza»* al 67 per cento. Il personaggio più simpatico è Dan Cooper, mentre Audrey Horne (l'attrice Sherilyn Fenn, eletta anche diva) viene perlopiù definita *«sexy e seducente»*. Il telefilm piace perché è *«coinvolgente, appassionante, avvincente e intrigante»*, mentre per il 28,4 per cento degli intervistati è *«diseducativo per i bambini»*.

s. p.

Prima visione: «Highlander II» con Lambert e Sean Connery

L' «Immortale» in skateboard

TITOLO	**Highlander II il ritorno**
REGIA	**Russel Mulcahy**
ATTORI	**Christopher Lambert Sean Connery**
GENERE	**Fantasy**
SALA	**Capitol e Vittoria**

Messaggio tranquillizzante ancorché improbabile: se si allarga il buco nell'ozono c'è si da preoccuparsi, ma non più di tanto. Basta aspettare una trentina d'anni, sopravvivere nel frattempo in qualche modo, poi le cose vanno a posto. Se qualcuno racconta il contrario è per speculare.

Nel 1994 la Terra non ha più protezione dalle radiazioni solari, e la gente comincia a morire a milionate. Ma Christopher Lambert-Highlander, l'esule immortale dal pianeta Zeist questa volta nelle vesti di scienziato, progetta uno scudo di onde *rossastre* controllate da un impianto a terra e da un satellite, che cinque anni dopo risolve il problema ma trasforma il pianeta in un luogo buio, senza cielo luna e stelle, senza allegria.

Passano altri venticinque anni e lo scudo è andato in funzione, ma come a ragione sostengono certi ecologisti attentatori non ce ne sarebbe più bisogno. Sopra lo scudo il cielo è azzurro, ma i soliti futuribili capitalisti cattivi son per niente disposti a rinunciare al potere e al denaro derivante dal controllo dello scudo.

A questo punto Highlander si scatena, ma per ridare alla Term l'azzurro del cielo deve combattere con un altro immortale, il cattivo venuto da Zeist per lo scontro finale. Meno male che a dargli manforte arriva dal passato il suo compagno d'armi Sean Connery, sbarcato col suo bel costume spagnolo nel mezzo di una messinscena scospiriana in terra di Scozia.

Storia sconclusionata assai, di cui oltre un certo limite è inutile dar conto. Per fare un genere ci vogliono convenzioni, per fare convenzioni ci vogliono esigenze produttive. Così ancora una volta si ricostruisce in interno una metropoli del futuro desolata, cupa, dalle strade senza traffico, bagnate e piene di fumo.E si combatte più di spada che di tecnologia, come *Guerre stellari* aveva insegnato tracciando la strada di almeno un milione di film. Ma in questo cortocircuito tra cappa e spada e fantascienza, c'è spazio per le trovative divertenti. Qualunque contatto di metalli produce un gran mucchio di scintille, abbagliando il buio della città di cartapesta. E proprio divertente è il combattimento a bassa quota, ali metalliche volanti contro skateboard a reazione, proprio nostalgica la musica di *Casablanca* gettonata da Lambert, proprio impeccabile Sean Connery lo spagnolo d'antan nel suo nuovo vestito di sartoria scozzese. Quando fanno un film di genere, come nei migliori *hard core*, sceneggiatori e registi si divertono come possono, con dettagli come questi.

b. fer.

Sean Connery e Christopher Lambert nel film di Mulcahy

Che vita amara per il flauto dolce...

Polemica intervista con il direttore Balestracci, noto docente e musicologo

TORINO ● Sergio Balestracci, 47 anni, di radici sonesi ma torinese di nascita, flautista dolce straordinario, è da sempre innamorato della musica barocca.

Da 25 anni a questa parte, da quando introdusse a suon di gonfiate lo studio del flauto dolce nelle scuole in Italia, ha viaggiato attraverso il '500, '600 e il '700 musicale con il suo flauto a becco, ricercando ed eseguendo autori celebri o compositori dimenticati, fondando accademie e associazioni musicali, dirigendo orchestre di strumenti antichi o insegnando a centinaia di allievi, oltre la tecnica tradizionale, anche e soprattutto la passione e la curiosità per la storia e le radici degli strumenti e delle sinfonie, specialmente nostrane. Dal 1976 è titolare della cattedra di flauto dolce del Conservatorio di Padova e da parecchio tempo sta lottando per ottenere l'apertura di un altro corso al Conservatorio di Torino. *«Continuo a sbattere contro i muri economici ministeriali* — spiega Balestracci — *che non vogliono superare di una cattedra di flauto dolce a Torino; eppure ogni anno più di trenta allievi sono pronti a studiare e anche il direttore è perfettamente d'accordo; in tutta Italia sono solo quattro i corsi: Padova, Bologna, Verona e Pescara»*. Balestracci a Torino è l'unico che propone e organizza concerti e corsi di musica antica; mette insieme cori e orchestre come può e da 5 anni ha trovato finalmente una sede fissa: l'Accademia di Santo Spirito, ospitata sotto le navate barocche della omonima chiesa in via Porta Palatina 9. *«Abbiamo risolto il problema della sede, è vero* — sbotta Balestracci — *ma non riusciamo a organizzare molti concerti, sempre per lo stesso motivo: i soldi; strumentisti e cantori sono bravi e sanno di suonare passioni rinascimentali, ma io devo scontrarmi contro indifferenza e pigrizie moderne. Eppure* — continua appassionato Balestracci — *a casa sono sommerso di fotocopie di partiture ricevute durante tutti questi anni che sono estremamente interessanti; ma alla fine riesco a eseguirne solo il 2% per mancanza di occasioni»*. Ma a sentire lui l'interesse per questo tipo di musica non manca: i 250 posti della Chiesa sono sempre pieni e a Natale, per esempio, c'erano 450 persone e molti sono rimasti fuori. Così Balestracci si consola della mancata quantità trasformando ogni concerto che dirige in *«un evento emotivo»*, come lo definisce. *«E' sempre il solito problema: finché non sei famoso all'estero non riesci a esser profeta in patria; un esempio* — racconta Balestracci —: *tempo fa da Parigi è stato fatto il mio nome per dirigere un balletto* [il "Gridelino", n.d.r.], *ma il suggerimento ha davato risultato da Firenze a Torino secondo iter inesplicabili ed osterofili prima di finire al Regio ed essere accettato»*. Eppure la ricerca musicale di Balestracci è intelligente e minuziosa: *«In questo periodo l'Accademia ed io stiamo cercando di occuparci di autori piemontesi del Cinque-Sei e Settecento come Ferrusio di Savigliano, Giovanni Carisio, un compositore cieco del '600, e di Stefano Andrea Fiore, musicista straordinario che visse 25 anni a Torino (inaugurò il Teatro Carignano nel '700), praticamente dimenticati negli archivi»*.

Domani sera, Balestracci dirigerà brani di Vivaldi nella chiesa di Santo Spirito orchestrando strumenti ricostruiti e suonati come quelli che esistevano prima dell'unificazione di corde e tecnica all'inizio dell'800: viole, violoncelli e violini con corde di budello suonati con tecniche antiche (ad esempio con il vibrato non continuo), fagotti barocchi [con meno chiavi e timbro più scuro], tromboni, cornetto e organo. L'ingresso è gratuito ma i posti limitati. I prossimi programmi del musicista-maestro torinese, elegante prototipo di artista italiano, prevedono in primavera la direzione del *«Requiem»* di Mozart a Cuneo, Mondovì e Savigliano e una trasferta a New York, finalmente per contribuire all'esportazione dei nostri talenti. Tanto per cambiare.

Davide Scagliola

E' morto Klien classico pianista del concertismo

VIENNA ● Il pianista austriaco Walter Klien, apprezzato per le sue interpretazioni di Mozart e di Arnold Schoenberg, è morto nella notte tra sabato e domenica in una clinica di Vienna. La notizia è stata riportata ieri dai giornali austriaci. Il maestro aveva 63 anni ed era malato di cancro.

Nato a Granx nel 1928, Klien si perfezionò in pianoforte con Arturo Benedetti Michelangeli e studiò composizione con il grande Paul Hindemith.

Il suo successo nelle sale da concerto e in quelle di incisione fece rumore nei primi Anni Cinquanta quando Klien sfiorò la fama del divismo con alcune azzeccate performances.

Allora, giovane e prodigioso pianista, esperto musicologo, appariva a tutti come la grande promessa del dopoguerra, il degno erede della grande tradizione austriaca e tedesca, una scuola che aveva prodotto pianisti del calibro di Bachaus e Gieseking.

TEATRO COLOSSEO TORINO
Mercoledì 20 febbraio ore 21
JULIETTE GRECO
dal 22 al 24 febbraio
Rumori fuori scena
si ride moltissimo come quasi mai capita a teatro
dal 5 al 10 marzo
SANDRO MASSIMINI
La Principessa della Czardas
Prev. casse Teatro ore 10-13; 15-19 - tel. 888.80.34

TEATRO COLOSSEO TORINO
Radio Veronica One
Questa sera ore 21
ULTIMI 5 SPETTACOLI
ZUZZURRO e GASPARE
SETE L'allegria di perderai
con Carlo Pistarino
Regia di Alessandro Benvenuti
Prev. casse Teatro ore 10-13; 15-19 - tel. 888.80.34

TEATRO GIANDUJA
da oggi a venerdì ore 10 scolastiche
MARA BARONTI
Si conta e si racconta
fiaba della tradizione popolare
giovedì, venerdì, sabato ore 21,15
Ricordando Shahrazad
fiabe da Le mille e una notte
ogni domenica ore 16
CENERENTOLA PINOCCHIO
con le MARIONETTE LUPI
Inf. via S. Teresa 5, tel. 531.238

TEATRO ERBA
tutte le sere ore 21; domenica ore 16
GIOELE DIX
in «Mai a stomaco vuoto»
Biglietteria: tutti i giorni ore 9-13 e 15-18
C.so Moncalieri 241 - Tel. 686.56.47